

Tagliate le stime per il 2008. Prodi: «La crisi è più forte del previsto». Gelata anche per l'Eurozona: da +1,8 a +1,3%

Fmi, l'Italia va verso la crescita zero

«L'incremento del Pil non supererà lo 0,3%, era previsto lo 0,6». Draghi: troppo pessimismo Berlusconi e Veltroni, duello in Campania. No al confronto con Vespa su Rai2

CRISI DELLA CRESCITA PAESE A VELOCITÀ RIDOTTA

di Franco Recanatesi

La gravità del male di cui soffre l'economia mondiale ancora non smette di rivelarsi maggiore delle pur pessimistiche diagnosi che ne erano state fatte. Le previsioni di crescita, di conseguenza, continuano ad essere corrette al ribasso. Ieri è stata la volta del Fondo monetario internazionale che per l'economia italiana ha ridotto la previsione per quest'anno ad un ormai misero 0,3 per cento. Insomma, secondo queste analisi, saremmo sull'orlo di una stagnazione.

La diagnosi degli analisti di Washington sarà pure troppo severa, come qualcuno ha subito contestato, ma il punto non è tanto questo. Il punto sul quale deve essere rivolta l'attenzione è piuttosto il fatto che il dato relativo all'Italia si conferma sempre e comunque inferiore a quello medio relativo al resto d'Europa. In un mondo globalizzato, nel quale è consolidata l'interdipendenza tra i diversi sistemi economici, un paradigma di efficienza dei sistemi produttivi nazionali non può più essere assoluto, ma necessariamente relativo. Il riferimento più proprio è costituito dall'andamento, nelle stesse circostanze presentate dall'economia mondiale, dei Paesi più simili come livello di sviluppo e di assetto sociale.

E allora, se potrebbe essere accettabile che si cresca poco, o non si cresca affatto, quando anche i Paesi con i quali ha più senso confrontarci crescono poco o non crescono affatto, è motivo di preoccupazione che si cresca - come da ultimo sostengono gli analisti del Fmi - di un marginale 0,3% quando per gli altri Paesi europei è prevista una crescita, pur ridotta dal precedente 1,8 stimato a gennaio, dell'1,3 per cento. In definitiva, l'economia italiana progredisce ad un passo che è neppure un quarto di quello del resto d'Europa; o, se si preferisce, l'Italia impiega quattro anni per conseguire un progresso che gli altri Paesi riescono a realizzare in un anno.

In una campagna elettorale imbastita con le stesse

tecniche di marketing che si usano per vendere automobili o detersivi, di questo continuo handicap col quale l'economia italiana affronta la competizione mondiale non si parla; viene del tutto ignorato; il solo accenno, quali che fossero gli interventi ipotizzati, evocherebbe politiche che allontanerebbero questa o quella componente di elettorato potenziale. Al più si parla di riduzione della pressione fiscale, che suona bene a tutti almeno fino a quando non si precisi a beneficio di chi e, soprattutto, con quali contropartite dal lato della spesa. Ma anche questo è un marketing compiacente. Far credere che il problema della crescita sia dato in tutto o in buona parte da un presunto eccesso di pressione fiscale è un inganno perpetrato da chi, o a nome di chi, da una riduzione (e da una correlata riduzione della spesa) trarrebbe il maggior vantaggio netto personale. Per quel che riguarda il ruolo del settore pubblico ai fini della crescita c'è, sicuramente, un problema di efficienza amministrativa da risolvere, ma c'è anche, se non soprattutto, un problema di risorse. Le infrastrutture pubbliche che occorrono per far funzionare l'economia con maggiore efficienza costano, e costano molto. Illudersi che possano essere finanziate solo riducendo sprechi è una tesi di comodo la cui applicazione determina la carenza di risorse per ammodernare strade, ferrovie, porti, reti.

Del resto, queste carenze fanno comodo per scaricare tutte le responsabilità della bassa crescita, a cominciare da quelle del sistema produttivo che emergerebbero con maggiore chiarezza se il capitale pubblico fosse più consistente, moderno, efficiente. Se, infatti, l'Italia cresce poco, o comunque meno degli altri, è anche, e soprattutto, perché il suo sistema produttivo è messo nella condizione di poter difendere i margini, ossia i profitti, investendo poco, innovando poco, ristrutturandosi poco. Non può stupire se poi, l'Italia non ce la fa a tenere il passo degli altri.

ROMA Gli analisti del Fondo monetario internazionale (Fmi) lanciano l'allarme per l'economia italiana, che si sta avviando a un tasso di crescita pari allo zero. Le stime per l'anno in corso sono state infatti corrette al ribasso. Gelata anche nelle previsioni per l'economia dell'Eurozona: da un +1,8 a un +1,3, cioè mezzo punto in meno.

Vino adulterato, l'Unione europea chiede spiegazioni

● A pagina 5

dello 0,3%. Ma il governatore di Bankitalia Draghi non è d'accordo: «Troppo pessimismo». Campagna elettorale: in Campania è duello fra Berlusconi e Veltroni. Ma i due leader non si scontreranno nel confronto diretto da Bruno Vespa.

● Alle pagine 2 e 3

Francesco Giuseppe non li riconobbe

I 4 figli segreti dell'imperatore



L'imperatore Francesco Giuseppe

di Alessandro Mezzena Lona

Nessuno si è mai inchinato davanti a loro. Nessuno si è mai sognato di chiamarli principe o principessa. E la vita non è stata certo tenera con quei quattro ragazzi: Anton, Franziska, Matthias, Wilhelmine. Con i figli che Francesco Giuseppe I, imperatore d'Austria e re d'Ungheria, uno degli uomini più potenti del mondo fino allo scoppio della Grande guerra, non ha mai pensato di riconoscere. Perché erano nati da una storia d'amore furtiva, segreta. Da una liaison inconfessabile. Non certo dal matrimonio con sua moglie, la splendida principessa Sissi.

● Segue a pagina 14

La benzina al prezzo sloveno Sistema di sconto regionale in tempo reale



● A pagina 6

VERTICE A BUCAREST

LA NATO DI BUSH E PUTIN

di Roberto Bertinetti

È indispensabile sgombrare l'orizzonte dal fumo opaco della propaganda per poter mettere in maniera corretta finalmente a fuoco quanto è accaduto a Bucarest durante il vertice della Nato e in attesa dell'esito dell'incontro di oggi tra Bush e Putin, l'ultimo delle rispettive presidenze.

● Segue a pagina 2

Mossa a sorpresa del candidato del centrodestra all'inizio di un confronto televisivo in diretta

Tondo attacca Illy e lascia il faccia a faccia

«Vergogna, debito salito del 134%». Replica: sommati debiti di Comuni e Province

TRIESTE Tondo attacca Illy sull'aumento del debito regionale e abbandona a sorpresa il faccia a faccia che era da poco iniziato su Telefriuli. «In questi cinque anni c'è stata una crescita esponenziale del 134% dell'indebitamento regionale, è una vergogna» ha detto Tondo uscendo dallo studio tv. «È un fatto immorale, il Friuli Venezia Giulia non lo merita» ha aggiunto. E accaduto ieri sera poco dopo le 21 quando doveva andare in scena il quarto confronto diretto fra gli aspiranti governatore. Una mossa che ha creato imbarazzo in studio. Illy però non si è scomposto e dopo aver detto che quelle del suo avversario erano «falsità», ha sottolineato che il «candidato del centrodestra non sa fare nemmeno i conti». «Il debito è cresciuto - ha aggiunto a margine della trasmissione - in quanto sono stati fatti investimenti per scuole, strade e arre- di urbani».

● A pagina 10

Oggi scortata dalla mamma sul set: Ludovica ha 16 anni Miss Trieste gira con Salvatore



● A pagina 15

IL DIBATTITO

LO SVILUPPO E IL VOTO

di Giacomo Costa

Ci sono domande che dovremo farci fra poco nel valutare le diverse offerte della politica. Perché la propaganda si aggira intorno agli stessi temi: il lavoro precario da eliminare, l'occupazione da incentivare, le tasse da ridurre, la spesa pubblica da contrarre, la sicurezza da garantire? Perché, invece, sono così pochi e così poco persuasivi gli elementi per distinguere le promesse dagli specchietti per le allodole e valutare la loro coerenza con veri programmi politici?

● Segue a pagina 5

Dopo le denunce di alcuni pazienti i carabinieri dei Nas chiudono l'ambulatorio di Mario Piccozzi in piazza Ponterosso

Messi i sigilli allo studio del dentista abusivo

Last Minute!!

Trolley Roncato Shuttle
mis. 70 cm. 80 Litri
5 chiusure
3 anni garanzia
89,90 €

IN ESCLUSIVA PER TRIESTE:
CENTRO PELLETERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
Rivenditori CHEAP - JAGUAR - AMERICAN TOURISTER

L'indagato si difende: «Non ho mai eseguito interventi medici»

TRIESTE Dentista abusivo. Con questa accusa Mario Piccozzi, triestino, 60 anni, è indagato dalla procura della Repubblica. Al suo nome i carabinieri del Nas sono arrivati al termine di un'indagine coordinata dal pm Pietro Montrone. Indagato per concorso nel medesimo reato il dottor Marco De Luca, residente a Ronchi dei Legionari. Ieri mattina i militari hanno eseguito - su ordine del gip Massimo Tomassini - il sequestro preventivo dell'«ambulatorio dentistico Teresiano» di piazza Ponterosso 6.

● A pagina 22
Corrado Barbacini

IL PERSONAGGIO

Cassio, altro oro nel medagliere

TRIESTE Nicola Cassio era stato buon profeta alla vigilia, affermando: «Scendo in acqua per vincere, vorrei bissare il successo degli Europei. Mi piacerebbe arricchire la mia bacheca, tra la mia casetta di Roma e la casa dei miei genitori a Trieste ho ancora un po' di spazio per delle altre medaglie». E così il ventitreenne in forza al circolo canottieri Aniene ha vinto la medaglia d'oro con la staffetta 4x200 stile libero, affrontata con il suo club di appartenenza, in occasione della quarta giornata dei campionati italiani primaverili, di scena ancora oggi a Livorno.

● Massimo Laudani nello Sport

RILASSATI con i nostri
ACQUARI
PREZZI SPECIALI

Piccolo Mirabello: Lt. 30 € 82,00 69,00
Juwel: Il Grande Tedesco:
Record Lt. 60 € 105,00 85,00
con T5: Lido Lt. 120 € 245,00 185,00
Rio Lt. 125 € 245,00 178,00
Rio Lt. 180 € 294,00 234,00
Rio Lt. 240 € 410,00 297,00
Rio Lt. 300 € 591,00 427,00

Il Bestiario P.zza Tommaseo, 2
Tel. 040.366.480

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la Pagina
dei Pronostici

A pagina 35

Trenta appartamenti al posto del monastero di clausura
Via libera dal Comune

TRIESTE Le suore di clausura traslocano a Prosecco. E al posto dell'antico monastero di San Cipriano sorgeranno una trentina di appartamenti da cento metri quadri ciascuno, alcuni dei quali potrebbero essere adattati alla funzione di uffici per enti e istituzioni locali. La storica struttura convenzionale, compresi chiesa e campanile, saranno mantenuti in quanto vincolati dalla Soprintendenza. I lavori sullo storico edificio di via delle Monache non inizieranno prima del 2010.

● Matteo Unterweger a pagina 18

IN EDICOLA
VERDE PRATICO
il 6° volume VERDE IN CASA
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 5 IN PIÙ

Leader divisi sull'iniziativa di Viale Mazzini. Boselli: il confronto è sempre utile. Casini: cercano il monologo

Sfida tv: no di Berlusconi e Veltroni

Polemica sulla trasmissione di Raidue annunciata per venerdì 11 con i candidati premier

ROMA Naufraga l'iniziativa della Rai sul confronto fra possibili premier. Tutti i candidati premier concluderanno la campagna elettorale in prima serata su Raidue venerdì 11 aprile. Il dibattito, organizzato da Rai Parlamento, sarà moderato da Bruno Vespa. L'annuncio di viale Mazzini è destinato a rimanere tale.

«No, no, assolutamente, credo che sia una cosa assolutamente controproducente per coloro che parteciperanno» ha detto Silvio Berlusconi lasciando l'hotel di Napoli, ai cronisti che gli chiedevano se intendesse partecipare alla trasmissione elettorale con tutti i candidati premier di venerdì 11 aprile, che sarà moderata da Bruno Vespa. «Sarei assolutamente disponibile a fare un confronto tv con Walter Veltroni - ha ribadito l'ex premier - ma questo confronto non è reso possibile dalla legge. Matrix ha previsto 45 minuti per ciascuno l'ultimo giorno e credo che quello sarà il confronto tra me e Veltroni». Tra l'altro, ha aggiunto, Veltroni come è già successo in Rai avrà il vantaggio di parlare dopo di me.

Anche il leader del Pd non sarebbe orientato, a quanto si apprende a partecipare al con-



Silvio Berlusconi leader del Pd



Walter Veltroni candidato premier del Pd

fronto, moderato da Bruno Vespa, tra tutti i candidati premier alle elezioni politiche del 13 e 14 aprile. L'orientamento nascerebbe dal fatto, evidenziano nel Pd, che il faccia a faccia tra i 15 candidati premier non avrebbe le caratteristiche

per un vero confronto sui programmi.

Il candidato premier della Sinistra arcobaleno, Fausto Bertinotti, sta valutando se partecipare alla Tribuna Rai con tutti i candidati premier. La decisione verrà resa nota

nei prossimi giorni.

Pier Ferdinando Casini constatava ancora una volta che Silvio Berlusconi e Walter Veltroni sono scappati da tutti i confronti tv. E quanto viene sottolineato in ambienti vicini al leader dell'Udc nel commenta-

re la decisione del segretario del Pd e del Cavaliere di rinunciare al confronto televisivo finale tra tutti i candidati premier la prossima settimana, su Rai2. Negli stessi ambienti, si ricorda come Berlusconi e Veltroni abbiano sempre cercato il monologo e che alle richieste di un confronto diretto da parte di Casini abbiano sempre risposto di no «dileguandosi». Mentre il leader dell'Udc non si è mai tirato indietro.

«È controproducente per chi ha tre televisioni a disposizione». Così Enrico Boselli, candidato premier del Partito socialista, commenta le affermazioni di Silvio Berlusconi che annuncia di non voler partecipare al confronto televisivo di venerdì 11. «Per me - continua Boselli - che devo fare le denunce all'Agcom per avere degli spazi minimi, questa è un'occasione da non perdere e soprattutto un'occasione di confronto utile. In democrazia il confronto tra le idee non può mai essere svantaggioso per nessuno, soprattutto se si guarda all'interesse degli elettori e non a quelli propri o di partito». «Quindi - conclude Boselli - io ci sarò e sarei felice se ci fosse anche Walter Veltroni».

Il Cavaliere annuncia il primo Consiglio dei ministri a Napoli e attacca Bassolino. Il segretario dei democratici: tutti responsabili dell'emergenza

Campania: fra Pd e Pdl duello a distanza sui rifiuti

ROMA Duello tra Silvio Berlusconi e Walter Veltroni sui rifiuti in Campania. Il pullman democratico del leader del Pd ieri ha toccato Caserta e Avellino mentre il Cavaliere ha incontrato i napoletani in un comizio a Piazza del Plebiscito. Scatta il botto e risposta a breve distanza.

Il Cavaliere annuncia che farà un primo Consiglio dei ministri a Napoli e non abbandonerà la Campania finché la questione rifiuti non sarà risolta. Veltroni, che sarà a Napoli il 9 aprile, gioca un po' più «in difesa»: invita tutti a un'assunzione di responsabilità e chiede di smetterla con le accuse a uno solo, ovvero il governatore della regione Antonio Bassolino.

D'altra parte, taglia corto il leader democratico, «in questa fase di emergenza lasciare i

propri compiti istituzionali non è né giusto né utile».

No ai «processi a una persona sola» perché «tutti hanno una parte di responsabilità», compreso il centrodestra.

«Quando Berlusconi afferma che in due mesi risolverà la situazione, viene da domandare come mai non l'abbia risolta nei cinque lunghi anni di governo nei quali si è sviluppata e incancrenita l'emergenza», spiega Veltroni in una intervista al «Mattino».

Il Cavaliere, però, va all'attacco: Bassolino e Veltroni «devono vergognarsi» così come tutta la sinistra che «a Napoli e in Campania resta lì nelle sue posizioni di potere».

A questa tornata elettorale, ad ogni modo, le cose cambieranno e Berlusconi è certo che «è fuori discussione la vittoria del Pdl in Campania».

E dalla villa confiscata a un boss e diventata casa-famiglia Walter sfida i poteri criminali

Allora, visto che per la questione rifiuti, assicura di aver sofferto come e più di altri, quella pratica sarà la prima sul tavolo del suo nuovo esecutivo. Ma non solo.

«Io - promette solennemente Berlusconi di fronte al Popolo della libertà napoletano - prendo davanti a voi un impegno: il presidente del Consiglio sarà qui a Napoli a lavorare per Napoli e la Campania e il pri-

mo Consiglio dei ministri del governo della Repubblica si terrà a Napoli, il posto di lavoro del presidente del Consiglio resterà a Napoli finché non sarà completamente avviata la soluzione per il ritorno del capoluogo e della Campania alla normalità». Se sarà il nuovo premier, spiega il leader azzurro, si occuperà personalmente della vicenda stando «probabilmente in Prefettura».

E da lì risolverà la questione rifiuti, perché lui, al contrario della sinistra, ha fatto del mantenimento delle promesse fatte per contratto con gli elettori una questione di «moralità della politica». Non come quello che ha già ribattezzato «Walterino sette doppietture» che «tutti gli impegni presi li ha disattesi, ha fatto sette promesse e nessuna di queste ha avuto seguito».

Veltroni dalla Campania sfida anche i poteri criminali in una villa confiscata a un boss del clan dei Casalesi e trasformata in casa-famiglia. Da questo luogo-simbolo della lotta alla camorra, a Trentola Ducenta, paesino in provincia di Caserta, Walter Veltroni ha lanciato ieri la nuova sfida alla criminalità organizzata. In quella casa strappata al patrimonio della camorra ha infatti presentato il nuovo disegno di legge che si impegna a presentare se vincerà le elezioni. «Perché noi - ha ripetuto il segretario del Pd - siamo una forza di governo che vuole annientare i poteri criminali che succhiano energie a questa terra». Perché solo «annientando» mafia, camorra e 'ndrangheta, ha spiegato, il Mezzogiorno può tornare a crescere. «Perché solo con la legalità c'è lo sviluppo».

L'INTERVISTA

La radicale con il Pd: Trieste capitale dell'Euroregione

Bonino: Illy può vincere il Cavaliere si può battere

TRIESTE Emma Bonino ci crede: Illy può vincere e Berlusconi si può battere. Uno dei leader storici dei Radicali lo dirà oggi a Trieste, «città che merita di diventare capitale dell'Euroregione» (alle 15 assemblea dei Radicali al caffè Tommaseo; alle 16,30 alla libreria Minerva in via S. Nicolò 20, dibattito su «Europa-Italia confronto sui diritti di cittadinanza»).

Ministro Bonino, si discute da tempo di Euroregione. Illy la vuole che guardi a Est, se possibile con la Slovenia, che sin qui non ci sta. Che ne pensa?

Posso capire che la Slovenia, Presidente in esercizio della Ue, stia ancora riflettendo a un progetto come questo, a vocazione eminentemente intraregionale, ma credo vi sia una vocazione naturale a che ciò si realizzi se penso anche al forte impulso che potrà derivare, a termine, dal Corridoio 5 e dall'adesione degli altri Paesi balcanici all'Unione. Guai se qualcuno pensa di disfare il percorso compiuto solo perché è stato portato avanti soprattutto dal centrosinistra.

Trieste capitale dell'Euroregione, è d'accordo?

Ne costituisce il baricentro, riportandola al cuore di quel tessuto economico che vede la città sbocco naturale di commerci e attività che congiungono i Paesi del Sud del Mediterraneo a quelli del centro Europa. Inoltre metterebbe in giusto risalto il ruolo motore che il Friuli Venezia Giulia ha esercitato per il progetto. Ma la scelta naturalmente non potrà essere presa che dai diretti interessati.

Restiamo a Trieste. Milano, conquista l'Expo, la nostra città fu invece bocciata. Che cosa non funzionò?

Non mi iscrivo al club di coloro, come Frattini tanto per non fare nomi e visto che è candidato in regione, che il giorno dopo una bella e faticosa vittoria di squadra tentano sgangheratamente di dividere i meriti in base al colore politico. In queste competizioni internazionali giocano molti fattori e non ho sufficienti elementi per giudicare cosa non funzionò nel 2004.

Legge sull'aborto, che succederà dopo il voto?

Nulla di clamoroso. In Italia non c'è alcuna richiesta di cambiamento della 194, neppure da parte di Ferrara, ma casomai solo di migliore applicazione.



Emma Bonino

In regione, tra i candidati c'è Maria Antonietta Farina Coscino. Qualche cattolico non è troppo d'accordo. Teme ci sia qualche «defezione» al momento del voto?

Maria Antonietta, quinta in lista, non è «blindata». E questo accade con altri candidati radicali, mentre gli accordi erano per 9 «nominati». In particolare Maria Antonietta andava «blindata» proprio per i temi etici che rappresenta e che sono una priorità per noi radicali.

In regione non è invece stato ricandidato Milos Budin, suo sottosegretario. E' una perdita che si sarebbe dovuta evitare?

Milos è stato un ottimo sottosegretario. In questi venti mesi abbiamo collaborato molto, in particolare con i Paesi dell'Europa centro-orientale, grazie anche alla sua profonda conoscenza di questa realtà. Sulle decisioni interne del Pd in merito alle candidature preferisco tuttavia

non fare commenti. Al posto di Budin c'è una donna che rappresenta la minoranza slovena, Tamara Blazina. La sola candidata certa, però, tra i parlamentari che verranno eletti in regione. Un déjà vu. Finché saranno gli uomini a comporre le liste non ci sarà una vera rivoluzione. Per quanto ci riguarda, su 9 candidati radicali, cinque sono donne.

Quanto vi sentite considerati dal Pd?

Personalmente sono oggetto di attestati di stima li Venezia Giulia ha esercitato per il progetto. Ma la scelta naturalmente non potrà essere presa che dai diretti interessati.

Illy è il valore aggiunto del centrosinistra in regione. Si aspetta che possa rivincere o teme che l'effetto Berlusconi possa costargli qualcosa?

Mi auguro che la faccia. Se lo merita per il gran lavoro svolto e i risultati raggiunti, che fanno del Friuli Venezia Giulia una delle regioni di punta del nostro Paese. Se lo merita anche per l'analisi lucida che fa nel suo libro perché individua i rischi che una scarsa o superficiale attenzione al Nord possono comportare per chiunque governi da Roma.

Berlusconi si può battere?

E già stato battuto, e ben due volte. Credo sia possibile rifarlo perché le sue sono ricette vecchie, il suo linguaggio è vetusto, siamo al tentativo di imbonire gli italiani.

m.b.

DALLA PRIMA PAGINA

I commenti diffusi dai leader al termine del confronto non permettono di capire la reale posta in gioco e gli esiti di un dialogo, rivelatosi aspro ma costruttivo. Se si guarda con la necessaria attenzione, infatti, da Bucarest emerge una sorta di miracolo diplomatico che prevede molti vincitori e nessun vinto. Si impone l'ala dialogante e moderata Usa, vince un'Europa concreta e realista, esce rafforzata una Russia alla ricerca di una egemonia su scala regionale e attenta a riallacciare i legami con l'antico rivale americano, si ricuciono i rapporti tra le due sponde dell'Atlantico dopo le tensioni seguite al conflitto iracheno.

Vale la pena di mettere a fuoco in maniera attenta le conseguenze di quanto stabilito a Bucarest sul complesso scacchiere internazionale per dar conto di ciò che è accaduto. In primo luogo occorre registrare la storica conciliazione tra Francia e Stati Uniti: nel 1966 Parigi uscì dal comando dell'Alleanza Atlantica per volere di De Gaulle (che intendeva in questo modo protestare contro l'egemonia Usa sul vecchio continente) e ora vi rientra a pieno titolo. Molti commentatori hanno rilevato che occorre un politico spregiudicato e anticonformista come Sarkozy per ricomporre la frattura. Non si tratta solo di un esito positivo per la Casa Bianca o per l'Eliseo ma, soprattutto, per l'Europa intera. Il gesto di ribellione di De Gaulle rese inattuabile per decenni i progetti di difesa comune in sede Ue, condannandola al rachimismo sotto il profilo militare nonostante la forza che le viene ora garantita dalla moneta.

Tra una Francia autonoma in sede Ue e altri paesi di matrice filoatlantica si

LA NATO DI BUSH E PUTIN

era creato un solco, reso evidente dall'aspro dibattito seguito all'intervento in Iraq. Con la svolta di Bucarest e l'annuncio di un vertice Nato nel 2009 di stampo franco-tedesco ora il quadro torna a sistemarsi in maniera corretta. Rafforzando in un solo colpo l'Europa (come era proprio l'Italia ad auspicare da tempo), la Nato e la simbiosi reciproca. Con un vantaggio evidente per tutti. Anche della graduale ricucitura dei legami tra Est e Ovest. Si tratta del primo risultato fondamentale del vertice di Bucarest, che avrà ricadute di lungo periodo, stemperando molte tensioni.

Il cammino ripreso dall'eurodifesa ha conseguenze posi-

tive anche sul difficile dialogo in corso tra Washington e Mosca, a dispetto di alcuni attriti e dichiarazioni

delle scontate dichiarazioni di circostanza dei due presidenti in scadenza di mandato. Perché se è ovvio che a Putin non piacciono, almeno ufficialmente, gli accordi sottoscritti (ingresso di Croazia e Albania) e gli stretti contatti per un ulteriore allargamento (rinvio dell'invito per Ucraina e Georgia), è altrettanto evidente a osservatori non miopi che sta cominciando a prendere forma una alleanza strategica tra Russia e Stati Uniti in chiave antichinese e poco gradita agli uomini alla guida del regime iraniano. Il punto di confronto è il sistema antimissilistico

sul quale da anni l'America lavora, vero banco di prova dell'incontro di oggi tra Bush e Putin.

Entrambi hanno interesse a trovare un compromesso. Putin e il suo successore sono (a ragione) preoccupati dall'espansionismo di Pechino in Asia centrale e nello stesso tempo sanno bene di aver bisogno delle tecnologie "made in Usa" per valorizzare le loro risorse energetiche artiche e non desiderano certo un riflusso dell'integralismo afgano all'interno dei loro confini. A Washington lo sanno e sono disponibili a dare il loro aiuto in cambio di un via libera sul sistema di difesa spaziale che garantirebbe all'America una supremazia su scala planetaria e a Mosca una stabilità interna cui si affiancherebbe un deterrente utile per avere armi utili a frenare il contenimento dell'esuberanza cinese sul fronte asiatico.

Un'ultima considerazione va spesa sul ruolo dell'Italia. Che negli ultimi mesi si è mossa dietro le quinte con sicurezza, mediando tra le diverse spinte e ottenendo per sé risultati positivi sul piano del prestigio e in termini concreti: da investimenti alla guida di complesse missioni internazionali all'accogliimento della moratoria sulla pena di morte da parte delle Nazioni Unite. Anche sul piano programmatico i due maggiori partiti che si confrontano in attesa del voto di aprile sembrano mostrare significative e importanti convergenze. È auspicabile che la promessa continuata venga confermata dai fatti dal prossimo esecutivo per mantenere un ruolo internazionale riguadagnato con molti sforzi dopo un periodo in cui non c'era stata una chiara (e fruttuosa) linea italiana in materia di politica estera.

Roberto Bertinetti

9.990

POLO 1.2 UNITED
a € 9.990,00*

- Tua con € 162,50** al mese!
- Zero anticipo
- Zero maxi rata finale

Polo 1.2 UNITED 60CV con ABS, Climatic, 4 Airbag, Volante in pelle, Radio cd Mp3, 5 porte gratis.

EUROCAR
Trieste • Via Flavia, 27-29 • TRIESTE • Tel. 040 2440900
Gorizia • Str. della Mainizza 130 • Gorizia • Tel. 0481-391381
www.eurocar.it

Das Auto.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciarra, Adalberto Valduaga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4/70 - 7/30 per parola; croce € 23,00; Partecip. € 4,70 - 7/10 - 9/40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 aprile 2008 è stata di 44.650 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI

Washington rivede dopo un mese le stime sul Pil 2008. Dallo 0,6% adesso si è passati allo 0,3. Prodi: «Il taglio riguarda tutti i Paesi»

Allarme Fmi: Italia verso la crescita zero

Riduzione anche per la zona euro dall'1,8% all'1,3. Draghi: «Tropo pessimismo sull'Unione europea»

BRDO Quest'anno l'economia italiana rischia di restare ferma, con la crescita del Pil vicina allo zero. Il Fondo monetario internazionale rivede dopo un mese le sue stime e dimezza la crescita italiana da un bassissimo +0,6% a un ancor più insignificante +0,3%.

Il governo aveva previsto, nella relazione unificata, lo 0,6%. Resta simile, invece, la previsione di deficit 2008, al 2,4% secondo il governo, al 2,5% secondo l'Fmi. Ma gli effetti negativi della crescita del Pil si proietterebbero sul deficit 2009 che rimarrebbe invariato al 2,5%.

Il taglio delle previsioni non riguarda solo l'Italia.

Sotto la spinta del prezzo del petrolio e delle turbolenze finanziarie mondiali, «la peggior crisi dai tempi della Grande depressione», anche l'area dell'euro crescerà meno del previsto, l'1,3% contro l'1,8% stimato dall'Fmi a inizio marzo. «È un taglio generale, il Fondo lo ha fatto su tutti i Paesi - commen-

ta da Bucarest il presidente del Consiglio, Romano Prodi - la crisi è più forte di quanto si pensasse, speriamo che non diventi recessione come alcuni temono».

La notizia piomba sulla riunione Ecofin in corso nel castello di Brdo, a 40 chilometri da Lubiana. E, mentre Prodi sembra accettare il verdetto dell'Fmi come ineluttabile, i ministri economici e finanziari europei fanno muro, reagiscono. Parla per tutti Jean-Claude Juncker, presidente dell'Eurogruppo, l'organismo che raccoglie i Paesi aderenti all'euro: «Le stime dell'Fmi si distinguono per un'osservazione dell'economia europea non esatta. Anche quelle per l'Italia allo 0,3% le considero pessimistiche. Siamo preoccupati, ma non c'è alcun rischio di recessione. La situazione non ha niente di paragonabile con quanto sta accadendo negli Usa». E invita ad aspettare le stime Ue (a fine aprile ndr).

Joaquin Almunia, commissario europeo agli Affari economici e monetari, vede le



cose in modo meno pessimistico. «Ora i rischi sono più al ribasso di due mesi fa - ammette - ci sono alcune buone notizie sulla produzio-

ne industriale, i sondaggi sulla fiducia danno risultati misti, positivi in Germania e Francia, di altro segno le indicazioni per l'Italia e

Spagna là dove i livelli di fiducia stanno diminuendo».

Anche per Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, le stime del Fondo monetario sono pessimistiche, ma sfugge a una domanda precisa sull'Italia. «L'Fmi - dice - ha previsto una diminuzione della domanda mondiale molto marcata. Questo si ripercuote sulle stime in Europa e in Italia. L'impressione generale è che il Fondo monetario, e questo vale per Germania, Francia e altre parti d'Europa, sia eccessivamente pessimista». Vale anche per l'Italia? «Posso andare?», risponde il governatore fendendo la folla di giornalisti. In effetti anche Bankitalia si appresta, forse nel Bollettino del 15 aprile, forse nelle considerazioni finali previste dell'assemblea di fine maggio, a modificare la previsione dell'1% di crescita indicata nel Bollettino di gennaio.

Le stime al ribasso del Fondo monetario riguardano l'economia mondiale nel suo complesso. La crescita

globale sarà del 3,7% contro il 4,1 previsto precedentemente, con il 25% di possibilità di recessione globale. Il Paese che rischia di più sono gli Usa che potrebbero crescere solo dello 0,5% quest'anno e poco di più, lo 0,6%, nel 2009. E per quanto riguarda l'Italia si tratta di previsioni non molto distanti da quelle che il 20 marzo aveva anticipato l'Ocse. Prevedeva lo 0,3% per i primi due trimestri di quest'anno con una crescita possibile, a fine anno, compresa nella forchetta fra il +0,7% e il -0,1%.

«È una strana crisi - dice ancora Romano Prodi - non c'è stato un crollo finanziario improvviso, ma continui scricchiolii. Spero che si fermi e che si possa ricostruire una strategia di ripresa. Quello che è certo è che nessuno è in grado di fare previsioni precise. Spero che il mio successore a Palazzo Chigi sia molto attento, perché in queste situazioni di difficoltà occorre molto, molto rigore».

Alessandro Cecioni

SCENARI

Riunione Ecofin in Slovenia

La Ue: moderazione salariale contro il pericolo inflazione

BRDO Preoccupazione per l'inflazione e un'indicazione precisa per i governi europei: perseguire la moderazione salariale. Dalla riunione dell'Eurogruppo, i Paesi che hanno adottato l'euro, Jean-Claude Trichet, presidente della Bce, Jean-Claude Juncker, presidente Eurogruppo, e Joaquín Almunia, commissario europeo agli Affari economici e monetari, lanciano un monito preciso in tema di inflazione. «La Bce resta incaricata di assicurare la stabilità dei prezzi - dicono quasi all'unisono - ma i governi devono perseguire la moderazione salariale e mettere in campo riforme economiche, azioni sui prezzi amministrati e sulla fiscalità indiretta». Sulle cause della fiammata dei prezzi tutti d'accordo: la colpa è di elementi esterni, dalla crescita del petrolio a quella degli alimentari, dei prodotti di base.

Concorda anche il governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi: «Quest'anno l'inflazione resterà alta a causa del prezzo del petrolio e del cibo e questo pone un problema, c'è una certa preoccupazione. Ci sono problemi sul reddito disponibile in termini reali e sulla sua distribuzione del reddito». Non indica soluzioni.

«Moderazione salariale - spiega Juncker - non significa salari bloccati, ma aumenti legati alla produttività». E Trichet si scaglia contro i Paesi, Lussemburgo e Belgio, che hanno un sistema automatico di adeguamento, la vecchia «scala mobile» per intenderci: «Siamo contrari perché questo significa nascondere le pressioni che vengono dall'esterno del sistema, non confrontarsi con queste. Invece è qui che deve venire una risposta sul piano della competitività e dell'aumento della produttività». Gli shock - è la tesi del presidente della Bce - ci hanno insegnato che far crescere i salari per combattere la caduta del potere di acquisto alla lunga provoca «effetti di secondo round», ovvero licenziamenti, altra inflazione. Non solo. «Siamo contrari anche perché - aggiunge Trichet - l'euro fa sì che tutti i Paesi abbiamo lo stesso potere d'acquisto internazionale».

Oggi a Lubiana, la capitale della Slovenia, quaranta chilometri da dove si svolge il vertice Ecofin, i sindacati europei manifesteranno, invece, per l'aumento dei salari, per la difesa del potere di acquisto. Juncker, richiesto di un commento, si inalbera: «Ai sindacati io dico che contrastare l'inflazione è lotta sociale. Perché ai ricchi dell'inflazione importa poco. Se aumentano i pomodori io, Trichet e Almunia li compriamo lo stesso, ma chi guadagna 7-800 euro al mese no».

Lunedì è convocato il consiglio di amministrazione di Air France che deciderà se tornare al tavolo di confronto

I sindacati su Alitalia: nessun dietrofront ma si tratta

Letta incontra Police nuovo presidente della compagnia: non c'è alternativa ai francesi

MILANO Si saprà soltanto lunedì se Air France è disposta a tornare al tavolo delle trattative con i sindacati. Infatti è convocato a Parigi il consiglio di amministrazione nel corso del quale il presidente Jean-Cyril Spinetta dovrà aggiornare i vertici sugli sviluppi della trattativa su Alitalia. Ieri a Roma il sottosegretario Enrico Letta ha incontrato il nuovo presidente della compagnia italiana, Aristide Police. Alitalia, alle prese con mille problemi interni, è anche al centro dei comizi elettorali, con Berlusconi che lancia appelli agli imprenditori affinché la società resti in mani italiane. Il quadro è molto complesso con i sindacati che, a parole, non si dicono disposti a fare «passi in-

dietro». «È passato un mese, è un mese sbagliato, non abbiamo ritirato la nostra proposta e le nostre esigenze restano sul tavolo», dice il segretario nazionale della Filt-Cgil, Mauro Rossi. E dopo di lui parla Massimo Notaro, presidente dell'Unione Piloti: «Se i francesi si presentano con gli stessi numeri che abbiamo contestato, la strada è percorribile. Se si presentano riducendo i tagli su aerei ed esuberanti, allora ripartiremo».

Da Air France non filtrano notizie e allora bisogna leggere i giornali francesi per farsi un'idea della situazione. Per «la Tribune» le chance per una ripresa della trattativa sono inferiori all'1% «e anche se i sindacati italiani do-



Jean-Cyril Spinetta

vessero accettare le condizioni di Air France, una parte della fiducia è compromessa». Non solo, ma scrive che «Air France sta evitando un acquisto in un momento sfavorevole».

Quindi, facendo un po' di conti, il quotidiano parigino spiega che anche a un prezzo davvero conveniente «l'integrazione con una compagnia moribonda e instabile non avverrebbe nel momento migliore». Dello stesso tono i commenti di «les Echos», secondo il quale se Air France tornerà a trattare «non uscirà indenne dall'avventura».

Eppure, a Roma il sottosegretario Letta dice che «un'occasione come questa non si può perdere perché le alternative hanno profili mol-

to incerti per i lavoratori, i viaggiatori e l'intero sistema Paese».

Non la pensa così Berlusconi che insiste sulla cordata italiana, tanto da escludere anche un possibile interessamento dei tedeschi di Lufthansa. Però i tedeschi, se non chiudono la porta, almeno ufficialmente non fanno passi avanti. Insomma, sul tavolo di Padoa-Schioppa è rimasta solo l'ipotesi di una ripresa delle trattative con Air France ed è D'Alema a rispondere al Cavaliere che aveva parlato di «fiches per Alitalia».

«Quelle servono per giocare a poker - dice il vicepresidente del Consiglio - e Berlusconi lo fa sulla pelle dei lavoratori. È una cosa vergogno-

sa». «Spero in un accordo, anche se il tempo è strettissimo», spiega il ministro dello sviluppo economico, Bersani. Di parere opposto Maurizio Lupi (Pdl), secondo il quale «vanno ampliati gli orizzonti e non bisogna andare in ginocchio a trattare con Air France». Il calendario dei prossimi giorni (dopo il nulla di fatto al termine dell'incontro fra sindacati e Alitalia) prevede per martedì un consiglio di amministrazione che deve decidere sulla «continuità aziendale». È una condizione imposta dalla legge in quanto, se Alitalia non fosse in grado di garantirla, dovrebbe subito essere commissariata.

Ieri cinque hostess hanno cominciato uno sciopero della fame mentre un'assemblea di lavoratori, durata 4 ore, ha approvato un documento nel quale si chiede la riapertura della trattativa con Air France.

Gigi Furini

RICCARDO ILLY
Presidente del Friuli Venezia Giulia

Alle elezioni regionali del 13 e 14 Aprile è possibile esprimere anche il voto disgiunto



Possiamo votare per il nostro candidato presidente tracciando un segno sul suo nome. È possibile indicare anche il cognome del candidato consigliere a cui vogliamo dare la preferenza.



Se lo preferiamo possiamo votare per il nostro candidato presidente e una lista che non sono tra loro collegati, ovvero che non appartengono allo stesso schieramento.

Continuiamo insieme.

Il programma completo e le risposte di Riccardo Iilly sono disponibili sul sito

www.riccardoilly.it

È stato invece proscioltto assieme a Cragnotti per la bancarotta fraudolenta. Patteggiamento per Calisto Tanzi

Parmalat, Geronzi accusato di estorsione

L'ex presidente della Banca di Roma avrebbe fatto pressioni per l'acquisto di Eurolat

ROMA Per la vendita di Eurolat dalla Cirio di Sergio Cragnotti alla Parmalat di Calisto Tanzi l'ex presidente della Banca di Roma e poi di Capitalia Cesare Geronzi è stato rinviato ieri a giudizio per estorsione dal gup di Parma Roberto Spanò.

Geronzi è stato invece proscioltto insieme a Cragnotti e all'ex dirigente della Cirio Riccardo Bianchini Riccardi dall'accusa di bancarotta fraudolenta. Il gup ha anche accettato la richiesta di patteggiamento avanzata dai legali di Calisto e Giovanni Tanzi e dell'ex direttore marketing della Parmalat, Domenico Barilli.

Le pene concordate sono state di due anni per i fratelli Tanzi e di un anno e otto mesi per Barilli. Per Geronzi è così caduta la più pesante accusa di estorsione aggravata, visto il proscioglimento di Cragnotti e Riccardi dalla stessa imputazione che ha fatto decadere anche il concorso nel reato.

La prima udienza per il processo a Geronzi è stata fissata dal gup per il prossimo 6 maggio, giorno in cui è prevista anche la seconda udienza per il crack della Parmalat.

L'inchiesta su Eurolat è un filone della stessa indagine sul fallimento dell'azienda di Collecchio, e il fatto che il gup abbia deciso di fissare la data d'inizio del processo nello stesso giorno, fa pensare che il giudice abbia in qualche modo voluto suggerire l'unificazione dei due procedimenti, esistendo a suo giudizio forti analogie tra le due vicende.

L'operazione Eurolat, cioè la compravendita della centrale del latte di Roma dalla Cirio alla Parmalat, risale al 1999 e secondo la procura di Parma avrebbe comportato la perdita dolosa di 829 miliardi delle vecchie lire.

In pratica, secondo l'accusa, Parmalat avrebbe acquistato Eurolat per un prezzo molto superiore al suo reale valore, pari a circa più di due volte il fatturato dell'azienda.

Ieri, al termine dell'udienza, Calisto Tanzi ha detto di voler «dimostrare quella che è la reale verità». Più esplicito il suo difensore, l'avvocato Giampiero Biancolella: «Secondo il gup - ha detto infatti il legale - Parmalat si trovava in una situazione difficile e quindi poteva essere condizionata da personaggi terzi. Per questo l'estorsione è stata imputata a personaggi del mondo bancario».

Di diverso parere la difesa di Geronzi, che ha definito «incomprensibile» la decisione del gup: «E' una giustizia che procede per moti sussultori»; ha detto l'avvocato Ennio Amodio. «Mentre il presidente Geronzi viene giustamente assolto perché il fatto non sussiste dell'imputazione di bancarotta fraudolenta in danno di Parmalat, il giudice lo rinvia a giudizio per una presunta minaccia che non trova alcun riscontro nemmeno nelle dichiarazioni di Calisto Tanzi».

Il patron di Parmalat, prosegue infatti il legale, «ha sempre escluso di aver mai subito alcuna forma di induzione a procedere all'acquisto».

Carlo Rosso



Cesare Geronzi ora ai vertici di Mediobanca

L'INCHIESTA

Why Not, imprenditore indagato

COSENZA «Non ho mai dato soldi ad Agazio Loiero e, del resto, sarebbe stato assurdo pensare che avrei agito per ottenere una sorta di captatio versando la somma di cinquemila euro: chi mi conosce sa che sono una persona corretta e che ho idee politiche diametralmente opposte a quelle del presidente della Regione Calabria». Lo afferma l'imprenditore agricolo Renzo Caligiuri, indagato nell'inchiesta Why Not.

«Non sono mai stato consigliere regionale - aggiunge Caligiuri - e quello che ho costruito, insieme ai miei familiari, è frutto esclusivamente di un lavoro di tre generazioni. Non sono presidente di Confagricoltura Cosenza da circa un anno e ho sempre inteso il mio lavoro come un dovere quotidiano, rispetto al quale non erano

possibili scorciatoie di nessun genere. Il presidente Loiero è testimone che quello di cui si parla, e cioè una modesta dazione di denaro per contribuire alla sua campagna elettorale, non è mai avvenuto: nel 2005 io ho votato per il candidato della Cdl, Sergio Abramo, e successivamente non ho avuto alcun beneficio dal governo regionale. Ho fiducia nella magistratura e ho solo l'obiettivo di dimostrare la mia estraneità ai fatti: ho rispetto assoluto per il lavoro dei giornalisti, ma credo che nel mio caso siano state scritte cose non vere, parlando di punti segnati a favore come se si trattasse di uno scoter cestistico». «L'onore della mia famiglia e della mia azienda - conclude Caligiuri - è ciò che mi preme far risaltare e questi sono valori non negoziabili».

Il marito di Clara Agnelli aveva 96 anni. Ogni anno passava lunghi periodi a Grado

È morto il conte Nuvoletti

VENEZIA Era ricoverato da qualche tempo in una casa di cura ad Abano Terme (Padova): si è spento il conte Giovanni Nuvoletti, 96 anni, marito di Clara Agnelli, sorella dell'avvocato Gianni Agnelli che tra qualche giorno compirà 88 anni. Nuvoletti era noto per la sua pacata eleganza, per la sua cultura, per i modi squisiti che spesso sono stati esempio di bon ton e buon galateo. Artefice della rinascita dell'Accademia italiana della cucina, uomo di ottime letture, Nuvoletti era anche scrittore ed

era comparso anche in un film d'autore. Come scrittore aveva pubblicato trattati di cucina (era membro anche dell'Accademie Internationale de la Gastronomie) e alcuni romanzi: «Gardenie e caviale» del 1968, poi «Un matrimonio mantovano» del 1972 e quindi «Un adulterio mantovano» del 1981.

Negli anni Settanta aveva fatto una comparsata nel celebre film di Luciano Salce «Il professor dottor Giovanni Tersilli» con Alberto Sordi protagonista. Il conte Nuvoletti era stato ricoverato

prima all'ospedale di Mestre per problemi causati dall'età avanzata poi, visto il protrarsi delle precarie condizioni, era stato trasferito in una casa di cura specializzata per la terza età ad Abano Terme dove si è spento serenamente nelle ore scorse. Il conte Nuvoletti abitava con la moglie Clara in una magnifica villa ottocentesca, villa Furstenberg, a Marocco di Mogliano, tra Venezia e Treviso. Ogni anno passava lunghi periodi a Grado assieme alla moglie e a tutta la famiglia.



Il conte Giovanni Nuvoletti

A causa del ritardo in libertà sette membri di un clan di Gela

Mafia, otto anni per una sentenza

Il Csm non sospende il giudice

ROMA La sezione disciplinare del Csm ha bocciato la richiesta del ministro della Giustizia di sospendere in via d'urgenza dalle funzioni e dallo stipendio il giudice Edi Pinatto, che aveva depositato dopo otto anni le motivazioni della sentenza con cui il tribunale di Gela aveva condannato sette componenti del clan Madonia. Un ritardo che aveva provocato la loro scarcerazione.

A quanto si è appreso, la sezione disciplinare ha ritenuto che non vi fossero le ragioni di urgenza per procedere alla sospensione, visto che il magistrato nei giorni scorsi ha comunque depositato le motivazioni

della sentenza in questione. Ha inoltre pesato, sempre secondo indiscrezioni, la circostanza che il procedimento disciplinare sul merito si terrà a breve, nel mese di maggio, in una data però ancora da fissare.

La decisione, che deve essere ancora depositata, è stata presa al termine di una camera di consiglio alla quale hanno partecipato anche il magistrato e il suo «difensore», il presidente di sezione della Cassazione, Mario Fantacchiotti.

A sollecitare il provvedimento era stato a gennaio l'allora ministro della Giustizia Clemente Mastella, che aveva promosso anche l'azione disciplinare, contestando al magistrato non

solo questo ma anche altri due analoghi ritardi nel deposito di sentenze. Pinatto ha mostrato «assenza di considerazione per il superiore interesse della giustizia»; un comportamento «incompatibile con l'ulteriore esercizio delle funzioni giudiziarie», aveva accusato il Guardasigilli.

Un mese fa era sceso in campo anche il Capo dello Stato: mai più ritardi come quelli di Gela «che minano il prestigio della magistratura e la fiducia che in essa ripone il cittadino», aveva ammonito Giorgio Napolitano, con una lettera inviata al Csm; Csm che peraltro ha già condannato altre due volte Pinatto per i suoi ritardi.

Il ministro dell'ambiente si difende dalle accuse arrivate dal pm di Potenza Woodcock

Pecoraro: «Non ho corrotto nessuno

rinuncio all'immunità parlamentare»

ROMA «Non voglio ombre, non ho fatto favori a nessuno e rinuncio da subito all'immunità parlamentare». Cupo in volto, il ministro verde dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio si difende dalle accuse piovutegli addosso, a una settimana dal voto, dal Pm della Procura di Potenza John Woodcock. Ipotesi d'accusa che contemplano l'associazione per delinquere finalizzata al compimento di reati contro la pubblica amministrazione e la corruzione. Un'inchiesta scottante su appalti e favori nel settore del turismo e dei rifiuti e ora trasmessa alla Procura capitolina che dovrà valutare se girare gli atti al Tribunale dei ministri.

La secca reazione di Pecoraro



Alfonso Pecoraro Scanio

raro Scanio alle notizie trapelate l'altro ieri è arrivata alle quattro del pomeriggio, nel corso di una breve conferenza stampa convocata di fronte a Montecitorio. Il ministro arriva a passo spedito, accompagnato dall'avvocato Paola Balducci, ed entra in sala.

Ciò che ha da dire lo concentra in una dichiarazione di pochi minuti. «In oltre vent'anni di attività pubblica non ho mai avuto problemi con la giustizia. Sono scioccato e allibito. Ho operato sempre con rigore e rispetto della legge, secondo il mio stile. Una linea di assoluta legalità che non mi ha mai visto operare per fare favori né forzature verso alcuna azienda. Pertanto

chiedo di conoscere gli addebiti precisi e mi aspetto che la magistratura faccia emergere la verità in pochi giorni», afferma «indignato».

«Quanto alla mia posizione di fronte alle accuse pesantissime e infamanti di cui ho appreso dai giornali - aggiunge confermando di non avere ancora ricevuto alcun avviso di garanzia - preannuncio la mia rinuncia all'immunità parlamentare. Favorirò ogni accertamento perché non voglio sospetti né ombre».

A sciogliere la riserva sarà il procuratore capo di Roma Giovanni Ferrara, cui spetta la valutazione degli atti trasmessi da Potenza. Nel caso di un via libera sarà quindi lo speciale colle-

gio, composto da tre magistrati ordinari, a esaminare le carte e a chiedere l'eventuale autorizzazione a procedere. I tempi, pertanto, potrebbero non essere brevissimi. Anche perché le carte arrivate dal sostituto John Woodcock occupano dodici faldoni.

L'inchiesta che vede indagati anche alcuni dirigenti e un drappello di imprenditori si fonda su numerose intercettazioni telefoniche e sulle dichiarazioni rese dai molti testimoni ascoltati in questi mesi dal colonnello del Nucleo ecologico dei carabinieri Sergio de Caprio, il capitano «Ultimo» che nel 1993 mise le manette a Totò Riina.

Negli atti si fa riferimento ad una serie di benefit - viaggi di lusso in Italia e all'estero, soggiorni in alberghi a cinque stelle, telefoni ed altre utilità - ricevuti da diverse società in cambio di appalti ministeriali e assunzioni al dicastero.

IN BREVE

Roma: in primo grado era stata assolta

Omicidio D'Antona: la brigatista Saraceni condannata a 21 anni

ROMA A «scagionarla» con una lettera di dissociazione, letta in aula poco prima di subire la condanna, spiegando che con l'omicidio D'Antona non aveva nulla a che fare, fu proprio una brigatista, e sua amica, Laura Proietti. Ma ieri per Federica Saraceni - figlia di Luigi ex magistrato, ex parlamentare e avvocato della figlia nel processo di primo grado alle Br a Roma, è giunta, pesantissima, la condanna a 21 anni e sei mesi che ribalta la pronuncia di primo grado: per la giustizia anche la Saraceni è al momento, insieme con la Lioce, Morandi e Mezzasalma - i vertici delle nuove Br - responsabile dell'assassinio del giuslavorista ucciso in via Salaria a Roma il 20 maggio del 1999. Quando Guido Catenacci che ha presieduto la II corte di Assise di appello della capitale ha letto la sentenza Federica - che non ha mancato nemmeno una udienza - prima si è piegata sul banco, incredula, poi è scoppiata in lacrime.

Gravina: scarcerato il padre di Ciccio e Tore

GRAVINA DI PUGLIA Libero su istanza della stessa Procura di Bari che lo riteneva colpevole. Nessuna prova contro di lui. Non è il mostro che ha ammazzato i suoi figli. Filippo Pappalardi ora è libero ma con il cuore pieno di rabbia e dolore. Il padre di Francesco e Salvatore, morti dentro il pozzo, è tornato uomo libero. L'accusa di essere stato lui a provocare la morte dei suoi figli è decaduta. In carcere dal novembre scorso e poi messo agli arresti domiciliari, l'uomo ha sempre proclamato la sua innocenza. «Arriverà il giorno in cui parleremo. E allora in tanti ci dovranno ascoltare», afferma con decisione Maria Ricupero, compagna di Pappalardi. Triste e rabbioso, il padre di Ciccio e Tore ripete in continuazione i nomi dei suoi figli. Vuole giustizia vera.

Napoli, uccisi due fratelli in uno scontro tra clan

NAPOLI Due fratelli uccisi a Barra, quartiere alla periferia orientale di Napoli. Le vittime dell'agguato, le cui modalità fanno ipotizzare una matrice camorristica, sono Vincenzo e Mariano Capasso, di 22 anni e 17 anni. A cadere per primo sotto i colpi dei sicari è stato Vincenzo: raggiunto da proiettili alla testa e all'addome, è morto all'istante. Per il fratello, ferito da tre proiettili al torace, inutili sono stati i pronti soccorsi. I due fratelli si erano recati in via Serino - una zona caratterizzata da una forte presenza della camorra - dove potrebbero essere stati attirati in una trappola. Vincenzo aveva precedenti per rapina.

IL PICCOLO

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Lo Shopping dei Lettori

Carrello da cucina pieghevole

Uno degli accessori più funzionali della cucina è il carrello portavivande, che amplia l'area di lavoro e ti permette di spostarla dove ti serve. Pratico, poco ingombrante, delle linee sobrie ed essenziali, questo carrello è formato da tre ripiani molto resistenti, grazie alle ruote piroettanti ed auto bloccanti, garantisce mobilità e stabilità allo stesso tempo. Le due barre ai lati possono essere utilizzate sia per spostare il carrello da una stanza ad un'altra sia come porta asciugamani. Ideale in cucina, ma anche in giardino o in terrazza per offrire un aperitivo agli ospiti o accanto al barbecue. Quando non serve si richiude, occupa pochissimo spazio e resta in piedi da solo. Colore grigio. Dim. aperto: cm 66 x 35 x 86.



a soli
€ 34,90

Carrello da cucina pieghevole per l'acquisto comunica il codice prodotto
550 - 164566

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione

"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde

800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:

contrassegno € 8,80

carta di credito € 6,90

gestito da **D-Mail**

Bruxelles sottolinea la collaborazione italiana attraverso il sistema europeo di allerta rapida e parla di «prassi amministrativa»

Vino adulterato, la Ue chiede spiegazioni

«Escluso qualsiasi rischio sanitario». Ma Vinitaly mette in moto i propri legali

BRUXELLES «Una prassi amministrativa». Così Paola Testori Coggi, direttore generale aggiunto per la sanità alla Commissione europea, definisce la richiesta di informazioni inviata dall'Ue alle autorità italiane dopo aver appreso dell'inchiesta sul vino. «L'Italia - sottolinea Testori Coggi - ha immediatamente risposto alla nostra richiesta e abbiamo potuto informare gli altri Stati membri».

La domanda - che ha permesso di dire alla portavoce Ue Nina Papadoulaki, che Bruxelles aveva chiesto informazioni all'Italia - era stata inoltrata tramite il sistema europeo di allerta rapida: una specie di «linea rossa» che collega 24 ore su 24 tutti i 27 stati Ue e la Commissione per tutte le eventuali questioni o interrogativi legati alla sicurezza alimentare.

Pronta la risposta. Il portavoce della rappresentanza italiana presso la Ue, Manuel Jacoangeli, ha riferito che le competenti autorità italiane avevano già trasmesso, proprio attraverso il sistema di allerta rapido Rasf tutte le informazioni disponibili alla Commissione e a tutti i partner europei.

«Contrariamente a quanto riportato da alcune notizie stampa, le indagini in corso hanno evidenziato problemi che escludono qualsiasi rischio sanitario», ha precisato il portavoce. Riguardo alla possibile presenza di sostanze chimiche «va sottolineato - ha aggiunto Jacoangeli - che rientra nell'ambito di pratiche enologiche consentite ed abituali».



La vicenda sull'adulterazione del vino, confermata ieri dall'Espresso, continua comunque ad allarmare tutta la filiera nel momento in cui celebra i suoi «fasti» a Verona, dove ieri Veronafiere ha dato mandato ai propri legali di «promuovere ogni azione volta a tutelare la reputazione e il prestigio del marchio Vinitaly, noto in tutto il mondo».

A Vinitaly c'è molta preoccupazione. La manifestazione vinicola «considera con attenzione ogni controllo

effettuato dalle autorità competenti per la tutela del prodotto e del consumatore».

Il mondo del vino sottolinea che «il clamore suscitato da pochi disonesti non può e non deve ribaltare l'immagine di un settore sano, né compromettere un sistema serio ed affidabile che rappresenta la punta di diamante del comparto agroalimentare italiano», come affermano le aziende dell'Unione italiani vini, che da anni operano nel de-

finire protocolli di controllo del vino, «in primo luogo a tutela dei consumatori».

E nell'allarme generale c'è chi rimarca la necessità di non confondere le adulterazioni con la vicenda del Brunello. «No a mescolare le sofisticazioni, che sono un fatto gravissimo, con il caso del Brunello. Si tratta di cose diverse». Lo afferma la presidente del Movimento turismo del vino e Donna del vino, Chiara Lungarotti che aggiunge: «Bisogna fare assoluta chiarezza e vanno tenute distinte notizie che non hanno nulla a che fare tra di loro, per non generare confusione e allarme nel consumatore».

Intanto il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Taranto, Aldo Petrucci, che insieme col sostituto Luca Buccheri conduce l'inchiesta sui mosti adulterati che sarebbero stati venduti da aziende tarantine a varie aziende produttrici di vino, ha affermato che «nessuna sostanza cancerogena è stata riscontrata fino a questo momento nei mosti sequestrati».

E i ministeri delle Politiche agricole e della Sanità, nel riferire «quanto precisato dagli inquirenti» in una nota sottolineano che «le analisi di laboratorio effettuate sui campioni prelevati hanno evidenziato il mero annacquamento del prodotto vino. Inoltre - continua la nota - l'ipotesi di adulterazione si fonda anche sul rinvenimento di altre sostanze utilizzate nella sofisticazione, che sono in corso di analisi e che sono state reperite nell'unico stabilimento interamente sequestrato».

FRANCIA

Sarkozy mette a dieta lo Stato: tagli per 7 miliardi in tre anni

PARIGI La Francia, che si accinge a prendere la presidenza dell'Ue, mette a dieta stretto lo Stato le cui spese continuano a crescere. Il governo ha infatti annunciato 166 misure che dovrebbero portare a economie per 7 miliardi di euro entro il 2011, proprio il giorno in cui il ministro del Bilancio ha reso noto che il passivo dello stato è svettato a 22,70 miliardi nei primi due mesi dell'anno. Nel 2007 era di 20,15 miliardi, nel 2006 di 13,35.

Il governo si rifiuta però di parlare di rigore, come sostiene l'opposizione, e insiste sul fatto che si tratta di un programma di riforme che porterà a consistenti risparmi.

Le misure adottate ieri, che rientrano nel programma di ammodernamento delle politiche pubbliche, sono a largo raggio e vanno dalla non sostituzione di uno statale su due che vanno in pensione a partire del 2009, alla revisione delle politiche di interventi sociali (casa, sanità, famiglia). Il programma prevede anche di adattare la presenza diplomatica della Francia alle esigenze del XXI secolo.

Il programma è stato annunciato solennemente da Sarkozy, convinto che con una razionalizzazione dei servizi dello stato si possa non solo fare risparmi ma anche migliorare l'efficienza.

La metà dei risparmi dovrebbe originare dalla riduzione del turn over nell'amministrazione pubblica che comporterà la soppressione di 105 mila posti statali (su 5,6 milioni) in tre anni. L'altra metà verrà dalla revisione degli interventi economico-sociali che mobilitano 464 miliardi all'anno. Tutte le spese della casa, famiglia, formazione professionale, sanità verranno passate al setaccio per trovare le sacche di sprechi.

Sarkozy ha anche voluto rispondere alle accuse dell'opposizione sottolineando che si tratta di un programma di riforme. «Lo dico e lo ripeto, non solo le economie contribuiranno alle riforme, ma è la riforma che consentirà di fare economie. Ed è questa la differenza tra rigore e riforma» ha detto, senza però convincere sinistra e sindacati.



Nicolas Sarkozy

Putin ha definito strana la tesi dei partner occidentali secondo la quale l'allargamento ad est della Nato è anche nell'interesse di Mosca perché si troverebbe ai propri confini un'area di paesi democratici. «Cosa significa, questo, che solo i paesi membri della Nato sono democratici e gli altri no?», si è chiesto Putin. «Nessuno dubita della loro democrazia, ma l'ingresso nella Nato non significa automaticamente che un paese diventa democratico se non lo è», ha spiegato il capo del Cremlino, facendo un diretto riferimento a Ucraina e Georgia.



Vladimir Putin

le due ex repubbliche sovietiche alle quali la Nato ha promesso prima o poi un ingresso a pieno titolo nell'Alleanza.

«La Nato non deve assicurare la sua sicurezza alle spese della sicurezza di altri paesi, Russia compresa», ha incalzato, accusando alcuni Paesi di aver demonizzato la Russia dimenticando il suo contributo alla fine della guerra fredda.

L'unità è utilizzata in crociere di lusso e stava rientrando dalle Seychelles. Scattato un piano che coinvolge le forze Usa nella zona

Pirati assaltano nave da crociera francese

Il «Ponant» stava navigando al largo della costa somala. Sequestrato l'equipaggio

PARIGI Pirati all'arrembaggio di un lussuoso yacht francese, al largo della costa della Somalia. L'intero equipaggio, trenta uomini, è stato preso in ostaggio. Nessun passeggero era a bordo al momento dell'assalto.

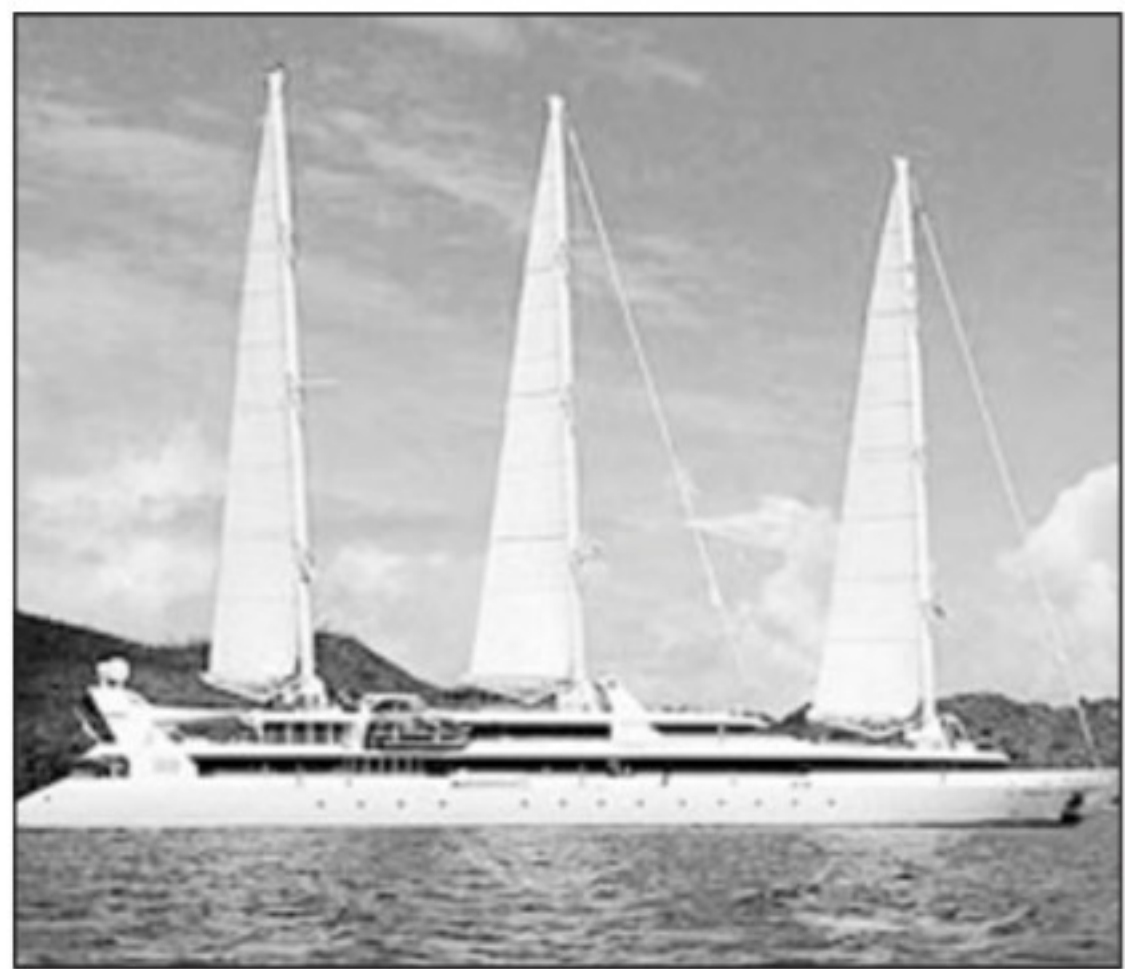
Un portavoce militare, Christophe Prazuck, ha riferito da Parigi che il panfilo, «The Ponant», «è stato vittima di un atto di pirateria nel primo pomeriggio, mentre navigava tra la Somalia e lo Yemen».

Sullo yacht, un tre alberi, lungo 88 metri, noleggiato anche per crociere tra Amalfi e Ostia Antica, vi erano come detto trenta marinai. «A quanto ci risulta, non sono stati sparati colpi d'arma da fuoco», ha sottolineato la fonte.

Sempre da Parigi il ministero degli Esteri ha fatto sapere che alcuni membri dell'equipaggio sono francesi e che ha già contattato la società armatrice e che stava tentando di fare altrettanto con le famiglie degli ostaggi.

La compagnia di navigazione Cma-Cgm ha confermato che una delle sue navi è stata sequestrata nel Golfo di Aden, mentre dalle Seychelles faceva rotta per il Mediterraneo e che «la maggior parte» dell'equipaggio è francese. «Si tratta certamente del Ponant. Siamo stati informati che a bordo vi sono pirati», ha riferito un portavoce della società.

Il governo francese ha deciso di applicare un piano



La nave per crociere di lusso «Ponant» sequestrata dai pirati

contro la pirateria in mare, che prevede la mobilitazione di tutti i mezzi disponibili nella zona interessata.

Un portavoce dell'ufficio del primo ministro ha ricordato anche che è stato deciso di entrare in contatto con le forze armate Usa che hanno nella zona un importante dispositivo militare a Gibuti.

Anche la Francia dispone, sempre a Gibuti, di una base militare ed ha a disposizione un pattugliatore aereo marittimo.

Forze navali francesi e statunitensi, presenti nella zona, «hanno confermato la circostanza e stanno seguendo la situazione».

Il 3.700 chilometri della costa somala sono tra le aree più a rischio pirati,

tanto che l'Ufficio marittimo internazionale consiglia ai naviganti di tenersi a largo dalla zona.

Negli ultimi mesi la Marina militare francese è stata impiegata spesso per scortare navi con carichi di aiuti umanitari del Programma alimentare mondiale, dopo che due unità dello stesso Pam erano state sequestrate dai pirati.

Varato nel 1991, il «Ponant» ha tre alberi e quattro ponti sui quali si affacciano 32 cabine per 64 passeggeri, di diversi salotti, bar e un ristorante, è una delle tre unità gestite dalla società di Marsiglia per crociere nella regione del Golfo, come tra l'Egitto e la giordania Aqaba, e lungo la costa dell'Oman.

La società armatrice ne magnifica le qualità sottolineando l'eccellenza del servizio, gli arredi delle cabine e dei saloni, l'unicità di una crociera che, per una settimana ha costi che si aggirano sui tremila euro a persona, extra esclusi. Quella che, in breve, viene definita come «l'incarnazione del lusso alla francese».

Ha 40 milioni di dollari, il doppio di Hillary

Primarie Usa: Obama Re Mida nella raccolta dei finanziamenti ma la sua popolarità è in discesa

NEW YORK Aprile, tempo di bilanci nella corsa alla Casa Bianca in vista delle prossime primarie, il 22 aprile in Pennsylvania. Il senatore dell'Illinois Barack Obama ha chiuso marzo con in cassa 40 milioni di dollari di nuovi fondi raccolti, il doppio della rivale Hillary Clinton. Ma per il candidato che aspira a diventare il primo presidente nero d'America un dato meno rassicurante è arrivato nell'ultimo sondaggio New York Times/Cbs: secondo l'analisi dei due mezzi di informazione la «Barack-mania» si starebbe sgonfiando. Il rilevamento pubblicato fotografa minori consensi di Obama soprattutto tra le élite economiche e gli elettori maschi: il senatore avrebbe raggiunto l'apice della popolarità in

febbraio, sulla spinta delle vittorie nelle prime primarie e nei caucus, e le percezioni nei suoi confronti si stanno assestando. L'indice di gradimento favorevole di Obama tra i democratici è sceso infatti di sette punti al 62 per cento dalla fine di febbraio, una cifra pur sempre ragguardevole ma anche il segno che gli attacchi che gli sono stati rivolti dalla campagna della rivale Hillary Clinton per le affermazioni incendiarie del suo ex consigliere spirituale Jeremiah Wright hanno avuto un prezzo. Detto questo, se si votasse oggi, Obama batterebbe il rivale repubblicano John McCain 47 a 42 (il suo vantaggio era di 50 a 38 a fine febbraio). Anche Hillary batterebbe McCain, 48 a 43.

DALLA PRIMA

Tutti i programmi si fondano su un'attesa che è allo stesso tempo una premessa obbligata: lo sviluppo. Si assicura una politica e una economia di espansione ma non si dice che l'espansione non è possibile senza un aumento sostanziale nella produttività, per la quale è indispensabile la formazione dei giovani, l'impegno umano nel lavoro a tutti i livelli e al lavoro qualificato nella ricerca e nell'impresa, l'adeguamento delle esigenze private agli obiettivi di progresso sociale. Lo sviluppo senza aggettivi è la parola magica che sembra bastare da sola a evocare la felicità per tutti. La specificazione dei mezzi e l'indicazione delle assunzioni di responsabilità necessari per realizzare le promesse elettorali basate sullo sviluppo è allora il primo e unico punto su cui si deve fermare la nostra attenzione per verificare la coerenza delle proposte rispetto alla situazione reale dell'economia.

Lo sviluppo è legato, nella cultura prevalente, all'accumulazione di ricchezza. Esso appare la condizione indispensabile per realizzare ogni promessa elettorale

le, ma esige a sua volta riforme strutturali, materiali, economiche, culturali e umane nei settori della produttività, nei quali si concretano gli interventi che realizzano lo sviluppo. Non possiamo sperare sviluppo senza riforme e incremento della produttività, ma non possiamo riformare senza risorse. Il riformismo realistico e pratico per giudicare la realizzabilità di una promessa elettorale è l'accertamento delle risorse disponibili. Senza risorse, senza i sacrifici economici ma anche umani per raccogliergli e impegnarli concretamente, nessuna riforma. Senza riforme nessuno sviluppo. Ed è qui che si trovano i veri problemi da risolvere e sui quali ci dovrebbe essere il vero dibattito elettorale.

La politica deve preparare concretamente e rendere pubblici, non solo indicarli come miraggi, i progetti che sono produttori certi e costanti di reddito, deve individuare le fonti economiche per realizzarli, gli strumenti fiscali per il giusto ricupero di ricchezza che deve a sua volta permettere l'avvenire dello Stato. Oggi, l'avvenire di tutte le nazioni del pianeta è legato a fe-

LO SVILUPPO E IL VOTO

nomeni epocali e globali: nessun progetto politico può ignorarli. Si tratta, per elencarne solo i tre maggiori. La terra, come ambiente da difendere per la sopravvivenza del genere umano o, in alternativa e per altre politiche, come bene da sfruttare per ricavarne fino ad esaurimento le risorse esistenti. L'economia globale, come ricerca pacifica di accordi fra le nazioni sulle leggi del mercato o, secondo altre politiche, come origine dei conflitti dei popoli per assicurarsi con la forza e il danaro le risorse del pianeta. Le trasmissioni dei disperati, da accogliere per l'inserimento ai minimi livelli nel mondo del lavoro e l'integrazione culturale o, per altri, da considerare un attacco alla sicurezza e causa di conflitti fra diverse culture. Un programma elettorale potrà essere letto in modo da permettere di riconoscere «da che parte stare» su queste scelte. Scegliere la spinta ai consumi per

favorire un certo tipo di sviluppo piuttosto che la riduzione degli sprechi e dei rifiuti per la protezione dell'ambiente. Scegliere un'economia di espansione piuttosto che un raffreddamento dell'economia e la lotta alla speculazione. Scegliere gli ostacoli all'immigrazione piuttosto che favorire l'integrazione culturale. Con queste scelte si dà un senso alla campagna elettorale, con il coraggio della sincerità, il rifiuto dell'imboscamento negli equivoci e l'abbandono della propaganda fatta solo di miraggi. I politici dicano chiaramente che i voti che chiedono, anche se sufficienti alla loro elezione, non basteranno in nessun caso al mantenimento delle loro promesse. Si chiede loro la consapevolezza della realtà, la competenza professionale necessaria per affrontarla e la disponibilità ad assumere personalmente la responsabilità del potere. Ma si chiede loro anche di dire chiaramente quali saranno i sacrifici necessari per la realizzazione delle loro promesse. In un'atmosfera di irresponsabile faciloneria, non saranno raggiungibili le scelte chiave per il nostro

avvenire. Se Trieste non si farà persuasa delle implicazioni economiche e culturali, dei rischi e dei sacrifici necessari per lo sviluppo, se non sarà edotta sui progetti concreti, sulla qualità e sulle conseguenze pratiche della loro realizzazione la stagione elettorale sarà un'utile esercizio di un apparente ma insufficiente potere sia dei votanti che dei votati. C'è poco tempo per recuperare la fiducia nella democrazia partecipativa di coloro, e sono ancora troppi, che pensano di tenersi lontani dalle urne per rifiutare quello che appare un'utile inganno. Il rifiuto di riconoscere il valore sociale del proprio voto, anche con la scheda bianca è un'ulteriore ferita alla democrazia. Qualche voce coraggiosa può ancora levarsi per dirci, come farebbe un medico responsabile a un malato grave, quali sono le battaglie economiche e culturali che ci attendono, quali i duri ma indispensabili rimedi per vincerle e svelare ciò che è ancora nascosto nelle per ora verbose promesse elettorali.

Giacomo Costa professore emerito di chimica all'Università di Trieste

IL VANTAGGIO DI ACQUISTARE IN FABBRICA!

CUCINE -50%

Strada del Mobile, 10
33087 - Cecchini di Pasiano (Pn)
Tel. 0434/625290 - Fax: 0434/625772
mail: info@cucinenoventa.com

WWW.CUCINENOVENTA.COM

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL FISCO
& I CITTADINIINVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.itOPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTESPORTELLLO
PENSIONI

TUTTI I LUNEDÌ

Via libera della Regione con un decreto. L'assessore Del Piero: «Fase di sperimentazione conclusa, ora partiamo»

Benzina, da lunedì pieno a prezzo sloveno

Operativo il collegamento dei pos che si aggiornano in rete correggendo le tariffe

IL CASO

Dopo l'esposto di Algebris
Generali, la Consob
fa «approfondimenti»
Una lista di Assogestioni**MILANO** Dopo l'esposto Algebris la lista di Edizione Holding per il collegio sindacale delle Generali finisce all'esame della Consob. Emergono intanto nuovi dettagli sulla probabile campagna di Russia del Leone, con un via libera preventivo dell'Antitrust di Mosca già nel cassetto del gruppo triestino per l'acquisizione del 35% della compagnia russa Maks.

Generali ha ribadito nuovamente che il comitato esecutivo dell'11 aprile non affronterà il dossier della compagnia moscovita e in attesa di nuove mosse per l'espansione all'Est continua allora a tener banco la partita per il collegio sindacale in vista dell'assemblea di fine mese. Dopo che ieri Algebris ha annunciato di aver depositato un esposto in Consob sulla lista per i sindacati presentata dalla finanziaria dei Benetton, ambienti vicini alla Commissione hanno precisato che l'authority ha già compiuto «gli atti di competenza» alla presentazione dei candidati di Edizione Holding il 2 aprile.

L'autorità di vigilanza ha di fatto avviato alcuni approfondimenti per verificare la conformità della lista a una normativa tutto sommato recente e che pone paletti precisi per le candidature al collegio sindacale. Al riguardo, si è appreso, è possibile che nei prossimi giorni i soggetti interessati forniscano informazioni al mercato. Per il vicepresidente di Unicredit Dieter Rampel, che ricopre anche la carica di vicepresidente del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, comunque, Algebris «non è un problema» per Generali. «Sono azionisti - ha commentato - devono stare attenti e hanno diritto di guardare alle cose, tutto qui».

Entro lunedì, viene confermato poi, Assogestioni formalizzerà per conto dei fondi una propria lista, la quarta dopo quella presentata dallo stesso consiglio di amministrazione e che probabilmente esprimerà due dei tre sindacati effettivi, e le due presentate da Algebris e Edizione e sulle quali si andrà alla conta dei voti.

Tornando alla russa Maks, già un mese e mezzo fa l'antitrust competente, il servizio federale antimonopolistico russo (Fas), aveva dato il via libera per un eventuale acquisizione del 35% della compagnia da parte delle Generali, secondo quanto spiegato dal vice capo della struttura Andrei Kashevarov al quotidiano Vremia Novosti. Il verdetto, che nel Paese ha un carattere del tutto preliminare ed è prassi fare anche se le parti sono lontane dall'accordo di compravendita, è però legato al via libera dato alla controllata delle Generali Czi Holding per l'acquisto della totalità compagnia Tekhatprom, a sua volta azionista al 35% di Maks.

TRIESTE Scatta lunedì il nuovo sistema di sconto regionale per i carburanti: i prezzi a Trieste e Gorizia saranno allineati continuamente a quelli sloveni. «Insiel ha ultimato le modifiche al sistema informatico dei pos degli impianti di distribuzione del territorio regionale - ha comunicato l'assessore Michela Del Piero - e ha concluso positivamente la fase di sperimentazione del nuovo software».

Lunedì, spiega ancora la Del Piero, verrà emanato un decreto del Direttore centrale risorse economiche e finanziarie che renderà operativo il nuovo sistema. Niente più differenze tra prezzi del carburante a Trieste e in Slovenia, dunque, ma non ci sarà nemmeno più l'occasione di trovare benzina e gasolio a prezzo più conveniente rispetto alla vicina Repubblica, come si era verificato nelle ultime settimane.

Le modifiche al regolamento erano state approvate l'11 febbraio scorso, appena in tempo prima che le dimissioni del presidente Illy e della Giunta divenissero effettive, ed erano infine state emanate con un decreto il 6 marzo. Con questo nuovo meccanismo la riduzione di prezzo per benzina e gasolio in Friuli Venezia Giulia viene determinata prendendo in considerazione la differenza tra il prezzo sloveno e il prezzo minimo applicato nella prima fascia di sconto, quella più vicina

al confine orientale che include anche le province di Trieste e Gorizia. In precedenza lo sconto regionale veniva calcolato confrontando il prezzo dei carburanti in Slovenia con quello minimo applicato in tutto il territorio regionale

STRUTTURE E UFFICI

Di Pietro firma l'aggiornamento delle opere pubbliche: oltre quattro milioni destinati al Friuli Venezia Giulia

TRIESTE Il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, ha firmato ieri il decreto di aggiornamento definitivo del programma triennale del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Veneto-Friuli Venezia Giulia-Trentino Alto Adige, del valore complessivo 167.624.452 euro. Il decreto rende immediatamente disponibili i fondi per lavori da compiersi nel 2008. Tali risorse ammontano complessivamente a 10,095 milioni per il Veneto, 4,028 milioni per il Friuli Venezia Giulia e 3,099 milioni per il Trentino Alto Adige. Le risorse coprono lavori che riguardano la direzione per l'edilizia statale e gli interventi speciali del ministero delle Infrastrutture e riguardano diversi capitoli. In particolare la costruzione, manutenzione e completamento degli edifici pubblici statali, la manutenzione di edifici utilizzati da Università e altri istituti culturali e scientifici, interventi di ristrutturazione e adeguamenti delle strutture pubbliche per l'eliminazione di barriere architettoniche.

ma, una volta finita l'era della benzina agevolata di zona franca era emerso in maniera netta come il confronto tra il costo dei carburanti triestini e isontini non potessero reggere il confronto con la vicina Repubblica. E gli automobilisti erano tornati alle vecchie abitudini di farsi qualche chilometro in più per fare il pieno visto che si potevano risparmiare anche 5-6 euro, con conseguenze negative per il comparto che perdeva una grossa fetta di clientela, tanto da portare a ripercussioni negative a livello occupazionale. Il tavolo tecnico tra Regione, compagnie petrolifere e gestori aveva concordato le modalità per fare fronte alla crisi in maniera da «spalmare» i costi su tutti i soggetti interessati per cui le compagnie e i benzinai hanno limitato i loro margini di guadagno mentre l'amministrazione regionale ha predisposto le modifiche al regolamento. Nel frattempo la situazione si è comunque normalizzata e anche la Slovenia, inizialmente molto aggressiva sul mercato con prezzi di molto inferiori a quelli italiani, ha dovuto cedere alla corsa del petrolio innalzando in maniera piuttosto marcata il prezzo della benzina e soprattutto del gasolio.

Tanto che, confrontando i prezzi tra i carburanti al di qua e al di là del vecchio confine, si trovano anche distributori italiani che, applicando lo sconto regionale, offrono la benzina e il gasolio ad un costo leggermente inferiore a quello sloveno: il prezzo minimo del gasolio a Trieste consente di pagare 20 centesimi in meno per un pieno mentre si arriva quasi ad 1 euro di risparmio nel goriziano dove si può trovare anche la benzina un po' meno cara (50 centesimi per un pieno) rispetto a quello sloveno. Una situazione, impensabile fino a un paio di mesi fa, che comunque non sarà più possibile da lunedì: «Il nuovo sistema prevede il blocco dello sconto laddove ci siano situazioni in cui si andasse al di sotto del prezzo sloveno» precisa l'assessore Del Piero.

Ovvero, se un distributore applica un prezzo che, ridotto con lo sconto regionale, permettesse di scendere sotto i livelli del carburante in Slovenia, il nuovo software farà sì che al massimo l'automobilista paghi la benzina o il gasolio allo stesso prezzo dei colleghi sloveni; questo per evitare di violare le regole europee. Per ora lo sconto regionale rimane invariato (sarà la nuova Giunta a ritoccarlo, se necessario) ma, stando al nuovo regolamento, dovrebbe essere leggermente ridotto visto che il prezzo minimo della benzina nella prima fascia, presi in considerazione i prezzi di ieri, è di 1,339 euro, ovvero 0,265 euro in più rispetto alla Slovenia (oggi lo sconto è di 0,281 euro) mentre per il gasolio il minimo applicato nella fascia confinaria è di 1,301 euro, 0,163 più caro rispetto al prezzo sloveno quando lo sconto oggi in vigore è di 0,194 euro.

Roberto Urizio



Dieter Rampel

Medeot: «Troppo spesso le aziende per fare lavorazioni specifiche devono ricorrere a partner in altre regioni italiane o all'estero. Dobbiamo passare dalla concorrenza alla collaborazione»

Ariano Medeot (Confartigianato)

GORIZIA Un polo della meccanica di precisione per mettere in rete le oltre cento piccole imprese isontine specializzate in questo genere di particolari lavorazioni. È questo il progetto al quale sta lavorando la Confartigianato isontina, guidata da Ariano Medeot. L'obiettivo è raccordare fra le loro le tante realtà attive nel settore delle produzioni meccaniche di nicchia, dove a contare non sono i numeri ma la qualità.

«Dobbiamo passare dalla mera concorrenza alla collaborazione se vogliamo trovare nuove prospettive di crescita e sviluppo per questo comparto - osserva Bruno Gazulli, direttore della Confartigianato della provincia di Gorizia, illustrando le ragioni che stanno alla base di questa iniziativa -. Attualmente siamo ancora in una fase embrionale. Siamo in attesa dei risultati di uno studio che sta conducendo per noi l'Università di Udine. I presupposti, però, ci sono tutti».

Il futuro polo della meccanica di precisione dovrà permettere una migliore interazione fra le tante aziende impegnate sul fronte della meccanica, che spesso non si cono-

scono nemmeno fra loro pur trovandosi a pochi chilometri di distanza. «Troppo spesso - fa notare Gazulli - accade che un'impresa isontina per far effettuare delle lavorazioni specifiche sui suoi prodotti faccia riferimento a partner d'altre regioni italiane, se non addirittura esteri, quando, invece, non sa che in provincia ci sono altre imprese capaci di rispondere al-

La Confartigianato presenta un progetto di filiera e affida all'Università di Udine uno studio

Cento imprese specializzate dell'isontino per un polo della meccanica di precisione

le loro esigenze».

Il salto di qualità che viene richiesto, a questo punto, non concerne più tanto l'aspetto produttivo, quanto quello della mentalità perché si tratta di arrivare a fare impresa in un modo nuovo. «L'altissima specializzazione delle aziende che rappresentiamo deve essere letta come sinonimo di complementarietà - rimarca il presidente della Confartigianato, Medeot -. Una regia comune oggi è fondamentale per interfacciarsi con gli attori istituzionali, le università e le aree di ricerca. Basta pensare, ad esempio, alla formazione professionale, oggi sempre più importante, che, per imprese troppo piccole, diventa difficile da sviluppare e promuovere adeguatamente».

Grande interesse per il progetto si riscontra fra gli imprenditori isontini, anche restano degli aspetti da approfondire. «L'idea è certamente positiva - spiegano Claudio e Luisa Poian, titolari dell'omonima ditta di Romans d'Isonzo, una delle eccellenze dell'isontino, con la sua più che trentennale esperienza nel campo delle forniture aeronautiche -. L'importante, però,

sarà portare le diverse aziende a standard qualitativi simili, in modo da favorire la sinergia fra le diverse realtà presenti su questo territorio».

Specializzata nella produzione di componentistica meccanica di alta qualità, la Poian ha realizzato produzioni ad hoc anche per l'anello di accelerazione del Sincrotrone, per l'Aprilia corse, per la quale produce parti del motore e della frizione dei bolide che corrono nel Motomondiale, e per l'industria navale, anche nel campo della sommergibilistica. La lavorazione del titanio, iniziata a metà degli anni Settanta, è il suo punto di forza.

«Lavoriamo con i piccoli numeri e capita spesso che ci vengano commissionati dei pezzi unici - aggiungono i due fratelli -. Oggi, le difficoltà che incontriamo provengono dal decentramento che questa zona patisce. Ecco perché la nascita di un distretto specializzato potrebbe essere un primo passo per permettere a questo intero comparto che ha sede nell'isontino di emergere e sedurre nuovi mercati e nuove commesse».

Nicola Comelli

Sviluppo Italia passa a Friulia alla fine del mese: c'è l'accordo per salvare i posti di lavoro

TRIESTE Si perfezionerà il 30 aprile prossimo il passaggio di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia alla Regione, con la salvaguardia di tutti i posti di lavoro. Lo stabilisce l'accordo sindacale, siglato oggi, che fa seguito al protocollo di intesa per il trasferimento della società dall'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa alla Regione Friuli Venezia Giulia.

L'intesa, informa una nota, è stata sottoscritta al ministero per lo Sviluppo Economico presenti i delegati dell'Agenzia, della Regione e le rappresentanze sindacali confederali, di categoria e aziendali. Verranno cedute alla holding regionale Friulia le quote azionarie di Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia, detenute dall'Agenzia; la Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso Friulia, si impegna al mantenimento delle risorse attualmente impiegate a tempo indeterminato all'interno della società; si impegna infine al mantenimento del contratto in azienda, con eventuali e successivi rinnovi per almeno tre anni.

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA
ENCICLOPEDIA
DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni sabato

VERDE
PRATICO

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.

libro € 5,00

NUOVAMENTE A DISPOSIZIONE TUTTI I VOLUMI DELLA COLLANA TOP SECRET.
Se hai perso qualche volume richiedilo al tuo edicolante o telefona allo 040 3733253

TOP SECRET

L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

TRIESTE E IL CONFINE ORIENTALE
TRA GUERRA E DOPOGUERRA

Tra quattro volumi, la grande Storia narrata da documenti inediti e dalla viva voce dei suoi protagonisti.

A SPASSO COL DUCE

Il Duce raccontato dall'uomo che gli è stato accanto per ventuno anni. L'autista Ercole Boratto lo segue come un'ombra dal 1922 al 1943, giorno dell'ultimo drammatico viaggio in auto con Benito Mussolini.

ogni libro € 5,90



Bersani tra il presidente degli Industriali Antonini (a sinistra) e l'assessore Cosolini (Lasorte)



Il pubblico che ha affollato la Marittima per sentire Bersani

I punti del programma di Bersani per lo sviluppo economico

La modernizzazione del comparto industriale passa per la capacità di dialogo tra impresa, centri di ricerca, università	Lo Stato deve eliminare gli intoppi burocratici posti dalla pubblica amministrazione	Il governo deve sostenere le imprese che investono in innovazione non solo con la leva della diminuzione del cuneo fiscale ma anche con crediti di imposta	Il tema dell'energia è centrale. Si ai rigassificatori perché dipenderemo dal gas almeno fino al 2030
L'Agenzia per l'innovazione dovrebbe essere uno strumento in grado di velocizzare la valutazione dei progetti	Il made in Italy è un modo di produrre con innovazione, creatività e gusto	La creazione dei Distretti tecnologici in Friuli Venezia Giulia dimostra la capacità di fare sistema che è vincente nel mondo globalizzato	Se sarò al governo farò altre liberalizzazioni: specie nei servizi ci sono troppe rendite parassitarie

Il ministro allo sviluppo economico incontra a Trieste gli Industriali e presenta i suoi obiettivi. Antonini sottolinea i nodi irrisolti

Bersani: meno burocrazia per rilanciare il Nord

Il ministro: «Con Illy Trieste torna baricentro d'Europa». Pronti al sostegno per le bonifiche

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Forse Trieste perderà quella patina malinconica e un po' romantica di città ai margini dell'impero, ma diventerà il baricentro anche economico dell'Europa allargata». Il ministro Pierluigi Bersani non perde la sua vena emiliana davanti alla platea, prima di industriali e poi di cittadini, nel doppio appuntamento alla Stazione Marittima. Trieste e il Friuli Venezia Giulia devono mantenere, secondo il ministro, quell'apertura culturale che è propria di Riccardo Illy e del Pd e che è «l'infrastruttura più importante» per il futuro.

Il parterre del sistema industriale triestino è al gran completo. Dal presidente Corrado Antonini a Mauro Azzarita, da Giancarlo Michellone presidente di Area Science Park all'assessore al Lavoro, Università e formazione Roberto Cosolini. Bersani non può sottrarsi ad alcune considerazioni da ministro ormai forgiato da sette anni (o meglio cinque più due) trascorsi a Palazzo Chigi. Gli industriali presentano le due nuove creature nate dalla volontà di fare sistema in due comparti dominanti nel quadro del tessuto economico dell'area giuliana. I vertici degli industriali illustrano al ministro le caratteristiche del nascente Distretto tecnologico nautico navale ispirato all'obiettivo di cooperazione tra il colosso della cantieristica Fincantieri, le aziende artigiane dell'indotto e l'università con la regia della Regione Friuli Venezia Giulia. È un esempio di come a Trieste si possa creare un sistema tra diverse realtà che dia impulso, forte dell'esperienza mondiale dell'azienda cantieristica, al segmento della diportistica. La stessa operazione, anche se con caratteristiche diverse, sta trovando applicazione nella fondazione Trieste coffee «cluster» (15% degli occupati italiani nel settore del caffè per un fatturato di 300 milioni di euro) mentre è già operativo il Distretto tecnologico di Medicina biomolecolare. «Abbiamo la netta percezione che la co-

struzione di una rete tra imprese, ricerca e amministrazione pubblica - spiega Cosolini - Trieste non sarà più un'incompiuta». «La capacità di fare sistema è il metodo moderno e innovativo applicato in tutta Europa. Perché l'impresa deve aiutare la ricerca e la ricerca deve produrre conoscenza per l'impresa. La politica ha poi bisogno dell'impresa e viceversa. In Italia, non nascono che c'è ancora molta strada da fare - spiega Bersani - ma il mio piano fino al 2015 rispecchia questo indirizzo. Spero di poter continuare su questa strada ed è auspi-

Assindustria presenta il distretto della nautica: «Un esempio della rete tra impresa e ricerca»

cabile che anche se altro governeranno non lo gettino. L'Italia è un grande Paese industriale che si articola prevalentemente su piccole e medie imprese. La dimensione è importante ma non la si pesa a chili. Il made in Italy è un modo di produrre con innovazione, gusto e creatività, capacità di adattarsi alla richiesta del mercato globalizzato». Ma il governo come può accompagnare la crescita del sistema Italia? «Sarà decisivo accelerare sulle liberalizzazioni specie nel terziario dove esistono vaste sacche di

rendita parassitaria e di difesa corporativa - continua il ministro -. Ma al primo posto metto la semplificazione dell'apparato burocratico della Pubblica amministrazione. Operazione che qui in Friuli Venezia Giulia è già a uno stadio molto avanzato. La costituzione dell'Agenzia per l'Innovazione realizzata a Milano ha proprio lo scopo di valutare i progetti e di armonizzare il rapporto tra la dimensione nazionale e quella regionale. La saldatura tra industria e centri di ricerca è normale. E in questo senso Trieste ha una straordinaria risorsa da valorizzare».

Ma il Friuli Venezia Giulia, come l'Italia, ha il problema dei costi e dell'approvvigionamento energetico, mentre Trieste, priva di entroterra ha problemi di spazi da utilizzare per gli insediamenti. «Sul fronte dell'energia - conclude Bersani rispondendo alla sollecitazione del presidente di Assindustria Corrado Antonini - dobbiamo metterci in testa che l'Italia va avanti con il gas. È giusto fare investimenti importanti sulle energie alternative come il fotovoltaico ma fino al 2030 non se ne esce. Quindi come ministro non posso non essere felice se si costruiscono i rigassificatori e il loro insediamento va fatto nel Nord del paese, cioè nell'area d'Italia più produttiva. Ne abbiamo bisogno di 4 o 5 e si sta valutando l'ipotesi di costruirne uno anche a Trieste. Per quan-



Il ministro Pierluigi Bersani (Lasorte)

to riguarda il territorio giuliano lo Stato, come per le altre aree inquinate, è pronto ad accollarsi in anticipo le spese per le bonifiche dei siti inquinati e lavorare per la reindustrializzazione di quelle aree. Quindi dovremo destinare risorse per accompagnare le aziende alla realizzazione di nuove strutture. Puntiamo ovviamente sulla tecnologia e innovazione, meno sulla costruzione di capannoni. Purtroppo siamo in amministrazione ordinaria e pertanto non è possibile attribuire i riparti e avviare le procedure».

IL DIBATTITO

Il politico del Partito democratico parla anche della campagna: «Rivolgiamoci agli elettori Pdl»

«Liberalizzazioni? Farei un'altra lenzuolata»

TRIESTE È una ricognizione dell'Italia a 360° quella che il moderatore del dibattito «Trieste, Nordest e la modernizzazione» Roberto Morelli «impose» al ministro Bersani. «Il rilancio dell'Italia passa per l'Europa - dice il ministro all'evento organizzato dal Partito democratico e concluso dal segretario Bruno Zvech - e voi a Trieste siete in prima linea. La priorità assoluta è eliminare i vincoli burocratici che bloccano lo sviluppo delle imprese e la realizzazione delle infrastrutture conferendo anche maggior potere decisionale ai funzionari dell'amministrazione pubblica». Il ministro difende anche le sue liberalizzazioni. «Ho pagato le mie scelte anche perché, sembra strano, ma è stato proprio il centrodestra a alimentare la levata di scudi - spiega -. Ma io devo constatare che a Roma i taxi si trovano e che l'eliminazione della tassa sui telefonini ha portato nelle tasche degli italiani oltre un miliardo di euro. Se farò ancora il ministro farò un'altra lenzuolata e questa volta toccherà anche alle banche fare qualche sacrificio. Le tasse? Quelli che le pagano, pagano troppo. Ma la media dell'evasione è nettamente più elevata di quella europea». Bersani parla anche di politica. «Il Nord è la parte più dinamica del paese e quindi chiede di più alla politica ma non mi sembra che la sinistra sia sparita dal Nord. In Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia governa il centrosinistra -

continua -. Piuttosto il problema che riguarda tutti è la frattura tra la società, le istituzioni e la politica. Noi stiamo facendo crescere un bambino che sta cambiando il panorama politico. Bisogna vedere se la palla di neve creerà una valanga. La politica deve tornare credibile». A margine del convegno Bersani profila anche la sua strategia per il rush finale della campagna elettorale.



Bruno Zvech, segretario del Pd

«Serve uno scatto di reni? Certamente, ma gli elettori delusi del Pdl non ci dicano solo che siamo bravi, serve un aiutino il 13 e il 14 aprile. È chiaro - dice il Ministro - che noi ci dobbiamo rivolgere agli elettori delusi del Pdl. A coloro che vedono, dopo 14 anni, riproporsi, ingiallita e sbiadita, la stessa fotografia. In questo contesto, di fronte a questo calo di tensione degli avversari - ha spiegato - va inserito questo salto di qualità, che io rivolgo a tutto il PD, non solo e non tanto al leader Walter Veltroni. Si tratta di intercettare - ha aggiunto - i delusi del Pdl».

«Io ho invitato tutti noi non tanto a un cambio di passo - ha spiegato il Ministro - quanto a un colpo di reni che serva alla parte finale della campagna elettorale. Per me il colpo di reni è rivolgersi direttamente all'elettorato di Centrodestra che vede esaurirsi una certa spinta propulsiva dei suoi leader per dire "guardate che noi qui abbiamo un bambino nuovo". Per questo dico che non ci bastano solo i plausi alla nostra bravura, ma che ci serve un aiutino».



DOMANI APERTO

orario: 10.00-12.30 / 15.00-19.30

Aperto anche domenica 13 e 27 aprile

CHIOPRIS - VISCONI (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanova

www.nico.it

800-553311

nico
abbigliamento calzature

TELECOMUNICAZIONI

L'ad Franco Bernabè termina il road show e i listini chiudono a +2,25%

Telecom convince gli Usa: il titolo vola

MILANO Franco Bernabè, amministratore delegato di Telecom, chiude il road show di presentazione del piano industriale con la tappa in California e il titolo del gruppo corre in Borsa con le azioni ordinarie che chiudono in rialzo del 2,25% a 1,45 euro, dopo che in corso di seduta avevano registrato una fiammata di quasi il 5% tra scambi pari al 2% del capitale.

Il manager sta rientrando dagli Usa dove lo scorso 31 marzo aveva iniziato il tour di presentazione nella sede di Morgan Stanley a New York per poi recarsi a Boston, San Diego e Los Angeles. E nel corso della settimana a stelle e strisce di Bernabè, complice anche un andamento positivo dei mercati finanziari, il titolo è salito del 9,7%, quasi il doppio di quanto fatto dall'indice Dj Stoxx delle tlc (+5,2%). Dallo scorso 20 marzo, quando ha toccato il fondo a 1,21 euro, Telecom ha riguadagnato quasi il 20%, circa quattro volte di più di quanto abbiano fatto i competitor europei (l'indice Dj Stoxx 600 è salito del 6,7%). Risultati che dovrebbero essere stati accolti con soddisfazione dai vertici della so-



L'ad di Telecom, Franco Bernabè

cietà. E che potrebbero essere un primo segnale, da verificare nel medio termine, del fatto che gli investitori, confortati da Bernabè e dal prezzo conveniente delle azioni, stiano iniziando a riposizionarsi sul titolo. «Telecom è una delle grandi aziende di telecomunicazioni - aveva dichiarato qualche giorno fa Bernabè ai microfoni del Tg1 - Io credo che il mercato ci sia e Telecom Italia abbia le possibili-

t... per espandersi e diventare uno dei leader mondiali».

La ripresa borsistica del gruppo di tlc beneficia però anche di ricoperture, dopo le vendite a mani basse (brucia ancora il 3,7% di Hopa riversato sul mercato da Royal Bank of Scotland) seguite al piano industriale e che avevano fatto circolare voci di ricapitalizzazione spingendo la Consob a chiedere chiarimenti ai vertici e all'azionista di controllo Telco. Nonostante il rimbalzo delle ultime due settimane, le azioni restano comunque in rosso: da inizio anno la perdita è del 31% (-18,7% l'indice Dj Stoxx). «Dopo le massicce vendite seguite al piano industriale - spiega un analista - il titolo si è riportato quasi in linea con le valutazioni dei competitor per quanto riguarda il rapporto enterprise value/ebitda (capitalizzazione di mercato+debito/margine operativo lordo) e price/earning (prezzo per azione/profitto)». Intanto Telefonica, azionista di Telecom attraverso Telco, ha messo a segno un colpo in Brasile, dove Telecom opera nella telefonia mobile attraverso Tim Brasil.

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	18.270	18.570	Marengo Francese	101.230	118.790
Argento (per Kg.)	333.110	361.520	Marengo Belgio	101.230	118.790
Sterlina (v.c.)	126.020	146.640	Marengo Austriaco	103.290	118.790
Sterlina (p.c.)	126.020	146.640	Marengo Olandese	103.290	118.790
Marengo Italiano	103.290	121.880	Marengo Svedese	103.290	118.790
Marengo Svizzero	101.230	118.790	Krugermann	542.280	619.750

0,650%

25398

BORSE ESTERE (Indici)

Indici	Indici	Var.	Indici	Indici	Var.
Atene (ind. Gen)	4105,72	0,135	Londra	5947,10	0,947
Bruxelles-bel 20	3822,80	1,037	Madrid	13846,4	0,780
Dj Euro Stoxx	361,09	0,481	Nasdaq Comp (prov.)	2387,87	1,040
Dj Euro Stoxx 50	3795,20	0,537	New York (prov.)	12675,6	0,393
Frankfurt	6763,39	0,321	Osaka	370,84	1,422
Helsinki	10004,7	-0,347	Singapore Straits T	226,95	-0,018
Johannesburg	28221,3	0,107	Singapore Straits T	3155,56	-0,554
			Zurigo Smi	7573,49	0,762

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro Usa	1,5722	Dollaro Canadese	1,5822	Rand Sudafricano	12,3143
Yen Giappone	160,880	Dollaro Australiano	1,7110	Bulg Bg	1,9558
Sterlina inglese	0,7855	Fiorino ungherese	257,200	Dollaro Hong Kong	12,2497
Corona Svezia	1,5872	Corona Ceca	25,0350	Corona Islandese	116,4100
Corona Svedese	9,8680	Corona Slovacca	34,7463	Corona Turca	2,0339
Corona Norvegese	7,9980	Corona Estone	15,4565	Lit Lituano	3,4528
Corona Danese	7,4584	Dollaro Neozelandese	1,9972	Lat Lettone	0,6972

DOLLARO

Monete	€uro	Monete	€uro
Leu Rumeno	3,7145	Dollaro Singapore	2,1757
Dollaro Singapore	2,1757	Corona Slovacca	32,4310
Corona Slovacca	32,4310	Real Brasiliano	2,6954
Real Brasiliano	2,6954	Peso Messicano	16,5757

1,262%

1,5722

0,4%

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var.	TITOLO	€	Prec.	Var.
A2a	2.438	2.371	2,83	B. Sarda R.Nc	14.613	14.576	0,25
Acas	13.314	13.128	1,42	B.P. Etnuria E.L.	7.807	7.737	0,90
Accegias Apol	5.912	5.590	5,76	B.P. Intra	9.707	9.720	-0,13
Acetel	61,41	61,35	0,10	B.P. Milano	7.629	7.595	0,45
Acq. Potab.	2.715	2.546	6,64	B.P. Spoleto	7.696	7.416	3,78
Acram	1.467	1.375	6,69	Basinet	1.280	1.840	-1,09
Acetelios	6.500	6.349	2,38	Bastogi	0,2934	0,2889	1,56
Aedes	2.205	2.212	-0,32	Bio Biotech	50,23	49,65	1,17
Aefie	1.888	1.912	-1,27	Bis Bn Os 08 W	3,109	2.978	4,40
Ancor. Firenze	16.822	17.306	-2,63	Bogalini	16.145	16.331	-1,14
Anep. 1.363	0,88	0,965	-0,837	Bogalini	9.963	9.937	-0,26
Alerion	0,7047	0,7058	-0,16	Bongiorno	8.963	9.241	-3,01
Allitalia	0,5486	0,5486	0,00	Bonifazi	0,7699	0,7756	-0,73
Alleanza	8.339	8.334	0,06	Borsari	1.211	1,214	-0,25
Amplifon	2.102	2.154	-2,41	Borsari	15.529	15.538	-0,07
Anima	1.818	1.800	1,00	Boero	29,50	29,30	0,68
Ansaldi Sts	9.250	9.302	-0,56	Boltoni	30,12	30,08	0,13
Arena	0,0739	0,0682	8,36	Bon. Ferraresi	36,76	36,11	1,80
Ascopave	1.580	1.575	0,32	Brembo	9,040	9,192	-0,67
Ascladi	5,118	5,041	1,53	Broschi	0,4210	0,4182	0,67
Atlantia	20,12	19,575	2,78	Bulgari	7,386	7,577	-2,52
Aut. Torin	12,812	12,812	0,00	Buongiorno Spa	1,803	1,819	-0,88
Autumit	9,867	9,688	0,22	Buzzi Unicem R Nc	16,145	16,331	-1,14
Aziut H	8,660	8,640	0,31	C. Arigliano	2,951	2,918	1,13
B. Bilbao Vizi	14,735	14,629	0,72	C. Bergam.	29,52	29,18	1,17
B. C.R. Firenze	6,721	6,732	-0,16	C. Vallinellese	8,204	8,235	-0,38
B. Carige	2,594	2,576	0,70	Cad. It.	9,523	9,455	0,72
B. Carige Risp	2,600	2,600	0,00	Caam Comm.	2,876	2,840	1,27
B. Desio	6,795	6,703	1,37	Calligaris	4,912	4,818	1,95
B. Desio R Nc	6,795	6,707	-1,85	Calligaris Ed.	4,025	3,954	1,80
B. Finnat	0,7692	0,7411	3,79	Cam-Fin.	1,131	1,118	1,16
B. Generali	5,573	5,635	-1,10	Campari	6,003	5,933	1,18
B. Ifs	9,724	9,599	1,62	Cape Live	0,7331	0,7200	1,82
B. Intermobiliare	5,182	5,162	0,39	Canaro	5,977	5,978	-0,01
B. Italease	5,728	5,684	0,77	Catolice As	4,596	4,657	-1,31
B. Popolare	12,320	11,924	3,32	Ccd	2,609	2,579	1,16
B. Popolare 10 W	0,4437	0,4085	8,62	Cell Therapeutics	0,5496	0,5818	-5,53
B. Profilo	1,419	1,411	0,57	Cembre	5,830	5,722	1,98
B. Santander	13,353	13,326	0,20	Cementir Hold	6,210	6,228	-0,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI			FONDI			FONDI		
Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%	Fondi	€	v.%
AZ. AMER. ITALIANI			Arca Amer.			Bipiemme Comp. 90		
Abn Amro Master Az It.	17.258	0,23	Az. A. Amer.	15.803	0,12	Bipiemme Global	4.261	0,16
Albano Re	7.424	0,04	Biz Usa	5.814	0,59	Ce. Az. Mida Az. Int.	3.926	0,17
Allianz Az. It. L	26.195	0,21	Bipiemme America	8.325	0,01	Ce. Mida Az. Int.	2.544	0,07
Allianz Az. It. L	25.793	0,22	Biz Amer.	14.495	0,91	Caam Az. Sr.	3.742	0,08
Allianz Az. It. L	4.819	0,41	Caam Usa Equity	5.025	0,08	Caam Capital Equity	4.396	0,3
Allianz Az. It. L	24.167	0,24	Capitalgest Amer.	7.737	0,42	Capital It.	79.650	0,1
Aurore Az. It.	22.203	0,25	Capitalgest Amer.	2.447	0,7	Capitalgest P. GI. Sect.	4.467	0,02
Bim Az. It.	8.863	0,43	Caism Dynamic Amer.N	1.175	0,65	Carige Az. Int.	6.302	0,04
Bim Az. Small Cap It.	8.423	0,47	Ducato Geo Amer. Y	4.309	0,19	Civ Forum Intl Az.	5.950	0,02
Bipiemme It.	19.231	0,49	Ducato Geo Amer. Y	4.321	0,09	Consuntinvest Global	2.437	0,18
Biz Az. It. Pmi	6.629	0,97	Eurobond Az. E. F.	1.371	0,05	Ducato Geo Glob.	4.495	0,1
Biz Az. It.	22.290	0,28	Fine-muqy Usa	8.344	0,18	Ducato Geo Glob. Y	2.233	0,01
Biz Az. It. L	5.741	0,03	Fondensel Amer.	9.466	0,61	Ducato Mui. Gl. Eq.	3.829	0,42
Caam Mida Az. It.	23.691	0,27	Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	8.976	0,08	Ducato Mui. Gl. Eq. Y	3.836	0,39
Ce. Mida Mida Cap. It.	5.662	0,96	Generali Amer. Value	16.518	0,02	Fiduram Az.	13.406	0,09
Capitalgest It.	16.118	0,68	Gestelle Amer.	7.531	0,04	Fondit. Global	12.019	0,02
Capitalgest Small Cap	6.160	1,11	Gestond Az. Amer.	11.591	0,01	Generali Global	12.377	0,14
Carige Az. Int.	6.151	0,29	Im West	17.378	0,05	Gestond Az. Trend Set	7.817	0,17
Caism Dynamic It.	3.993	0,05	Interf. Usa H.	5.865	0,05	Gringlobet Int.	2.587	0,15
Ducato Geo It. A	17.080	0,16	Interf. Equi	5.070	0,1	Grupama E. Eq. S. Funds	6.630	0,28
Ducato Geo It. Y	21.507	0,16	Investor Amer.	3.564	0,03	Interf. World	9.676	0,25
Eurobond Az. It.	24.501	0,27	Karica M-m. manager	890.624	0,11	Interf. Global	56.562	0,05
Fondensel	23.855	0,28	Ko. G. P. J. Fund Amer.	4.489	0,54	Intra Az. Int.	2.550	0,79
Fondensel P.M.I.	18.190	0,91	Mc G. P. J. Fund Amer.	5.705	0,28	Inttra Az. Global Equities	51.501	0,05
Fondit. Eq. It.	13.391	0,36	Mc G. F. F. Amer. B	5.454	0,29	Karica M-m. Manager Glob	1064.657	0,45
General Capital	58.585	0,62	Medioman Amer. 2000	9.540	0,05	Magna Gracia Az.	5.885	0,1
Gestelle It.	15.772	0,16	Medioman Cristoforo Co	12.238	0,13	Mc. G. F. Megat. Wide A	7.901	0,24
Gestelle It.	12.735	0,17	Medioman Az. Amer.	3.24	0,44	Mc. G. F. Megat. Wide B	4.421	0,23
Gringlobet	11.303	0,36	Nestra Az. N. Am.	1.08	0,18	Med. E. Eq. L	5.53	0,08
Im Int.	26.399	0,14	Nestra Az. N. Am. Dnm.	15.904	0,15	Med. Elite 95	17.021	0,09
Interf. Equity It.	10.259	0,38	Nestra Az. Pmi N. Am.	17.092	0,09	Medioman Borse Int.	15.420	0,4
Inttra. N. A. Equities	10.259	0,25	Optima Az. Amer.	4.074	0,12	Medioman Top 100	12.308	0,21
Leonardo Ris. Opportunity	10.457	0,15	Optima Az. Amer.	7.976	0,23	Nexam Part. Az.	4.496	0,18
Medioman R. I. Cie.	19.622	0,42	Pioneer Csm Us Index A	15.574	0,05	Nexam Part. S. Priv. Eq.	3.996	0,48
Nexam Part. Az.	5.736	0,06	Pioneer Csm Us Index H	5.097	0,12	Nexam Port. Mui. Az.	3.469	0,29
Nexam Az. It.	14.372	0,37	Pioneer Csm Usindex A	10.596	0,1	Nextra Az. Inter.	13.393	0,09
Nextra Az. It.	21.610	0,61	Pioneer Csm Usindex H	3.199	0,06	Nextra Az. Pmi Int.	12.585	0,06
Nextra Az. Pmi It.	5.822	0,87	Sai Amer.	11.590	0,86	Optima Az. Int.	4.428	0,19
Optima Az. It.	6.844	0,25	Soparom S&P 500	4.520	0,18	Papile	4.428	0,05
Optima Small Cap It.	8.805	0,37	Sopralo Amer.	8.418	0,11	Papile Fund	4.853	0,02
Pioneer Az. Crescita	12.107	0,13	Symphonia Ms Amer.	3.924	0,28	Pioneer Csm Universal	36.618	0,01
Pmi	22.309	0,09	Systema Az. Usa	3.394	0,1	Sai Glob.	3.988	0,55
Spazio Az. It.	31.481	0,33	Upt. Csm Amer.	92.310	0,1	Sai Linea Aggressive	4.345	0,65
Spazio R.N. Equityrisk	15.121	0,29	Usa. Az. Usa	3.828	0,42	Solifism Blue Chips	6.283	0,05
Spazio Opportunità It.	5.231	0,46	Vegasset Az. Int.	3.753	0,81	Spazio Az. Int.	10.314	0,15
Symph S. Az. It.	13.630	0,44	Zent. 1000 F.	3.690	0,11	Spazio Az. Pmi	11.434	0,15
Systema S. Az. E. Nm	14.111	0,28				Spazio Strategie 90	7.297	0,65
Symphonia Az. It.	9.310	0,54				Symph S. Az. Int.	6.597	0,18
Usa. Az. It.	6.074	0,27				Symphonia Ms Vivace	5.231	0,09
Vegasset Az. Int.	2.022	0,22				Systema Az. Glob.	4.224	0,05
Zent.	12.943	0,37						

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Il governatore del Veneto «sponsorizza» il candidato del centrodestra ma conferma il sì all'Euroregione: «Serve per ottenere risorse da Bruxelles»

Galan: terza corsia, commissario entro aprile

Patto con Tondo sulle infrastrutture. «Illy? Lo stimo. Ma da Prodi ho ottenuto più io di lui»

dall'invitato
Roberta Giani

UDINE Baci, abbracci, caffè. Poi, quando entra nel quartier generale di Renzo Tondo, Giancarlo Galan fa incetta di depliant elettorali. Il candidato, un po' stupito, scherza: «E poi, dove li butti?». Il tifoso d'eccezione non resiste: «In autostrada, la vostra...».

Si apre così, con uno scambio di battute, il rendez vous cercato, atteso, annunciato: quello che unisce il governatore del Veneto e l'aspirante del Friuli Venezia Giulia. Rilanciando un patto del Nordest, a tutto campo, sotto l'egida del centrodestra.

Rendez vous scontato, a poco più di una settimana dal voto? Chissà, forse sì, ma non del tutto. Perché Galan è «amico» di Riccardo Illy. E perché, da tempo, insegue e difende quell'Euroregione che il centrodestra locale contesta aspramente, con l'appoggio dei Frattini, dei Fini, dei Bossi.

Eppure, a Udine, il governatore del Veneto non mostra imbarazzi. Non rinnega Illy: «Sul piano personale, il rapporto è splendido. Nutro profonda stima che, spero, sia reciproca». Né tantomeno rinnega sé stesso e la «casa comune» con vista sull'Est, non sull'Ovest: «La faremo certamente. Allargarla alla Lombardia? Se voglio un accordo, vado a Milano, e parlo con Roberto Formigoni, non devo mica passare per Bruxelles».

Al contempo, però, Galan mette i puntini sulle «i». Afferma che sul piano politico, dal rapporto con Illy, «ci si poteva aspettare un po' di più, anche se spesso le difficoltà nascono dagli assessori o dalle strutture». Spiega, incalzato dai giornalisti, che l'Euroregione «è un contenitore per ottenere ingenti risorse comunitarie. Se non ce l'ho, come le ottengo? Certo, può essere una bufala, se non la si riempie di niente. Ma è utile, se ha contenuti». E lì può avere, assicura, eccome se li può avere: il veneto rilancia, ad esempio, il pedaggio unico sulle autostrade non solo nordestine, «per evitare che un camionista che va da Venezia a Lubiana, ma anche da Marsiglia a Zagabria, debba pagare 18 volte».

Soprattutto, però, il vulcanico governatore garantisce collaborazione piena su sanità, porti, aeroporti, autostrade, finanziarie: una collaborazione che, sinora, non ha prodotto i frutti sperati. «E che è più semplice quando c'è allineamento politico». Un esempio concreto? Facile, facilissimo: Galan promette formalmente che la terza corsia dell'A4 avrà il commissario «entro

aprile, massimo entro i primi di maggio». «Se vinciamo le elezioni, il secondo consiglio dei ministri approverà la nomina» assicura il veneto. Sparando a zero sui tempi attuali di allargamento dell'autostrada: «I lavori sul tratto Quarto d'Altino-San Donà, il primo, dovrebbero iniziare nel 2011. Quasi tre anni persi».

Tondo, al suo fianco, ricorda i due anni «proficui» in cui governarono insieme: «Facemmo la battaglia per il Passante, minacciammo entrambi di dimettersi...». Galan lo interrompe: «E così, entro l'anno, lo inaugureremo. Osservo che, se Silvio Berlusconi

avesse scelto il tubo di Pietro Lunardi, oggi non ci sarebbe nemmeno la macchina per scavarlo». Tondo riparte: «Ho visto Berlusconi due settimane fa. Ha garantito che attuerà provvedimenti essenziali per il Nordest, come il federalismo fiscale, ma è fondamentale che il centrodestra governi non solo a Roma, non solo in Veneto, ma anche in Friuli Venezia Giulia. Il governatore dimissionario, nella sua coalizione, mantiene i comunisti, i Pecoraro Scario, i Diliberto. Come farà la Tav?». E ancora: «Con l'amico Giancarlo possiamo attuare ampie sinergie a partire da porti e aeroporti». Galan conferma, a

modo suo: «Tu cedi un po' sui porti, visto che a me mancano i fondali, e io cedo un po' sugli aeroporti, visto che Venezia continua a crescere». Poi, però, si rifà serio. Ed elenca le occasioni sprecate. Sulle multiutilità: «Si poteva fare molto di più, se il mio amico Paolo Costa avesse scelto un'altra strada». Sui porti: «Non ho speranze di fare accordi, finché a Trieste c'è quel giovane di belle speranze che Illy ha sostenuto. Se n'è andato da Venezia con astio e senza grandi risultati». Sugli aeroporti: «Non ho capito perché non si è fatto ancora nulla. Registro solo che Treviso, ormai, ha superato Ronchi dei legionari».

Tondo coglie l'assist al volo: «Sono convinto che, con una nostra affermazione, riprenderemo un filo molto attivo con il Veneto. E otterremo, come già tra il 2001 e il 2003, risultati concreti». Galan, intanto, riserva un'ultima stoccata a Illy: «Siamo andati a Roma ognuno per la sua strada, ma il Veneto ha portato a casa molto di più del Friuli Venezia Giulia. Anche con Romano Prodi». E il trasferimento diretto dei tributi? «Dovranno darli anche a me, non solo a Illy, a meno che non sia stata una marchetta elettorale» afferma, imperturbabile, il veneto.



Sopra, Giancarlo Galan e Renzo Tondo. A destra, Edi Snaidero mentre regala un volume sull'azienda a Frattini. Qui a fianco, Tondo, Frattini e Galan durante la visita alla Snaidero.



UDINE «Sorprende come il principale esponente del centrosinistra in Friuli Venezia Giulia usa il tema Euroregione. Molto più da slogan elettorale che, come meriterebbe, in modo istituzionale». La grande casa euroregionale è diventata terreno di scontro e Franco Frattini, in visita alla Snaidero a Majano, non si sottrae alla polemica. Poi, quando anche Gianfranco Galan entra nell'azienda friulana, il capolista del Pdl incassa l'appoggio del presidente del Veneto. «Sì - ironizza Galan - ho il vago sospetto che Illy usi l'Euroregione per la sua campagna».

DIALOGO Succede un'altra cosa alla Snaidero. Che, dopo le divergenze sul tema consegnate alla stampa, Frattini e Galan si trovano

d'accordo. Il vicepresidente della Commissione europea insiste sul fatto che la Lombardia debba poter essere coinvolta nel progetto. E spiega: «Un passaggio importante come questo non si può lanciare senza un dialogo profondo tra gli interessati. Ci saranno quelli che vorranno l'Euroregione estesa alla Baviera, quelli che diranno fermiamoci al Veneto e chi, come me, continuerà a sostenere che non sia il caso di spezzare l'unità dell'Italia

che produce. Ma la decisione finale potrà venire solo dopo il confronto». **CONTENUTI** «Tutti sappiamo che Lubiana non è entrata della partita perché vuole essere la capitale - prosegue Frattini - ed è stato superficiale partire litigando su questa questione. Può anche darsi che il governatore Formigoni ci dica che non è interessato, ma almeno glielo si chieda». Galan, che a Martignacco, assieme a Renzo Tondo, si ferma nel bar dove Fer-

ruccio Saro avviò la sua carriera politica per un caloroso saluto al senatore friulano, non dissente: «Diciamo la stessa cosa. Abbiamo un contenitore, ma dobbiamo ragionare tutti assieme su che cosa metterci dentro». **POLEMICA** Con Illy, invece, quella di Frattini è polemica aperta: «Si commenta da solo il fatto che il presidente uscente dica a me, artefice dell'allargamento di Schengen, che non posso parlare di europeismo in questa

Le frasi di Galan

Terza corsia

Se vinciamo, il secondo consiglio dei ministri nominerà il commissario. Dunque, entro aprile, al massimo inizio maggio

Euroregione

La faremo certamente: è un contenitore per accedere alle risorse comunitarie. Può essere una bufala, se non la si riempie di niente. La Lombardia? Se voglio fare accordi, vado direttamente a Milano, non devo mica passare per Bruxelles

Riccardo Illy

Il mio rapporto personale è gradevole e di stima che, spero, sia reciproca. Ma da quello politico ci si poteva aspettare un po' di più. E io, dal governo Prodi, ho ottenuto di più

Renzo Tondo

Con Renzo minacciammo di dimettersi e ottenemmo il Passante che sarà inaugurato entro l'anno. Più facile ottenere le cose se c'è un allineamento politico

Snaidero: «Renzo è serio Ma insista sui temi chiave»

UDINE «In campagna elettorale non ho sin qui sentito parlare dei temi chiave che riguardano questa regione. Ne ha parlato troppo poco anche Renzo Tondo. Lo invito a farlo nell'ultima settimana prima del voto». Edi Snaidero interrompe il lungo silenzio dopo il grande rifiuto. Lo fa per spronare il candidato della Carnia nel giorno in cui, in azienda, riceve la visita di Franco Frattini, accompagnato in visita alla fondazione dedicata al padre Rino Snaidero e pure in mensa. Il vicepresidente della Commissione ricambia con i complimenti. Pura sulla diffusione del telelavoro.

Snaidero, come prosegue questo suo coinvolgimento nella politica all'interno di Liberdade?

Lunedì sera, al Castello di Susans, presenti i candidati del centrodestra e l'europarlamentare Renato Brunetta, presenterò gli

aspetti economici del programma. Sono quelli cui tengo particolarmente, ma che credo interessino tutti, indipendentemente dalla fede politica.

Che cos'ha in più il programma del centrodestra rispetto a quello di Intesa democratica?

Sono entrambi programmi seri. Quello che conta è però la volontà di applicazione post-elettorale. A me interessa relativamente ciò che succede in campagna elettorale, l'aspetto fondamentale è che cosa gli eletti sapranno fare dopo.

Su Tondo mano sul fuoco?

Tondo è un friulano serio che cerca di affrontare i problemi con entusiasmo. Talvolta con eccessi di entusiasmo. E apprezzabile che, anche grazie a lui, si sia aperta una discussione su alcune questioni. Si tratta però, al di là del confronto tra schieramenti, di approfondire meglio le tematiche decisive per il futuro del Friuli Venezia Giulia. Infrastrutture e non solo. Non è un bene per la competizione elettorale che queste cose non siano state discusse con l'impegno che meritano.

Dispiaciuto di non essere lei della partita?

No, perché mi rendo conto che avrei commesso un errore: mi sarei sentito di farlo, ma l'azienda non era e non è pronta a un mio coinvolgimento diretto in politica.

Si può battere Illy?

Non lo so, lo vedremo dopo l'apertura delle urne. I friulani sceglieranno come sempre hanno saputo fare. Con attenzione e serietà. m.b.



Il vicepresidente Ue: «Basta con gli slogan elettorali»

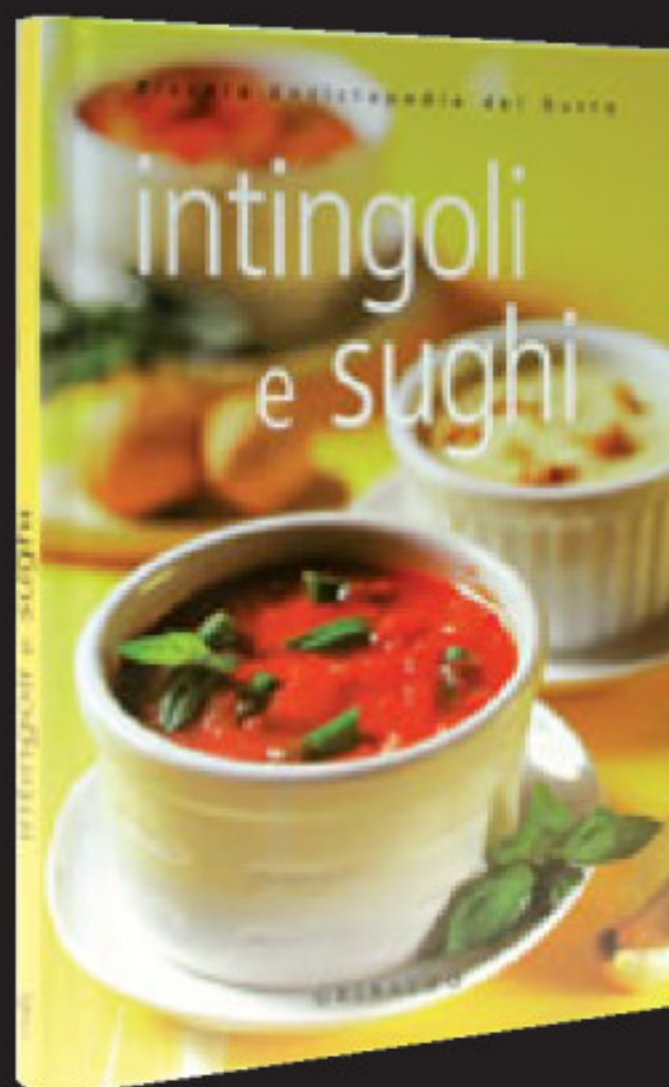
Frattini a Illy: «Senza Roma non si fa l'Euroregione»

regione. Di Europa, anche se capisco che gli toccherà fare una campagna elettorale, lui sta parlando sotto forma di slogan». Non manca la battuta: «E un buon maestro di sci e, da presidente della Commissione nazionale dei maestri, non lo allontanerò comunque dalla federazione».

GEOT Secondo Frattini, Illy ha dato tutto troppo per scontato: «È stata sin qui l'iniziativa di uno che ha deciso di portarsi dietro gli al-

tri». Illy vuole andare avanti anche senza il via libera di Roma al Gect, il Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera? «Prodi - ribatte il commissario - non gli ha dato le deleghe che erano necessarie. Ma, siccome il Friuli Venezia Giulia non è un mini-Stato e non ci può essere un signore che dica «questo è il mio progetto, prendete o lasciate», è sbagliato procedere senza il sì di Roma». «Senza una trattativa Stato-Regione non si va da nessu-

na parte», aggiunge Galan. Con un governo Berlusconi invece, assicura Frattini, «verranno assegnate le competenze, ma solo dopo che il territorio avrà ufficializzato gli attori dell'iniziativa». **LEGA** Isidoro Gottardo dà man forte: «Illy accusa la Lega di essere totalmente antieuropeista. Dimentica che è intervenuto al parlamento del Nord per farsela alleata. Quando non ci è riuscito, ha ripiegato su Rifondazione». Di Euroregione parla anche Saro proponendo «una intesa più forte fra Friuli Venezia Giulia e Veneto di Galan con Tondo presidente» per migliorare «la situazione infrastrutturale e logistica, in vista di un'Euroregione concreta e non quella utopica vagheggiata dal centrosinistra». m.b.



IL PICCOLO
presenta la Piccola Enciclopedia del Gusto

Una serie di pratici volumetti con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.



DA MARTEDÌ 8 APRILE
IL 13° VOLUME «Intingoli e sughi»
A SOLI € 2,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 3,90)

Mossa a sorpresa del candidato del centrodestra durante un confronto televisivo. Le agenzie di rating pochi mesi fa avevano confermato la doppia A al bilancio regionale

Tondo attacca Illy sul debito e lascia il faccia a faccia

«Vergogna, è aumentato del 134%». La replica: falsità, soldi investiti per scuole e strade

di Alessio Radossi

TRIESTE Tondo attacca Illy sull'aumento del debito regionale e abbandona a sorpresa il faccia a faccia che era iniziato da poco su Telefriuli. «In questi cinque anni c'è stata una crescita esponenziale del 134% dell'indebitamento regionale, è una vergogna» ha detto il forzista Renzo Tondo poco prima di alzarsi e uscire dallo studio tv. «E' un fatto immorale, il Friuli Venezia Giulia non lo merita» ha aggiunto.

E' accaduto ieri sera poco dopo le 21, quando doveva andare in scena il quarto confronto diretto fra gli aspiranti governatore. Una mossa che ha creato imbarazzo in studio. Il governatore Riccardo Illy però non si è scomposto: sono «falsità, non sanno nemmeno fare i conti». «Il debito è cresciuto - ha aggiunto a margine della trasmissione - in quanto sono stati fatti investimenti per scuole, strade e arredi urbani».

Tutto è successo nei primissimi minuti di trasmissione, quando il conduttore Alberto Teraso, direttore dell'emittente, aveva posto la prima domanda a Tondo, prima ancora che Illy parlasse e venisse inquadrato. «In questi cinque anni c'è stata una crescita esponenziale del 134,7% dell'indebitamento regionale», ha detto Tondo parlando

di «malgoverno e cinismo politico del presidente dimissionario che ci ha portato a questo punto. Questo debito avrà conseguenze devastanti su futuro del Friuli Venezia Giulia. Lasciare un debito come questo significa - ha aggiunto - lasciare in ginocchio la nostra economia». Per Tondo quindi «non vi è ragione alcuna perché io continui a confrontarmi con chi è responsabile di questa vera e propria emergenza». Subito dopo si è tolto il microfono e ha lasciato lo studio televisivo, dando spazio a Illy «per chiedere scusa - ha detto - della situazione in cui ci ha lasciato». «Non ci saranno ulteriori confronti né televisivi né diretti. Ora - ha aggiunto in serata - spetta al presidente dimissionario e leader del centrosinistra chiedere scusa ai cittadini della nostra regione per i disastri che ha provocato».

Il bollettino statistico della Banca d'Italia - ha spiegato Tondo - ci dice che l'indebitamento del Friuli Venezia Giulia è passato, negli ultimi cinque anni, da 706 milioni di euro a 1657 milioni euro. Un miliardo di debito in più rispetto al 2002, pari a 4420 euro per cittadino della Regione, bambini ed anziani com-

presi». La trasmissione è proseguita ma per questioni di *par condicio* si è deciso di fare a Illy qualche domanda andando avanti nel dibattito. Lo spunto della polemica innescata da Tondo sarebbe stato anche uno studio, pubblicato ieri dal quotidiano Italia Oggi, predisposto da alcuni docenti che insegnano alla Bocconi di Milano, secondo il quale alla nostra regione sarebbe assegnato un debito pubblico pari a 2247,42 euro procapite. Una somma doppia di quella del Veneto. Illy ha respinto tale tesi, parlando di «confusione sul debito regionale». «Sono state pubblicate - ha rimarcato - cifre completamente sbagliate. Hanno erroneamente sommato il debito regionale con quello di Comuni e Province del Friuli Venezia Giulia. Il debito reale della Regione - ha aggiunto - è di 1 miliardo e 657 milioni di euro, pari al 5,5% del Pil regionale». Del resto la Regione può vantare le certificazioni lusin-

ghiere incassate lo scorso anno da Fitch e ribadite nel dicembre scorso da Standard & Poor's. Entrambe hanno confermato il rating «AA+/prospettive stabili» ma soltanto perché la valutazione di affidabilità non può essere superiore a quello assegnato all'Italia. Nella relazione della società di rating si legge «alla luce delle buone performance di bilancio, del debito moderato e dell'economia solida è molto probabile che il rating sarà rivisto al rialzo qualora fosse alzato anche quello dell'Italia».

«Fra l'altro - ha spiegato ancora Illy ieri in tarda serata - da quest'anno il debito inizia a diminuire. Anzi, con un anno di entrate in più (900 milioni) si coprono 5 anni di debito per investimenti (pari a 800 milioni). Infine, Illy ha ricordato che il Fvg è l'unica regione italiana che ha avuto un avanzo nel settore sanità pari a 102 milioni di euro nel periodo 2001-2006 (rapporto Oasi 2007). «Politicamente - ha concluso - la ritengo una mossa disperata».

Mentre sull'episodio non interviene alcun esponente del centrodestra, per il segretario regionale del Partito democratico Bruno Zech «i cittadini alle politiche come alle regionali hanno il diritto di assistere ai faccia a faccia tra i due leader. Prendo atto che anche nel Friuli Venezia Giulia, come fa Berlusconi, Tondo fugge ai confronti con argomentazioni pretestuose. Non è un atteggiamento lesivo per il Pd e Illy, ma nei confronti dei cittadini».

(ha collaborato Marco Ballico)



Il candidato del centrosinistra Riccardo Illy



Il candidato del centrodestra Renzo Tondo

LA REPLICA

Del Campo all'Assostampa

«Il Corecom opera per la trasparenza»



TRIESTE «Contiene affermazioni da una parte prive di senso e dall'altra gravemente lesive», la nota dell'Assostampa del Fvg sul monitoraggio del Corecom sugli spazi dedicati ai candidati dai telegiornali Rai. Lo afferma il presidente del Corecom, Franco Del Campo. Del Campo ricorda che il Corecom «ha fornito pubblicamente i dati del proprio monitoraggio e che la divulgazione dei dati è un atto di trasparenza». «La metodologia adottata rispetta le indicazioni dell'Autorità. I dati forniti, quindi sono dettagliati e puntuali e non si capisce cosa si intenda per "maniera talmente disagiata da risultare poco indicativi"». Del Campo giudica «grave che si definisca "poco corretta" l'attività di un organo istituzionale, che ha sempre operato con grande precisione».

L'ex ministro arriva stasera a Udine e archivia l'asse con Illy: «Ha alleati poco federalisti»

Maroni: Tondo può farcela, la Lega lo aiuterà

A Trieste servono poteri esclusivi sul porto

Seganti e Fedriga oggi al giuramento di Pontida

Una delegazione dei candidati della Lega Nord del Fvg - Mario Pittoni, Federica Seganti (foto) e Giancarlo Serafini per il Senato e Fulvio Follegot e Massimiliano Fedriga per la Camera - parteciperà oggi all'Abbazia di Pontida al «Giuramento dei candidati». «I

candidati del Carroccio alle elezioni Politiche del 13 e 14 aprile - informa una nota - saranno chiamati ad assumere un impegno solenne, un patto vincolante e indissolubile, davanti al popolo padano che andranno poi a rappresentare nelle aule parlamentari».



federalismo fiscale...

Qualcosa è stato fatto ma non ci sono garanzie. I partiti che stanno dietro a Illy sono tutto meno che federalisti e presenteranno il conto nel momento in cui ci si confronterà tra Regioni ordinarie e autonome sul federalismo e

sul mantenimento della specialità: ci vorrà capacità politica di negoziare e l'investimento su Illy sarebbe poco attento.

Ma in estate qualche sua dichiarazione su possibili nuove alleanze e la presenza di Illy al Parlamento del Nord aveva fatto pensare ad altri scenari.

Ma poi c'è stato lo scioglimento delle Camere e abbiamo preferito la coerenza evitando di andare in ordine sparso a livello locale.

Senza la crisi di governo, sarebbe stato possibile l'asse Illy-Lega?

Non si può dirlo. Ogni ipotesi di alleanze diverse da quelle realizzate si è chiusa nel momento.

La Lega aveva mostrato entusiasmo per una candi-

datura di Snidero alla presidenza della Regione, meno per Renzo Tondo. Ora come stanno le cose?

Quello che è successo rientra nella normalità della politica. Adesso siamo impegnati al mille per cento per far vincere Tondo, certi che possa dare del filo da torcere a Illy.

Come è stato visto ai vertici della Lega il «caso Guerra»?

Non c'è nessun caso, sono situazioni normali quando ci sono elezioni. Ho grande stima di Alessandra e sono sicuro che il suo contributo alla causa federalista c'è e ci sarà, anche se in forme diverse. Per questa tornata elettorale avete puntato su un'altra donna, stavolta triestina, come Federica Seganti.

La stimo molto e può dare tantissimo. L'ho sostenuta come candidata a sindaco, l'ho voluta alla commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in una fase delicata vista la riforma del tfr. Ha lavorato benissimo e farà altrettanto in qualsiasi ruolo.

Roberto Urizio



L'ex ministro leghista Roberto Maroni

te di federalismo portuale. Come attuarlo?

Una città come Trieste deve avere lo stesso sistema di Barcellona, ovvero la competenza esclusiva sul porto, compresi i benefici fiscali, quindi tariffe ma anche Iva sugli scambi. Il concetto è

sempre lo stesso: i soldi devono rimanere il più possibile nel territorio.

La Lega ha più volte ribadito la necessità di coinvolgere l'intero Nord Italia nell'Euroregione. Per quale ragione?

Per noi l'Euroregione per

eccellenza è la Padania e siamo altrettanto convinti che un'area economicamente omogenea che comprenda anche Slovenia, Carinzia e Canton Ticino possa essere più competitiva di molti Stati europei. La Lombardia si sente un po' esclusa dal progetto co-

Sanità, dallo Stato in arrivo 17 milioni di rimborsi

TRIESTE Il Ministero della Salute firmerà nei prossimi giorni un decreto che assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia 17,1 milioni di euro come rimborso per le prestazioni rese dal 1997 al 2004 ai cittadini di altre Regioni. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame.

«Con il decreto del Ministero - ha spiegato - verrà erogata la prima parte del rimborso dovuto alla nostra Regione, che ammonta complessivamente a 88,5 milioni per il periodo 1997-2004».

«Si tratta - ha detto Beltrame - del rimborso dovuto per la mobilità sanitaria interregionale, dove, in via generale, le Regioni del Nord vedono un forte saldo attivo per prestazioni rese a favore di cittadini residenti in altre Regioni».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	20	170	polverosa	28 su 30	105 su 110	20 su 80
Piancavallo	50	130	compatta	12 su 13	24 su 25	26 su 26
Forni	30	100	primaverile	3 su 7	10 su 16	0 su 15
Ravascletto	60	100	fresca	10 su 12	26 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	30	100	compatta	11 su 11	28 su 32	10 su 60
Sella Nevea	30	200	fresca	5 su 7	13 su 15	3 su 5
Cortina	50	160	fresca	36 su 37	110 su 110	18 su 75,5
Val Gardena	30	100	compatta	58 su 59	115 su 115	42 su 102
Val Badia	30	105	fresca	50 su 51	130 su 130	35 su 35
Sappada	10	50	compatta	2 su 16	4 su 19	7 su 20
Arabba	20	160	fresca	26 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	40	100	compatta	30 su 30	105 su 105	80 su 289
Alta Pusteria	5	100	compatta	25 su 27	48 su 54	72 su 189
Val Zoldana	10	160	fresca	12 su 13	40 su 40	7 su 22,2
Castrozza	40	80	mista	24 su 24	60 su 60	30 su 30
Campiglio	50	95	compatta	23 su 23	60 su 60	21 su 22
Val di Fassa	5	115	compatta	65 su 83	112 su 220	20 su 140

+

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Fabris
ved. Rovis

Addolorati lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno martedì 8 aprile alle ore 10.20 in via Costalunga.

Trieste, 5 aprile 2008

5.4.1998 5.4.2008

DOTT.

Gastone Lettis

La famiglia lo ricorda con rimpianto.

Trieste, 5 aprile 2008

+

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Mario Štoka

Lo annunciano la moglie SONJA, i figli EGON con MIRIAM e MARKO con SARA e gli amati nipotini DEVAN, ANDRAŽ e BORUT.

Saluteremo il nostro caro giovedì 10 aprile, dalle 11 alle 13 in via Costalunga, seguirà l'esequia.

La messa con le ceneri si svolgerà mercoledì 16 aprile, alle ore 14, nella Chiesa di Contovello.

Prosecco, 5 aprile 2008

XV ANNIVERSARIO

Giuliana Brozich
Lipizer

Ti ricordiamo con affetto.

Una Santa Messa sarà officiata domenica 6 aprile, ore 10.30, da don MARIO VATTA presso la Comunità San Martino via Nazionale 15, Opicina.

Trieste, 5 aprile 2008

XXXVI - IX ANNIVERSARIO

Antonia Rudes
ved. Groppazzi

e
Laura Groppazzi
ved. Forno

Ricordandovi sempre.

I vostri cari

Trieste, 5 aprile 2008

Numero verde

800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

LA SINISTRA HA MESSO IL PAESE IN GINOCCHIO RIALZATI, ITALIA!



MESSAGGIO ELETTORALE - COMMITTENTE RESPONSABILE: ON. ROCCO CRIMI

GORIZIA
FRANCO FRATTINI
RENZO TONDO

LUNEDÌ 7 APRILE
ORE 18.00
Hotel Entourage, Piazza S. Antonio 2

Vice Presidente della Commissione Europea
Candidato alla Camera dei Deputati FVG

Candidato Presidente della Regione
Friuli Venezia Giulia

GRADO - 8 APRILE ORE 9.00
FRANCO FRATTINI in visita alla città



IL PARTITO POPOLARE EUROPEO

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ:



“una comunione di valori”

TRIESTE - SABATO 5 APRILE ORE 10.30
STAZIONE MARITTIMA - SALA OCEANIA

Interverranno

ANTONIO LÓPEZ ISTÚRIZ Segretario Generale del Partito Popolare Europeo
FRANCO FRATTINI Vice Presidente della Commissione Europea
RENZO TONDO Candidato Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Introduce

ISIDORO GOTTARDO Presidente Gruppo P.P.E. al Comitato delle Regioni - UE

Partecipano

GIULIO CAMBER Capolista al Senato
ROBERTO ANTONIONE Candidato alla Camera dei Deputati
ROBERTO MENIA Candidato alla Camera dei Deputati

L'iniziativa è sostenuta dalla Associazione "GIOVANI DEL P.P.E." di Trieste

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:**

corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

MONFALCONE M.J. appartamento ammobiliato 6.0 piano soggiorno cucinino 2 camere corridoio bagno 2 balconi vista mare posto auto in buone condizioni privato vende euro 85.000 tel. 3337999726.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

3

GRADISCA d'Isonzo, centro storico. In palazzo ristrutturato con finiture di pregio, affittasi elegante appartamento bicamera e locali fronte strada uso direzione/commerciale. Tel. 3331005789.

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. ARREDOPIÙ arredamenti Gemoni ricerca venditori con esperienza disponibilità anche festivi. 0432971400.

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

5

AGENTE rappresentante 40 diploma Area Manager Est Europa rilasciato Ue cerca ditte import export già operante mercati Est automunito inglese disponibile trasferte e trasferimenti 3464164073.

UTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

6

ALFA 155 2.0 16v Super L, Colore Nero, Anno 1995, Clima, Abs, R. Lega, Ottime

Condizioni, Garanzia, Euro 2.700,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 140cv S. Wagon, 2004, Azzurro Gabiano Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega Km 35.000, Perfetta, Garanzia, Euro 12.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

ALFA Gtv 2.0 16v, Clima, Abs, R. Lega, Anno 1996, Colore Nero, Revisionata Con Garanzia, Euro 3.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

CITROEN C 3 1.4 Pluriel Pack Tech, Verde Metallizzato, 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Ottimo Stato D'uso,

Garanzia, Euro 8.300,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

LANCIA Y 1.2 Elefantino Blu, Anno 2001, Azzurro Metallizzato, Clima, A. Bag, Servosterzo, Buono Stato D'uso, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484.

MAZDA «2» 1.2 75cv 5 Porte, Anno 2004, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Ottimo Stato D'uso, Con Garanzia, Euro 7.500,00 Aerre Car Telefono 040637484.

(A00)

Continua in 27.a pagina

Domani su
Il Piccolo
la pagina degli
AVVISI DI VENDITE IMMOBILIARI
del



TRIBUNALE DI TRIESTE

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTRIBUTRIBUNALLIT

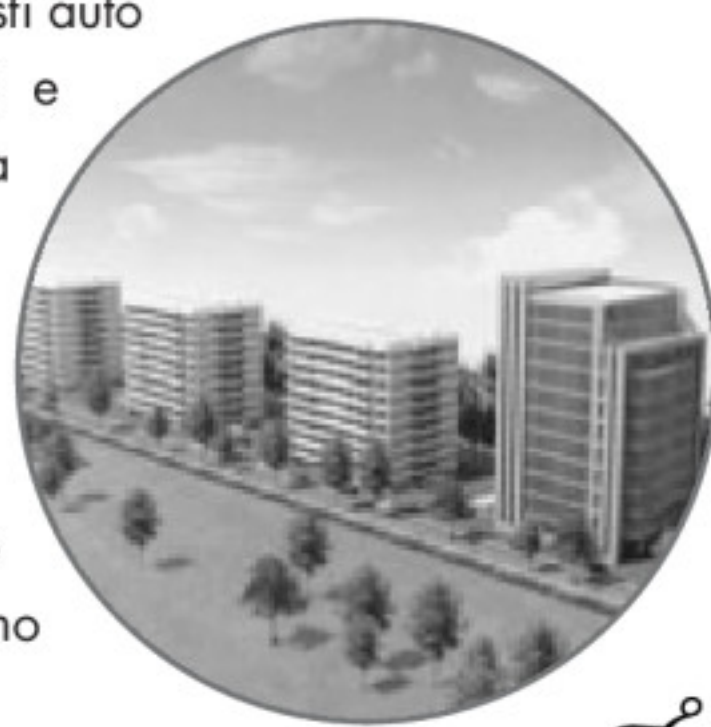
COMPRARE IMMOBILI IN ROMANIA

L'INVESTIMENTO LOGICO, REDDITIZIO, AL DI SOPRA DI OGNI CONSIDERAZIONE

EUROGEST srl

A **Bucarest**, in zona semicentrale, servita da metropolitana, sta sorgendo il Pallady Towers composto da 297 appartamenti più una torre di undici piani ad uso ufficio. Tutti gli appartamenti hanno rifiniture di lusso, massimo comfort. Il complesso è dotato di 268 posti auto coperti e 172 scoperti. Sono disponibili: Monolocali, Bilocali e Trilocali a un costo medio di € 1.300,00 mq. I prezzi vanno da € 80.000,00 a € 180.000,00.

La redditività dell'investimento è molto elevata: l'immobile residenziale rende mediamente l'8%, l'ufficio il 10%, i locali commerciali possono raggiungere il 12%. A tutto questo bisogna aggiungere l'aumento di valore degli immobili che è del 15% annuo, pertanto il capitale investito si raddoppia ogni quattro anni. Ecco perchè definiamo **“l'investimento al di sopra di ogni considerazione”**.



se vuoi saperne di più telefonaci o ritaglia e spedisce il coupon

EUROGEST srl
Via Barletta 29; 00192 Roma
Tel. 06.37519792 r.a.; eurogestroma@libero.it

Cognome:
Nome:
Indirizzo:
Tel.:
Email:

BANCA POPOLARE
GRUPPO BANCARIO

www.bpv.it

SE CERCHI UN PRESTITO DA NOI SEI SEMPRE IN PRIMO PIANO.

Realizza i tuoi progetti con Personal Credit, il prestito per la famiglia!

Ecco un esempio:

Con soli **7€** al giorno

subito tuoi

10.000 €
in 66 rate mensili da 209,50 €

PERSONAL CREDIT

Numero Verde
800-024024

CHIEDI IN FILIALE

BANCA POPOLARE DI VERONA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fanno riferimento i Fogli Informativi disponibili presso le filiali. Offerta valida fino al 30.06.2008 e soggetta ad approvazione della Banca. Tassi 9,45% e 11,25% riferiti all'offerta.

foto: G. Antoniali - Ikon

Snaidero

Cogli l'attimo

Cogli l'attimo

snaidero

CUCINE PER LA VITA

www.snaidero.it

Time Lucci Orlandini Design

TRIESTE**EDI MOBILI**

Via Baiamonti, 3
Trieste
Tel. 040-820766

MOBILI "CASA MIA"

Via C. Battisti, 6
Trieste
Tel. 040-639145

GORIZIA**MOBILI VIVARELLI**

Via Pitteri, 3
Gorizia - Tel. 0481-533042

UDINE**FANZUTTO ARREDAMENTI**

Provinciale Osovana, 5
Buia (UD)
Tel. 0432-960317

FANZUTTO ARREDAMENTI

Statale Pontebbana Loc. Morena
Reana del Roiale (UD)
Tel. 0432-881122

GALLOMOBILI

Loc. Panellia -Zona Industriale - 21
Sedegliano (UD)
Tel. 0432-918179

MOBILSNAIDERO

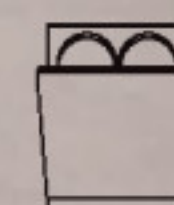
Frazione Tiveriaccio, 1-5
Majano (UD)
Tel. 0432-959252

OGNISTIL

Via Cividale, 1
Faedis (UD)
Tel. 0432-728026

SINCEROTTO CENTRO ARR.TI

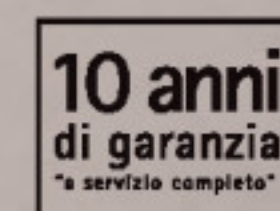
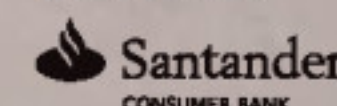
Via Nazionale, 7
Buttrio (UD)
Tel. 0432-674633



Chi acquista una cucina Snaidero riceve in regalo* una lavastoviglie Whirlpool.



Pagamento rateale in 25 mesi a tasso zero con prima rata a settembre 2008**.



Dieci anni di garanzia "a servizio completo" su tutto il locale cucina e un call center per il pronto intervento attivo 24 ore su 24.

*Dal 15/04 al 15/07 acquistando una cucina Snaidero dal valore di 5.000 euro iva inclusa con elettrodomestici Whirlpool, Snaidero sconta il prezzo della lavastoviglie da incasso. Regolamento nei punti vendita che aderiscono all'iniziativa o sul sito. **Esempio di finanziamento per una cucina del valore di Euro 5.000,00 iva inclusa: Euro 250,00 al mese per i primi 15 mesi; Euro 125,00 al mese per i successivi 10 mesi. TAN e TAEG Zero.

Per la seconda volta i connazionali che vivono nei due Paesi possono esercitare il loro diritto per le politiche del 13-14 aprile

Croazia e Slovenia, votano 9mila italiani

Sono inseriti nella Circoscrizione Europa e partecipano all'elezione di sei deputati e due senatori

SCAMBIO CULTURALE

Dalla Liguria a Fiume sulle orme della «Giornata del ricordo»

FIUME La «Giornata del ricordo» ha fatto da filo conduttore in uno scambio culturale tra la Liguria e la comunità italiana di Fiume. Una folta delegazione ligure, guidata dal presidente del Consiglio regionale Giacomo Ronzitti e composta da rappresentanti dell'Associazione nazionale giuliano dalmati e da una trentina di studenti delle terze, quarte e quinte classi delle medie superiori di Genova, La Spezia, Savona, Arma di Taggia ed Imperia, ha fatto tappa a Fiume nel corso di una visita programmata da tempo dopo che gli alunni liguri avevano partecipato e vinto la settima edizione del concorso regionale letterario incentrato sul «Giorno del ricordo».

La rappresentanza ligure si è incontrata con alunni e insegnanti della scuola media superiore italiana di Fiume dove a fare gli onori di casa è stata la preside In-

grid Sever che ha ricordato l'importante ruolo svolto dall'ex liceo. E' stata un'importante occasione d'incontro e di socializzazione tra i ragazzi della Smsi e i loro coetanei di vari istituti liguri.

Successivamente la delegazione ospite ha avuto un incontro con il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico. La comitiva italiana è stata ricevuta a Palazzo Modello dai rappresentanti della Comunità degli Italiani. E' stata la presidente del sodalizio Agnese Suprina a far conoscere la realtà degli italiani che vivono nel capoluogo quarnestino. La delegazione ligure, che ha soggiornato a Parenzo e ha avuto modo di visitare alcune città istriane, a Pola ha incontrato i ragazzi della locale scuola media superiore italiana e successivamente quelli di Dignano e Valle. Il rientro a Genova avverrà oggi.

v.b.

FIUME Per la seconda volta da quando sono diventati minoranza, gli italiani che vivono in Slovenia e Croazia parteciperanno alle elezioni parlamentari in Italia, compresi nella Circoscrizione Estero - Ripartizione Europa. Un'opportunità, questa per i cittadini italiani che risiedono nei due stati postjugoslavi, di far sentire la loro voce, la loro presenza, dopo che alle scorse politiche si erano fatti segnalare per la massiccia adesione al voto.

In Croazia i connazionali aventi diritto sono 7.400, di cui ben 6 mila abitano in Istria e nel Quarnero, ossia nel territorio di competenza del consolato generale d'Italia a Fiume. A questi 6 mila elettori, si aggiungono i circa 800 di competenza dell'ambasciata d'Italia a Zagabria e i circa 600 di competenza del consolato italiano a Spalato.

Per quanto attiene invece agli aventi diritto che vivono in Slovenia, si tratta di 1606 persone (122 in più rispetto alle parlamentari 2006), di cui 1453 potranno votare per Camera e Senato, mentre 153 - non avendo compiuto i 25 anni d'età - dovranno limitarsi al voto per la Camera.

La stragrande maggioranza degli italiani di Slovenia e Croazia voterà per corrispondenza, in quanto solo uno sparuto gruppo ha deciso di espletare l'importante diritto in Italia. Tutti gli altri voteranno per corrispondenza, dopo che nei giorni scorsi hanno ricevuto i plichi elettorali, inviati loro da sedi diplomatiche e consolari dei due stati.

Le schede di votazione, questa la regola, dovranno pervenire alle competenti



Maria Grazia Frank

sedi entro e non oltre le 16 di giovedì 10 aprile. Tali schede vanno inviate nella busta preaffrancata, recapitata agli aventi diritto con il plico di cui si è detto.

In Croazia sono due i candidati italia-

ni presentatisi alla gara elettorale, di cui uno appartenente alla Comunità nazionale. Si tratta di Maria Grazia Frank, nata ad Abbazia nel 1945 e residente a Fiume, candidata nella lista Udc - Casini per la Camera.

L'altro candidato è Aldo Di Biagio, nato nel 1964 a Roma e domiciliato in Croazia dal 1991. Di Biagio si presenta quale candidato del Popolo della libertà per la Camera. Nessun candidato, invece, si è presentato dalla Slovenia.

Ricordiamo che gli aventi diritto nella Ripartizione Europa sono circa due milioni, e sono chiamati ad eleggere in totale sei deputati e due senatori.

In occasione delle politiche, il presidente dell'Unione italiana e rappresentante della minoranza al Parlamento croato, Furio Radin, lancia un appello ai connazionali: «L'affluenza massiccia al voto di quasi due anni fa, che ha sfiorato l'80 per cento - ha dichiarato Radin - è stata notata con piacere in Italia. Pertanto faccio una raccomandazione ai connazionali affinché prendano parte anche stavolta alle votazioni. Da parte sua, l'Unione italiana non entra nel merito del voto, ma entra nell'appello ad essere presenti. Abbiamo avuto ultimamente - ha commentato - il piacere di avere tra noi politici italiani di diversi partiti, a dimostrazione che il nostro territorio sta diventando interessante per la politica italiana. Un interesse destinato ad aumentare con l'entrata della Croazia nell'Unione europea e con i confini sempre più permeabili. Si respira insomma un'aria di democrazia, impensabile fino a tutti gli anni Novanta».

Andrea Marsanich

IL CASO

Stamane la manifestazione

Radin: «Ci hanno vietato di parlare alla cerimonia del battaglione Budicin»

POLA All'Unione italiana non viene concesso di parlare all'odierna celebrazione per il 64° anniversario di costituzione del battaglione partigiano italiano «Pino Budicin» che si tiene a Stanzia Bembo, tra Rovigno e Valle, nel luogo in cui l'unità nel 1944 si mise in cammino per unirsi alle file partigiane di Tito.

Quindi una cerimonia per gli italiani, ma senza gli italiani. «Questa situazione si ripete ormai da otto anni, solo che questa volta abbiamo deciso di non stare più zitti», ha dichiarato il presidente dell'Unione. Furio Radin nel corso di un incontro convocato presso la Comunità degli italiani. Il niet è arrivato dagli antifascisti di Rovigno, promotori dell'appuntamento, che hanno in pratica bocciato la proposta dei combattenti ancora in vita del «Pino Budicin» che a parlare fosse invitato anche il massimo rappresentante della Cni, Furio Radin appunto.

A dire il vero Radin è stato invitato ad assistere alla celebrazione, però senza salire sul palcoscenico. «Mi sembra di assistere al teatro dell'assurdo» ha continuato Radin, precisando che il «Pino Budicin» è da sempre la metafora della convivenza e della lotta fianco a fianco delle genti istriane contro un male comune, guardando insieme a tra i guardiani internazionali.

Ora invece l'unità e la fratellanza dei popoli istriani, per anni sventolate ai quattro venti, sono in effetti parole senza copertura. Emergere il nazionalismo, che prende il posto dell'internazionalismo per il quale hanno sacrificato la loro vita i partigiani del «Pino Budicin» e di altre unità.

Ma perchè la porta chiusa in faccia a Radin? Lo ha spiegato lui stesso. «Evidentemente non mi è stato perdonato di avere proposto nel 2000 di rendere omaggio agli infoibati con un cippo o una targa ricordo, da collocare su una delle foibe. Così come è stato fatto per i partigiani italiani a Basovizza».

Ma ci sarebbe anche un secondo motivo, come ha spiegato Mario Jadrejcic, ultimo commissario del battaglione italiano. «Gli antifascisti non hanno gradito la firma dell'accordo posteleitoriale di Radin con il governo di centrodestra», ha detto Jadrejcic, ricordando tra l'altro che quattro combattenti del «Pino Budicin» furono tra i fondatori della vecchia Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume di cui l'Ui è erede.

La vicenda però non finisce qui in quanto, come annunciato da Radin «l'Unione italiana intende organizzare un'altra cerimonia per il «Pino Budicin» alla quale saranno invitati a parlare anche gli antifascisti rovinnesi».

p. r.



Furio Radin

Il governo ha deciso di reintrodurre il tetto massimo dello 0,5 per mille. Resta il divieto assoluto di bere per i giovani automobilisti dai 16 ai 24 anni e per i conducenti professionali

Alcol, la Croazia diventa più tollerante per chi è al volante

FIUME Croazia, si torna all'antico. A quattro anni dall'entrata in vigore, giorni contati per la cosiddetta «tolleranza zero» nei riguardi dei conducenti che si mettono alla guida dopo aver bevuto alcolici. Ieri si è riunito il governo di centrodestra del premier Sanader, proponendo la soppressione della tolleranza zero e la reintroduzione del vecchio limite, quello dello 0,5 per mille di tasso alcolemico. La regola dovrebbe scattare dal prossimo primo giugno, previa luce verde del Sabor, il parlamento di Zagabria, che appare comunque scontata. Importante rilevare che il limite dello zero per mille, secondo la proposta dell'esecutivo statale, continuerà a riguardare due categorie: la prima è rappresentata dai conducenti professionisti, la seconda è quella dei giovani guidatori, d'età variante fra i 16 e i 24 anni. La decisione riguardante i giovani non è stata presa a caso: infatti, statistiche alla mano, sono proporzionalmente responsabili del maggior numero di incidenti stradali, specialmen-



Alcol test a Pola

te di quelli più gravi.

Ecco un paio di cifre molto indicative: la fascia dei giovani automobilisti incide con l'11,5 per cento sul numero totale dei conducenti, mentre provoca circa

il 20 per cento di incidenti. Se si parla degli incidenti più gravi, i giovani fra i 16 e i 24 anni d'età causano il 23% dei sinistri. Il 30% di incidenti provocati per eccesso di velocità o da conducenti in stato etilico è provocato da giovani.

Oltre all'eliminazione della tolleranza zero, il nuovo codice stradale contemplerà l'inasprimento delle sanzioni pecuniarie per le infrazioni più gravi, prevedendo altresì l'introduzione delle pene detentive.

Queste riguarderanno sei violazioni: superamento del limite di velocità nei centri abitati per più di 50 chilometri orari, rifiuto di sottoporsi ai test per consumo di alcol, droghe e farmaci, guida con tasso alcolemico superiore all'1,5 per mille, guida senza essere in possesso della patente e guida per chi è stato colpito dal divieto di mettersi al volante.

Tornando alla cancellazione della tolleranza zero, si tratta del compromesso raggiunto tra la principale forza al potere, l'Accadizeta, e i suoi maggiori part-

ner della coalizione. Una notizia, quella appresa ieri dal governo, che certamente farà felici non solo gli automobilisti croati e stranieri, ma anche i ristoratori, i vitivinicoltori, i produttori di alcolici, gli operatori turistici, tutte categorie che per anni hanno rivolto critiche all'indirizzo della compagine ministeriale, protestando per una norma che non solo non ha ridotto il numero di incidenti stradali provocati da ubriachezza, ma ha pure danneggiato diversi settori. Negli ultimi anni, è stato soprattutto il settore turistico a fare la voce grossa, affermando a ragione che il proibizionismo toglieva concorrenzialità all'industria ricettiva croata. Si è voluto pertanto togliere l'inutile e deleteria regola a poche settimane dall'inizio dell'alta stagione di villeggiatura. Eh si perché vedere quei turisti che pasteggiavano a scampi o a carne di agnello, con accanto un bicchiere di acqua minerale o aranciata, non era proprio uno spettacolo edificante.

a. m.

BENZINA E CAMBI	
SLOVENIA	
EUROSUPER	
euro 1,055	
SUPERPLUS	
euro 1,074	
PRIMADIESEL	
euro 1,138	
fonte: Petrol	
CROAZIA	
Kuna 1,00	0,1372 €
BENZINA SUPER 98	
kune/litro 8,38	
1,15 €/litro	
EURODIESEL	
kune/litro 8,15	
1,11 €/litro	
fonte: Ina	

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del Friuli Venezia Giulia



OGNI LIBRO:

112 PAGINE, 2 ITINERARI CON LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE E UN RICCO CORREDO FOTOGRAFICO ORIGINALE

Dieci volumi inediti con le più belle escursioni e passeggiate



Una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia. Questa collana propone una serie di dieci volumi alla scoperta di sentieri e passeggiate adatte a tutti gli escursionisti, corredate da cartine, foto, profili altimetrici, indicazioni storiche e naturalistiche.

DA VENERDÌ 11 APRILE IL PRIMO LIBRO

A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:



ospiti di gente unica

Cartografia: Ediciclo Editore

CULTURA & SPETTACOLI



Dalla prima pagina

di Alessandro Mezzena Lona

Una storia protetta da un muro di silenzio talmente robusto che ritorna alla luce soltanto ora. A quasi un secolo dalla morte di Franz Joseph, che si spense nel 1916 nel Castello di Schönbrunn. Raccontata da uno dei nipoti di Matthias, il terzogenito di questa dinastia parallela di Asburgo, che Asburgo non sono mai stati. Da quel **Hubert Pointinger**, classe 1961, che ha scritto il saggio biografico **«L'altra dinastia. I quattro figli segreti di Francesco Giuseppe»**, tradotto da Rebecca Sandrigo per la **Mgs Press di Trieste (pagg. 128, euro 14)**. Viene distribuito oggi nelle librerie.

Che il matrimonio con Elisabetta, la Sissi assassinata nel 1898 dall'anarchico italiano Luigi Lucheni, non fosse lo specchio della felicità lo si sapeva. E che Francesco Giuseppe avesse trovato consolazione nelle chiacchierate amicizie di corte con Anna Nahowski e con «l'imperatrice» Katharina Schratt, è stato raccontato in articoli e libri. Ma che Franz Joseph, più o meno mentre stava per nascere sua figlia Maria Valeria, intrattenesse una relazione carnale con la figlia maggiore di un proprietario terriero della zona del Mondsee, durata oltretutto un bel po' di anni, era stato finora taciuto.

Tutte le biografie di Francesco Giuseppe hanno messo in rilievo il suo carattere riservato e metodico. E l'attaccamento inflessibile alle mansioni di imperatore. Tanto da tramandare ai posteri l'immagine di un sovrano che trascorreva lunghe ore chino sul tavolo da lavoro, che non disdegnava di ricevere i suoi sudditi ascoltandoli con pazienza, che non si lasciava andare a libagioni troppo abbondanti, a bagordi sconvenienti. A sceneggiare che avrebbero gettato discredito sugli Asburgo.

Eppure, dietro la maschera di quell'uomo pedante, maniacalmente attaccato al proprio dovere, incapace di comprendere l'insofferenza della splendida Sissi per gli immutabili cerimoniali, per il protocollo imperiale, si ce-

Ben presto la ragazza divenne il bersaglio dei corteggiatori delusi che finirono per chiamarla «la presuntuosa, quella a cui non va bene nessuno»

Da **«L'altra dinastia»** di Hubert Pointinger pubblichiamo la parte iniziale del capitolo **«È stato bello, mi è piaciuto molto»**, per gentile concessione di Mgs Press.

di Hubert Pointinger

Reserl invita Francesco Giuseppe ad accomodarsi nella baita. All'interno il fuoco scoppietta nel focolare. Francesco Giuseppe si toglie il giubbotto e mangia con gusto gli Schmarren che Reserl gli ha preparato in una piccola padella sul fuoco. L'imperatore chiede a Reserl informazioni sulla sua vita, su quello che fa e se il lavoro alla malga sia tutto sulle sue spalle. Quassù per Francesco Giuseppe non esistono differenze di ceto sociale; la grandiosità delle montagne e la forza della natura rendono infatti gli uomini consapevoli dei propri limiti e talvolta aiutano a diventare più forti.

Francesco Giuseppe si siede accanto a Reserl e qualche istante più tardi la



Da sinistra: Theresia Pointinger, chiamata affettuosamente Reserl, in una foto scattata quando aveva vent'anni; la Scharthenalm, la baita dove fiorì la storia d'amore; l'imperatore Francesco Giuseppe in tenuta da cacciatore. Dopo quasi cent'anni di oblio un pronipote di Reserl racconta il lungo idillio che la legò a Franz Joseph, da cui nacquero quattro figli

SOCIETÀ' La racconta un libro che esce per la Mgs Press di Trieste

I figli segreti di Francesco Giuseppe: una storia rivelata dopo cent'anni

lava un altro Franz Joseph. Incapace di resistere alle tentazioni. Disposto a lasciarsi trascinare dal richiamo dei sensi. Pronto a spogliarsi degli abiti pesantissimi di monarca della Mitteleuropa, di esempio per i suoi popoli, per indossare i panni del seduttore di ragazze di montagna. Seminando figli in giro per l'Austria, che non avrebbero mai potuto chiamarlo papà.

La prima volta che vide Theresia Pointinger, Francesco Giuseppe era in compagnia dell'arciduca Francesco Carlo e della consorte

Sofia, cioè suo padre e sua madre. E a lui, il Principe del Sale, chiamato così scherzosamente perché sua madre lo aveva messo al mondo dopo una gravidanza «del tutto soddisfacente» grazie alle cure nelle terme di acqua salmastra di Ischl, quella ragazza era piaciuta subito. Aveva vent'anni, ma si dimostrava già piuttosto indipendente e sicura di sé. Non la spaventava dover accudire agli ospiti di alto lignaggio che abitualmente venivano a trascorrere i periodi estivi nella tenuta dei Grauwitz, posta tra la riva

sudorientale del Mondsee, i boschi e i prati dello Schafberg e gli alpeggi dell'Eisenau. E non aveva paura nemmeno di dover trascorrere parecchi mesi in perfetta solitudine nella malga di famiglia, la Scharthenalm, dove doveva provvedere alla cura del bestiame al pascolo.

Ed è proprio lì, in quello scenario da «Heidi ti sorridono i monti», che un bel giorno capita un fascinoso cacciatore. Non è uno qualunque: sotto quel cappello in feltro grigio, quel giubbotto in loden e quei calzoncini di lana puresi grigi, si nasconde la massima autorità dell'Impero. Francesco Giuseppe in persona. La storia, che una Reserl ormai vecchia raccontò alla nipote Theresia Pointinger entrata in un convento di monache con il nome di suor Friedburga, dice che l'Asburgo non tentennò poi tanto. Dopo un po' di convenevoli, dopo qualche sorriso e i complimenti di rito, fece capire alla ragazza che si era invaghito di lei.

Che fare? Impossibile, anche se Reserl non era certo una sprovveduta, resistere al fascino dell'imperatore. Una sorta di semidio caduto sulla Terra, per i suoi sudditi. Lui, dopo una notte di passione, ben rifocillato da un'abbondante colazione



e riscaldato dalla venerazione della fanciulla dei monti, si lasciò andare a un commento decisamente lontano dal protocollo: «È stato bello, mi è piaciuto molto». Nove mesi dopo sarebbe nato un bel bambino, Anton, che Franz Joseph non avrebbe



Sorella Friedburga, la fonte più informata. Sopra, Franziska Pointinger, sorella di Reserl e madre adottiva dei figli dell'imperatore

mai trattato con l'affetto che un padre riserva al proprio figlio. Era il 1870.

Fece scalpore la notizia che la corteggiatissima Reserl era diventata l'amante dell'imperatore. Chi spasmava per lei non poté resistere alla tentazione di raccontare in giro cattiverie sul suo conto. La mamma non riuscì proprio a digerire il fatto che quella giovane e bella fanciulla, intelligente e intraprendente, dovesse rassegnarsi a una vita da concubina di terz'ordine. Il dolore le tolse la forza di andare avanti, la spinse verso la morte.

Eppure lei, Reserl, non si sentiva usata. Non vedeva l'imperatore nei panni del classico maschio che arriva, soddisfa le sue voglie, concede qualche moina e se ne va per la sua strada. Prova ne sia che, tra il 1870 e il 1877, la ragazza partorì quattro bambini. Figli di casa Asburgo, che non avrebbero mai ricevuto il titolo nobiliare. E il bello è che dopo Anton, Franziska e Matthias, il nonno dell'autore

del libro, Wilhelmine vide la luce quando Reserl era già sposata con Wilhelm Buchwald, maestro di cappella e direttore della banda di Strobl. Con cui, peraltro, nel corso del matrimonio, concepì parecchi figli.

Molto elegantemente, Hubert Pointinger parla di una sorta di «dipendenza affettiva» che si sarebbe instaurata tra il Principe del Sale e la bella Reserl. Un'attrazione reciproca, irrefrenabile, condita ovviamente anche da affetto, da nostalgia per la lontananza. «Questa relazione sarebbe durata molto più a lungo - scrive nel libro - se un cacciatore al servizio dell'imperatore non fosse riuscito a fare breccia nel cuore di Reserl».

Vero è che non ci furono molte giornate di sole nella vita dei quattro figli di Reserl. I primi tre furono cresciuti, in pratica, da Franziska Pointinger, una sorella di Reserl. Di Anton, il primogenito, si sono perse le tracce. Qualcuno racconta che sia stato cresciuto da una malgara. Qualcun altro che fosse finito a lavorare come cacciatore per la corte imperiale. E che quando passava la carrozza dell'imperatore «solo lui poteva fermarla per raccontargli di qualche magnifico cervo». A Franziska è stato impossibile superare la nostalgia di un padre mai conosciuto. Il vuoto di una famiglia che non l'ha seguita, protetta, amata. Prova ne sia che, dopo essere rimasta incinta senza aver mai voluto rivelare il nome del padre, ha pensato bene di abbandonare il proprio figlio Johann, lasciando che a crescerlo fosse un contadino.

Durissima anche la vita di Matthias, il nonno dell'autore, costretto a lavorare come una bestia per gran parte dei suoi anni, onde evitare che la famiglia fosse travolta dai debiti. Infine Wilhelmine, la raffinata, la più giovane. Anche lei diventerà madre dopo aver avviato una relazione extracongiugale con un pittore. Pur conservando una sorta di nostalgia inconscia per le sue origini nobiliari. I nipoti raccontano che era inavvicinabile e che aveva tagliato ben presto i ponti con gli altri figli di Reserl, quelli nati regolarmente dal matrimonio con Willi Buchwald. Fratelli che, lei, non ha mai riconosciuto come tali.

Il primo incontro in una baita tra i boschi, il timido approccio e poi una lunga notte di passione

E la mattina l'imperatore confessò alla giovane Reserl: «Mia cara è stato bello, mi è piaciuto davvero molto»

dendo, tra sé e sé comincia a canticchiare una Gstanzl. I cacciatori ci vedono bene, si sa, ma quando sono accesi dall'amore, anche il più forte tra loro può diventare preda di una ragazzina.

La relazione tra Reserl e Francesco Giuseppe non è passata inosservata alla gente del luogo, soprattutto ai ragazzotti in età di matrimonio. E capita spesso che i corteggiatori respinti da Reserl diano sfogo alla loro frustrazione, di domenica pomeriggio, quando si radunano sui pascoli per trascorrere qualche ora insieme chiacchierando, cantando e facendo un po' di musica. Lì ci sono le ragazze delle baite, Reserl compresa, che per l'occasione sfoggiano i loro corsetti migliori e i cappelli a punta. E ci sono i ragazzi, che non di rado si pavoneggiano raccontando barzellette e le ultime notizie. Alcuni spasmavano da anni per la bella figlia dei Grauwitz, ma ogni tentativo di conquistarla si rivela un fallimento. E a fine giornata, soprattutto se

la grappa è circolata in abbondanza, le sghignazzate e le cattiverie non si contano più. E Reserl viene ribattezzata «la Grauwitz presuntuosa» oppure «quella cui non va bene nessuno», ma anche «l'amichetta dell'imperatore». Tuttavia nessuno osa andare oltre, per paura che Reserl possa raccontare tutto a sua maestà.

Nei mesi successivi Francesco Giuseppe fa nuovamente visita a Reserl. Ai due amanti basta poco per rendersi conto di essere felici insieme. Lasciarsi, alla fine di ogni incontro, è sempre più difficile. A volte l'imperatore approfitta delle battute di caccia nei boschi dello Schafberg per recarsi dalla giovane, arrivando spesso quando gli abitanti della zona stanno ancora dormendo.

I mesi trascorrono veloci, le foglie dei faggi cominciano a cadere, la natura si spegne e le giornate si accorciano. A fine settembre il bestiame deve lasciare i pascoli, e quindi per Reserl è giunta l'ora di abbandonare il suo piccolo paradiso al-

pino. Eppure c'è un motivo per cui gioire. Nel periodo trascorso alla malga Reserl è diventata una donna matura e sta per diventare madre. Reserl ha agghindato il bestiame con nastri colorati e indossa orgogliosamente l'abito della domenica. Per lei il ritorno a casa è un giorno di festa; non solo porta in grembo un figlio dell'imperatore, ma è riuscita anche a riportare a casa tutte le bestie, senza incidenti.

Alla fattoria la madre Theresia e lo zio Josef aspettano Reserl davanti alla porta di casa. Il fratello e le sorelle più giovani, Anton, Franziska e Walpurga, che durante la chiusura della malga si prendono cura con altri bambini del bestiame, si danno da fare per accompagnare gli animali affamati dietro la fattoria, dove potranno godersi l'ultima erba verde del pascolo.

Dopo la morte di Matthias, il padre di Reserl, avvenuta tre anni prima, lo zio Josef, che per la sua condotta la gente del luogo

chiama Kirimann, uomo timorato di Dio, ha preso in mano le redini della fattoria e si occupa del bestiame da pascolo e dei puledri. Sotto la sua guida, il podere vive un periodo di grande sviluppo soprattutto grazie ai cavalli, attività alla quale l'uomo si dedica con grande passione.

Per soddisfare la richiesta crescente di mezzi di trasporto confortevoli, Josef si è procurato una coppia di cavalli con i quali trasporta i villeggianti dall'attracco delle barche di Unterrach alla tenuta dei Grauwitz e viceversa. Ma quando in autunno anche gli ultimi ospiti lasciano il Mondsee e l'Obenbargau con il lago e le sue nebbie misteriose, il bosco e i suoi alberi senza foglie, gli abitanti del luogo rimangono soli.

Quasi a sfidare questo periodo di morte apparente, nel ventre di Reserl si muove una nuova vita, il figlio dell'imperatore. Che giorno per giorno acquisisce forma e vigore, consentendo alla giovane donna di superare questi mesi cupi con gioia.

Non si può dire altrettanto di Theresia. Quando Reserl le confida di essere incinta e che l'imperatore è il padre del bambino, qualcosa in lei si spezza. Reserl, il suo orgoglio, la figlia per la quale aveva grandi progetti e alla quale ha insegnato i segreti per diventare una brava cuccitrice è diventata l'amante dell'imperatore! Questa notizia pesa sul suo cuore come un macigno. Le forze abbandonano giorno dopo giorno, finché all'inizio di novembre un'inflamazione polmonare mette fine alla sua esistenza.

Con la morte della madre, l'unico punto fermo della sua vita, Reserl si trova ad affrontare un periodo molto difficile. Negli ultimi anni è diventata una ragazza del tutto autonoma e ha coltivato progetti e obiettivi ambiziosi. Fino alla morte della madre era riuscita a reagire all'ignoranza e alle provocazioni altrui, ma ora, per la prima volta nella vita, è completamente sola. O quasi. Adesso solo l'imperatore è in grado di farla sentire protetta. [...]



Matthias, terzo figlio segreto di Franz Joseph, con la tenuta dei Cacciatori imperiali dell'Austria-Ungheria

sua mano si avvicina al grembo della ragazza. La mano sottile di Reserl risponde all'invito dell'imperatore, e quando, poco dopo, le labbra di Francesco Giuseppe si posano sulle sue, i due si abbandonano finalmente alla passione che per molto tempo avevano dovuto soffocare.

Il primo incontro si conclude con il rientro di Fran-

cesco Giuseppe a Bad Ischl, all'alba del giorno successivo. Dopo un'abbondante colazione l'imperatore saluta la giovane amante: «Addio mia cara Reserl, è stato bello, mi è piaciuto molto». Felice e amareggiata nello stesso tempo, Reserl vede l'imperatore allontanarsi e lo segue con lo sguardo, finché la sua figura scompare nel buio del bosco. E sorri-

MUSICA Si arricchisce il calendario dell'estate nel Friuli Venezia Giulia A luglio c'è Pat Metheny a Villa Manin Britti a Trieste al posto di De Gregori

di Carlo Muscatello

TRIESTE Arrivano anche Pat Metheny, Antonello Venditti e Gianna Nannini. Gianni Morandi fa tris e Alex Britti sostituisce Francesco De Gregori... Insomma, l'estate musicale 2008 del Friuli Venezia Giulia non è ancora cominciata, ma già si annuncia perlomeno non inferiore a quella dell'anno scorso, passata agli annali per qualità e quantità. La novità più grossa - non ancora annunciata ufficialmente - è quella che porterà in regione Pat Metheny: il chitarrista statunitense sarà in concerto a Villa Manin martedì 15 luglio, in quartetto con Gary Burton al vibrafono, Steve Swallow al contrabbasso e Antonio Sanchez alla batteria. Un vero e proprio supergruppo, con quattro colossi della recente storia del jazz riuniti sullo stesso palco per un tour europeo.

Patrick Bruce detto Pat Metheny, classe '54, è stato giovanissimo istruttore all'Università di Miami e al Boston's Berklee College of Music, proprio grazie a

Gary Burton. Dal primo album del '75 («Bright size life», con Jaco Pastorius) a oggi ha avuto un crescendo di consensi da parte di critica e pubblico, anche quando ha sviluppato nuove esperienze, spingendosi fino al free jazz con Ornette Coleman. La sua produzione si sviluppa su più filoni paralleli: il Pat Metheny Group (fondato nel '76 col tastierista Lyle Mays), i lavori solisti, i duetti e altre partecipazioni. Attualmente è considerato dalla critica fra i numero uno - assieme a Bill Frisell e John Scofield - della chitarra jazz contemporanea.

Ma torniamo al calendario, approfittando dei nuovi annunci per riepilogare la situazione. Mercoledì 9 aprile fa tappa al PalaTrieste il tour di Biagio Antonacci, che la sera dopo è a Jesolo. Il 3 maggio al «Bavifestival», sul Molo IV triestino, concerto di Alex Britti (che sostituisce l'annunciato De Gregori). Il 5 maggio arriva al Rossetti Francesco Renga, l'ex cantante dei Timoria udinese di nascita e bresciano di adozio-

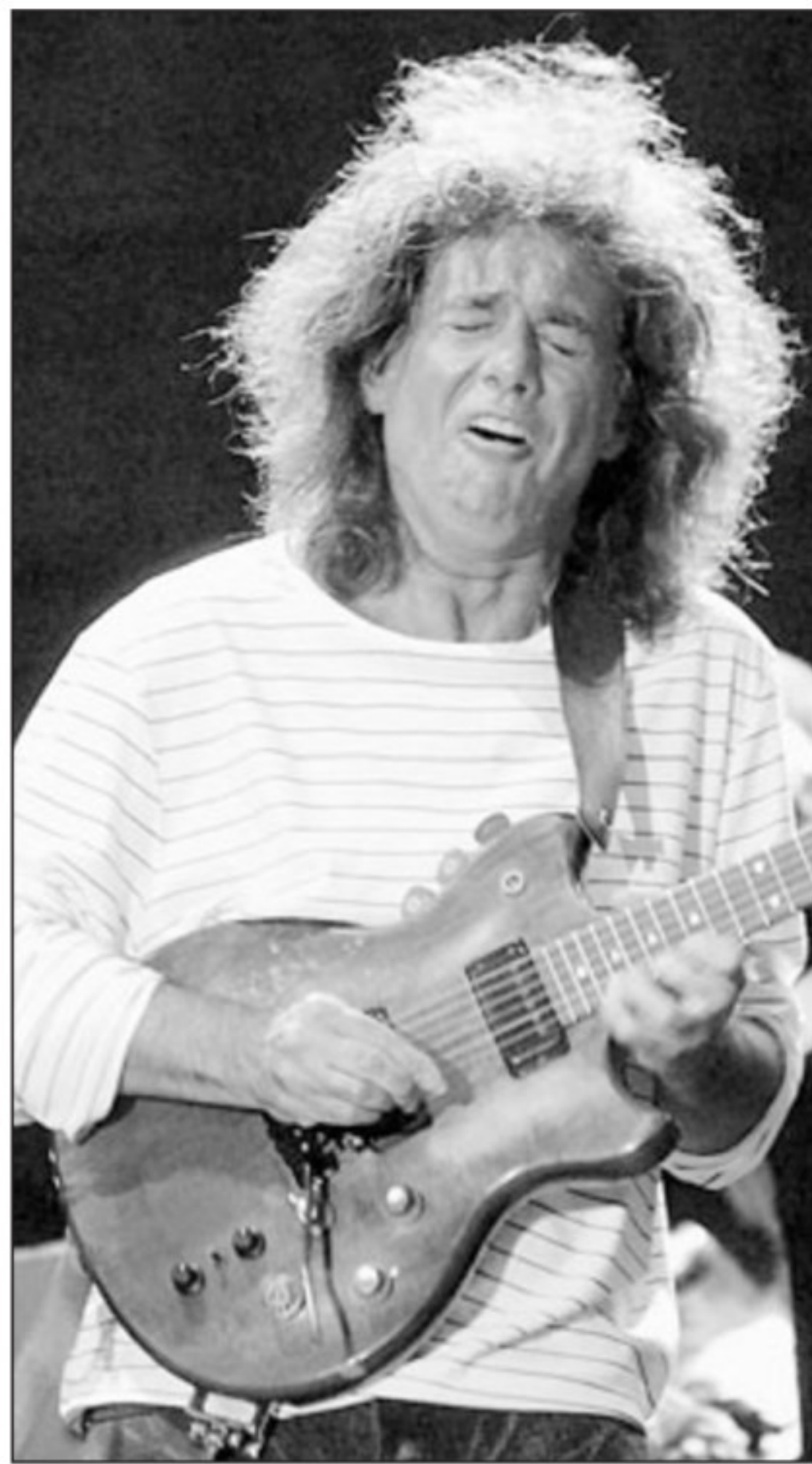
ne, nell'ambito del «Ferro e Cartone Tour» appena partito da Pescara. Da segnalare che Renga stasera sarà ospite del «Grand Bal», lo spettacolo organizzato da Youssou n'Dour a Parigi. Il 6, il 7 e il 9 maggio, a Udine, al teatro tenda di piazzale Argentina, tre concerti di Gianni Morandi (il terzo si è reso necessario per l'ottimo andamento delle vendite). Il 17 maggio al palasport di Pordenone fa tappa il tour dei Afterhours. Siamo a giugno, che per ora propone i due appuntamenti a Villa Manin: l'8 giugno con Mark Knopfler, leggendario chitarrista dei Dire Straits; il 10 giugno altra chitarra da antologia, quella di Joe Satriani, mille collaborazioni in carriera fra cui quella con i Deep Purple.

Luglio. Pat Metheny il 15 luglio a Villa Manin, come si diceva. Una settimana dopo, il 22, al Castello di Udine, fa tappa il tour di Paul Simon. Altre quarantott'ore e va in scena quello che - almeno per ora - promette di essere l'evento dell'estate musicale 2008 nel-



Britti a Trieste il 3 maggio

la nostra regione: i Rem a Villa Manin, sull'onda del successo toccato al nuovo album «Accelerate», con un supporter di lusso che risponde al nome di Editors. Sempre a Villa Manin, a fine luglio (data ancora da definire), concerto di Antonello Venditti. Mentre un'altra grande della musica italiana, Gianna Nannini, è attesa in regione nei primi giorni di settembre.



Il chitarrista Pat Metheny suonerà a Villa Manin il 15 luglio

Intensa prima dello spettacolo al Miela Tre Allegri Ragazzi Morti nell'emozionante diario su vita e morte di Pasolini

TRIESTE Emoziona la prima dello spettacolo «Pasolini - Diario di un incontro» al Teatro Miela. Sul palco i Tre Allegri Ragazzi Morti, ma il vero protagonista è Pier Paolo Pasolini: poeta, scrittore, regista nel cuore di molti. Passione e ossessione di Davide Toffolo, che siede a un tavolo e disegna, mentre sullo schermo viene proiettato il suo lavoro. «Sono una contestazione vivente, una disperata vitalità» è la didascalia del primo disegno, il volto di Pasolini che poi si trasforma in teschio.

Toffolo ripercorre le tappe della vita del poeta: dall'infanzia friulana all'espulsione dal Pci del '49: «Lo scandalo è nato non dal fatto che non tacevo la mia omofilia, ma dal fatto che non tacevo nulla». Fino ad arrivare al periodo romano: «Semo come li faraoni con l'oro al collo».

Enrico Molteni e Luca Masseroni creano un sottofondo musicale, i brani sono inframmezzati da stralci della voce di Pasolini. Il pubblico segue affascinato il pannello che scrive: «I maestri sono fatti per essere mangiati e digeriti, per essere superati. Un atto di cannibalismo come vuole la tradizione cattolica». «La stampa ha fatto di me un contropio morale, sono un mostro che deve essere quello che il pubblico vuole che io sia!».

L'amore per il cinema del periodo romano: «Chaplin, Keaton, Welles, Renoir, Dreyer, Mizoguchi. Il cinema è il linguaggio della realtà» mentre in sottofondo suona «Piccolo Cinema Onirico». Sipario comico con «La terra vista dalla luna», con Totò e Ninetto Davoli.

Ci si commuove all'orazione funebre di Moravia: «Abbiamo perso prima di tutto un poeta e di poeti non ce ne sono tanti nel mondo, ne nascono 3 o 4 soltanto in un secolo. Il poeta dovrebbe essere sacro».

Con il rosso del sangue dipinto sul cadavere di Pasolini ci si avvia al tragico finale: «La mia indipendenza che è la mia forza implica la mia solitudine che è la mia debolezza»; «Non sono triste io mi definisco moztartiano».

Elisa Russo

I migliori film ai prezzi più bassi www.triestecinema.it

AMBASCIATORI
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.
Il film più atteso dell'anno.

IL CACCIATORE DI AQUILONI

un film di MARC FORSTER

NAZIONALE

SOLO SE RIESCI A PREVEDERE IL FUTURO PUOI CAMBIARE IL PRESENTE

NICOLAS CAGE JULIANNE MOORE JESSICA BIEL

NEXT

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

GIRO A TRIESTE

Claudio Bisio
Angela Finocchiaro
Filippo Nigro
Claudia Pandolfi

AMORE BUGIE & CALCETTO
un film di Luca Lucini

NAZIONALE

un film di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli Elio Germano
Massimo Ghini Valerio Mastandrea

TUTTA LA VITA DAVANTI

GIOTTO
CINEMA MULTISALA

IL FILM VINCITORE DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA

JUNO

PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€
REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
DOMENICA ANCHE ALLE 11.00 E 14.30 CON INGRESSO A SOLO 4€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

IL CACCIATORE DI AQUILONI 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Dal romanzo che ha conquistato il mondo.

■ ARISTON

NON È UN PAESE PER VECCHI 16.30, 21.15
di Ethan e Joel Coen, con Javier Bardem e Tommy Lee Jones. 4 premi Oscar.

ODETTE TOULEMONDE - LEZIONI DI FELICITÀ 19.00
di Eric Emmanuel Schmitt, con Catherine Frot. Ultimi giorni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

JUNO 14.40, 16.25, 18.25, 20.20, 22.10
Film vincitore della Festa del Cinema di Roma con Ellen Page, Michael Cera, Jennifer Garner (domenica matinée a 4,50 € ore 10.50, 12.50).

AMORE, BUGIE & CALCETTO 17.30, 19.50, 22.05
Claudio Bisio, Claudia Pandolfi.

NON PENSARCI 15.15, 17.35, 19.55, 22.05
con Valerio Mastandrea e Anita Caprioli (domenica matinée a 4,50 € ore 10.55, 13.05).

IL CACCIATORE DI AQUILONI 14.50, 17.15, 19.40, 22.10
dal best seller di Khaled Hosseini (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.10, 19.30, 22.15
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Elio Germano. Questa sera alle 21.30 il regista Paolo Virzi incontrerà il pubblico delle proiezioni delle 19.30 e delle 22.15 (a cura di FilmMakers).

L'AMORE SECONDO DAN 20.15
con Steve Carell e Juliette Binoche.

27 VOLTE... IN BIANCO 18.10, 22.15
dalla sceneggiatrice de «Il Diavolo veste Prada».

SPIDERWICK LE CRONACHE 15.15
a Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.15).

LA VOLPE E LA BAMBINA 14.45, 16.35
dal regista de «La marcia dei pinguini» (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.55).

WATER HORSE: LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 15.10
la storia di un'amicizia tra mito e leggenda. (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinee della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero 6 €, ridotto 4,50 €, abbonamenti 17,50 €

UN BACIO ROMANTICO - MY BLUEBERRY NIGHTS 16.15, 18.30, 21.00
di Wong Kar Wai con Jude Law, Norah Jones. Presentato al 60° Festival di Cannes.

LA BANDA 16.00, 17.45, 19.30, 21.15
di Eran Kolirin. In concorso al 60° Festival di Cannes.

■ FELLINI

www.triestecinema.it

27 VOLTE... IN BIANCO 16.45, 22.15
con Katherine Heigl. Dall'autrice di «Il Diavolo veste Prada».

ONORA IL PADRE E LA MADRE 18.30, 20.20
di Sidney Lumet con Ethan Hawke e Marisa Tomei.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

AMORE, BUGIE & CALCETTO 16.40, 18.30, 20.20, 22.20
di Luca Lucini con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro, Claudia Pandolfi. Girato a Trieste.

JUNO 16.40, 18.20, 20.15, 22.15
di Jason Reitman con Ellen Page e Jennifer Garner. Vincitore della Festa del Cinema di Roma. Vincitore Oscar 2008.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

NEXT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage, Julianne Moore, Jessica Biel.

TUTTA LA VITA DAVANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.20
di Paolo Virzi con Sabrina Ferilli e Valerio Mastandrea.

NON PENSARCI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Valerio Mastandrea, Anita Caprioli.

THE EYE 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
con Jessica Alba.

SPIDERWICK LE CRONACHE 16.00
Domani alle 11.00 e 14.30: SPIDERWICK LE CRONACHE, WATER HORSE LA LEGGENDA DEGLI ABISSI, CENERENTOLA E GLI 007 NANI, ASTERIX ALLE OLIMPIADI. A solo 4 €.

■ SUPER

www.triestecinema.it

L'AMORE SECONDO DAN 17.00, 20.45

Una commedia irresistibile con Steve Carell e Juliette Binoche.

GRANDE, GROSSO E... VERDONE 18.40
con Carlo Verdone e Claudia Gerini.

GONE BABY GONE 22.20
di Ben Affleck con Casey Affleck, Morgan Freeman, Ed Harris.

■ ALCIONE

IL PETROLIERE 18.00, 21.00
di Paul Thomas Anderson premio Oscar a Daniel Day Lewis.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«I SETTE PECCATI CAPITALI» musica di Kurt Weill. «TROUBLE IN TAHITI» musica di Leonard Bernstein. Prima rappresentazione: sabato 12 aprile, ore 20.30 turno A. Repliche: domenica 13 aprile, ore 16 turno D; martedì 15 aprile, ore 20.30 turno B; mercoledì 16 aprile ore 20.30 turno C; giovedì 17 aprile, ore 20.30 turno E; venerdì 18 aprile, ore 20.30 turno F; sabato 19 aprile, ore 17 turno S.

LUNEDÌ AL RIDOTTO. Incontro con il maestro Will Humburg, il regista Giulio Ciabatti, Miriam Tola e Renata Lamanda artisti della compagnia de I sette peccati capitali - Trouble in Tahiti. 7 aprile, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

PROLUSIONE ALL'OPERA. I sette peccati capitali - Trouble in Tahiti a cura di Rino Alessi. Mercoledì 9 aprile, ore 18. Sala Victor De Sabata, Ridotto del Teatro Verdi. Ingresso libero.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00: «INDEMONIATE» drammaturgia di Giuliana Musso, Carlo Tolazzi. Regia di Massimo Somaglino. 1.20'.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 20.30 «SOTTO PAGAI! NON SI PAGAI!» di Dario Fo. Con Marina Massironi e Antonio Catania. 2.30'. ULTIMI GIORNI. Domani 6 aprile Ludoteca per bambini (dai 4 ai 10 anni) con animazioni teatrali, gratuita per i genitori che assistono allo spettacolo. 040-390613; contrada@contrada.it www.contrada.it

■ TEATRO MIELA

MADEINMIELA. Prevedita da lunedì a venerdì, ore 17.00-19.00 presso la biglietteria del teatro.

■ TEATRO DEI SALESIANI / LA BARCACCIA

tel. 040-364863.

APPUNTAMENTI

Pilat canta stasera al Rossetti a Monfalcone il dj Albertino

TRIESTE Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al Teatro Pellico (via Ananiani), la compagnia ex Allievi del Toti propone la commedia brillante «El congresso dei nonzoli».

Oggi alle 21 e domani alle 17, alla Sala Bartoli, va in scena «Indemoniate», di Giuliana Musso e Carlo Tolazzi.

Oggi alle 20.30, alla Stube di via Foscolo, serata musicale con Luca Lucchesi.

Oggi alle 21.30, al Twister Color Bar Club (via Oriani 3), serata disco house con i dj Alex Bini e Ciarlis.

Oggi alle 20.30, al teatro Verdi di Muglia, il gruppo Il Gabbiano presenta la commedia «Chi troppo maza non copa gnente».

Oggi alle 21, al Politeama Rossetti, recital del cantautore Lorenzo Pilat e rassegna del 29.o Festival della canzone triestina.

MONFALCONE Oggi alle 22, alla Discoteca Joy (sulla statale Monfalcone-Grado), serata con il dj Albertino di Radio Dee Jay.

PORDENONE Domani alle 16.30, a Cinemazero, festa dei trent'anni con Gabriele Salvatore, Paolo Virzi, Elio Germano.

CODROIPO Domani alle 18, all'Osteria Ca' Dei Angeli di Villa Manin di Passariano, «sConfinati 2008» con Francesco Ursino e Suingando.

UDINE Oggi alle 21, al Palamostre, «That night follows day» con i giovani interpreti della Compagnia Victoria.

Oggi alle 21.30, all'Osteria all'Angelo di Santa Marizza di Varmo, Flavio Paludetti & The Sound Machine.

SLOVENIA Venerdì 11 aprile al Mediapark di Lubiana, concerto dei Gogol Bordello, guidato da Eugen Hütz.

Successo e problemi tecnici per i Linea 77 al Tetrìs di Trieste Rock dalle periferie torinesi

TRIESTE Aspettando l'inizio dello show, il pubblico del Tetrìs osserva la super strumentazione sul palco e sembra chiedersi «Ma ci staranno pure i musicisti?». Stretti, ma ci stanno: Paolo Benvegù (voce e chitarra), accompagnato da Andrea Franchi (batteria e organo), Luca Baldini (basso e contrabbasso), Guglielmo Ridolfo Gagliano (chitarra e violoncello) e Igor Cardeti (chitarra). Paolo Benvegù, vestito nero e cravatta rossa, presenza imponente e un viso che con il ciuffo biondo ricorda un po' Anthony Kiedis un po' Federico Fiumani, ha fatto nella vita anche del cabaret, e si vede: «Ciao a tutti, noi siamo i Linea 77 e faremo delle canzoni arrabbiate su come si vive nella periferia torinese». Primo brano in scaletta «La Schiena», ed è subito magia.

Eseguito quasi integralmente l'ultimo bellissimo cd «Le Labbra»: memorabili «La Distanza», «Amore Santo e Blasfemo». E poi «Suggestioniabili», dal cd precedente. Altro siparietto comico: citando Rolling Stones e AC/DC la band demolisce le mossette da rockstar.

Questo alternarsi di momenti musicali malinconici ed introspettivi (ricordano gli Afghan Whigs di Greg Dulli) e comicità, creerà un'atmosfera piacevolissima. I due registri rimangono ben separati, senza che l'ironia «rovini» i momenti di pathos. Scelta coraggiosa ed encomiabile quella di Benvegù: un talento indiscusso che potrebbe sguaizzare nel teatrino mainstream e invece si



Il musicista Paolo Benvegù

esibisce umanamente e umilmente in piccoli club come il Tetrìs. Ai saluti finali Benvegù torna a scherzare: «Ciao a tutti, noi eravamo i Subsonica, potete notare il nostro Boosta alle tastiere molleggianti».

Durante il concerto i problemi tecnici sono stati molteplici, superati dal cantante con un grande sorriso e padronanza del palco: «Ovviamente i disguidi tecnici erano tutti studiati a tavolino, per suscitare in voi un sentimento di pietà e partecipazione e per permettere al nostro fonico di fare un figurone risolvendoli!». Seguiranno dei bis irresistibili, giù dal palco e in mezzo alla gente in delirio: «Vi farò due canzoni, una triste e una allegra»: prima una versione acustica di «Centro-degli Scisma» e poi pura goliardia in un divertente brano finale, che farà uscire tutti col sorriso su «Le Labbra».

el. ru.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431-370216
ONORA IL PADRE E LA MADRE 17.00, 19.15, 21.30
V.m. 14 anni. 5 €.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Prosa e Musica 2007/2008
Lunedì 7 aprile ore 20.45 MUGIYONO & MUGI DANCE COMPANY; in programma musiche e danze dell'Indonesia.

Venerdì 11 aprile ore 20.45 «APPUNTI PER UN FILM SULLA LOTTA DI CLASSE» di e con Ascanio Celestini.

Prevedita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470). Ticketpoint/Tneste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni 0481-712020.

IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

JUNO 17.50, 20.00, 22.00

NEXT 17.45, 20.10, 22.10

TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

LA VOLPE E LA BAMBINA 17.30

LA BANDA 20.10, 22.10

Lunedì 7 aprile e martedì 8 aprile Rassegna Kinemax d'autore: VOGLIAMO ANCHE LE ROSE di Alina Marazzi.

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
IL CACCIATORE DI AQUILONI 17.30, 19.50, 22.10

Sala 2
TUTTA LA VITA DAVANTI 17.40, 20.00, 22.15

Sala 3
NON PENSARCI 17.50, 20.00, 22.00

■ CORSO

Sala Rossa
AMORE, BUGIE & CALCETTO 17.50, 20.00, 22.15

Sala Blu
LA VOLPE E LA BAMBINA 17.50, 20.00

UN BACIO ROMANTICO 22.15

Sala Gialla
LA WATER HORSE
LA LEGGENDA DEGLI ABISSI 17.50, 20.00, 22.15

Carlo Conti: «Io mi sento centrocampista della Rai»

ROMA «Mi sento un po' il centrocampista della Rai perché sono adatto a diversi programmi, in ogni fascia oraria». Ha dichiarato Carlo Conti in un'intervista esclusiva rilasciata al settimanale «Tu», spiegando: «Posso passare dalla conduzione più seria al varietà, fino al quiz musicale: per me non è un problema. In più sono autore e mi piace creare un gruppo di lavoro che tiri fuori idee e le faccia crescere».

Dei suoi programmi parla con orgoglio: «Per me è come se fossero tutti dei figli. È chiaro che, avendo fatto il dj per tanto tempo, mi piacciono molto i programmi musicali come i migliori anni. Però mi trovo benissimo anche in L'eredità: per me rappresenta uno spazio dove mi muovo con scioltezza. I raccomandati invece dà l'opportunità a tanti professionisti bravi di emergere».

Carlo è entusiasta del

suo mestiere, infatti racconta: «Per fortuna mi diverto a fare questo lavoro, con lo stesso entusiasmo di vent'anni fa, quando ho iniziato. Però vorrei veramente fermarmi e andare in vacanza per un po' di tempo».

Idee per il futuro? Conduzione di un reality? «Penso che per condurre un reality sia più adatta una donna, perché ha una serie di curiosità e di sfumature in più rispetto all'uomo. Invece mi piacerebbe moltissimo fare da spalla in un programma di comicità».

Nell'intervista a «Tu» Carlo Conti parla anche dei suoi colleghi: «Secondo me il pubblico vede in me e Scotti personaggi che non annoiano. E infatti facciamo audience tutti e due. Con Gerry mi sento spesso. Lui è un grande conduttore, e dà il meglio di sé in La corrida, uno dei programmi che preferisco. Anche con Amadeus ci telefoniamo ogni tanto».



Il presentatore tv Carlo Conti

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
GLI OSPITI DI FAZIO

Oggi Fabio Fazio a «Che tempo che fa» ospita lo scrittore Carlo Lucarelli e Paolo Villaggio con «Storia della Libertà di pensiero», sua personalissima reinterpretazione di 2500 anni di storia dell'umanità. Inoltre ci sarà la musica di Gianna Nannini.

RAIUONO ORE 17.45
LA STORIA DI ANNIBALE

Oggi a «Passaggio a Nord Ovest» Alberto Angela visiterà in Francia l'immenso hangar dove si sta costruendo il nuovo l'Airbus 330. Si racconterà poi la storia di Annibale: dalle Alpi alla sua calata in Italia fino a Canne, una delle più grandi battaglie della storia.

RAIDUE ORE 10.15
SULLA VIA DI DAMASCO

L'attrice Pamela Villoresi sarà ospite oggi di «Sulla Via di Damasco». «Attraverso questa puntata - spiega Don Giovanni D'Ercole - parliamo della scelta che cambia la vita soprattutto quando a chiamare è Dio che si manifesta nella nostra vita e ci chiede tutto».

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
SETTIMANA DI FINCANTIERI

La cronaca della straordinaria settimana vissuta dalla Fincantieri tra i festeggiamenti per il centenario della fondazione, la visita di Napolitano e l'ennesimo varo di una grande nave da crociera, aprirà oggi la puntata de «Il Settimanale».

I FILM DI OGGI

KARATE KID 4
di Christopher Cain con Hilary Swank

GENERE: AVVENTURA (Usa '94)



ITALIA 1 13.55
Perseguitata da banda di teppistelli, ragazzina chiede aiuto alla nonna che la affida a maestro orientale per iniziarla al buddismo e al karate. Tentativo non riuscito di riaprire la serie, sostituendo il ragazzino - Ralph Macchio - con la Swank.

IL SOGNO DI CALVIN
di John Schultz con Lil' Bow Wow

GENERE: COMMEDIA (Usa 2003)



ITALIA 1 16.10
Il sogno dell'adolescente Calvin Cambridge, come molti dei suoi coetanei, è di diventare un grande professionista della pallacanestro. Ma la statura è l'abilità non sono certo il suo forte e le speranze restano tali, finché...

ROCKY BALBOA
di e con Sylvester Stallone

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2006)



SKY 1 17.40
Adriana è morta, e Rocky da qualche tempo, malinconico, gestisce un ristorante con discreto successo. La sua è una vita tranquilla, fatta di lavoro e di valori, dalla relazione con il figlio all'amicizia con il vecchio Paulie. A Rocky, però, manca qualcosa.

NUMBER 23
di Joel Schumacher con Jim Carrey

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2007)



SKY 1 14.15
La vita ordinaria di Walter Sparrow, modesto accalappiacani, è scossa da un libro regalato per il compleanno dalla moglie. Il romanzo diventa un'ossessione per l'uomo, che trova una serie di connessioni nel segno del numero 23...

UNA NOTTE AL MUSEO
di Shawn Levy con Ben Stiller

GENERE: COMMEDIA (Usa 2006)



SKY 1 21.00
Larry Daley è disoccupato e divorziato e rischia di perdere la custodia congiunta del figlio se non troverà un lavoro. Accetta quindi di fare il guardiano notturno al New York Museum of Natural History. Quello che non sa è che...

PLACE VENDOME
di Nicole Garcia con Catherine Deneuve

GENERE: DRAMMATICO (Francia '98)



CANALE 5 2.55
Place Vendôme è il luogo dei grandi gioiellieri a Parigi. Marianne ne ha sposato uno che ora è in difficoltà e si suicida. La donna deve vendere alcune pietre di grande valore di provenienza dubbia...

RAIUONO

06.10 Baldini e Simoni
06.30 Sabato & domenica. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
09.30 Settegiorni
10.20 April Rai
10.30 Appuntamento al cinema
10.35 Che tempo fa
10.40 Tuttobenessere. Con Daniela Rosati.
11.30 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcelino Marucci.
14.30 Effetto sabato. Con Elisa Isoldi.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.30 A sua immagine - Le ragioni della speranza
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi

RAIDUE

06.00 Tg 2 Si, viaggiare
06.20 L'avvocato risponde
06.30 Il mare di notte
06.45 Mattina in famiglia. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco. Con Don Giovanni D'Ercole.
10.45 Quello che
11.25 April Rai
11.35 Mezzogiorno in famiglia
12.30 Tg 2
12.45 Pit Lane
13.25 Gran Premio del Bahrain di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
14.15 Tg 2
14.25 Scalo 76. Con Maddalena Corvaglia e Daniele Bosari e Paola Maugeri.
17.10 Sereno variabile. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.00 Tg 2
18.30 Alias
19.40 X Factor - La settimana
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabasco
09.00 Tv Talk
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi - EstOvest - Levante - Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR Il Settimanale
12.55 TGR Bell'Italia
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.00 Sabato Sport
16.10 Campionati italiani assoluti primavera
16.30 Campionati mondiali Forze di Polizia
16.40 Campionato italiano: Lazio - Catania
17.00 Magazine Champions League
17.30 Settimana ciclistica lombarda 5a tappa: Flero - Flero
17.35 Speciale Formula Uno
17.45 Grand National
18.10 90' minuto Serie B
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob - Vota Antonio
20.10 Che tempo che fa

RETEQUATTRO

06.35 Tg 4 Rassegna stampa
06.50 Vita da strega
07.45 Amico mio
09.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca e Emanuela Talenti.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Le ali della vita. Con Sabrina Ferilli e Vima Lisi e Ute Maria Lerner e Tobias Hoelz e Marisa Merlini.
12.30 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke e Barry Van Dyke e Joanna Cassidy.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sipario del Tg 4
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting e Nadine Seifert e Eckhard Heise.
16.00 Detective Monk. Con Tony Shalhoub e Bitty Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
17.50 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.20 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
11.30 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5
13.40 Grande Fratello
14.10 Amici. Con Maria De Filippi.
16.00 Verissimo. Con Silvia Toffanin.
18.15 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? - Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Scrisia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
23.30 Bones
00.30 Vacanza mortale. Film Tv (thriller '04). Di Fabien Pruvot. Con Robert Miano e Al Sapienza
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Ieri e oggi in Tv special
03.35 Don Chisciotte e Sancio Panza. Film (comico '68). Di Gianni Giraldo. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e Fulvia Franca e Paolo Carlini.
05.30 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

ITALIA 1

07.00 Superpartes. Con Piero Vigorelli.
08.05 Bernard
08.10 Mostrostri marziani
08.35 Ai confini dell'Universo
09.00 Il laboratorio di Dexter
09.15 Scuola di polizia
09.45 Hunter x Hunter
10.15 I cavalieri dello zodiaco
10.40 Bernard
10.45 Hannah Montana
11.15 Più forte ragazzi. Con Sammo Hung e Tammy Lauren e Louis Mandylor e Arsenio Hall.
12.25 Studio Aperto
13.00 American Dad
13.25 Griffin
13.55 Karate Kid 4. Film (azione '94). Di Christopher Cain
16.10 Il sogno di Calvin. Film (commedia '02). Di John Schultz.
18.00 A casa di Fran
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim
19.30 Una promessa è una promessa. Film (commedia '96). Di Brian Levant. Con Arnold Schwarzenegger e Rita Wilson e Jake Lloyd e Sinbad e Brian Levant.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend
09.20 L'intervista
09.55 Il tempo della politica
10.45 Io, due figlie, tre valigie. Film (commedia '67). Di Edouard Molinaro. Con Louis de Funès e Claude Rich e Agathe Natanson.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 F/X. Con Cameron Daddo e Christina Cox e Richard Waugh e Jason Blicker.
14.00 Lassiter lo scassinatore. Film (avventura '84). Di Roger Young. Con Tom Selleck e Jane Seymour e Lauren Hutton.
16.00 WSBK 2008: Superbike - Supercycle
17.05 La voce di Lassie. Film Tv (avventura '72). Di Jack Wrather. Con Larry Pendell e Pamelyn Ferdin e Jay North.
18.20 Weekend con il morto. Film (commedia '89). Di Ted Kotcheff. Con Andrew McCarthy.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo

SKY SKY 1

07.25 Una notte al museo. Film (commedia '06). Di Shawn Levy
09.40 Le vite degli altri. Film (drammatico '06). Di Florian Henckel von Donnersmarck
12.05 Arthur e il popolo dei Minimei. Film (fantastico '06). Di Luc Besson
14.15 Number 23. Film (thriller '07). Di Joel Schumacher
15.55 In the Mix. Film (commedia '05). Di Ron Underwood
17.40 Rocky Balboa. Film (drammatico '06). Di Sylvester Stallone
19.25 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling e Kendall Cross e Ty Olsson e Monnae Michael e April Tele e Laura Mennell e Jerry Wasserman e Karen Holness.

21.15 VARIETA'

 > Ti lascio una canzone
 Con Antonella Clerici

21.05 TELEFILM

 > Senza traccia
 Con Anthony LaPaglia, Enrique Murciano e David Eigenberg

21.30 DOCUMENTI

 > Speciale Superquark
 Con Piero Angela

21.30 FILM

 > La prova
 Con Roger Moore

21.10 VARIETA'

 > La Corrida
 Con Gerry Scotti

21.10 FILM

 > Mamma ho preso il moribondo
 Con Scarlett Johansson

21.10 TELEFILM

 > L'ispettore Barnaby
 Con John Nettles, Jane Wymark e Barry Jackson

21.00 FILM

 > Una notte al museo
 Con Ben Stiller

23.50 Tg 1
23.55 Music@2008
00.20 Applausi
00.50 Tg 1 - Notte
01.00 Che tempo fa
01.05 Estrazioni del Lotto
01.15 Un tocco di zenzero. Film (drammatico '03). Di Tassos Boulmetis
03.00 SuperStar
03.20 Da morire. Film (commedia '98). Di Gus Van Sant
05.00 Zorro. Con Guy Williams e Henry Calvin e Gene Sheldon e George J. Lewis e Jolene Brand.

22.40 E - Ring
23.30 Sabato sprint. Con Enrico Varriale.
00.15 Tg 2
00.25 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
01.10 Tg 2 Mizar
01.40 X Factor
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Roma sotterranea
02.50 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.50 Cercando cercando
04.15 NET.T.U.N.O.
05.45 Quarto potere

23.20 Tg 3
23.30 Tg Regione
23.40 Amore criminale
00.30 Tg 3
00.40 Tg 3 Agenda del mondo
00.55 Tg 3 Sabato notte
01.10 Appuntamento al cinema
 ■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
 20.25 L'ANGOLINO
 20.30 TGR
 VANGELO VIVO
 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.30 Bones
00.30 Vacanza mortale. Film Tv (thriller '04). Di Fabien Pruvot. Con Robert Miano e Al Sapienza
02.10 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Ieri e oggi in Tv special
03.35 Don Chisciotte e Sancio Panza. Film (comico '68). Di Gianni Giraldo. Con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia e Fulvia Franca e Paolo Carlini.
05.30 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

00.00 Grande Fratello
00.30 Nonsolomoda 25. Con Silvia Toffanin.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Scrisia la notizia - La voce della persistenza. Con Ficarra e Picone.
02.10 Tg 5
02.55 Place Vendôme. Film (commedia '98). Di Nicole Garcia. Con Catherine Deneuve e Emmanuelle Seigner e Jean - Pierre Bacri e Jacques Dutronc.
05.30 Tg 5

23.15 Guida al campionato. Con Mino Taveri.
00.10 Pokermania. Con Ciccio Valentini e Luca Pagano.
01.15 Studio Sport
01.40 Tre minuti con Mediasport
01.50 The Box Game
03.45 Shopping By Night
04.10 Red Skies. Film Tv (azione '02). Di Larry Carroll e Robert Lieberman. Con Vivian Wu e Shawn Christian e Kadeem Hardison e Rachael Crawford.
05.45 Studio Sport

23.05 La storia proibita
23.55 Markette doppio brodo. Con Piero Chiambretti.
00.55 Sport 7
01.20 M.O.D.A. Con Cinzia Malvin.
01.50 25° ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
03.40 Deadwood. Con Keith Carradine e Timothy Olyphant e Ian McShane e Powers Boothe.
04.40 Otto e mezzo. Con Lancia Pace e Rittanna Armeni.
05.20 CNN News

22.55 L'uomo dell'anno. Film (commedia '06). Di Barry Levinson
01.15 In the Mix. Film (commedia '05). Di Ron Underwood
02.55 Flight 93. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Markle. Con Brennan Elliott e Jeffrey Nordling e Kendall Cross e Ty Olsson e Monnae Michael.
04.25 Goyas Ghosts - L'ultimo inquisitore. Film (biografico '06). Di Milos Forman. Con Stellan Skarsgård.

SKY SKY 3

10.25 Niente di troppo per un cowboy. Film Tv (commedia '06). Di Kari Skogland.
12.05 I tuoi, i miei e i nostri. Film (commedia '05). Di Raja Gosnell. Con Dennis Quaid e Rene Russo
13.40 Un'ottima anatra. Film (drammatico '06). Di Ridley Scott. Con Russell Crowe e Marion Cotillard
16.00 Gli e per il tubo. Film (animazione '06). Di Henry Anderson e David Bowers
17.30 La mia super ex ragazza. Film (commedia '06). Di Ivan Reitman. Con Uma Thurman
19.10 Happy Feet. Film (animazione '06). Di George Miller
21.00 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Di Gurinder Chadha. Con Parminder Nagra e Keira Knightley e Jonathan Rhys - Meyers e Anupam Kher e Archie Panjabi

SKY SKY MAX

08.45 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97). Di Mick Jackson. Con Tommy Lee Jones
10.35 The Guardian. Film (azione '06). Di Andrew Davis. Con Kevin Costner
12.30 The Quiet. Film (thriller '05). Di Jamie Babbit. Con Elisha Cuthbert
14.10 Minuti contati. Film (thriller '96). Di John Badham. Con Johnny Depp
15.45 Sospetti in famiglia II. Film Tv (drammatico '96). Di David Greene. Con Charles Bronson
17.20 Annapolis. Film (drammatico '06). Di Justin Lin. Con James Franco
19.05 Vulcano - Los Angeles 1997. Film (drammatico '97). Di Mick Jackson. Con Tommy Lee Jones
21.00 Passaggio nella notte. Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon. Con Tom Selleck.

SKY SKY SPORT

11.00 Playlist
11.30 Sky Calcio Anteprima
12.00 Preview Show Premier League
12.30 Mondo Gol. Con Fabio Caressa e Stefano De Grandis.
13.30 Sport Time
13.45 Premier League: Arsenal - Liverpool
15.45 Studio Calcio internazionale
15.55 Premier League: Blackburn - Tottenham
18.00 Studio Calcio internazionale
18.30 SuperClub
19.30 Sport Time
20.00 Sky Calcio Preparata
20.25 Campionato italiano di Serie A: Milan - Cagliari
22.30 Sky Calcio Postparita
23.15 Sport Time
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Roma - Genoa
02.30 Campionato italiano di Serie A: Milan - Cagliari

MTV

11.00 Into the Music
12.00 Hitlist Italia. Con Carolina Di Domenico.
14.00 Black Lagoon
14.30 Neon Genesis Evangelion
15.00 Gintama
15.30 Room Raiders
16.00 Flash
16.05 MTV Live
16.30 MTV Live
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
19.00 Flash
19.05 Making the Movie
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls
21.00 All Access
22.00 MTV Cribs
22.30 Flash
22.35 Mtv The Love
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Finley live@Mtv day 2007

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
11.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox
13.30 Blisters. Con Albertino Bilello e Ivan Olita.
15.00 In prova
16.00 Classifica ufficiale album. Con Alessandra Bertin.
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Oblongs
19.30 Inbox 2.0
21.00 Classifica ufficiale di...
22.00 M2 All Shock. Con Provenzano Di.
00.00 Mono
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Buongiorno con Telequattro
10.35 The Flying Doctors
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Speciali - Fondazione Crup per il territorio
12.30 Adm Kronos
12.50 Domande a Riccardo Illy
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 Conosciamo i nostri ospedali
13.55 Snader passione Basket
14.10 Qui Cortina
14.40 Alla scoperta dell'Università di Trieste
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Musica, che passione!
19.15 Occhio azzurro
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà Elettorale
22.30 Eventi in provincia
22.50 Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.50 Parliamo di...
15.10 Mediterraneo
15.40 Magazine NLB
16.10 Tuttoggi
17.20 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Est Ovest
20.00 Coppa EHF Semifinale maschile: Cimos Koper - Copenhagen
21.20 Alter Eco
21.50 Videomotori
22.50 Tuttoggi
22.20 In orbita
22.50 United Strngman 2004
23.20 Tuttoggi Attualità
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon Tv

07.40 Tg Triesteoggi.tv
07.50 Primo piano Trieste
08.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
09.00 Tg Triesteoggi.tv
12.30 Circulavorando
12.55 Sky On Line
14.00 Rondò. Con Roberto Miceli.
14.30 Iride
19.00 Parla Trieste
19.30 Viaggione
19.45 Tg Triesteoggi.tv
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.30 Iride, il colore dei fatti. Con Lamberto Spolini.
23.40 Parla Trieste

I NOSTRI VIAGGI DI PRIMAVERA

Bratislava, Cracovia e Brno 22-27/04
Sicilia e Isole Eolie 1-8/05
Budapest 31/05-3/06

Slovenia e Terme Olimia 31/05-2/06
Il cuore delle Alpi 1/06-5/06: Cascate del Reno, Costanza, Isola di Mainau, trenino rosso del Bernina

LE GITE IN GIORNATA

Brescia e la pittura americana 26/04
Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani 03/05
Isola di Veglia 18/05
Bled e Bohinj 15/06

VISITATE GLI USA

E' questo il momento favorevole per spendere meno!
Richiedeteci quotazioni e cataloghi per viaggi di gruppo e individuali!

julia viaggi
Via San Lazzaro 6 - TRIESTE
tel. 040 367886 - fax 040 367924
info@juliaviaggi.it
ORARI: lun-ven: 9.00-13.30 15.30-19.00
sab: 9.00-12.30

E... LE ISOLE GRECHE, D'ERBA, MALTA, LA ROMANIA CON VOLI DIRETTI DA LUBIANA E TRIESTE - OFFERTA PRENOTA PRIMA ENTRO IL 30 APRILE!

**COMPRO ORO
PAGO CONTANTI**
VALUTAZIONI SU APPUNTAMENTO TEL. 338 3404870
via Timeus, 8

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ACQUISTO

Oro ► Medaglie ► Monete ► Platino
Argento ► Diamanti ► Orologi ► Palladio
Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO

via Timeus, 8

IL FUTURO DEL MONASTERO DI SAN CIPRIANO

L'EDIFICIO

- anno di fondazione 1265
- proprietà suore benedettine
- indirizzo via delle Monache

LA DESTINAZIONE D'USO

- permuta con l'area ex Ersà di proprietà della Palazzo Ralli Srl e dove sorgerà il nuovo monastero (entro la fine del 2009)
- riqualificazione in chiave residenziale
- 30-35 appartamenti non di lusso su un'area da 3500 metri quadrati
- mantenimento della struttura storica conventuale, quella che aveva ospitato Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita, e di chiesa e campanile
- eventuale destinazione di alcuni locali a sedi distaccate di istituzioni o enti cittadini



LE TEMPISTICHE

- vincolate ai lavori nell'area ex Ersà
- solo una volta pronto il nuovo monastero (entro la fine del 2009), si potrà procedere al trasferimento delle suore e all'inizio della ristrutturazione dell'edificio di via delle Monache
- stima del costo complessivo per i lavori all'ex centro zonale Ersà: meno di tre milioni di euro (di cui 800 mila euro finanziati con contributo regionale)



La parte retrostante del monastero di San Cipriano che ospita le suore benedettine (Foto Lasorte)

Emergono i dettagli sull'operazione immobiliare nello spazio occupato dalle religiose a San Cipriano, sotto San Giusto. Il cantiere dal 2010

Al posto del monastero di clausura 30 appartamenti

Il Consiglio comunale dà il primo via libera, destinando alle suore benedettine l'ex Ersà



L'ingresso del monastero

di Matteo Unterweger

Una trentina di appartamenti da cento metri quadri ciascuno, alcuni dei quali potrebbero essere adattati alla funzione di uffici per enti e istituzioni locali. Emergono i primi dettagli sul futuro del monastero di San Cipriano, nel quale verrà comunque mantenuta la storica struttura conventuale, compresi chiesa e campanile, vincolati dalla Soprintendenza. Una riqualificazione indissolubilmente legata al trasferimento delle suore benedettine nell'area dell'ex Ersà (Agenzia regionale per lo sviluppo rurale) a Prosecco, per il quale è arrivato l'atto via libera dal Consiglio comunale.

TEMPI I lavori sullo storico edificio di via delle Monache non inizieranno prima del 2010. Entro la fine del 2009, infatti, il nuovo comprensorio da 20 mila metri quadri destinato alle suore sull'Altipiano dovrebbe essere pronto ad accoglierle, visto che la ristrutturazione e l'ampliamento dello stesso prenderanno il via (a meno di sorprese) in estate. **ITER** Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità, nella seduta dell'altra sera, la delibera per la variante al Piano regolatore con cui si modifica la destinazione d'uso dell'ex centro zonale Ersà. Una soluzione, quella del convento, che ha riscontrato dunque favori praticamente su ogni fronte, compreso quel-

lo già espresso dalla prima circoscrizione Altipiano Ovest, presieduta da Bruno Rupel. «I passi successivi prima del via all'intervento - spiega Roberto Sasco, presidente della Commissione urbanistica del Comune - sono quello della presentazione del nuovo studio planivolumetrico riguardante il nuovo monastero. Sarà portato all'attenzione della VI commissione, da me presieduta e poi in Consiglio. Se sarà approvato, a quel punto passerà all'Ufficio concessioni edilizie per il permesso di costruzione». **PERMUTA** La struttura di Prosecco è attualmente di proprietà della Palazzo Ralli srl, realtà immobiliare che l'ha rilevata dalla Re-

gione aggiudicandosi l'asta indetta per la somma totale di un milione e 450 mila euro. La società si è già accordata con le suore benedettine per uno scambio che la vedrà entrare in possesso del monastero sito in zona San Giusto e cedere loro invece l'area ex Ersà. Una permuta che, preintesa a parte, andrà formalizzata entro l'avvio dei lavori. Dallo studio Cervesi, cui è stato affidato il progetto, fanno sapere che si tratterà di un intervento «morbido, semplice, nello spirito proprio di un convento.

Non è previsto infatti alcuno scavo». Al posto delle serre si ricaverà un parco mentre all'interno dei due piani dell'edificio troveranno spazio le celle, una chiesa da più di 200 metri quadrati, il laboratorio, i laboratori e la biblioteca. Prima di scegliere Prosecco, erano state formulate altre ipotesi: Monte Grisa, Casa Malusà dell'Isis e alcuni terreni in via Brigata Casale, nella zona dell'ex polveriera. Il costo dell'operazione di riqualificazione dell'ex Ersà dovrebbe essere contenu-

to entro i 3 milioni di euro, dei quali 800 mila sono stati stanziati attraverso un contributo regionale. Una quota a favore del trasferimento dell'istituto religioso che però è stata subordinata alla sua permanenza in Friuli Venezia Giulia. Nei mesi scorsi, si era fatta largo pure la voce di uno spostamento in località Poffabro, frazione del comune di Frisanco in provincia di Pordenone, che sorge a 525 metri di altitudine nelle prealpi carniche. Un'eventualità successivamente sconsigliata. «Siamo molto soddisfatti di come stanno andando avanti le cose - spiega l'ingegner Francesco Cervesi, in prima fila nella stesura del progetto dell'opera -, an-

che in virtù del finanziamento pubblico stanziato e del favore mostrato dall'abitato di Prosecco. Confidiamo inoltre nel fatto che il Comune prosegua nell'iter con la solerzia mostrata fin qui». **SAN CIPRIANO** Quanto al monastero di via delle Monache, trova conferme (anche se non ancora ufficiali per motivi di tempi piuttosto dilatati da qui all'inizio dei lavori) la sua futura destinazione a carattere residenziale. Gli appartamenti saranno 30-35 (su un totale di 3.500 metri quadri), ma non di superlusso, e alcuni di questi locali potrebbero essere adattati a ufficio per qualche ente o istituzione locale.

LA SCHEDA

Il convento esiste da oltre 700 anni

Anche se qualche fonte indica nel 1265 l'anno di nascita del monastero di San Cipriano, è datato ufficialmente 1278 il provvedimento con cui il vescovo dichiarò «cella serrata» la casa che ospitava le monache, prevedendo anche l'istituzione della badessa e l'indipendenza dalla giurisdizione del vescovado.

Nel 1368, quando i veneziani assediavano la città, le monache dovettero spostarsi all'interno della chiesa di San Cipriano, sorta settant'anni prima. Nel tempo, permutate e donazioni permisero di ampliare la struttura. Alla fine del Settecento, la soppressione di diversi ordini religiosi mise in pericolo l'esistenza del monastero, rischio evitato con l'apertura di una scuola, la cui attività proseguì fino al 1969. Due anni più tardi, si scelse di ospitare il restauro di libri e documenti antichi e una legatoria. Nei secoli passati il monastero fu di stretta clausura, nel 1957 passò poi alla clausura papale minore e nel 1969 alla clausura papale prevista dal Concilio Vaticano II per i cosiddetti monasteri di vita contemplativa.

Poco meno di sedici anni fa ospitò Papa Giovanni Paolo II durante la sua visita a Trieste del 1° e 2° maggio del 1992. A ricordo di quell'occasione, nel 2003, è stata scoperta una lapide appesa nel piazzale interno al monastero.

Il segretario dell'Authority Conticelli: «Lo scalo ha valenza internazionale e supera il decreto del ministro Lanzillotta»

Aree demaniali: il porto di Trieste resta allo Stato

È l'unica zona del Friuli Venezia Giulia che non passerà sotto la gestione della Regione

di Elisa Coloni

A partire dal primo luglio la gestione di gran parte delle aree del Demanio portuale del Friuli Venezia Giulia passerà dallo Stato alla Regione. Lo stabilisce un decreto ministeriale firmato martedì scorso dal ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali Linda Lanzillotta. Rimane esclusa dal provvedimento solo la circoscrizione portuale di Trieste che, essendo uno scalo a valenza internazionale, non può essere sottoposto, per ragioni gerarchiche, all'autorità dell'ente regionale.

La conferma arriva dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo, uno dei registi, per ol-

tre due anni, di questo progetto che sancisce il passaggio di competenze tra i due enti, e che è oggetto di un protocollo d'intesa tra Regione e Governo sottoscritto il 23 ottobre 2006 a Monfalcone dal viceministro dei Trasporti Cesare De Piccoli.

Il decreto ora dovrà essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, ma il quadro ormai è chiaro: a partire dal primo luglio sarà la Regione a gestire il Demanio marittimo del Friuli Venezia Giulia (la proprietà rimarrà invece dello Stato) con l'eccezione, appunto, della circoscrizione di Trieste.

«In questo modo - spiega Sonogo - la Regione svolgerà la funzione di Autorità



Martino Conticelli

portuale. Il provvedimento statale è in applicazione del decreto legislativo 111 del 2004 sulle norme di attuazione dello Statuto speciale di autonomia. Le di-

sposizioni ministeriali - sottolinea l'assessore regionale ai Trasporti - consentono ora una regia unica su tutta l'attività portuale della Regione, con l'esclusione di Trieste, e si collocano nel quadro di una positiva azione di devoluzione alla Regione di competenze dello Stato».

Ma quali sono i motivi dell'esclusione della circoscrizione portuale triestina dal decreto? La risposta arriva dal segretario generale dell'Authority triestina Martino Conticelli: «Il porto di Trieste ha valenza internazionale, a differenza di quello di Monfalcone, che è uno scalo regionale - afferma Conticelli -. Quindi, per ovvie ragioni gerarchiche, non può essere sot-

toposto a competenza regionale. Trieste ha una sua Autorità portuale, che gestisce le aree demaniali». Le Autorità portuali, costituite con legge dello Stato, sono nominate dal ministro dei Trasporti su indicazione della Regione. Ma non risultano comprese nel potere delle Regioni, né quelle autonome, né quelle a statuto speciale. Questi principi sono contenuti nella legge 84 del 1994 sulla portualità.

Se il porto di Trieste, avendo appunto valenza internazionale, non sarà soggetto al decreto firmato martedì dal ministro Lanzillotta su delega del presidente del consiglio, per quello di Monfalcone, invece, potrebbero prospettarsi



Un'immagine del Porto Vecchio di Trieste (Foto Sterle)

mesi di grande cambiamento. Lo scalo infatti, essendo a valenza regionale, andrà sotto la gestione regionale. Il passaggio del testimone potrebbe produrre qualche effetto già nel breve periodo, bloccando ad

esempio l'azione, avviata dalla Capitaneria per conto del ministero, di revoca delle attuali concessioni demaniali o di stop a nuove assegnazioni di concessioni.

RICCARDO ILLY
Presidente
del Friuli Venezia Giulia



**LAURA
FAMULARI**
incontra

**ELEZIONI REGIONALI
FRIULI VENEZIA GIULIA**
DOMENICA 13 E LUNEDÌ 14 APRILE



**DOMANI DALLE ORE 9 ALLE ORE 11
PRESSO IL BAR VATTÀ DI OPICINA
INCONTRO I CITTADINI**

FACCIAMO CONOSCENZA, perchè la conoscenza rende liberi e permette di scegliere. Perchè la conoscenza è diritto alla salute, al lavoro, alla casa, a vivere in un territorio sano e sicuro, è diritto ai servizi e ad una scuola che funzioni e ad una pubblica amministrazione di qualità che faciliti la vita e l'attività d'impresa. In Regione SI PUÒ FARE!

www.laurafamulari.it



A sinistra Villa Ermione, la sede delle società dell'imprenditore scomparso. Sopra una premiazione di Mario Cividin nel salotto azzurro del Comune tre anni fa

Era stato ricoverato 36 ore prima nel reparto di cardiologia all'ospedale di Cattinara per un malore

E' morto il costruttore Mario Cividin

Aveva 87 anni. Protagonista della politica e dello sport. Fondò TeleAntenna

di Claudio Ernè

È morto ieri all'alba l'imprenditore Mario Cividin. Il prossimo 22 novembre avrebbe compiuto 88 anni e nella sua lunga e operosa vita ha lasciato in svariati settori delle attività cittadine numerosi segni della sua presenza.

Impresario edile di successo, mecenate, uomo di sport, consigliere comunale, candidato al Senato, tra i primi a gettarsi nell'avventura di una televisione locale, benefattore silenzioso. Ma anche alpino, anzi artigliere da montagna di cui ha esibito con orgoglio il cappello con la penna in svariate adunate nazionali assieme al figlio Donatello, anche lui appartenente allo stesso Corpo militare.

Mario Cividin è morto ieri alle 5 del mattino all'ospedale di Cattinara, nel reparto di cardiologia diretto dal professor Gianfranco Sinagra. Poco prima aveva ricevuto i conforti religiosi. In quel reparto l'imprenditore era stato accolto solo 36 ore prima in seguito a un malore che lo aveva colpito in casa. «Ha lottato per la vita finché ha avuto forza. Poi si è addormentato serenamente» ha raccontato ieri il figlio Donatello visibilmente scosso.

«Era un uomo vero, che sapeva affrontare qualsiasi av-

versità senza mai disperarsi, senza mai piangersi addosso» ha aggiunto l'avvocato e amico Luciano Sampietro che gli è stato accanto fin dai primi anni Novanta, quando una delle tante inchieste di tangentopoli aveva lambito l'imprenditore. Mario Cividin anche in quella situazione difficile e del tutto nuova per lui, non si era piega-

to e aveva affrontato la tempesta con orgoglio. A testa alta, senza cercare scorciatoie e ammiccamenti.

«Sono un imprenditore, un politico, un mecenate dello sport. A Trieste ho dato tutto, in cambio non ho avuto nulla» aveva dichiarato con amarezza alla conclusione di quella tormentata vicenda. E si era

ributtato nel lavoro e nelle altre attività di cui andava fiero e che davano da anni un sapore alla sua vita.

Cittavecchia viva, le Tredici casade triestine, il centro ippico «Rodineo» di Basovizza sono sorti per sua iniziativa. E poi le società sportive, tra cui va citato il suo interessamento per la Ginnastica triestina per cui ha edificato la palestra di via Calvola.

In precedenza Mario Cividin aveva dato il suo cognome alla sezione canottaggio della stessa società, espressione fino alla Grande guerra dell'anima liberalnazionale e irredentista della città.

«Uno degli aspetti più positivi di Trieste è la volontà della gioventù di praticare lo sport. Una volontà che merita cure e attenzione. In generale tutti i triestini amano lo sport e lo seguono con simpatia genuina non scevra di piacevole campanilismo» aveva dichiarato l'imprenditore in una intervista del 1978, quando stava per candidarsi al Senato come indipendente nelle liste della Democrazia cristiana.

Nel 1978 aveva supportato la nascita di TeleAntenna, sia a livello finanziario che logistico. Sede in via Crispi 65, a poche centinaia di metri dal Politeama Rossetti. «Ho aperto

una televisione privata in città e con quella ho aiutato lo scudo crociato» aveva ricordato qualche anno più tardi Mario Cividin.

TeleAntenna aveva tentato invano di scalzare il quasi monopolio della corazzata Telequattro. Aveva puntato nuovamente sullo sport e in particolare sulla pallamano che lo vedeva sponsor entusiasta della squadra cittadina, all'epoca vincitrice a raffica di scudetti tricolori.

A Villa Ermione, alla base della collina di Scorcola, Mario Cividin aveva insediato la sede della sue società. Lui abitava in via Amendola, sulla sommità della stessa collina e anni addietro nei pochi giorni di riposo e di quiete si dedicava alla cura delle rose.

Fino a qualche tempo fa era proprietario di un castello, a Parrano, in Umbria e nella sottostante tenuta come un antico signore Mario Cividin producevano olio d'oliva e vino. Se gli eri amico, se percepiva un feeling, a Natale puntualmente da quella tenuta partiva un pacco-dono diretto al tuo indirizzo. Chissà quanti non solo a Trieste ricordano questi doni, il suo abiti, il suoi cappotti di cammello e quel fiocchetto al collo della camicia portato con nonchalance e un po' di civetteria.



L'inconfondibile look con il papillon

«Nella Capitale si va per combattere e affrontare le difficoltà a viso aperto: si deve saper prendere gli schiaffi per subito restituirli raddoppiati»

Triestino da cinque generazioni, da sempre vicino alla Democrazia cristiana, avversario negli anni Settanta della Lista per Trieste, ex ufficiale degli alpini, reduce dalla Russia, fiero oppositore del comunismo, in tutte le sue forme e le sue latitudini.

Mario Cividin non aveva mai fatto mistero delle sue idee nelle interviste concesse in anni e anni di attività.

«Vogliamo che l'Italia sia libera o vogliamo che ancora una volta sia serva di qualcuno? Se la vogliamo li-

bera dobbiamo dare il nostro voto a un blocco anticomunista e non disperderlo su uomini e liste pur valide che non servono purtroppo a nulla. Lasciate che si formi un governo di sinistra e

vedrete quale potrà essere ancora la voce di Trieste a Roma e in Europa» aveva dichiarato nel maggio 1979 all'allora direttore del «Piccolo» Ferruccio Borio.

«A Roma si va per com-

di Trieste, del suo porto, del Carso e di una giusta autonomia, è necessario che venga eletto un uomo che sia nato in questa città, rotto a tutte le battaglie, disposto anche a gravi sacrifici

ci e che soprattutto conosca la sua gente. A Roma si deve andare a lavorare di persona, affrontare le difficoltà a viso aperto: si deve saper prendere gli schiaffi per restituirli subito raddoppiati. Poche chiacchiere, ma fatti. Trieste ha bisogno di uomini nuovi e disinteressati. Alle sirene ai personaggi frustrati che vagano da un partito all'altro per soddisfare le ambizioni personali, i triestini non credono più».

Una esperienza sfortunata la sua candidatura al Senato per la Dc, perché l'elezio-

Da sempre viscerale anticomunista, a lungo si era posto in antagonismo anche con la Lista per Trieste

Per una manciata di voti non divenne senatore

Aveva detto: «Trieste a Roma ha bisogno di uomini nuovi e disinteressati»



Mario Cividin con Gianni Marchio

ne era stata mancata per poche centinaia di voti. Nonostante ciò lui era rimasto vicino al suo partito, senza recriminazioni, senza distinguo. Erano gli anni della Lista per Trieste trionfante e quasi egemonica, dell'autonomismo innescato dal trattato di Osimo. Erano gli anni di piombo del rapimento di Aldo Moro e degli assassini della Brigate rosse e del terrorismo.

Ma anche negli anni successivi rimase sempre vicino alla Dc.

c.e.



Cividin con Dario Locchi, quando questi era presidente della Provincia

I ricordi di Sergio Tripani e Dario Locchi. L'ex segretario scudocrociato: «È stato in forse fino agli ultimi giorni»

Gli ex Dc: «Un uomo trasparente, fedele e simpatico»

«Oh, mi dispiace tantissimo». Sincero e turbato alla notizia della scomparsa di Mario Cividin è Sergio Tripani, già segretario della Dc triestina e in termini politici sempre apertamente sostenuto dall'imprenditore, ma anche suo dipendente: «Con la Cividin-Rosenwasser - ricorda - ho lavorato per le case di via Romolo Gessi, via Conti, via Rossetti, mi sono trovato anche a dover mediare tra

l'ebreo Rosenwasser e il cattolico Cividin».

Tripani lo aveva incontrato il vecchio amico pochi mesi fa: «Un ottantenne ragazzo, un giocherellone, ha avuto una bella vita, piena, ed è stato in forze fino agli ultimi giorni».

Non elude il ricordo di Tangentopoli, Tripani, mentre comunque gli scorrono davanti agli occhi i tanti tornei di «calcio a sette» organizzati assieme a Villa Ara. «Ha molto aiutato la

Dc con la sua televisione - rammenta - e all'epoca di Tangentopoli si schierò molto, disse anche davanti ai magistrati: «Certo che io posso finanziare la Dc, perché è il mio partito», fu sempre trasparente e fedele, un grande personaggio anche se conservava questa maschera scherzosa, un uomo che per Trieste ha fatto molto».

«Mi ha sempre colpito - afferma Dario Locchi, già presidente della Provincia

all'epoca in cui Mario Cividin era più attivo nella vita imprenditoriale e politica di Trieste - la sua estrema cordialità, e ho molto apprezzato soprattutto il suo impegno per la squadra di pallamano, che io stesso allora seguivo, e a cui diede molto. Era allegro, spiritoso, molto affabile e simpatico, e questo mi viene in mente soprattutto, al di là di quello che è stato il suo impegno politico, alla triste notizia che apprendo».



Sergio Tripani



Sopra Mario Cividin con Matteo Bartoli, ex presidente della Sgt, e l'ex sindaco Marcello Spaccini. A fianco Cividin con i figli di Nereo Rocco, Tito e Bruno



Donatello Cividin continuerà l'attività: «È venuto il momento di mettere in pratica tutto quello che in questi anni mi ha insegnato»

Il figlio: «Non sarò mai bravo come lui»

Tra le tante opere l'impresa ha realizzato il depuratore di Servola e il park di Foro Ulpiano

«Papà mi ha insegnato tanto, ma non riuscirò mai a essere bravo come lui».

Lo ha affermato ieri Donatello Cividin, parlando a poche dalla morte del padre Mario, stroncato all'improvviso da una crisi polmonare. «Papà è ora in un posto migliore, in un mondo in cui la vita continua in altra forma. Noi alpini diciamo che se ne è andato tra le penne mozzate».

Fino all'ultimo Mario Cividin aveva mantenuto formalmente il timone delle sue numerose società, anche se da tempo aveva iniziato a dividerne le responsabilità col figlio.

Questo passaggio di testimone, questa transizione senza scosse, ieri si è troncata di netto. «La nostra attività imprenditoriale andrà comunque avanti. Molte cose mi sono state insegnate nei tanti anni che ho lavorato accanto a lui ed è venuto il momento di metterle tutte in pratica, anche senza i suoi preziosi consigli e la sua grande esperienza affinata in una lunghissimo arco di tempo».

Mario Cividin era nato a Trieste nel 1920. Suo padre gestiva una piccola officina. Nulla presagiva all'epoca l'ascesa nell'imprenditoria che conta e che consente «divagazioni» nello sport, nella cultura, nella beneficenza, nella politica. Mario Cividin si era diplomato perito industriale e se qualcuno gli attribuiva per ca-



so il titolo di «geometra», storica impertinente la bocca e poi sorrideva. Di fatto tra le due categorie, la rivalità era ed è più che altro formale, di facciata.

I primi passi nel mondo dell'edilizia non solo cittadina e dei grandi affari ad essa collegati, l'imprenditore scomparso ieri li aveva compiuti con un socio, Alberto Rosenwasser. La loro impresa aveva una doppia ragione sociale: «Civi-

din & Rosenwasser» si leggeva sui cartelli esposti all'esterno dei tanti cantieri aperti in città.

Il sodalizio si era sciolto traumaticamente a causa di un devastante incidente aereo accaduto nello Isonzo. Il Boeing 7 della «Twa» partito da Tel Aviv, con scali ad Atene e Roma e meta finale New York, si era inabissato con l'equipaggio e gli 88 passeggeri quando ormai l'Italia era vicina. Tra



A sinistra Donatello Cividin in una foto di diversi anni fa. A fianco il padre

essi Alberto Rosenwasser. Un attentato? Un guasto improvviso? Nulla di certo è emerso nell'inchiesta perché né la carlinga dell'aereo, né alcun corpo sono mai stati recuperati.

Era l'8 settembre 1974 e Mario Cividin all'improvviso si era trovato da solo sul ponte di comando dell'impresa, privo di ufficiali di rotta e senza direttore di macchina. Anni difficili ma anche esaltanti. Una sfida continua sull'onda del

boom del mattone, del cemento armato e dei condomini. Poi erano arrivati gli appalti importanti, collegati alla politica. Erano stati quelli delle sedi centrali delle Poste di Mestre e Padova - valore 60 miliardi ciascuno - e ad essi erano seguiti quelli collegati alla costruzione di numerosi uffici periferici nel Veneto Orientale e nel Friuli. Sempre per le Poste. Ad essi era congiunto anche l'affidamento della manutenzione degli stabili dello stesso Ministero su tutto il territorio nazionale.

A Trieste l'impresa Cividin ha realizzato tra l'altro il complesso polifunzionale di via Brigata Casale e gli alloggi di servizio di via Giulia per conto di Italpost. Vanno ricordati anche il depuratore di Servola, il grande parcheggio sotterraneo antistante il palazzo di Giustizia e l'altro, recente parcheggio, «scavato» con più di una polemica nell'area antistante la chiesa parrocchiale di San Giacomo. Si potrebbe continuare a lungo con questo elenco di realizzazioni firmate dalla società «Cividin & Co spa», costruzioni civili e industriali, via di Romagna 16.

«Quando costruire per l'intendente raffinato diventa arte» si legge sull'intera pagina pubblicata il 30 luglio 1995 per salutare la fine dei lavori del parcheggio che si staglia proprio di fronte al palazzo di Giustizia.

c.e.

I FUNERALI

Venerdì prossimo alle 10.30 l'ultimo addio

I funerali di Mario Cividin si svolgeranno in forma pubblica venerdì 11 aprile alle 10.30 nella chiesa del Rosario.

Questo è l'intendimento espresso ieri da Donatello Cividin a che ha parlato anche a nome della madre Bruna e delle sorelle Sara, Luisa, Elisabetta e Valentina.

La fissazione della data e dell'orario non sono stati ancora ufficializzati e se dovessero intervenire eventuali variazioni, sarà premura della famiglia comunicarle al più presto.

Per onorare la memoria dell'imprenditore scomparso la famiglia continuerà, anzi si ripromette di incentivare l'attività di beneficenza tanto cara a Mario Cividin che si era impegnato di persona in svariate associazioni tra cui gli «Amici del cuore».

«Continueremo ad agire a favore degli altri in grande silenzio. Come è sempre avvenuto» ha detto il figlio.

Il marchio Cividin legato anche al canottaggio, al ciclismo, all'ippica e al calcio a sette

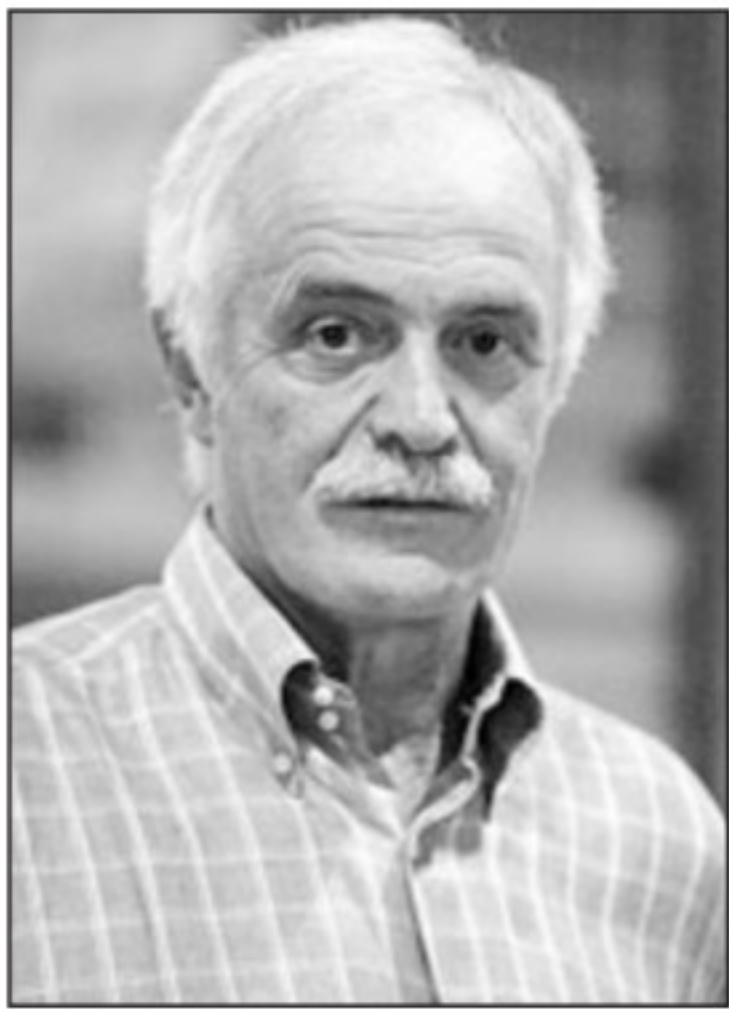
Fu uno degli artefici del fenomeno pallamano Lo Duca: «Con lui 7 scudetti indimenticabili»

La pallamano, disciplina che sotto la sua presidenza, durata ben 13 anni, vide Trieste conquistare sette scudetti e una Coppa Italia, il canottaggio, con la Società Ginnastica Triestina, il ciclismo, con lo Sci Cai, l'attività ippica, e persino la pallamano dei ciechi, con Trieste che divenne campione d'Europa di questa incredibile disciplina.

E ancora il calcio a sette, che sotto il suo nome vide prosperare la più seguita manifestazione estiva di sempre, sul terreno di Villa Ara.

Nello sport, Mario Cividin riversò energie, entusiasmo, passione, risorse finanziarie. La disciplina nella quale riuscì a firmare un'epoca fu la pallamano. Ne ricorda così il primo approccio Pino Lo Duca, l'allenatore degli scudetti, il presidente della Pallamano Trieste di oggi: «Era il '78, venivano da anni buoni, quelli vissuti sotto l'egida di Duina - spiega - avevamo vinto scudetti e la gente ci seguiva. Ma lo sponsor fu coinvolto in un grave problema finanziario della sua azienda e ci trovammo a metà campionato in estrema difficoltà. Attraverso i buoni uffici dell'allora assessore Mario Lanza - ricorda Lo Duca - mi misi in contatto con Cividin, che accettò subito. Propose di vestire i colori verde e blu che lui amava e la squadra, da quel momento in poi, visse la fase più fulgida della sua lunga storia, anche perché era formata quasi esclusivamente da triestini».

Si contano sette scudetti: '79, '81, '82, '83, '85, '86, '90, una Coppa Italia, numerose partecipazioni alla Coppa dei Campioni. «Giocavamo in un Pala Chiarbola da tutto esaurito - rammenta con soddisfazione Lo Duca - e lui, il presidente, era sempre in tribuna a fare il tifo, elegante ma appassionato».



Giuseppe Lo Duca

nato». Cividin fece avvicinare alla pallamano personaggi di estrazione completamente diversa, come Gino Colaussi, diede ai giocatori, ai tecnici, ai collaboratori, la serenità necessaria per costruire una squadra su solide basi. «Potevamo puntare sui giovani, lavorando con calma proprio perché sapevamo di avere un grande uomo con noi».

Cividin però sapeva anche vivere i momenti di gloria sportiva nel modo più genuino: molti dei suoi giocatori ricordano che dopo la conquista di uno dei tanti scudetti, vinto al termine di un incontro giocato a Chiarbola, andarono tutti a cena e poi all'immane partita di calcio notturna in piazza dell'Unità d'Italia. «Arrivò la

Polizia - dice il "prof" Lo Duca - che ci invitò cortesemente a smettere, perché facevamo troppo baccano sotto le finestre della Prefettura, allora andammo sul piazzale di San Giusto perché la festa doveva continuare. Ebbene - prosegue - Mario Cividin non esitò a mettersi in calzoncini corti, conservando però la giacca sulle spalle e giocò assieme a noi. Questo era lo spirito della grande Cividin di pallamano».

Cividin era entrato nello sport già negli anni '70, dando vita a quell'indimenticabile kermesse del calcio a sette che era il torneo che portava il suo nome. Sul campo di villa Ara, per numerose estati, si alternarono giocatori dilettanti della città ma anche professionisti di chiara fama nazionale, per una manifestazione di cui tanti ancora oggi hanno nostalgia. Tre anni fa, Cividin ottenne il sigillo trecentesco per i suoi molteplici meriti. Nel corso della cerimonia gli fu chiesto di dare una definizione dello sport. Rispose così: «È un intreccio di tre fattori, sacrificio, ardimento e disciplina che servono, alla fine, per conoscere se stessi». In quell'occasione, Matteo Bartoli, ex presidente della Società Ginnastica Triestina, volle ricordare il comune impegno per realizzare il Palazzetto di via Calvola, destinato alla pallamano, e applaudi in Mario Cividin «il grande amico dello sport». La presidente della sezione di Trieste degli Azzurri d'Italia, Marcella Skabar, designò Cividin quale «Azzurro benemerito», conferendogli la cravatta e il distintivo, sottolineando come attraverso, Teleantenna, l'emittente televisiva di Cividin, volle riservare agli sport minori uno spazio specifico mai consentito prima.

Ugo Salvini

il 13 e 14 aprile alle ELEZIONI REGIONALI 2008



Alessia Rosolen
riprendiamoci
il futuro

Alessia Rosolen

candidata di Alleanza Nazionale nel Popolo della Libertà in Regione incontrerà oggi gli elettori dalle 9.30 alle 10.30

al mercato rionale di Chiarbola dalle 11 alle 12

all'ingresso del bagno Pedocin dalle 17 alle 19

a Sistiana, all'ingresso del Supermercato



rosolen@tiscali.it



ROSOLEN

Sulla scheda azzurra:

scrivi **ROSOLEN** e barra il simbolo del Popolo della Libertà

I carabinieri dei Nas mettono i sigilli su ordine del pm Montrone in seguito alle denunce presentate da alcuni assistiti

Sequestrato lo studio di un dentista abusivo

Due indagati: Mario Piccozzi e Marco De Luca. Molti i clienti nell'ambulatorio in piazza Ponterosso

di Corrado Barbacini

Esercizio abusivo della professione di dentista. Con questa accusa Mario Piccozzi, triestino, 60 anni, è indagato dalla procura della Repubblica. Al suo nome i carabinieri dei Nas sono arrivati al termine di un'indagine coordinata dal pm Pietro Montrone. Indagato per concorso nel medesimo reato è il dottor Marco De Luca, residente a Ronchi dei Legionari.

Ieri mattina i militari hanno eseguito - su ordine del gip Massimo Tomassini - il sequestro preventivo dell'«ambulatorio dentistico Teresiano» di piazza Ponterosso 6. Si tratta di una struttura sanitaria molto ampia che comprende tre gabinetti dentistici completi delle più sofisticate attrezzature serviti per curare i pazienti e altre stanze che risultano essere state utilizzate da altri specialisti.

Secondo l'accusa Mario Piccozzi, che è anche legale rappresentante della società, avrebbe esercitato la professione di dentista eseguendo interventi su svariati pazienti, senza essere in possesso né della laurea, né dell'abilitazione professionale. Dal canto suo, il dottor De Luca avrebbe permesso all'odontotecnico di agire in sua vece eseguendo personalmente un buon numero di interventi preparatori all'applicazione di protesi dentarie e l'installazione delle stesse.

Piccozzi, sempre secondo le indagini dei carabinieri, avrebbe inoltre curato anche alcune carie. Attività tutte riservate per legge alla competenza esclusiva del medico odontoiatra. Nessuno provvedimento sarebbe stato adottato nei confronti del direttore sanitario della struttura di piazza Ponterosso, Epifanio Vasta.

«Mi pare pazzesco. Non ho mai fatto in vita mia interventi medici. Sono innocente. Si tratta solo di un grossolano errore. Sono il legale rappresentante di una struttura sanitaria complessa. Sono un artigiano, ho realizzato protesi ma non ho mai fatto il dentista», si difende Piccozzi.

Poi spiega che ha realizzato in quarant'anni di attività professionale un considerevole numero di impianti dentari e che ha una buona esperienza ma che il suo lavoro è sempre stato solo quello dell'odontotecnico.

«Ho lavorato in quell'ambulatorio solo poche ore alla settimana. E ho operato solo io. Il signor Piccozzi non ha mai messo le mani nella bocca dei miei pazienti», ha aggiunto il dottor Marco De Luca. Ha ripetuto più volte: «Non c'entro con questa faccenda...».

«Chiederò il dissequestro dell'ambulatorio. Il provvedimento è eccessivo», ha affermato l'avvocato Sergio Pacor, legale al quale si è rivolto l'odontotecnico ritenuto dentista abusivo.

L'indagine che ha portato al sequestro preventivo dell'ambulatorio è nata da una denuncia da parte di alcuni pazienti. In breve i carabinieri dei Nas di Udine e del reparto operativo di Trieste hanno contattato

molte persone che tra giugno e dicembre del 2007 si erano rivolte all'ambulatorio. Sono state raggiunte e chiamate in caserma. Una decina di questi testimoni avrebbero confermato di essere stati curati da Piccozzi che avrebbe installato e sistemato le protesi e curato le carie che avevano intaccato i loro denti. Poi sono stati effettuati altri accertamenti dai carabinieri che di fatto hanno confermato le dichiarazioni sia del denunciante che dei testimoni.

Nella struttura che si trova al secondo piano dello stabile che ospita anche l'Università popolare e la Caritas diocesana lavorano anche altri medici. Sulla targa all'esterno della porta dell'ambulatorio compare anche il nome dell'otorino Giancarlo Tirelli. «Ho solo chiesto una stanza in affitto dove esercitare la mia professione. Non c'entro nulla con l'attività dentistica», ha detto. Ieri vicino ai sigilli con i timbri del sequestro sullo stipite lo specialista ha messo una comunicazione rivolta ai propri pazienti in cui indica che esercita in un altro ambulatorio.



I sigilli alle porte dell'ambulatorio dentistico (Lasorte)



Lo stabile di piazza Ponterosso 6

I dati della Pneumologia di Cattinara alla vigilia del congresso internazionale «Respiratrieste»

Asma e allergie in aumento: 20mila pazienti

Lo scorso anno 900 ricoveri, sempre più giovani tra le fasce sofferenti

di Gabriella Ziani

Oltre 20 mila persone a Trieste soffrono di raffreddore allergico e tra 8 e 10 mila sono i malati di asma. L'età dei pazienti? Sempre più giovani. Le cause? Fumo, inquinamento, cambiamenti climatici. Mentre è annunciata l'annuale «stagione dei pollini» che mette in crisi chi soffre di questa allergia potenzialmente pericolosa, si annuncia l'annuale convegno internazionale (dal 7 al 9 aprile alla Stazione marittima) «Respirotrieste» organizzato dalla Pneumologia di Cattinara che, vista la situazione della città anche in riferimento all'accentuata incidenza della «broncopneumopatia cronico-ostruttiva» lo scorso anno ha ricoverato nei suoi 19 letti di reparto ben 900 persone, registrando nel contempo un tasso di occupazione del 400 per cento nel day hospital.

Molti pazienti arrivano a Trieste anche da fuori città (l'indice di attrazione è del 14,5) perché a Cattinara si curano ormai patologie molto complesse

e quasi rare, un tempo incurabili, come la fibrosi e l'ipertensione polmonare.

Lo spiega il direttore della struttura, Marco Confalonieri, annunciando che al convegno triestino - che sarà presentato oggi - si discuterà di alcune assolute novità terapeutiche: «Abbiamo invitato un medico francese che ha introdotto la sostituzione di una trachea malata con un'aorta di persona deceduta, ha scoperto che quell'arteria così innestata in poco tempo sviluppa caratteristiche organiche e funzionali uguali, si comporta cioè in dipendenza dal posto in cui è, mentre un medico inglese illustrerà le nuove tecniche di medicina molecolare applicate alle malattie respiratorie, una strada che fa base sulla genetica e che anche a Trieste sta per avere un importante futuro».

Purtroppo resta stabile (e alta) l'incidenza dei tumori, anche se - racconta Confalonieri - oggi si è in grado di realizzare indagini diagnostiche molto più complesse. E appunto sem-



Marco Confalonieri

pre molto alto è il numero di triestini afflitti dalla «Bpco», la broncopneumopatia ostruttiva, una ostruzione cronica dei bronchi che porta via via a «rimodellare il polmone causando - dice il medico - una progressiva riduzione della respirazione, fino ad arrivare all'insufficienza respiratoria e ai conseguenti ripetuti ricoveri».

Esiste però anche (grazie al-

la tecnologia mobile che lo rende possibile) l'assistenza domiciliare per questi pazienti, comunque delicata per molti aspetti, mentre Confalonieri richiama l'attenzione pubblica su questi malati «che godono di scarso riconoscimento sociale, e molte volte patiscono in solitudine, avendo poca voce in capitolo».

Resta un fatto: il 15-20 per cento dei ricoverati entra in ospedale per attacco acuto di asma (proprio in questi giorni è partita all'ospedale Maggiore una serie di «lezioni» per i pazienti affinché imparino a gestirla) e le allergie sono in fortissimo aumento, con annesse riniti. L'inquinamento sembra avere un peso determinante. «Lo prova il fatto - conclude Confalonieri - che molti immigrati per esempio dai paesi del Nord-Africa dove questo fenomeno non è presente sviluppano l'asma una volta arrivati da noi».

Ricette per non ammalare respiro e polmoni? «Niente fumo, meno inquinamento dell'aria, diagnosi precoce, diritto alle adeguate cure».

Operazione in Porto Marchi contraffatti sequestrati 80mila abiti per un milione di euro

Un fiume di merce contraffatta sta invadendo il Nord Est attraverso il porto di Trieste. Quasi ottantamila pezzi del valore complessivo di circa un milione di euro sono stati sequestrati dagli investigatori delle Dogane e dai finanzieri della seconda compagnia in Porto nuovo.

In particolare sono stati intercettati pantaloni, maglie, camicie, ma anche costumi da bagno e vestiti in genere con le etichette Stone, Armani, Burberry, Star, Dolce & Gabbana, Lacoste, Ugo Boss, Ralph Lauren, Replay, Grace, Audigier e Hardy. Un vero e proprio record che indica come il settore dei falsi sia in costante espansione soprattutto a Trieste.

Si tratta del quarto sequestro in pochi mesi di capi con le griffe falsificate, effettuato nello scalo triestino in poco più di due mesi: la somma del valore di mercato della merce sequestrata nelle operazioni è stimata dagli inquirenti in 15 milioni e mezzo di euro.

Negli ultimi tempi sono finite sotto la lente degli investigatori svariati spedizioni giunte in porto dalla Turchia. Dalle maglie con la finta dicitura «Made in Italy», ai cuscini prodotti in Oriente. E poi tute sportive con marchio Spone, Nike, Adidas, Lacoste, Eden Park e Rem e anche mutande fuorilegge.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'attività illegale è gestita da organizzazioni criminali a carattere internazionale che pongono in essere lucrose attività avvalendosi il più delle volte di manodopera in nero, compreso lo sfruttamento del lavoro minorile, e l'impiego di materiali scadenti e quindi a costo estremamente basso. Il carico di abbigliamento era stato sistemato in un autocarro turco diretto in Germania.

Un business dalle proporzioni enormi se si pensa che tre imprese su quattro denunciavano di subire danni per questi falsi. Il dato è emerso da un'indagine dell'Osservatorio permanente sulla criminalità e l'usura della Camera di commercio di Milano. Il 75,6% degli imprenditori dell'abbigliamento e della pelletteria ritiene di avere subito danni per la contraffazione dei loro prodotti. I marchi maggiormente contraffatti risultano: Levis (12%), Rolex (10,4%), Lacoste (9,6%), Prada (9%), Vuitton (8%), Armani (8%), Valentino (4,8%), Cartier (4,8%) e Ray-Ban (4,8%).



Un finanziere

Scontro al dibattito organizzato da Sinistra Arcobaleno. Musacchio (Prc): destinare gli stanziamenti Cip 6 a bonifiche e riconversioni

Ferriera, duello tra Dipiazza e i sindacati

Il sindaco: proporrò la chiusura al nuovo governo. Cgil: un piano preciso per i lavoratori

«Al nuovo governo che si insedierà, indipendentemente se di destra o di sinistra, io proporrò un patto. E al primo punto di questo patto posterò la chiusura della Ferriera di Servola, che non può assolutamente continuare a esistere in un centro abitato come il nostro. L'occupazione? Nella città che mi trovo ad amministrare, l'industria rappresenta il 12% della ricchezza complessiva: è questo dato che mi rende ottimista e sicuro del fatto che tra porto, innovazione e sviluppo del Porto vecchio i lavoratori di Servola troveranno un altro impiego». Non ha dubbi il sindaco Roberto Dipiazza, ospite ieri sera all'incontro organizzato alla Stazione marittima da Sinistra Arcobaleno, che la Ferriera sia ormai arrivata al capolinea. Difatti, guardando in faccia il suo auditorio, sbotta: «Sono convinto, ve lo giuro, che chi abita attorno a quello stabilimento rischia la salute».

Ne è talmente persuaso che punta l'indice contro chi - in maniera altrettanto diretta - non dice lo stesso: «Se sentite le dichiarazioni di qualcuno - afferma - sembra che attraverso l'Aia, l'Autorizzazione di impatto ambientale, si possa porre sotto controllo la proprietà dello stabilimento e impedire che continui ad accadere ciò che da anni accade. Ma per piacere: a chi lo vogliamo raccontare? L'azienda non ha intenzione di mollare la presa per due motivi: il boom del mercato ghisa-acciaio e il desiderio di non accollarsi la bonifica del sito».

Ma i sindacati, a queste affermazioni scalpitano: «La Ferriera - dice Franco Belci, segretario Cgil - verrà chiusa un minuto dopo che l'ultimo lavoratore avrà trovato un altro impiego. Invece di dire genericamente che il reinserimento di mille lavoratori si farà, in un modo o nell'altro, i politici dovrebbero esprimere un piano preciso, dettagliato e a parità di reddito, di riconversione dei lavoratori. La politica ha le sue responsabilità, perché è la politica che dà gli indirizzi. I sindacati non sono a priori per la permanenza dell'attività, ma stanno sicuramente dalla parte dei lavoratori».

Fabio Gemitì (Wwf), presente all'incontro moderato da Lino Santoro (Legambiente) assieme a Luca Visentini (Uil) e al parlamentare Roberto Musacchio (Prc), ha chiesto, davanti «a un tale disastro ambientale, fin dagli anni '80-'90 denunciato dal Wwf», come si possa rilasciare l'Aia, affermando la «necessità di chiudere lo stabilimento, nella salvaguardia, per quanto possibile, dei posti di lavoro». Il parlamentare europeo Musacchio ha invece affermato la necessità di «interrompere lo stanziamento dei Cip 6 e di destinare quei soldi alle bonifiche e alle riconversioni dei siti industriali».

ti.ca.



Il pubblico presente ieri alla Stazione Marittima per l'incontro sulla Ferriera (Foto Lasorte)

Perché Trieste ritorni protagonista in Regione

sulla scheda azzurra scrivi

CAMBER

OGGI dalle 10.00 alle 12.00 davanti al CONAD di SISTIANA
DOMANI dalle 10.00 alle 12.00 in Piazza Duomo a Muggia
www.pierocamber.it - info@pierocamber.it

CHIAREZZA - IMPEGNO - ENTUSIASMO

ELEZIONI REGIONALI 13-14 APRILE 2008

SASCO

Incontriamoci al SASCO POINT

Inaugura
il Sindaco di Trieste
ROBERTO DIPIAZZA

Oggi ore 12.00
p.tta Belvedere
(via Udine)

CASINI
LIBERTAS
UDC

www.edoardosasco.it

UNA VOCE CHIARA E FORTE PER TRIESTE



L'ultima fase dell'intervento dei vigili del fuoco con il controllo di stabilità dell'edificio



I pompieri in azione per lo spegnimento delle fiamme

Le fiamme sono divampate l'altra notte. L'allarme dato dal cuoco della compagnia. Distrutto l'archivio di trent'anni di attività

Rogo doloso all'ex Opp, attori senza casa

Reso inagibile l'edificio dell'Accademia della follia. Il regista Misculin: incendio annunciato

di Claudio Ernè

Otto attori hanno perso tutto - abiti, libri, casa, letti - nell'incendio della palazzina in cui abitavano a lavoravano all'interno del comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Gli otto attori costituiscono il nucleo centrale dell'«Accademia della follia», il gruppo fondato trent'anni fa da Claudio Misculin e rimasto sempre in attività per questo lungo periodo di tempo.

Le fiamme hanno divorato tutto ciò che si trovava al primo piano della palazzina ex H, conosciuta come «casa dei castagni» e hanno lesionato il tetto e le travi di sostegno in legno. L'incendio ha anche distrutto una ventina di scatoloni in cui era conservato tutto l'archivio del gruppo: copioni, fotografie, ma soprattutto videoregistrazioni professionali degli spettacoli in formato Betacam che fra qualche giorno avrebbero dovuto essere duplicate. Ora sono persi per sempre.

L'allarme è stato dato poco dopo l'una dell'altra notte da Gian, il cuoco della compagnia, l'unico del grup-

po presente a Trieste. Tutti gli altri sono in tournée e 24 ore fa si trovavano in Abruzzo.

Sono arrivati i pompieri con l'autopompa, poi i carabinieri della Compagnia di Guardiella. In un paio d'ore di lavoro l'incendio è stato spento. Lo stabile è però lesionato e non è più abitabile. Visti i primi riscontri dell'indagine il pm Federico Frezza lo ha sotto-

Una finestra è stata trovata forzata, i pompieri hanno notato nello stabile la presenza di più focolai

posto a sequestro giudiziario e ha aperto un fascicolo d'inchiesta contro ignoti per incendio doloso.

Qualcuno ha quasi certamente incendiato la sede della compagnia. Una finestra è stata trovata forzata e la porta d'ingresso dello stabile, posto a pochi metri dalla chiesa di quello che era l'ospedale psichiatrico, è stata aperta. Nelle stanze

da letto del primo piano e nel grande soggiorno i tecnici dei pompieri hanno notato la presenza di più focolai d'incendio. Questi «segnali» nel 90 per cento dei casi hanno un significato molto preciso. Rivelano l'azione di un incendiario che vuole fare danni costituendo un fronte di fiamma il più vasto possibile. Le finestre chiuse o semichiuse e un'unica porta accostata, non hanno però consentito che il fuoco si trasformasse in rogo. Di certo l'attentatore conosceva lo stabile, e il modo in cui si aprono quelle porte e quelle finestre.

La palazzina è di proprietà dell'Amministrazione provinciale e da anni e anni è stata data in comodato all'Azienda sanitaria che a sua volta l'ha «girata» all'Accademia della follia perché vi svolga la propria attività culturale nell'ambito del disagio sociale e psichico. «Siamo attori a rischio. Noi facciamo arte, non teatro terapia. Il nostro è un gruppo di persone che non curano, ma si prendono cura di loro stessi e degli altri. Per noi l'arte nasce dall'incontro tra la tecnica e la follia. Semmai è proprio la follia che può curare il tea-

VIA SOLITRO

Da lunedì la riasfaltatura scattano i divieti di transito

Prende il via il sospirato rifacimento stradale di via Solitro. I numerosi automobilisti che parcheggiano in questa strada del rione di Grotta sono avvisati. Tra ieri e oggi infatti il cantiere parte con le prime opere prope-

deutiche alla riasfaltatura, cioè con il rifacimento delle cordone e dei marciapiedi che in più parti appaiono bisognosi di aggiustamenti.

A partire da dopodomani, lunedì, e per un paio di giorni, la strada sarà poi interdetta al traffico: qualsiasi auto venisse trovata ancora parcheggiata nella strada verrà portata via dal carro attrezzi.

L'intervento previsto, come chiarisce l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, consta in una completa riasfaltatura dell'area: l'intervento è stato particolarmente sollecitato dai residenti in quanto da tempo ormai la via abbisogna di manutenzione. La cifra per l'intervento stradale è stata reperita nell'ambito del milione di euro inserito nel bilancio comunale 2007 e destinato a un ventaglio di opere di manutenzione straordinaria che si stanno realizzando in città.

Ancora una raccomandazione in merito al cantiere arriva intanto dal mobility manager dell'amministrazione Giulio Bernetti: «Raccomando ai residenti di non lasciare il proprio mezzo parcheggiato in via Solitro, come del resto impongono i cartelli di divieto che sono stati collocati nella strada già da qualche tempo. Dovranno avere pazienza soltanto per un paio di giorni, tanti durerà il periodo occorrente per la riasfaltatura».

d.c.

tro» aveva sostenuto Claudio Misculin un paio di anni fa quando aveva allestito in piazza dell'Unità la pièce Teste perse, in cui veniva portata in scena la storia di Livio Strja, una ragazza che era entrata in manicomio a 12 anni di età per motivi di indigenza ma che in quella struttura chiusa era stato ben presto «trattato» con l'elettroshock.

Nel tardo pomeriggio di ieri la compagnia teatrale è rientrata in Romagna e si è fermata a Sant'Angelo in una casa di proprietà dei genitori di Claudio Misculin. «Non ho dubbi che l'incendio della palazzina sia doloso - ha affermato l'attore regista. Qualche giorno fa il rogo era stato preannunciato da un ex attore a una delle mie figlie che ha 25 anni. Il colpo è durissimo ma non fermerà la nostra attività. Stiamo preparando uno spettacolo che andrà in scena il 13 maggio prossimo, nel trentennale della legge 180 che ha aperto i manicomi. Entro lunedì dovremo recuperare i copioni che le fiamme hanno distrutto. Siamo abituati a navigare in acque agitate ma questo è un colpo durissimo. Soprattutto per il nostro archivio».

Incrocio pericoloso con via Chiesa Strada per Basovizza In vigore entro due mesi i nuovi limiti di velocità

Entro sessanta giorni il Comune applicherà le nuove disposizioni al traffico per l'incrocio tra strada per Basovizza, via Damiano Chiesa e Strada per Monte Spaccato, rispondendo in questo modo alle tante richieste di maggiore sicurezza nella zona inoltrate tempo fa ai tecnici dell'Area pianificazione territoriale dai residenti, che agli inizi di gennaio avevano indirizzato al Comune una lettera con una quindicina di firme.

Il Comune ha inviato al parlamentino l'ordinanza attraverso la quale i provvedimenti saranno messi in atto, specificando tutti i punti analizzati e tutti i singoli interventi che verranno avviati per rispondere alle esigenze e ai disagi segnalati. Nel dettaglio, l'amministrazione dispone il limite di velocità di trenta chilometri orari per tutti i veicoli nel tratto compreso tra i numeri civici 22 e 48 per un'estensione di circa 280 metri, in un'area cioè centrata sull'intersezione stradale con via Damiano Chiesa e Strada per Monte Spaccato. Disposta anche la collocazione di doppi rallentatori ottici, in entrambi i sensi di marcia, posizionati a monte e a valle dell'incrocio.

E previsto poi, dopo una verifica tecnica, il riposizionamento della segnaletica verticale di presegnalazione stradale dell'incrocio e dei cartelli della segnaletica verticale di pericolo, con il relativo pannello integrativo, per indicare in entrambi le direzioni la rischiosità del punto di incontro delle vie.

Nel documento del Comune vengono anche revocati eventuali provvedimenti in merito alla viabilità, emessi in precedenza, che possono risultare in contrasto o incompatibili con le nuove disposizioni dell'ordinanza. Al contempo verranno rimossi anche i cartelli e la segnaletica contrari alle nuove indicazioni.

Alla base dell'ordinanza



L'incrocio pericoloso

c'è il sopralluogo voluto dalla sesta circoscrizione, grazie al quale il Comune ha verificato come si legge nel documento - le oggettive difficoltà a effettuare determinate manovre di inserimento e svolta, in particolare da Strada per Monte Spaccato. Ricontrata anche, come una delle principali cause dello stato di criticità dell'incrocio, l'eccessiva velocità dei veicoli che percorrono in discesa Strada per Basovizza, con tachimetro che spesso supera il limite oggi in vigore dei 50 orari.

L'ordinanza verrà pubblicata all'albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi. Chi fosse contrario al provvedimento dovrà ricorrere, entro sessanta giorni, al Tribunale amministrativo regionale del Friuli Venezia Giulia o potrà presentare ricorso straordinario entro 120 giorni.

Viene risolto quindi un problema che si trascinava da anni, con ripetute lamentele da parte degli abitanti della zona, testimoni, sempre più spesso negli ultimi mesi, di gravi incidenti stradali, di tamponamenti e danneggiamenti alle case e alle automobili in sosta.

Micol Brusafarro

Il titolare: «Mi basta restare nei paraggi, la sede ideale potrebbe essere la zona pedonale di fronte al museo Revoltella»

Lavori in piazza Venezia: l'edicola sarà spostata

Dopo la fermata della 10 il cantiere farà rimuovere un altro punto di riferimento per il rione

Dopo dodici anni l'edicola di piazza Venezia verrà spostata.

Ancora non è stata decisa la nuova destinazione, ma il proprietario dell'esercizio commerciale ha ricevuto nei giorni scorsi una comunicazione da parte del Comune, un documento che parla del futuro spostamento del punto vendita, che già in passato, prima della gestione attuale, era sempre posizionata nella piazza, da tantissimi anni.

La novità è inserita nei cambiamenti in programma nell'ambito della ristrutturazione della piazza, così come il previsto spostamento della fermata dell'autobus. Fabio La Macchia racconta di non teme-



Fabio La Macchia

re troppo per ora lo slittamento, anche di diversi metri, della rivendita, piuttosto si dichiara preoccupato per la futura durata dei lavori, con la paura che i cantieri sostino nella zona per lunghi mesi, compromettendo gli affari, togliendo lo spazio a chi, di solito, si ferma a piedi, con l'auto o con lo scooter, per acquistare i giornali e non solo.

Per ora comunque attende una nuova comunicazione dal Comune o l'arrivo di un tecnico direttamente sul posto, per spiegare, o valutare insieme, il nuovo possibile sito alternativo a quello attuale. «Il Comune mi ha comunicato nei giorni passati che dovrà spostarmi, anche se non ha ancora precisato il punto esatto

nel quale dovrò trasferirmi - spiega il titolare - mi dicono che dovrò parlare con il direttore dei lavori, quando partirà a tutti gli effetti il cantiere. Ho provato a telefonare agli uffici amministrativi, senza però trovare qualcuno che rispondesse».

Confessa il titolare della rivendita: «Spererei di trovare posto vicino al museo, accanto all'area pedonale, destinata ad allargarsi rispetto a quella attuale, compresi i marciapiedi. Sarebbe una soluzione comoda sia per chi passa a piedi sia per chi arriva con l'auto, con la possibilità di fermarsi anche solo per un po'. Aspetto ora che qualcuno, dal Comune, venga qui per farmi sapere con esattezza quale sarà la mia nuo-

va posizione. Lavoro nell'edicola da dodici anni, edicola che già prima però era operativa in piazza, con la precedente titolare».

Ma la preoccupazione di Fabio La Macchia è legata in realtà soprattutto alla futura durata dei lavori che interesseranno la zona. «Non sono impensierito tanto per lo spostamento, mi basta restare vicino alla piazza - precisa La Macchia - temo però la durata dell'intervento effettivo di risistemazione. Otto mesi sono tanti, i disagi per il lavoro saranno inevitabili, considerando anche il rifacimento del marciapiede, sul quale trova posto attualmente l'edicola. Spero si pensi a preservare comunque un'area, dove proseguir-

re senza difficoltà la mia attività. I marciapiedi saranno allargati, ampliati, così come tutta la parte pedonale e quindi i lavori interessano l'edicola da vicino, anche se ancora non so con precisione quale sarà il tratto della piazza, da questa parte, che sarà chiuso o modificato e quando esattamente».

L'edicola comunque si dichiara soddisfatta per gli interventi previsti. «La trasformazione della piazza non mi dispiace - conclude - credo però davvero che, per un lavoro simile, forse otto mesi sono troppi, spero soltanto che siano rispettati i tempi e che tutto si concluda secondo quanto annunciato».

Nel frattempo prosegue l'iter che trasformerà il volto della piazza, disposte le limitazioni alla sosta, per consentire tutte le opere previste nell'area e nelle vie vicine nei tempi stabiliti e in totale sicurezza.

Micol Brusafarro

elezioni REGIONALI 13 e 14 APRILE

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE

VOTATONONI puoi fidarti.

Domani, domenica 6 aprile, incontro con i cittadini a Borgo San Mauro (dalle 11 alle 13) e sul lungomare di Barcola (dalle 16 alle 19).

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Roselli 20 - Tel. 0481.798829

SOLO OGGI E DOMANI MAXI SCONTI

PER UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA

Modello	Prezzo di listino	Maxi Sconto Lucio	Prezzo Scontato
600	9.400€	-22%	7.350€
Panda	10.230€	-20%	8.200€
Punto	12.830€	-29%	9.100€
Grande Punto	12.400€	-27%	9.100€
Bravo	16.380€	-17%	13.600€
Sedici	21.000€	-16%	17.750€
Croma	27.270€	-26%	20.250€

Prezzi validi in caso di rottamazione autovettura Euro 0, 1 e 2 (immatricolata entro il 31/12/1999) - IPT e gestione usata esclusi. Possibilità di finanziamento agevolato su tutti i modelli.

LUCIOLI FIAT

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040.8991.911 - Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481.790782

Prime aperture nella lunga trattativa intavolata dopo gli scioperi e le serrate messe in atto da sindacati e proprietà

Quaranta assunti alla Cartiera Burgo

I contratti a termine diventeranno definitivi. Investimenti per decine di milioni

di Tiziana Carpinelli

DUINO AURISINA Quaranta operai della Cartiera Burgo verranno definitivamente stabilizzati: il loro contratto d'assunzione passerà da tempo determinato a tempo indeterminato, potenziando così, con l'integrazione «blindata» dei lavoratori, l'organico dello stabilimento di San Giovanni di Duino. S'intravede finalmente uno spiraglio di luce nella estenuante trattativa che, durante le ultime settimane, ha portato ai ferri corti sigle sindacali e proprietà, scese rispettivamente in campo sfoderando l'«arma» degli scioperi e delle serrate.

Lo ha annunciato l'assessore provinciale alle Politiche attive del lavoro Adele Pino dopo l'incontro di ieri mattina, in sede di commissione consiliare, cui hanno preso parte anche i rappresentanti di Cgil,

Cisl e Uil. «L'azienda ha dimostrato questa disponibilità - ha assicurato l'assessore - e quindi noi attiveremo gli uffici per fare in modo che possa ottenere gli incentivi economici della legge regionale 18 a favore di tutte le realtà imprenditoriali decise a stabilizzare i propri lavoratori. Sulla base dei regolamenti attuativi, infatti, la proprietà può ottenere un sostegno che varia, per ogni singolo dipendente, da un minimo di 4 mila a un massimo di 6 mila euro, a seconda dell'età del soggetto, della sua qualifica e della tipologia di mansione ricoperta».

Rilevante, secondo Pino, il fatto che l'azienda abbia inoltre «assunto l'impegno a investire sullo stabilimento di San Giovanni di Duino qualcosa come 60 milioni di euro, destina-



Una recente manifestazione dei lavoratori della Cartiera

L'Ugl critica: solo uno zuccherino

«È solo lo zuccherino per far ingoiare il rospo della flessibilità». Così Adriano Valle, segretario provinciale Ugl, assente all'incontro per mancanza di invito: «Mi risulta che ci siano state ancora delle assunzioni a tempo determinato e che continui il *pressing* sui lavoratori, chiamati pure oggi (ieri, ndr) a fare la manutenzione con macchine in moto. Stranamente, in questi giorni, operai che da anni chiedevano un avanzamento di categoria l'hanno avuto. Ribadisco: è un modo per ottenere ciò che l'azienda vuole. Si convochi l'assemblea, piuttosto».

t.c.

ti al rinnovo dei macchinari e al supporto tecnologico». Va anche sottolineata la scomparsa, almeno per il momento, dello «spauracchio» della dismissione di una delle tre linee produttive: un timore che, durante le recenti manifestazioni e i duri faccia a faccia intercorsi tra le parti, era spergeggiato entro la fabbrica. Si ritiene infatti che dietro la richiesta di «flessibilità interna» - fortemente osteggiata dagli operai - si potesse celare l'ipotesi di un ridimensionamento dell'impianto. «Così non sarà - ha affermato Pino - e questo mi fa essere ottimista, posto che in ballo ci sono quasi 700, tra lavoratori diretti e indotto, posti occupazio-

nali. Auspico un accordo al più presto».

I segretari presenti all'incontro - Maurizio Goat (Cgil), Flavio Dambrosi (Cisl) e Luca Mian (Uil) - hanno precisato in una nota l'investimento dell'azienda: «Oltre al montaggio di due nuove turbo-gas (38,5 milioni di euro), sono stati stanziati quasi 7 milioni per il rifacimento del testa macchina della seconda linea di produzione ed è allo studio l'installazione di ulteriori sbrinatori per aumentare la produzione di pasta legno». «Resta sempre alta - hanno concluso - l'attenzione nei confronti della linea 1. Che, seppur riavviata da poco più di un anno, a causa delle sue ridotte capacità produttive e del contesto generale del mercato, è la meno competitiva del gruppo». Restano delle criticità, imputabili «all'andamento generale del settore cartario» e dovute all'importazione in *toto* delle materie prime, nonché ai costi energetici elevati.

«Valutiamo favorevolmente la volontà di investire sullo stabilimento - ha commentato nel pomeriggio Flavio Dambrosi, segretario provinciale Fisl-Cisl - e di mantenere attive tutte e tre le linee di produzione, bloccando l'attuale organico. Ci sembra un'assicurazione importante sulle intenzioni della proprietà, ferma restando la perplessità dei sindacati sulla questione della flessibilità, che ci riserva di esaminare a fondo, secondo tutte le implicazioni possibili. E ciò sia sotto il profilo degli aspetti tecnici della sicurezza sul posto di lavoro che sotto il profilo del lavoratore, il quale va debitamente formato e istruito nell'utilizzo di macchinari diversi».

Si allontana per ora il timore di vedere dismessa una linea produttiva

Il Comune opta per l'avvio graduale del progetto e prepara una massiccia campagna pubblicitaria sulle nuove regole

Piano parcheggi a Muggia, slittano i tempi

Si partirà in estate con i posteggi da largo Sauro a lungomare Venezia

MUGGIA È partita a Muggia la macchina organizzativa per il nuovo piano che regola la sosta in città. La prima a subire le novità sarà la sosta sul lungomare. Il resto sarà avviato un po' più tardi. Prima dell'avvio a regime, la cittadinanza sarà informata tramite una massiccia campagna pubblicitaria.

Il nuovo piano parcheggi, approvato dal consiglio comunale lo scorso 12 marzo, prevede una serie di modifiche alla sosta in città. Modifiche alquanto articolate. È stata definita un'area (corrispondente, in pratica, al centro storico e alle vie attigue, col lungomare fino a Porto San Rocco) nel cui perimetro entreranno in vigore queste nuove regole. Ci sarà una distinzione tra residenti o impiegati a Muggia (per i quali, in pratica, non cambia nulla) e non residenti. Secondo le nuove regole, chi non vive e non lavora in città dovrà pagare la sosta sempre, in garage e in superficie. La sosta a paga-

mento sarà quasi ovunque, e per tutto l'anno. Solo sul lungomare e in Largo Sauro, si pagherà solo in estate.

In via Roma ci saranno inoltre 17 stalli a disco orario (da un'ora), all'altezza di piazza della Repubblica, su ambo i lati. Saranno definite «Zona a traffico limitato» con la sosta

Tra costi dei materiali e del personale impiegato il provvedimento richiederà quasi 40mila euro

riservata alle sole vetture dei residenti, la salita ai Pia e calle dei Lauri. La tariffa oraria sarà di 70 centesimi (20 in più di quella attuale a Caliterna, che ora è l'unica zona a pagamento, e che dunque subirà un aumento), ma sono previsti abbonamenti e tariffe giornaliere. Proprio a Caliterna si di-

versificano i costi degli abbonamenti, a seconda che si sia residenti o meno, e nasce anche l'abbonamento mensile e annuale parziale, valido dalle 7 alle 20 dal lunedì al venerdì, a prezzo ridotto. Saranno attuati sconti e promozioni per i commercianti. La necessità ora di ridipingere gli stalli, ma anche di predisporre i software per i parchimetri e acquistare le attrezzature che mancano, richiederà un lavoro congiunto fra vari uffici del Comune.

Spiega l'assessore Edmondo Bussani: «Abbiamo già stabilito la suddivisione dei compiti. Si dovranno ora fare i vari piani esecutivi sul territorio. Entro una ventina di giorni avremo una base operativa e ogni settore, dalla polizia municipale al servizio manutenzioni o gli uffici del patrimonio, dovrà presentare il suo progetto di intervento». In base al piano, l'avvio iniziale è previsto a giugno, mentre dovrebbe essere a regime a luglio.



Parcheggio Caliterna a Muggia

Ma secondo Bussani, pare che le scadenze almeno in parte cambieranno. «Per garantire un avvio senza grossi ritardi pensiamo di partire gradualmente, dapprima con i parcheggi estivi da Largo Sauro al lungomare Venezia - così Bussani - La parte più centrale potrà essere a regime un po' più tardi». Quindi forse anche dopo il mese di luglio, annunciato all'inizio. Per poter far partire il nuovo sistema, però, il Comune ha intenzione di informare dettagliatamente la popolazione, anche perché le regole hanno pure varie eccezioni, non di facile comprensione, almeno all'inizio. «Abbiamo pensato di non inviare lettere a casa dei muggesani, che tra l'altro costerebbero molto, ma di predisporre - ancora Bussani - una massiccia campagna pubblicitaria su vari media, per informare tutti». La stessa campagna, infatti, servirà a far conoscere anche a chi non è di Muggia le novità sui regimi di sosta, mentre ai muggesani (e a chi lavora a Muggia) sarà anche rivolto l'invito a recarsi in Comune a ritirare il bollino da applicare alla vettura per avere l'esenzione dal pagamento della sosta.

In totale, l'avvio del nuovo piano della sosta (tra costi dei materiali e del personale) costerà al Comune, secondo una stima, quasi 40 mila euro.

s.re.



Giro d'Italia a vela: tappa a Trieste in una delle scorse edizioni

Dal 19 al 23 giugno gli eventi per il via della kermesse

Da Sistiana il Giro d'Italia a vela Cinque giorni di festa in baia

DUINO AURISINA Sarà una grande festa della vela e dello sport quella in Baia di Sistiana tra il 19 e il 23 giugno. Il Comune di Duino Aurisina, grazie all'iniziativa del Diporto nautico di Sistiana e la collaborazione delle altre realtà sportive della Baia, si è infatti aggiudicata l'organizzazione della partenza del Giro d'Italia a vela, una delle più note e popolari regate a livello nazionale, organizzata da Cino Ricci, costruendo attorno alla manifestazione sportiva un calendario di eventi a terra e in mare. Il programma completo sarà presentato il 23 aprile al Castello di Duino, ma l'evento inizia già a delinearsi nei dettagli. Dal 19 al 23 giugno in Baia si svolgeranno quattro regate, tra le quali una not-

cali e cori locali, con intermezzi di cabaret sempre a cura di artisti locali.

La partenza del Giro sarà anche occasione di solidarietà: il Diporto nautico di Sistiana, come organizzatore locale, assocerà alla quattro giorni di animazione una raccolta di fondi per iniziative di beneficenza sul territorio locale. Soddisfatto il comune di Duino Aurisina, che sta collaborando all'evento: «Questa manifestazione - dichiara il vicesindaco Massimo Romita - permette di consolidare l'immagine di Duino Aurisina e il binomio con il mondo dello sport all'aria aperta».

La vela arriverà a Duino Aurisina dopo la grande maratona: anche quest'anno, infatti, il territorio sarà

direttamente coinvolto dal passaggio della Bavisela e delle maratone collegate. Duino Aurisina sarà assoluta protagonista della Bavisela perché sia la Maratona d'Europa, giunta alla nona edizione, sia la gara non competitiva (nota come «Bavisela») riguarderanno direttamente il territorio, con un notevole ritorno di

Prodotti tipici locali e animazione dal vivo nel villaggio creato con tensostrutture

immagine. Già l'anno scorso la Bavisela - la gara non competitiva - era partita da Duino Aurisina: quest'anno anche la maratona vera e propria, quella dei campioni, passerà lungo tutta la parte costiera del Comune.

Partendo da Gradisca, la maratona che si svolge il 4 maggio passerà per Redipuglia, Ronchi e Monfalcone prima di raggiungere San Giovanni di Duino, l'abitato di Duino, quello di Sistiana e poi proseguire verso Trieste. Proprio la zona di Sistiana, con la sua altimetria, sarà uno dei punti più tecnici e attesi della maratona, alla quale poi si accorderà l'evento non competitivo cui parteciperanno migliaia di persone.

fr.c.

Il Mondo Unito apre le porte ai visitatori nel 25.o anno di attività

«Open day» al Collegio di Duino

DUINO AURISINA In concomitanza con le celebrazioni per il 25.o anniversario dalla nascita, il Collegio del Mondo Unito propone oggi un «Open day», giornata nella quale le porte saranno aperte a tutti quanti fossero interessati a scoprire la variegata realtà culturale e linguistica che compone l'istituto internazionale situato nel Comune di Duino-Aurisina.

La mattinata sarà dedicata alle scuole, con una serie di iniziative mirate a far conoscere le attività didattiche del Collegio. Laboratori con esperimenti di fisica, chimica, biologia ed ecologia, «lecture room» con esposizioni audiovisive, apertura della ricca biblioteca e dell'aula informatica, saranno solo alcune delle iniziative proposte. Diversi i

workshop allestiti per illustrare le differenti lingue presenti nel Collegio, la conversazione in inglese e per sviluppare giochi matematici e poesia creativa.

Nel pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.30, tutti potranno partecipare alle attività culturali e sportive nel giardino della foresteria e nel nuovo auditorium Principe Raimondo. Previste esibizioni di tiro con l'arco, di capoeira e attività ricreative con «face painting» e origami. Possibile inoltre visitare le mostre allestite al Centro d'Arte Erich Hartmann e al Centro di ceramica Gaspare Pacia. Dalle 16.45 alle 18 i ragazzi del Collegio presenteranno nell'auditorium lo spettacolo di canti e balli folkloristici «Intorno al mondo».

Riccardo Tosques

• Fatti Baciare dalla Fortuna all'IPPODROMO di MONTEBELLO •

TRIS NAZIONALE

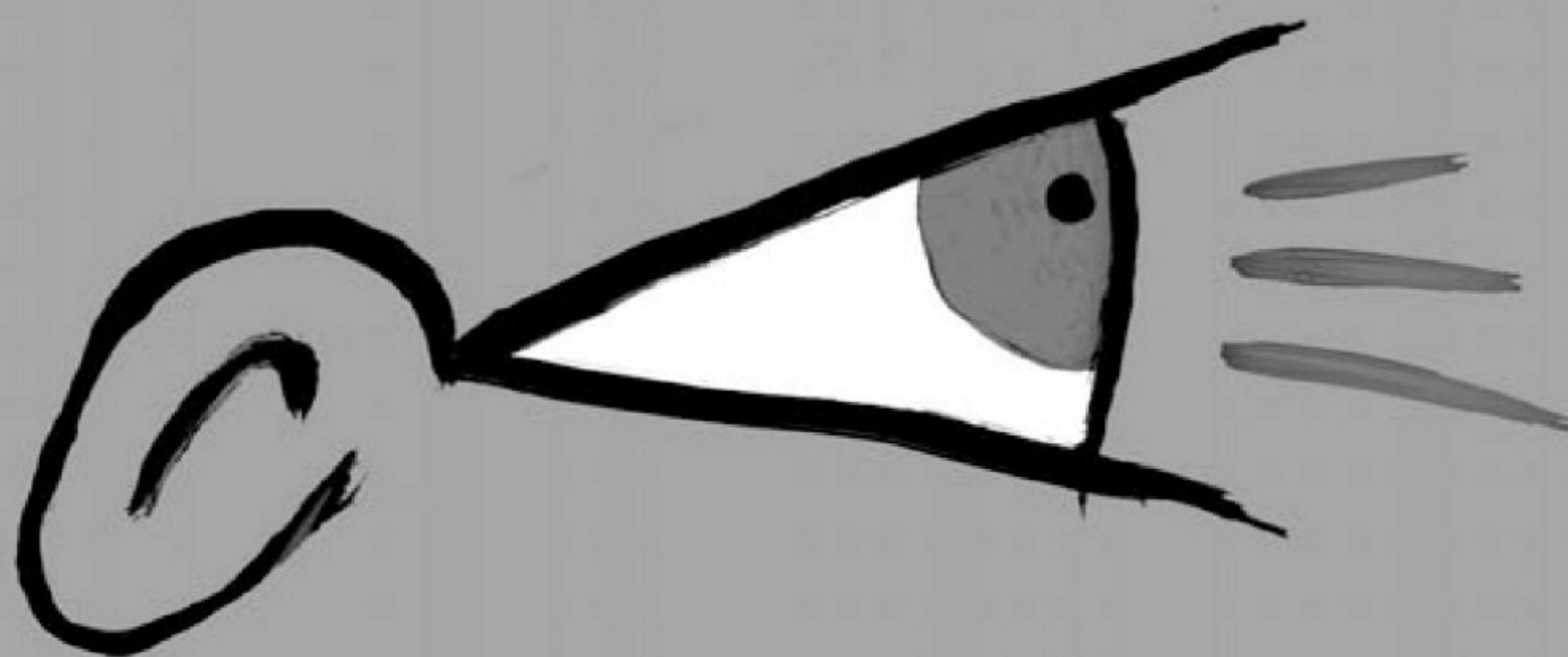
La corsa milionaria • OGGI • inizio ore 13.55

Premio «Alle Gerbere»

• Scommetti che ti diverti! •



www.culturacdspn.it



VIDEOCINEMA&SCUOLA

24° CONCORSO INTERNAZIONALE DI MULTIMEDIALITÀ 2007/2008

APERTO A STUDENTI DI SCUOLE E UNIVERSITÀ

PREMIAZIONI DOMENICA 6 APRILE 2008, ORE 10.00
AUDITORIUM CONCORDIA VIA INTERNA 2, PORDENONE

Promosso da



CENTRO INIZIATIVE
CULTURALI PORDENONE



PRESENZA E CULTURA



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI

con il patrocinio di Terry Davis
Segretario Generale del Consiglio d'Europa



con la partecipazione di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE PORDENONE



COMUNE
DI PORDENONE



FONDAZIONE
CRUP



CARITAS
PORDENONE

con il sostegno di

FRIULADRIA
CREDIT AGRICOLE



Informazioni

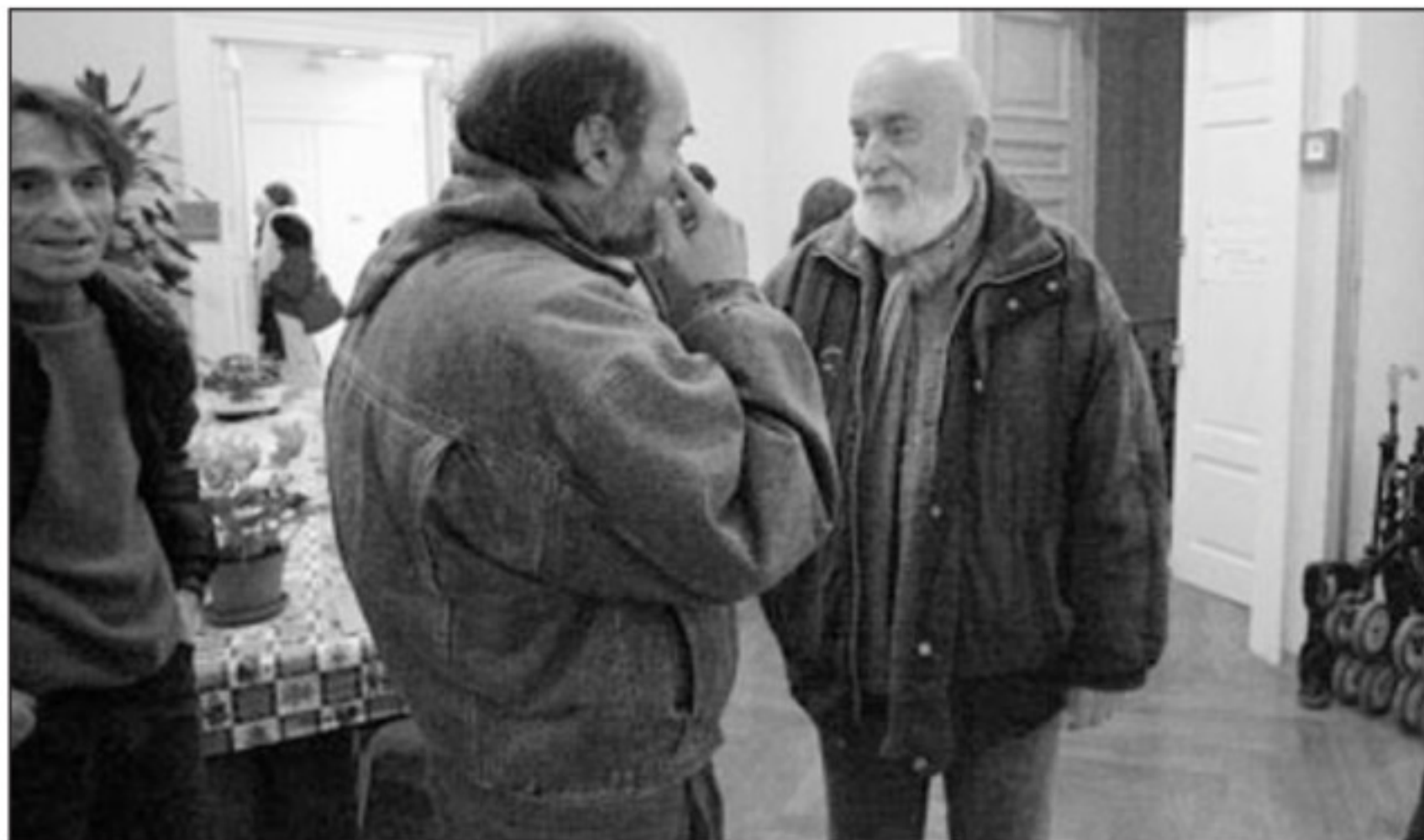
Centro Iniziative Culturali Pordenone
Via Concordia, 7 - 33170 Pordenone
Tel. 0434.553205 - Fax 0434.364584
Da lunedì a sabato, dalle 9.00 alle 19.00
www.culturacdspn.it - cicp@culturacdspn.it

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

a cura
di Arianna Boria

LA COMUNITÀ DI TRIESTE



A sinistra Don Mario Vatta durante una ricorrenza all'interno della casa dormitorio di via Udine. A destra un'immagine delle stanze da letto che accolgono gli ospiti, spesso, soprattutto d'inverno, sottratti a una vita in strada tra le intemperie e senza alcun aiuto

Abbiamo seguito l'attività del dormitorio della Comunità di San Martino al campo

Via Udine, ultimo rifugio

Nel centro di Don Vatta ospiti strappati alla strada

Ogni sera, tutto l'anno, feste comandate comprese, alle 19.30 si aprono le porte del dormitorio di via Udine n. 19, struttura gestita dalla Comunità di San Martino al Campo Onlus, ben nota associazione fondata da don Mario Vatta; lì si dà inizio all'accoglienza notturna delle persone senza tetto.

La struttura si trova vicino alla stazione centrale ed già in funzione dal dicembre 2004; casualmente risulta prospiciente sulla famosa via Gaspare Gozzi, sede del precedente dormitorio cittadino chiuso ormai da più di quindici anni e di cui i nostri nonni ben ricordano la nomea. Davanti alla porta d'ingresso è situato il tavolo delle accoglienze dove ogni sera due volontari ricevono i senza tetto, che arrivano spesso prima delle 19.30, per paura di non trovare posto o semplicemente per fare due chiacchiere con gli altri ospiti conosciuti magari la sera precedente; alcuni infatti già prima dell'apertura

aspettano nel corridoio sulle scale, fumandosi una lena sigaretta.

Dopo aver adempiuto alle pratiche burocratiche, i volontari assegnano le stanze agli ospiti. Una buona parte di questi è ben nota ai volontari della Comunità di San Martino: costoro vengono salutati e chiamati per nome da chi è di turno alle accoglienze; a tutti viene assegnato un posto letto e viene data una chiave per l'armadietto ove riporre i propri averi, nonché un asciugamano; solo a richiesta vengono dati vestiti puliti per cambiarsi e ciabatte per la doccia.

Le chiavi sono di cinque colori diversi e numerate; ciascun numero corrisponde a una delle cinque stanze



Un ospite della casa di via Udine in sala da pranzo

da letto, di cui una, quella rossa, è riservata alle donne, che sono in un numero nettamente inferiore rispetto agli ospiti maschi.

Gli ospiti non conosciuti, sempre in minoranza rispetto a coloro che sono più abituali, fanno un breve colloquio con suor Gaetana Del-

lantonio, la responsabile che coordina il lavoro di quei circa cinquanta volontari che prestano a turno la loro opera in via Udine. La durata del colloquio dipende dalla volontà degli ospiti e dalla loro disponibilità a farsi aiutare; scopo ultimo dello stesso è quello di intraprendere un percorso di recupero, per essere indirizzati alle strutture ed ai Servizi più adeguati al caso concreto. Ma non sempre questo è possibile.

Agli ospiti nuovi viene consegnato un foglio contenente «Il regolamento del Centro di San Martino». Il foglio è redatto in tutte le lingue utili a una città di frontiera quale Trieste; viene richiesta la regola del rispetto degli altri e di non-

violenza; viene fatto conseguentemente divieto di portare all'interno del Centro psicofarmaci, alcol, sostanze stupefacenti o armi di qualsiasi tipo.

Gli ospiti vengono avvertiti circa il fatto che alle 8 di mattina il Centro chiude, per cui dopo colazione vengono invitati ad asportare i loro oggetti dagli armadietti, a consegnare le chiavi e a lasciare la struttura. Un pasto caldo, burocraticamente possibile solo da alcuni mesi presso il Centro, inizia subito dopo le 20: sono gli stessi volontari che cucinano.

Alle 23.30 è imposto il silenzio, ma la maggior parte degli ospiti opta per il letto già subito dopo cena: vivere in strada stanca. Dei quattro volontari che ogni sera operano lì, due pernottano per sorvegliare la struttura fino al mattino, momento in cui la sveglia viene data alle 7 tramite un vecchio impianto hi-fi sito nel corridoio.

Giovanna A. de' Manzano

Assegnano posti letto, cucinano e distribuiscono pasti

I volontari, un ruolo decisivo

Molte liete fini nelle storie di chi lavora nel centro

ne esce un clarinetto evidentemente molto usato, ben riposto, strumento dei suoi guadagni durante il giorno nelle piazze di Trieste.

E' di turno la signora Silvia, che in un'ora ha preparato egregiamente per venticinque persone riso in brodo, una fetta di formaggio a testa, una di prosciutto, insalata con pomodoro, nonché mozzarella al posto della fetta di prosciutto per i tre ospiti di religione musulmana. Alcuni chiedono la seconda

razione. Nulla avanza nei piatti di plastica; anche il pane sparisce dai cestini. Sono i contributi elargiti, consistenti anche in beni alimentari, che permettono la condivisione della cena e della colazione mattutina. La camomilla finale, con eventuale pezzo di dolce (se c'è, se capita, se qualcuno lo porta...) accompagna la serata intorno alla televisione.

È possibile dare un contributo alla Comunità San Martino al Campo Onlus in va-

ruie maniere: con un conto corrente bancario: Unicredit Banca codice Iban IT28Y020080223000000560 1740; conto corrente postale: Posteitaliane c/c n. 11290343 E' anche possibile fruire delle agevolazioni fiscali in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi conservando copia del versamento. Per info: Comunità San Martino al Campo Tel.:040-774186. e-mail: info@martinocampo.it

g.d.m.

C'è il curdo ex alcolista che ha trovato un lavoro e il romeno che riesce a raccogliere qualche soldo suonando il clarinetto nelle vie del centro



Uno dei volontari che gestiscono l'appartamento

lute, il sorriso e un lavoro stabile che gli permise di riprendere una vita e soddisfare i bisogni primari.

Nel centro spicca anche un signore di corporatura robusta, rumeno, che porta con sé una valigetta e una sedia in

pelle pieghevole, che utilizza nell'attesa di vedersi assegnato il posto letto. Sempre Francesco, con un sorriso, conoscendo l'ospite rumeno, gli chiede di poter guardare il contenuto, a lui comunque già noto, della sua valigetta:

Vi è scappato il cane in Italia o in Slovenia? Un'associazione transfrontaliera ve lo ritrova

Avete smarrito il vostro adorato cane a Basovizza oppure nella zona di Muggia e temete che sia finito in territorio sloveno, dove vi sarà difficile ritrovarlo? Niente paura, potreste riavere il vostro fuggitivo grazie alla collaborazione che esiste tra l'associazione animalista-ambientalista «Il Capofonte» e l'associazione «Litorale contro il maltrattamento degli animali», ospitata presso il canile di sant'Antonio nella zona di Capodistria. L'iniziativa, che ha al suo attivo tantissimi recuperi di cani fuggiti da qualche villetta triestina o slovena, da qualche mese ha anche il supporto del personale del canile sanitario di via Orsera che gestisce l'anagrafe canina della provincia di Trieste. La collaborazione è iniziata l'anno fa quando, spiega la presidente dell'associazione sangiovannina, Maria Grazia Beinat: «Una famiglia slovena che aveva smarrito un Samoiedo si è rivolta a noi tramite l'associazione di sant'Antonio. L'animale è stato poi ritrovato in un canile triestino. Da quel momento ci scambiamo informazioni sugli animali smarriti o su quelli ritrovati senza padrone a cavallo dell'ex confine e zone limitrofe. Abbiamo anche scoperto così il modo esemplare con cui è tenuto il canile sloveno, aperto ai visitatori tutto il giorno e con la possibilità di portare a spasso i cani». L'associazione capodistriana dà anche la possibilità di adottare un cane specifico (20 euro al mese) senza portarselo a casa. Ai visitatori del-

la struttura (aperta al pubblico dalle 9 alle 19 tutti i giorni) è concesso, come detto, di portare a spasso nei prati circostanti i cani ospiti del canile, con grande gioia di questi ultimi. Il sito è molto frequentato da persone alla ricerca di un cane adatto alle loro esigenze che così possono, mediante più uscite, valutarne il carattere. E' anche frequentato da giovanissimi i cui genitori non vogliono animali in casa, da anziani soli e per la Pet therapy. L'innovativa gestione permette così di prendere due piccioni con la stessa fava, visto che i cani vengono fatti uscire dalle gabbie almeno tre volte al giorno con attività mirate alla socializzazione integrata uomo-animale. Basta una breve ricognizione per constatare il forte afflusso di visitatori e la presenza di tanti cani anche di pura razza ed il forte turn-over di adozioni, favorite anche perché il comune di Capodistria paga il mantenimento dei cani per solo un mese di degenza. Dopo ci devono pensare i volontari, molti dei quali sono anche triestini. Concludendo chi avesse bisogno di trovare un cane smarrito o adottare un animale può visionare in internet tutti i cani ospiti nel canile sloveno: il sito è odpmz-drustvo.si/slike.htm. Si può anche telefonare a Sasha 0038631880471 oppure a Evelina 0038631625079. Infine si possono chiedere anche informazioni per i cani smarriti all'associazione «Il Capofonte» 040 571623.

Daria Camillucci

AUTOVELOX E TELELASER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (7-13/4)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	7-8-9-10-11-12-13/4
STATALE 14	7-8-9-10-11-12-13/4
STRADA PROVINCIALE 35	9/4
STATALE 15	7-8-9-10-12-13/4
VIA BRIGATA CASALE	8/4
VIALE MIRAMARE	8-9-10-11-12-13/4
STATALE 202	7-9-11-12/4
RA 14 TREBICIANO-FERNETTI	9-11/4
PIAZZA LIBERTÀ	13/4
PIAZZA BELVEDERE	13/4
PIAZZA FORAGGI	13/4

PROVINCIA DI TRIESTE



CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.37
	tramonta alle	19.39
LA LUNA:	si leva alle	5.34
	cala alle	19.08

14.a settimana dell'anno, 95 giorni trascorsi, ne rimangono 271.

IL SANTO

San Vincenzo Ferrer

IL PROVERBIO

L'uomo che riesce a vincere le proprie abitudini rimane sempre giovane.

FARMACIE

Dal 31 marzo al 5 aprile 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 302303
largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11	
largo Osoppo 1	
via Settefontane 39	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39	tel. 390898
---------------------	-------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAss - guasti	800.152.152
Acisoccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie di finanza	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Santità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 218,6
Via Carpineto	µg/m ³ 69,9
Via Svevo	µg/m ³ 141,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 17
Via Carpineto	µg/m ³ 11
Via Svevo	µg/m ³ 26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 67
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 89

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 5 CORDELIA da Taranto a molo VII, ore 14 ADRIA BLU da Venezia a molo VII, ore 15 AEGEAN NOBILITY da Novorossiysk a rada, POMER GENEROSO da Porto Nogaro a rada.

PARTENZE
Ore 3 MSC MIRELLA da molo VII a Gioia Tauro, ore 5 ASHAHA da Sot 4 a ordini, ore 10 NS CO-LUMBUS da Sot 1 a ordini, ore 13.30 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo, ore 20 IKHATON da orm. 13 a ordini, notte GENEROSO da rada a Skikda.

MOVIMENTI
Ore 6 MASTER JOY da rada a orm. 35.



SLK nuova generazione.

È un peccato tornare con i piedi per terra.

Da 10 anni Mercedes-Benz Classe SLK rappresenta la sintesi perfetta fra stile e dinamismo. Il fascino è quello delle monoposto da Formula 1, oggi con maggior enfasi sulla sportività: motori più potenti con minori consumi/emissioni CO₂, anche con direct steering per migliorare la dinamica di marcia. Con il nuovo navigatore satellitare COMAND e cerchi in lega da 18" AMG di serie sulla versione Sport. **SLK nuova generazione. Lasciate che siano gli altri a prenderla sportivamente.**

Vi aspettiamo il 4, 5 e 6 aprile.

Mercedes-Benz

Carnelutti

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Trieste Via Flavia, 120 - tel. 040/5890010

Continua dall'11.a pagina

SMART Pulse 599 Cc, Anno 2000, Grigio Metallizzato, Clima, A. Bag, Revisionata Con Garanzia, Euro 4.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Aygo 1.0 Now 5 Porte, Anno 2006, Colore Rosso, Clima, Abs, A. Bag, Km 38.000, Perfetta, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, Anno 2004, Azzurro Met., Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 7.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

VW Lupo 1.4 16v 3 Porte, Colore Azzurro, Anno 2004, Clima, Abs, A. Bag, Ruote Lega, Perfetta, Chilometri 40.000, Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **7**

A.A. GORIZIA massaggiatrice professionale esegue per appuntamento massaggi antistress, ambiente tranquillo, pulito. 3406087629. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Daniela splendida ragazza disponibilissima 3335421474.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondina classe fascino sensualità 3473978935. (A00)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE nuova coreana 20enne bella 3270433230. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane nuova ragazza orientale offre massaggi 3318265426.

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3282714053 - 3298256629. (A2402)

A.A.A.A. TRIESTE prima volta bella presenza 6.a naturale carina 3207180148.

A.A.A. GRADO scusa!!! Potrebbe interessarti? Dolce spagnola, massaggiatrice 3476131335.

A.A.A. MONFALCONE Karina 19enne bambolina 5.a molto sexy tenera disponibilissima 3319446202. (C00)

A.A.A. MONFALCONE snella tacca spillo, 5.a misura, 20enne coccolona, massima sensualità. 3473225346. (C00)

A.A.A. NOVITÀ Trieste sconvolgente irresistibile bionda 6.a naturale. 3488872202. (A00)

A.A.A. TRIESTE novità fisico esplosivo 20enne 6.a naturale completissima 3484169158. (FIL46)

A.A. GORIZIA donna veramente particolare bel fisico 100% focosa disponibilissima Trieste 3296866750.

A.A. TRIESTE novità bella bionda molto sensuale completissima V misura 3313565686.

A.A. SALONE massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.

A.A. TRIESTE bomba sexy alta bianca 5m bellissima 21 anni 3492486609.

A Monfalcone bella fotomodello, corpo sirena, 6.a misura sensuolissima, ambiente riservato. Chiama 3201468998. (C00)

A Monfalcone Endy bella, 4.a misura, completissima, senza fretta, bocca sensuale, piccante, chiama 3896810752. (C00)

A Trieste incantevole 19enne non stop. 3202682300. (A2236)

A Trieste massaggio dolce e rilassante. 3287851391. (A2116)

BELLISSIMA biondina russa dolce sensuale affascinante molto disponibile 3385384340. (A2419)

DOLCISSIMA ragazza russa completissima fisico stupendo calda e passionale ti aspetta 3803637282.

DUE nuove massaggiatrici dall'Ucraina a «Mont» Ferneti +38631820781. (A00)

GRADO NOVITÀ! Bella ragazza tedesca ti aspetta. Farà conoscere l'arte dell'amore 3317654258.

Continua in 36.a pagina

OGGI E DOMANI

SKIPASS 25 EURO

UNDER15 10 EURO

Nassfeld
Pramollo



Sole, piste perfette e megasconto per il gran finale di stagione.

a 13 Km dal casello A23 di Pontebba

www.nassfeld.at



**VOGLIAMO RACCONTARVI
QUELLO CHE STIAMO FACENDO
PER DIFENDERE L'AMBIENTE**



SIAMO PARTITI INVIANDO UNA LETTERA APERTA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA.

Una lettera per far conoscere al capo dello Stato le difficoltà che quotidianamente incontra un imprenditore per lavorare onestamente e, nel nostro caso, per diffondere la cultura del fotovoltaico.

POI ABBIAMO RIVOLTO UN APPELLO AL POPOLO ITALIANO.

Un'intera pagina sui più grandi quotidiani e periodici nazionali, pubblicata più volte, per dire di no al nucleare. Un appello per invitare il Paese, tutto il Paese, a un uso più accorto dell'energia, preferendo l'energia pulita e completamente gratis, qual è appunto quella prodotta dal Sole.

**QUINDI ABBIAMO POSTO L'ACCENTO SUI VALORI CONDIVISI:
I CONCESSIONARI E I RAPPRESENTANTI ECOEMMEGI.**

Perché la nostra forza e il nostro valore aggiunto sono i concessionari e i rappresentanti. Sono loro, in crescente aumento in tutte le province d'Italia, che operano sul territorio, consigliando, proponendo e indirizzando il cliente verso le migliori soluzioni per la progettazione e l'installazione di qualsiasi tipo di impianto fotovoltaico.

INFINE ABBIAMO MESSO IN MOSTRA I NOSTRI LAVORI PIÙ SIGNIFICATIVI.

Un impianto fotovoltaico da 20 kWp che produrrà 27mila kWh. Un impianto fotovoltaico da 500 kWp posizionato su una speciale piattaforma rotante del diametro di 100 metri: la struttura così concepita renderà possibile l'irraggiamento ottimale dei pannelli per tutto il giorno, grazie al cosiddetto inseguimento azimutale. Un impianto fotovoltaico da 600 kWp. La struttura sarà sistemata al suolo e si svilupperà su una superficie di 18.250 metri quadrati. E un impianto fotovoltaico in grado di produrre circa 150mila kWh annui sta per essere installato sul tetto di alcuni capannoni che ospiteranno uno tra i più importanti allevamenti di cavalli dell'intera Toscana.

E ALTRI PROGETTI STANNO PER PRENDERE IL VIA. VUOI FAR PARTE DELLA SQUADRA?

Perché nel campo dell'energia rinnovabile ogni traguardo raggiunto è un punto di partenza.

ECOEMMEGI

Via Aurelia Nord, 26/A - PISA
Tel. 050 878683 - Fax 050 879948
info@ecoemmegi.it
www.ecoemmegi.it

[Si cercano rappresentanti per tutta Italia](#)

PER ULTERIORI INFORMAZIONI,
VISITARE LA SEZIONE
"COLLABORA CON NOI" NELLA HOME PAGE
DEL NOSTRO SITO INTERNET



Prende il via domattina da piazza Unità la popolare manifestazione organizzata dall'Unione italiana sport per tutti

Famiglie pronte a mettersi in corsa, torna «Vivicittà»

Tutto è pronto per la 25.a edizione di «Vivicittà», manifestazione podistica organizzata dall'Unione italiana sport per tutti, che prenderà il via domani alle 10.30 da piazza dell'Unità d'Italia, dove sarà fissato anche il traguardo. L'appuntamento coinvolgerà una quarantina di città italiane, fra le quali Trieste, e nell'arco del mese di aprile, nell'ambito di altri eventi podistici, una ventina di città straniere. Fra queste ci sono realtà spesso tormentate dalla povertà e afflitte da problemi civili. Per il secondo anno consecutivo si correrà «Vivicittà» a Beirut, in Libano, mentre per la prima volta la corsa si svolgerà nelle strade di Kinshasa, capitale della Re-

pubblica democratica del Congo. Nuova città a ospitare la manifestazione sarà anche la capitale rumena Bucarest, dove la corsa sarà gemellata con quella di Roma. Oltre 1.700.000 sono stati i partecipanti di «Vivicittà» nelle sue 24 edizioni, che hanno interessato più di 60 città in Italia e oltre 70 nel mondo. L'invito a partecipare è rivolto dagli organizzatori ai giovani, agli anziani, agli sportivi e alle famiglie. Il percorso si snoderà interamente attraverso le vie della città. Saranno 12 i chilometri da percorrere, lungo i quali godere, oltre che del piacere della corsa, anche di quello di avere la città tutta per sé. Le strade attraversate

dai partecipanti saranno chiuse al traffico nei momenti di transito. Chi invece non intende cimentarsi nella distanza dei 12 chilometri potrà scegliere di correrne solo i primi quattro, partendo insieme agli agonisti, ma fermandosi poi in Piazza Unità ad aspettarli. Il percorso prevede infatti, dopo la partenza, un tragitto che punta verso Roiano, lungo le Rive, per far ritorno in piazza dell'Unità attraversando le vie Udine e Roma, da dove gli agonisti proseguiranno per completare due giri di un itinerario che arriverà fino a largo Irneri, sempre percorrendo le Rive. Anche quest'anno «Vivicittà» è la prima delle tre manifestazioni primaverili che l'Uisp di Trieste orga-

nizza per riconsegnare la città ai cittadini e alla loro pratica sportiva. Le altre due sono «Bimbi in piazza», in programma il 3 maggio davanti alla chiesa di Sant'Antonio e «Bicincittà», che si svolgerà il 18 maggio. Questo trittico è ormai conosciuto come «Trieste sportiva per una città sana» e gode del patrocinio della Regione, della Provincia di Trieste e del Comune di Trieste, oltre che dell'Ufficio scolastico regionale e dei Comitati regionale e provinciale del Coni. Quest'anno c'è un'importante novità: «Vivicittà» inaugura un nuovo circuito podistico che riunisce, sotto il nome di «Sport&Beauty Run Challenge», alcune tra le più belle e spettacolari gare organizzate in provincia.

Si tratta di manifestazioni dove emergono la partecipazione diffusa, il percorso insolito e la spettacolarità più che le caratteristiche tecniche. Chi parteciperà alla competitiva di «Vivicittà» risulterà iscritto di diritto al circuito e, partecipando alle successive gare, che sono «Muja Longa», «Trail Senza Confini», «Corri Trieste», «Staffetta de Muja» ed «Euromarathon», entrerà in una classifica sulla base della quale si terranno in autunno le premiazioni durante un evento che riunirà sport e spettacolo. Stamane ci si potrà iscrivere sul posto fino a pochi minuti prima della partenza. Per i dettagli è in funzione il sito www.uisp.trieste.it.

Ugo Salvini



Una recente edizione di Vivicittà

MATTINA

Sweet Heart

Oggi nella sede sociale del circolo cardiopatici «Sweet heart» - Dolce cuore via Massimiliano d'Azeglio n. 21/C Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia) dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Prototipo del «Volta»

Oggi alle 11.30 al Centro Marzani (via dell'Istria 102) verrà presentato in collaborazione con l'Asd Careti Racing e l'Area di Progetto della sezione meccanica 2007/2008 dell'Itis A. Volta di Trieste, il prototipo per la stagione 2008.

Associazione Hyperion

Oggi dalle 13 al Csv del Friuli-Venezia Giulia a Trieste, in via Torbiana 21 avrà luogo il primo dei cinque incontri del corso di formazione sul tema «Gruppi di auto-aiuto: una realtà complessa». Il corso è rivolto a tutti coloro che a vario titolo operano nel settore sociale. La partecipazione è gratuita. È previsto un attestato di frequenza. Per informazioni telefonare al 3475161468 dalle 10 alle 18 o al 040/380977 il martedì ore 16-18.

Visite guidate

Oggi alle 11 con Anna Krecic visita guidata alle mostre Van Leo, Un fotografo armeno al Cairo a cura di Martina Corgnati. Armeni a Trieste tra Settecento e Novecento. L'impronta di una nazione a cura di Anna Krecic e Michele Messina.

POMERIGGIO

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, 2.o piano, Elisabetta Olivo e Gianfranco D'Orto in un pomeriggio di musica allegra. Direttore artistico il maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

LE REGOLE DELLE FOTO

IL PICCOLO pubblica gratuitamente le foto d'epoca di lettori che festeggiano il compleanno o l'anniversario di matrimonio

- **Compleanni**
50, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90 anni e oltre
- **Anniversari di matrimonio**
25°, 30°, 40°, 50°, 55°, 60° anniversario e oltre

Dobbiamo disporre delle foto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data di pubblicazione richiesta. Potete consegnarle a mano a **il Piccolo**, in via Guido Reni 1, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13. In alternativa, possono essere inviate via e-mail a anniversari@ilpiccolo.it oppure per posta a **il Piccolo - Anniversari**, via Guido Reni 1, 34123 Trieste. Vanno indicati sempre la ricorrenza da festeggiare (per esempio 50° compleanno, 30° anniversario di matrimonio), il nome, cognome e numero di telefono di chi richiede la pubblicazione, il nome del festeggiato o dei festeggiati e la frase di augurio.

Ricordiamo che il giornale pubblicherà le foto nel limite dello spazio disponibile. Per informazioni telefonare allo 040-314461 da lunedì a venerdì 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento ed effettuato dalla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste; tel. 040-6728311

Attività di Minerva

Oggi alle 17.30 al museo Sartorio il presidente Gino Pavan presenterà il programma preparato in collaborazione col comitato di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Fulvio Salimbeni, presidente del comitato, parlerà su: La civiltà del Risorgimento tra riletture, revisioni e revisionismi. Una riflessione su recenti tendenze storiografiche nazionali e regionali.

Lega Nazionale

Oggi pomeriggio alle 17 la sezione di Fiume della Lega Nazionale ospiterà nella sede di via Donata 2 III piano, la commedia brillante di Nella Marzari, del Circolo Buiese «D. Ragosa»: «Se sposa do vedovi, andremo a batterghe le coverciure».

SERA

Teatro dialettale

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananiani per la XXIII Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata da L'Armonia, la compagnia teatrale Ex allievi del Toti (Fita) con la commedia brillante «El congresso dei nonzoli» di Edoardo Paoletti, regia di Paolo Dalfovo.

GLI AUGURI



Claudio arriva ai 50

Tanti auguri e un caro abbraccio a Claudio per i 50 anni da Loredana e Erica, fratelli, sorelle e amici tutti



I 100 anni di Antonia

Ha festeggiato i 100 anni Antonia Marincich, ospite della casa di riposo «Maria», con gli auguri dei familiari tutti

Danze balcaniche

Seminari di danze balcaniche condotti dal docente Goran Mihajlovic oggi dalle 20 alle 22 nella palestra del liceo «Dante Alighieri» via Giustiziano 7.

Teatro S. Giovanni

Oggi alle 20.30 nel teatro S. Giovanni di via S. Cilino 99/1 per la VII stagione teatrale di prosa dialettale la compagnia «Pat Teatro» replica l'inedita commedia brillante dialettale «Dighe de yes!» di Loredana Cont con l'adattamento e la traduzione dialettale di Gerry Braida.

DOMANI

Apertura Grotta Nera

Il gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 16.



Aida festeggia gli 80

Mille di questi giorni ad Aida per i suoi 80 anni dalla sorella Tatiana, dalla famiglia e da tutti quelli che le vogliono bene



Michele a quota 85

Questo grintoso motociclista è nonno Michele, arrivato agli 85 anni. Carissimi auguri da tutti suoi cari

CERCASI

PORTAFOGLIO. Martedì 1 aprile smarrito portafoglio marrone marca Ken Scott nei pressi della scuola elementare Padoa in via Archi-zona Chiodino. In caso di ritrovamento preghi contattare il numero 335352379.

TESTIMONI. Cerco testimoni per una caduta dalla Vespa avvenuta il 19 agosto 2007 in via Cologna angolo Kandler causando gravi lesioni. Pregio gentilmente di contattarmi al 3476056168 o mail paolopremuni@libero.it.

CHIAVI. Smarrita chiave di automobile colore marrone-rosso con scritta «Lancia», senza portachiavi, solo con anellino di metallo. Cortesemente contattare il 3471718989.

INFERMIERA. Il circolo Ausser di Rozzol Melara cerca infermiere volontarie per l'ambulatorio della microarea di quartiere dove si fanno iniezioni, misurazione della pressione e glicemia e piccole medicazioni. L'impegno è di 1 o 2 ore per settimana. Telefonare ai numeri 040/913155, cell. 338/3106425 oppure Maja Tenze, cell. 329/9051363.

TEMPERINO. Il temperino, oggetto carissimo al mio cuore, perché ricordo del tempo scout, è ricordo del mio caro papà, che non c'è più. Pregio tanto chi l'avesse rinvenuto nel piazzale sotto Monte Grisa di telefonarmi cell. 347/5998848. Buona ricompensa o lo ricompro.

PORTAFOGLIO. Smarrito il 20 aprile portafoglio nero di stoffa presso il patronato Enas o in via Crispi, prego chi l'avesse trovato di restituire i documenti telefonando al n. 040/416730. Grazie.

La massoneria in città:

serata al Rotary Ts Nord

Lo tsunami napoleonico - così l'avvocato Enzo Volli, esperto di diritto marittimo e appassionato di storia, ha definito l'effetto del passaggio di Bonaparte in Europa nella relazione «Trieste e la massoneria» martedì sera alla conviviale del Rotary Club Trieste Nord.

All'inizio del '800, sparsi i semi da cui sono sviluppati i principi fondamentali della rivoluzione francese «liberté, égalité e fraternité», ha contemporaneamente aperto la strada a nuove correnti filosofiche ispirate al libero pensiero. Tra queste, anche la «libera muratoria», l'ordine iniziatico volto a perseguire la crescita interiore dello spirito e della conoscenza, le cui regole risalgono ai precetti seguiti dai «liberi muratori» che costruirono il tempio di Salomone. Anche a Trieste, come nel resto d'Italia, le logge massoniche sono temute e malviste a fasi storiche alterne, in quanto possibile fonte di pericolosi moti rivoluzionari. Il 1848, pervaso dallo spirito di libertà che attraversa l'Europa e l'Italia, vede risorgere molte logge clandestine, e anche la rinascita economica della Trieste dei traffici commerciali e del porto, grazie alle ripristinate franchigie del Porto Franco. La città prospera con la crescente affluenza di persone provenienti da ogni parte d'Europa e cresce anagraficamente: polacchi, austriaci, ungheresi, greci, turchi, croati, albanesi la rendono un crogiolo ricco di religioni, lingue e tradizioni. «La massoneria si basa sugli ideali illuministici dell'eguaglianza - ha spiegato Volli - pertanto la costruzione del tempio, mattoni su mattoni, la terminologia simbolica per indicare la costruzione della società civile, a Trieste accomuna tutti i cittadini, di ogni religione e origine, senza distinzioni». Nel 1860 prende vita per appoggiare i Mille di Garibaldi il «comitato tergestino» fondato, tra gli altri, da Arrigo Hortis e Carlo Nobile. I sentimenti sempre ispirati dal desiderio di libertà e dall'ideale di un'Italia unita, sono anche il motore che anima la loggia massonica «Pensiero ed Azione di Trieste», tra i cui affiliati spiccano i nomi di Giusto Muratti, Giuseppe Caprin e Leopoldo Mauroner, da cui si sviluppò verso la fine dell'800 il movimento irridentista.



Laura compie 50 anni

Tanti auguri alla dolce Laura per i suoi 50 anni con tanto affetto dai suoi cari e dai «Magnifici Sei»

ELARGIZIONI

- In memoria di Carlo Toscani (25/3) dalla cognata Onorina Znebel e nipote Luciana 50 pro Agmen.
- In memoria di Aldo Gregori per l'86° compleanno (2/4) da Franco e Luciano 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Davide Jelich per il 22° compleanno da Franco e Luciano 20 pro Agmen.
- In memoria di Erminio Arneris nel 57° anniv. (5/4) dal figlio Guido 50 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria del fratello Fabio Gasparini nel trigesimo (5/4) da Duilio e Giovanna 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Umberto e Alba Pampanin nel X anniv. dai figli Marina e Roberto 50 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Ugo Sartori per l'onomastico (1/4) e compleanno (5/4) dalle figlie Isa ed Edda 15 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Carlo Toscani dalle famiglie Marizza 100 pro Agmen.
- In memoria di Claudio Benevol da Ermanno e Silveria Bernini 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 10 pro Astad, 10 pro Gattile Cociani.
- In memoria di Marisa Bresaz da Punis Evangelo «Amici di v. Cologna» 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Cecotin ved. Mioch dagli amici di via Cancellieri 200 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Ada Clemente da Livio 50 pro Ados.
- In memoria di Albino Cociancich dalla sorella Maria Cociancich 100 pro Ass. Azzurra malattie rare; dalla zia Rosina Cociancich 100 pro Airc; da Mery Orlando 50 pro Frati di Montuzza (mensa per i poveri); dalla fam. Ornella Del Pin 50 pro Aism; dalla fam. Dionigi Del Pin 50 pro Com. San Martino al campo; dalla fam. Giovanni Tonelli 50 pro Cav (Marisa).
- In memoria di Guido Corsi dalla ditta Cmg, direzione e dipendenti 600 pro Airc.
- In memoria di Nives e Luciano Covelletti dalla figlia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livio Demetrio dai colleghi della farmacia dell'ospedale di Cattinara 100 pro Agmen.
- In memoria di Pietro Ermanis dalle figlie Rosanna e Graziella 100 pro Servizio immuno-trasfusionale.
- In memoria di Giuseppe Dodich dalla moglie e dal figlio 20 pro Ist. Burlo Garofolo (neonatologia).
- In memoria di Maria Fornasigro ved. Bevilacqua dagli amici del Gps San Sabba 190 pro Ail.
- In memoria di Nora Frausin da Nivia Delise 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Fabio Gasparini da Maria Cristina e fam. 50, da Paolo e fam. 50, da Pascutti, Pitacco, Burigana, Borsi, Fragiaco, Bellini, Banchi, Deangelis, Semacchi, Bianchi e Koniedic 55 pro Airc.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Patrizia Piccione



Francobollo su Villa Manin

Venerdì 28 marzo è stata pubblicata una lettera a firma del filatelista triestino Fabio Ferluga, in cui si parla di una «guerra dei francobolli» a causa dell'uscita di un francobollo delle poste slovene dedicato alla Villa Manin di Passariano. Su questo fatto l'autore sviluppa una strana considerazione sulle presunte ripicche di sapore nazionalistico da parte delle autorità delle Poste slovene. Nulla di tutto ciò.

Il francobollo su Villa Manin uscito nell'ottobre scorso non rientra tra le edizioni dei francobolli sloveni del 2007, ma fa parte dei francobolli personalizzati, un sistema che le Poste slovene hanno attivato dal gennaio 2007. Come avviene anche in alcuni stati europei, ad es. in Austria, i cittadini o le ditte possono richiedere alle Poste un francobollo personalizzato, con illustrazione a scelta del richiedente, pagando secondo le tariffe previste dal regolamento.

A Villa Manin si è tenuta nell'ottobre 2007 una manifestazione filatelica internazionale organizzata dall'Associazione di Storia postale del Friuli Venezia Giulia. Tra i promotori c'era anche il Circolo filatelico di Codroipo, che da anni organizza mostre filateliche e trattiene anche buoni rapporti con alcuni circoli filatelici sloveni. Proprio nell'ottica di una collaborazione transfrontaliera e di amicizia tra i popoli vicini nella nuova Europa unita hanno pensato quest'anno di richiedere un francobollo personalizzato della Slovenia (considerato che in Italia tali francobolli non esistono) in occasione della manifestazione filatelica a Villa Manin.

Non potendo all'epoca richiedere l'emissione direttamente si sono avvalsi dell'amicizia del presidente

della Federazione filatelica slovena, che ha provveduto per conto loro a richiedere alle Poste slovene il francobollo personalizzato che riproduce nella parte superiore la foto della Villa Manin e nella parte inferiore una carta geografica storica e la scritta «Villa Manin - Passariano, ottobre 2007». L'amministrazione postale slovena non solo non si è opposta all'iniziativa, ma l'ha valutata positivamente attivando durante la manifestazione e la mostra filatelica un proprio sportello postale a Villa Manin.

Il senso di questa lodevole iniziativa è stato dunque proprio il contrario di quanto esposto dal signor Ferluga. Forse con una semplice telefonata agli amici filatelici sloveni di Trieste si poteva avviare a questo scritto che ha destato non poche perplessità tra coloro che da una parte e dall'altra si sono prodigati per la buona riuscita di un'iniziativa di amicizia e di collaborazione.

Peter Suhadolc
presidente del Circolo filatelico sloveno di Trieste
«L. Košir»

La via a Granbassi - 1

Con toni accorati Lino Carpinteri ricorda su «Il Piccolo» del 29 marzo la figura di Mario Granbassi oggetto da qualche mese di pareri contrastanti e diffidenti circa il ventilato intendimento da parte del Comune di dedicare l'intitolazione di una strada al suo nome.

I tempi evocati, quelli cioè delle trasmissioni radiofoniche dedicate ai ragazzi degli anni Trenta possono trovarsi comprensibilmente toccato - sotto un profilo umano - dal ricordo dell'infanzia di chi vede in tale figura l'immagine di un passato edulcorato proprio dallo scorrere del tempo. Ma l'autore dell'intervento non si limita a ricordare, formula giudizi di natura storica e politica.

In via preliminare mi sia consentito precisare che né io, né altri intervenuti in tale dibattito, imputa al Granbassi di aver causato o lo rende responsabile di crimini quali quelli obiettivamente perpetrati nella sanguinaria tirannide franchista. Granbassi, volontario in terra di Spagna, proteso sempre allo scontro e al combattimento, nella continua ricerca della bella morte senza curarsi molto - pare - della sua professione di giornalista, rappresenta la volontà di affermare in quella terra l'ideologia fascista. Un via a lui in-

IL CASO

Un lettore lamenta le inesattezze di certo materiale promozionale

Expo a Milano, un video impreciso

● Egregio direttore è oggi una data di grande contentezza. L'assegnazione della sede dell'Expo Mondiale 2015 a Milano ci ripaga delle sempre negative notizie che su di noi italiani, arrivano ai nostri vicini della Comunità Europea e al mondo. E una dimostrazione della capacità Italiana di lavorare bene.

Non posso negare il mio disappunto nel vedere due cose nel video presentato agli ispettori del Bie e disponibile nel sito Internet <http://canali.libero.it/affaritaliani/milano/expo20155310308.htm>.

Nella prima parte appare una sequenza che indica come Milano sia facilmente raggiungibile da tutte le grandi città europee per via aerea. Evidentemente il video è stato preparato ancora prima dell'ottobre del 2006. Le notizie del declassamento dell'aeroporto della Malpensa proprio in questo momento, ci dicono che Milano non è più tanto facilmente raggiungibile da nessuna città Europea se non si passa prima per Roma. Nello stesso video ha chiamato la mia attenzione

ne una sequenza che parla dei «Regional Pavillions». Dove si mostra in 3 dimensioni i padiglioni delle diverse regioni d'Italia. Accanto al padiglione del Veneto appare il padiglione di una Regione d'Italia che si chiama Friuli. Così. Friuli.

Forse bisognerebbe dare qualche lezione di storia a quei signori che hanno preparato questo video e spiegare loro che nel 1918 la Venezia Giulia è stata annessa all'Italia e far visitare loro il Sacro di Redipuglia.

Oscar García Murga

niti, Roma 1978 pagg. 286, 287.

Per quanto concerne la revoca a Granbassi della medaglia d'oro, effettuata dal competente Ministero dell'Italia democratica nel 1946, ciò non può costituire un elemento aggiuntivo che induce a negare al combattente e giornalista in questione l'intitolazione di una via. Il Comune di Trieste vuole opporsi a quanto emesso, con atto motivato, dallo Stato democratico italiano che certo non volle riconoscere l'intervento fascista degno di valore o di riconoscimenti giuridici di sorta?

La Spagna di Franco, condannata con risoluzione 12.12.1946 dalle Nazioni Unite, era nata, del resto, da un colpo di stato, contro un governo scaturito da regolari elezioni, da un'insurrezione di generali tra i quali primeggiava Franco (fonte Annuario des Nations Unies, New York 1948, pag. 129).

Tralascio ogni riferimento alla rimozione, a suo tempo effettuata, del non ariano Romanin perché fin troppo evidente l'odiosa e sgradevole motivazione antisemita (vedasi delibera 26.8.1939 n. 1025).

Claudio Cossu

La via a Granbassi - 2

● In Italia fra il 1928 ed il 1945 il diritto di voto è stato soppresso. Non occorre votare, perché tanto c'era una sola testa che pensava per tutti. Poi si è visto come è andata a finire. Quindi per favore non mi si venga a raccontare degli «anni del consenso» dal 1929 al 1936. A sessant'anni mi ricordo anco-

ra bene i racconti dei miei genitori, di come bastava dire una parola contro il Duce per finire prima in galera e poi al confino. Per ripristinare il diritto di voto tra il 1943 ed il 1945 ci sono voluti anni di sangue, sudore e lacrime con centinaia di migliaia di morti. Se giustificiamo tutte le leggi emanate durante la dittatura fascista, allora fra poco oltre a via Mario Granbassi a Trieste ci troveremo a passare per via Francesco Giunta, corso Gaetano Collotti, e magari anche piazza Odilo Globocnik.

Gianni Ursini

Bonifici con le Poste

● La procedura per effettuare bonifici internazionali tramite Poste Italiane è possibile solamente on-line... ho richiesto otto giorni fa la riattivazione del codice dispositivo non avendo mai ricevuto il primo, nonostante quanto asserito all'ufficio postale. Il primo operatore allo sportello non sapeva come fare, il secondo ha cancellato troppi dati, le mie telefonate al call-center sono state infruttuose. Intanto, sto ancora aspettando notizie per poter attivare la procedura on-line e poter finalmente pagare un creditore estero, residente nella lontanissima Austria (noto paese del terzo mondo collegato da tutte le reti comunicative) senza fare la figura di chi non paga.

Devo dire che non capisco perché non è possibile effettuare bonifici internazionali direttamente allo sportello, come mai ci vuole tanto tempo per inviare una maledettissima mail e

perché devo fare la spola tra casa e ufficio postale per attivare una procedura decisamente farraginosa e sconosciuta pure ai dipendenti delle Poste.

Sono troppo negativamente colpito dai disservizi, appena possibile provvederò a trasferire il mio conto in una vera banca. Anche se i miei quattro soldi non incideranno sugli strabilianti risultati d'esercizio ottenuti dalle Poste Italiane, almeno mi sentirò a posto con la coscienza visto che non contribuirò più allo stipendio di dirigenti che puntano solamente alla redditività e non a un servizio che viene millantato come eccellente. Per non parlare delle difficoltà che sto incontrando per inviare alle Poste questo reclamo, sembra fatto apposta per impedire alla gente di protestare.

Manuel Testi Ferlan

Centrali nucleari

● Mentre leggo le notizie che ci pervengono sul rincaro del petrolio, la mia memoria ricorda il referendum votato dagli italiani contro l'installazione delle centrali nucleari nel nostro Paese; alcune già costruite e rimaste Cattedrali nel deserto. Vi erano molte altre nazioni, alcune con noi confinanti, quali la Jugoslavia e la Francia, che avevano impostato la produzione di tale fonte energetica, che noi ritenevamo pericolosa di inquinamento atmosferico; per poi acquistare proprio dai nostri vicini detto prodotto, come se così fossimo esclusi da ogni rischio di contaminazione. Le schede che erano state distribuite ai votanti, accompagnate da un allegato, il quale spiegava dettagliatamente le tecniche di sicurezza, che sarebbero state attuate al riguardo; tecniche certamente molto superiori di quelle applicate da altri Paesi, che avrebbero potuto evitare anche il disastro accaduto nella centrale di Chernobyl, ubicata in Ucraina. Preciso quanto sopra, visto ciò che ora sta succedendo con gli aumenti del costo del petrolio, perché non vorrei che qualcuno imputasse la responsabilità di questa situazione al governo di allora, poiché ciò fu determinato da una libera scelta espressa democraticamente dalla maggioranza del popolo italiano chiamato alle urne. Se io che avevo votato in favore, pensavo forse di avere sbagliato, ora mi ricredo, in quanto i produttori di energia nucleare non hanno le nostre preoccupazioni nel campo energetico.

Tommaso Micalizzi

COSA DICE LA GENTE

Dietro al «carolar» c'è chi vi «tarma»

di Lino Carpinteri

La voce «carolar», di indiscussa appartenenza al nostro dialetto, si riferisce alla lunga, indefessa attività distruttiva delle tarne e dei tarsi, indicata anche dal verbo «camolar», pur esso usato a Trieste ma stranamente sconosciuto sia al Kosovitz sia agli altri dizionari giuliani.

Dal canto loro, quelli dell'italiano letterario lo ignorano, ritenendolo vernacolo e registrano con distacco i termini «camola» (tignola, tarlo) e «camolato» definiti «regionali».

Al Kosovitz hanno continuato ad allinearsi il Pinguentini e il Rosamani anche nel considerare dialettale la parola tarma, accolta ormai da un pezzo, e con tutti gli onori nei dizionari della lingua italiana, tanto da aver indotto il rigoroso Cappuccini-Migliorini a definirla «lo stesso che tignola» limitandosi a precisare «ma non dell'uso toscano». Ben diversa era la situazione nel 1877, quando per il Kosovitz «tarma» era un termine dialettale inteso esclusivamente come «tignola dei panni», mentre il Doria,



lo giudica meritevole d'essere considerato triestino soltanto per il senso figurato di «persona insistente, noiosa» e particolare risalto viene dato al verbo «tarma» per il suo significato metaforico di «tormen-tare con richieste e lamenti insistenti».

Il verbo italiano «tarlare» indica l'opera devastatrice sia della tarma, sia del tarlo e lo stesso vale per il dialettale «carolar» che prende il nome dal «caròl», responsabile della «putredo lignorum», così come «animal qui et tinea dicitur», cioè la tignola è nemica delle stoffe.

«Carolà», nei dialetti dell'area veneta equivale anche a butterato nonché a cariato. E appunto dalla carie, guastatrice di denti prende il nome il «caròl» noto anche anche come «cariòl», (originariamente «cariolus», diminutivo di «caries») ovvero il tarlo che polverizza il legno.

Ben note sono le metafore dell'italiano letterario «tarlo del dubbio, della gelosia, del rimorso», ma, secondo un vecchio racconto triestino, oltre al tarlo del rimorso, c'è anche il rimorso del tarlo, ovvero «el rimorso del caròl», cioè il pentimento di quel tarlo che, dopo aver roso un crocifisso di legno, aveva rinunciato ad intaccarne i chiodi, ovviamente di ferro.

RINGRAZIAMENTI

Il trattamento, le amorevoli e sollecite cure ricevute dai medici di pronto intervento dell'ospedale di Cattinara, l'umana disponibilità e la profonda preparazione dell'equipe medica della Clinica neurologica, coadiuvata dal personale infermieristico-assistenziale sempre disponibile, sono veramente encomiabili e degne di elogio per la premura, la gentilezza, la cordialità di approccio durante il breve periodo di degenza. A tutti il mio sincero, spontaneo ringraziamento per le cure e le attenzioni di ogni genere cui sono stato oggetto. Conserverò, lusingato, un doveroso debito di stima e riconoscenza.

Ferruccio Ravalico

A proposito di «malasanità», credo possa far piacere segnalare che una richiesta di esame ecografico ai reni, presentata al Cup in data 26 marzo 2008, è stata esaudita in data 27 marzo all'ospedale di Cattinara, dopo meno di 24 ore!

Fulvio Burlo



Esempio su Alfa 159 1.9 JTDm 150CV Sport berlina - Prezzo di listino €32.300,00 (chiavi in mano, IPT esclusa) - Prezzo promozionale per clientela privata con permuta €28.900,00 (chiavi in mano, IPT esclusa) - Esempio di finanziamento "Alfa Romeo Più": Anticipo €12.950,00 - durata del finanziamento 25 mesi - 24 rate da €159,00 comprensive di Prestito Protetto ed Antifurto Identical - Valore Garantisito Futuro = Rata Finale Residuo pari a €15.800,00. Spese di gestione pratica €250,00 + bolli - TAN 8,45% - TAEG 9,89%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/04/08. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa. Consumi (litri/100km) ciclo combinato: 6,0 (1,9 JTDm 120 CV) - 12,3 (3,2 V6 Q4 260 CV Q-Tronic). Emissioni CO₂ (g/km): 159 (1,9 JTDm 120 CV) - 291 (3,2 V6 Q4 260 CV Q-Tronic).

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Dedicato agli alfisti di ieri, oggi e domani.

8 EXPERIENCE DAYS
5-12 aprile 2008



Scopri la nuova Alfa 159 Sport a 28.900 euro. • motore JTDm 150 CV, nuovi interni e nuovi cerchi in lega da 17" • con "Alfa Romeo Più" a 159 euro al mese

www.8cxperiencedays.it



Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911

Venditore Autorizzato:

Aerre Car Srl

TRIESTE - Via San Francesco, 60 - Tel. 040637484

SPORT



Momenti diversi durante la gara della staffetta di Cassio, ultimo frazionista nella 4x200 stile libero



NUOTO «Mamma mia quanta fatica, è stata una gara molto combattuta e mi hanno chiesto di fare lo sforzo conclusivo della gara»

Cassio vince un altro oro con la staffetta 4x200

Si aggiudica ancora un titolo tricolore il campione triestino che gareggia con i canottieri Aniene

TRIESTE Nicola Cassio era stato buon profeta alla vigilia, affermando: «Scendo in acqua per vincere, vorrei bissare il successo degli Europei. Mi piacerebbe arricchire la mia bacheca, tra la mia casetta di Roma e la casa dei miei genitori a Trieste ho ancora un po' di spazio per delle altre medaglie». E così il ventitreenne in forza al circolo canottieri Aniene ha vinto la medaglia d'oro con la staffetta 4x200 stile libero, affrontata con il suo club di appartenenza, in occasione della quarta giornata dei campionati italiani primaverili, di scena ancora oggi a Livorno.

Una manifestazione giunta subito dopo gli Europei di Eindhoven e poco prima dei mondiali di Manchester, al via a metà della prossima settimana (lunedì ci sarà la partenza della spedizione azzurra). Con la vittoria di ieri, Cassio è giunto a quota tre allori ai tricolori toscani considerate anche le affermazioni colte nei 200 stile libero individuali e con la staffetta 4x100 mista dell'Aniene. Questa volta la 4x200 sl del club romano è salita sul gradino più alto del podio grazie al tempo di 7'24"46, precedendo l'Ispra Swim Planet (7'24"65) e i Carabinieri (7'26"92). Cassio è stato l'ultimo frazionista ed è giunto al traguardo in 1'50"12. Prima di lui, nell'ordine, sono stati impiegati Alex Di Giorgio (1'52"03), Gianfranco Meschini (1'49"87) e Simone Ciancarini (1'52"44).

«La prima cosa che ho pensato all'arrivo è stata mamma mia che fatica ho fatto - afferma Cassio - E' stata una gara molto combattuta e tutti i primi frazionisti sono rimasti attac-

cati. Tra l'altro ieri, per il secondo giorno consecutivo, mi sono sottoposto a un allenamento mattutino molto faticoso per riprendere la forma migliore in vista di Manchester e al pomeriggio ho dormito tre ore. Questo fa capire il lavoro svolto, ma al tempo stesso dormire tre ore prima di una finale non ti agevola per la prova da affrontare. Anche stavolta mi hanno chiesto lo sforzo decisivo, utilizzando come quarto frazionista ed è andata bene».

Questo è un periodo della stagione decisamente intenso, giusto? «Il calendario è stato fatto così, riservandoci tre manifestazioni importantissime in poco tempo. La più importante è

«Difficile mantenere la forma fisica mostrata negli Europei anche agli assoluti»

andata (gli Europei così come sono praticamente archiviati i tricolori), ma ancora non possiamo rilassarci proprio per niente».

Quanto a importanza, valgono più gli italiani di questi giorni o i Mondiali? «Ai Mondiali in vasca corta non si è mai data tanta importanza. E' pure vero, però, che siamo campioni in carica con la staffetta 4x200 stile e vorremmo confermare il titolo colto a Shanghai 2006. Il problema degli italiani è stato che sono troppo attaccati agli Europei. E' stato difficile mantenere la forma degli Europei. Tra l'altro il primo giorno proprio degli Europei ho saltato i 400 sti-

le. Castagnetti e il mio allenatore dell'Aniene Gianni Nagni non volevano farmi forzare più del dovuto per non farmi stancare troppo visto che non ero al 100% della condizione dopo la mononucleosi. Passata la malattia, ora sono comunque più tranquillo».

Quali le sensazioni provate nel periodo della mononucleosi? «E' stata scoperta nella sua fase terminale, quando cioè non mi stavo allenando bene. Non ho avuto particolari riflessi a livello psicologico e ho voltato subito pagina perché avevo voglia di fare bene».

Hai già iniziato a pensare in questi giorni alle Olimpiadi? «Ci ho pensato prima degli Europei e mi sono detto che questa è la grande occasione per andarci. Terminati i festeggiamenti per l'oro, mi è tornata in mente e ho avuto un brivido lungo la schiena. Adesso, però, non ci voglio dare troppo peso».

E in passato l'hai mai presa veramente in considerazione? «Sì, ovviamente perché l'Olimpiade rappresenta il sogno di ogni atleta di un certo livello, che già gareggia agli Europei e ai Mondiali. E' l'evento più importante da raggiungere tanto che merita un piccolo sacrificio, ovvero un tatuaggio con i cinque cerchi, il suo simbolo».

E' un pegno che si può pubblicizzare o no? «Sì, certamente. Anche chi non è amante dei tatuaggi può concedermi questo sfizio».

Come sono gli ambienti dell'Aniene e dell'Italia? «All'Aniene mi trovo bene e il gruppo è buono anche per quanto riguarda chi non è nel giro della nazionale. In quest'ultima siamo molto uniti e non ci sono grandi differenze tra l'uno e l'altro».

Massimo Laudani



Esulta Cassio dopo tanta fatica nei campionati tricolori

ALTRI GIULIANI

Andreini sesta nei 200 farfalla vinti dalla Cavallino (Adria)

TRIESTE La quarta giornata dei campionati italiani primaverili di nuoto ha avuto - come la precedente tornata di gare - pure la triestina Jessica Andreini come una delle atlete scese in acqua. La giuliana si è piazzata sesta nella finale dei 200 farfalla, gara vinta da Paola Cavallino dell'Adria Nuoto in 2'11"1. La nuotatrice alabardata ha fatto registrare il tempo di 2'14"90, migliorandosi in modo evidente rispetto al mattino: aveva chiuso le eliminatorie con il settimo riscontro assoluto all'attivo pari a 2'17"14 (ottenuto nella batteria eliminatoria 3, in cui specificatamente era giunta terza). Due giorni fa, la diciottenne si era imposta nella «finale giovani» dei 100 farfalla: decima al termine delle eliminatorie (e terza in batteria 2) in 1'02"37 e poi prima appunto nella «finale giovani» in 1'02"14.

Classe 1990, Jessica Andreini galleggia da un paio d'anni con il Gymnasium Pordenone dopo aver militato a lungo nell'Adria Monfalcone. Un trasferimento dovuto a esigenze familiari, che comunque le ha portato bene visto che l'ha aiutata a fare un passo avanti a livello tecnico.

Rientro a casa con il sorriso sui denti pure per Piero Codia della Triestina Nuoto, che ha conquistato la prima piazza nella «finale giovane» dei 200 dorso con il crono di 2'05"88. Un Codia giunto inoltre

32° nelle eliminatorie dei 50 dorso in 27"91 e costretto a saltare i 100 dorso odierni per ragioni scolastiche. «Il tempo dei 200 è il suo miglior personale - afferma il suo allenatore Fulvio Zetto - Ha migliorato il 2'05"95 dello scorso agosto e questo fa ben sperare per un ulteriore passo avanti e per altre belle soddisfazioni, anche se quest'anno Piero avrà la maturità».

In pista per i 100 dorso di oggi ci sarà invece Maurizio Tersar della Marina Militare, reduce dal 27"44 (21") dei 50. «Questa volta ho saltato i 200 essendomi preparato meglio nei 50 e nei 100 - afferma il trentaduenne triestino -. Infatti nei 50 sono andato vicino al mio personale, stabilito agli italiani di Genova 2001. Nelle eliminatorie feci proprio 27"44 e poi in finale 27"1. Di solito al pomeriggio si riesce sempre ad andare meglio. Devo ammettere, comunque, che la nuova

generazione di giovani è proprio forte. In ogni caso mi è tornata la voglia di divertirmi e di nuotare e penso, perciò, di continuare ancora un po' e di non smettere. Nel nuoto, però, non si sa mai. Io comunque mi sento bene, cerco di dare tutto e di fare il meglio possibile e dopo quello che viene, viene. La prendo sportivamente. Non ho l'ansia da risultato tanto che mi sento proprio tranquillo per i 100».

m. la.



Jessica Andreini

TUFFI

Trofeo Primavera nella piscina Bianchi: il tecnico federale Rinaldi giudica il salto jolly della giovane triestina come la cosa più bella della giornata

Prima la Batki, gli elogi a Nicole Belsasso

TRIESTE Noemi Batki ha fatto talmente bene gli onori di casa da vincere la gara femminile della quarta edizione del Trofeo di Primavera, la manifestazione internazionale organizzata dalla Trieste Tuffi al polo natatorio Bruno Bianchi. La tuffatrice ha dovuto però ben guardarsi dalla rumena Carina Popivici, pure lei già qualificata ai Giochi a cinque cerchi di Pechino. La Batki è riuscita a spuntarla con 351,55 punti, mentre la sua diretta rivale ne ha conquistati 335,30.

Alle loro spalle si sono piazzate Martina Fabiani, Daria Vignaroli, Brenda Spaziani, Michelle Turco, Tunde Mosena e Nicole Belsasso. Quest'ultima si è tolta la gioia di ricevere due 10 in occasione del tuffo jolly, la prova secca che ha fatto seguito alla prima parte della kermesse. «Il suo è stato il miglior tuffo della giornata» - afferma il tecnico dell'Italtuffi e componente della giuria, Domenico Rinaldi. Tra l'altro l'undicenne Giulia Belsasso (la più giovane delle iscritte) era reduce dal primo posto colto



Giulia Belsasso durante la sua esecuzione

nelle eliminatorie, risultato che l'ha proiettata in finale al pari di Tunde Mosena. A seguire, nell'ordine, Nicole Belsasso, Federica Del Piero, Nina Isler e Valentina Allegro, che non sono perciò riuscite a superare lo scoglio delle qualificazioni.

A proposito ancora del tuffo jolly, il successo è andato alla Popovici (il record di punti della kermesse è comunque ancora detenuto da Tania Cagnotto), che si è presa la rivincita su Noemi Batki, che commenta: «E' andata meglio di quanto pensassi. Dopo gli Europei è dura essere al top della condizione».

Oggi andrà in scena la prova maschile: sono ammessi di diritto alla finale, in programma a partire dalle 18, alcuni dei reduci dagli europei di Eindhoven, ovvero l'austriaco Constantin Blaha, lo spagnolo Javier Illana, il rumeno Constantin Popovici, gli italiani Tommaso Marconi, Christopher Sacchin e Maicol Verzotto. Tra di loro Illana, Blaha, Marconi e Popovici sono già qualificati alle Olimpiadi. In più ci sa-

rà Tommaso Rinaldi della Trieste Tuffi, nazionale italiano giovanile, mentre l'ultimo posto libero se lo giocheranno alle 15 David Schmid del Bolzano Nuoto e Giovanni Blasina della Trieste Tuffi. Varrà la stessa formula valida anche per i salti femminili. Ogni iscritto eseguirà due tuffi liberi (senza limiti di difficoltà) da uno e da tre metri nonché dalla piattaforma. Chi otterrà il miglior punteggio totale, si aggiudicherà la gara.

Terminata la tornata normale di salti, ci sarà un'altra e nuova gara, che sarà secca e basata su un unico tuffo jolly a libera scelta di ciascun finalista. In palio c'è pure la possibilità di battere il jackpot di punti stabilito l'anno scorso dal sopra menzionato Illana (presente per la seconda volta a Trieste), il che è un ulteriore stimolo da affiancare al gruzzoletto in euro messo in palio per i concorrenti (al vincitore andranno 800 euro e la cifra andrà a scalare per gli altri classificati).

m. la.



Ottima l'entrata in acqua di Tunde Mosena

PALLAMANO La squadra del presidente Lo Duca alle 18.30 se la vedrà con i veneti che hanno costretto Bressanone al pari

Oveglia: a Trieste un pericoloso Rovigo

Rientra Carpanese guarito dallo stato febbrile e Pastorelli ha risolto i guai muscolari

TRIESTE «Non dobbiamo concederci il lusso di sottovalutare una formazione come il Rovigo. È una squadra competitiva che, ricordiamolo, ha costretto al pareggio la Forst Bressanone. Noi non possiamo permetterci passi falsi e vogliamo mantenerci al comando della classifica, per questo la gara di stasera va affrontata con la giusta determinazione». Giorgio Oveglia, direttore sportivo della Pallamano Trieste, presenta così la sfida che questa sera alle 18.30, arbitri Zauli e De Mauri, vedrà la formazione di Radojkovic affrontare il Tassina Rovigo.

Ennesima tappa della lunga volata che condurrà i biancorossi al finale di campionato nel quale si deciderà il nome della promossa nel prossimo campionato di serie A1. «La squadra - continua Oveglia - sta attraversando un buon momento di forma fisica, la difficoltà maggiore rimane quella di mantenere alta la concentrazione alla vigilia di sfide che, almeno sulla carta, sembrano abbordabili. Abbiamo la fortuna, però, di poter contare su un tecnico come Radojkovic che nella preparazione delle partite non lascia nulla al caso e su giocatori che settimana dopo settimana stanno confermandosi dei seri professionisti. Sono consapevoli di quanto ogni passo falso possa pesare nell'economia del campionato e che ogni avversaria che ci affronta lo fa con il desiderio di cogliere un risultato di prestigio».

Una Trieste adeguatamente motivata, dunque, che recupera in vista della gara di stasera la formazione migliore. «Carpanese rientra - sottolinea il ds biancorosso - dopo la febbre che lo ha tenuto fermo mentre Pastorelli ha risolto i guai muscolari e torna regolarmente a disposizione». Radojkovic, dunque, potrà contare su tutti gli effettivi in una giornata che potrebbe rivelarsi interessante ai fini della classifica. Bressanone, seconda in classifica a due lunghezze dai biancorossi, affronta la delicata trasferta di Ferrara, formazione assestata al quinto posto e potenzialmente ancora in corsa per contendere a Algrund/Raffeisen e Cus Venezia la terza piazza al termine della stagione. «Partita non facile - conclude Oveglia - ma alla quale non guardiamo. Pensiamo soltanto a dare il massimo, per il resto ogni discorso è rimandato al 3 maggio quando sul parquet della Forst ci giocheremo lo scontro diretto».

Programma della giornata

Sgm Ferrara-Forst Bressanone, Cus Venezia-Mestrino, Algrund/Raffeisen-Eppan, Pallamano Trieste-Tassina Rovigo, Seregno-Pallamano Paese, Padova-Cassano Magnago.

Classifica

Pallamano Trieste 48, Forst Bressanone 46, Algrund/Raffeisen 34, Cus Venezia 33, Sgm Ferrara 29, Tassina Rovigo 24, Seregno 23, Mestrino 22, Cassano Magnago 18, Pallamano Paese 13, Eppan 3, Padova 1.

Lorenzo Gatto



Il direttore sportivo Giorgio Oveglia

VELA

Domani dall'Adriaco Margherita Pelaschier parte in solitario per Genova: arriverà tra due settimane

Cento Optimist per tre giorni sul Golfo

Il podio provvisorio è dominato dai giovani skipper della Barcola e Grignano

CALCIO DILETTANTI

Vesna-Muggia in Eccellenza Ponziana-San Giovanni in Prima

TRIESTE Giornata ricca anticipi e derby, partite valide per la 11.a giornata di ritorno del calendario del calcio dilettanti, quint'ultima della stagione. In campo oggi Vesna-Muggia in Eccellenza e tre altre gare del girone C della Prima categoria: Ponziana-San Giovanni, Primorec-Primorje e San Canzian-Gallery. Oggi a Santa Croce va in scena uno degli ultimi appelli in chiave salvezza per il Vesna, oggi al gran completo, opposto ad un Muggia in salvo da tempo ma ben poco propenso a facili concessioni.

Molta attesa per i due derby della Prima. Una classica stracittadina come Ponziana-San Giovanni (stadio Ferrini) vale il legame con il vertice e pone in secondo piano l'utilità del segno X. Ponziana senza il centrale Pecora e con la panchina all'osso, San Giovanni privo di Varagnolo e con qualche elemento debilitato leggermente dall'influenza. Per Vailati, guida dei veltri, la gara non appare decisiva ai fini del verdetto della stagione, in casa rossonera si cerca il ritorno ai ritmi dell'andata, magari con il risveglio di Bernabei in zona gol.

In Carso di parla invece di salvezza. Primorec e Primorje, entrambi nei bassifondi ma in serie positiva, puntano solo ai tre punti, priorità che pone in secondo piano spettacolo o bel gioco. Il Primorec ha recuperato Carli, Emili, Micor e Farra, il Primorje ritrova Ferro; entrambe sanno che una sconfitta diverrebbe sentenza. Fischio d'inizio alle 16.

Francesco Cardella

BASKET SERIE B2

Il tecnico Pasini contro i veneti tersi in classifica schiererà il team quasi al completo

L'Acegas senza Sosic a Marostica

TRIESTE Acegas a Marostica per dare scacco matto alla sua avversaria. Contro una formazione assestata al terzo posto della classifica, ma bisognosa di punti per non farsi risucchiare nell'anonimato del centro classifica, la formazione di Pasini è chiamata a una sorta di prova del nove. L'arrivo di Guerra, il recupero a tempo pieno di Tonetti e la ritrovata competitività di un gruppo che, finalmente, consente al suo tecnico di variare i quintetti sul parquet a seconda

di esigenze e avversari sembrano aver consentito a Trieste di fare il salto di qualità.

La sfida di domani (si gioca alle 18, diretta Radio Attività Sport) rappresenta per l'Acegas un esame per verificare il potenziale del gruppo nell'ottica dei play-out che stanno per cominciare e nei quali i biancorossi si giocheranno la permanenza nella categoria. Una rincorsa che parte da lontano, un play-out nel quale capitano Muzio e compagni dovranno riuscire ad arrivare nella miglior posizione di

classifica possibile per sfruttare il vantaggio del fattore campo.

Continua intanto il lavoro della società per portare a Marostica il maggior numero di tifosi. Confermato l'allestimento di un pullman il cui costo, prezzo del biglietto incluso, è di 20 euro. Per gli ultimi posti disponibili si può contattare la società chiamando al mattino in sede (dalle 10 alle 13 allo 040/303717) oppure al pomeriggio nella palestra di via Locchi (dalle 14.30 alle 16.30 allo 040/306098).

lo.ga.

IN BREVE

Europei di ginnastica artistica

La triestina Benolli in finale al volteggio Domani ultimo atto

TRIESTE Francesca Benolli, atleta azzurra dell'Artistica '81-Il Mercatino, conquista la finale in programma domani al volteggio ai campionati europei di ginnastica artistica in corso in Francia, a Clermont Ferrand. Francesca inoltre, insieme alle altre compagne di squadra, guadagna anche la finale a squadre. Grande soddisfazione per la ginnasta triestina, che, seguita dai due tecnici Diego Pecar e Teresa Macri, ha guadagnato il risultato sperato nel suo attrezzato preferito, che nel 2005 si è portata a casa, nella stessa competizione, la medaglia d'oro a Debrecen. L'Italia Senior chiude il concorso di qualificazione al terzo posto, guadagnando la finale a squadre di oggi nella stessa posizione di due anni fa a Volos, quando poi vinse il titolo.

Judo: nove triestini Sgt ai Tricolori esordienti

TRIESTE Nove atleti della Ginnastica Triestina saranno impegnati oggi e domani a Ostia al Tricolore esordienti di judo. A 4 mesi dai tricolori 2007 si ritorna sui tatami per contendersi il titolo italiano della classe under 15. L'anticipazione è stata resa necessaria dall'appuntamento di Pechino. Dei 39 regionali ecco gli appartenenti alla Sgt: nei 45 kg Thomas Deponate, Maurizio Coccoluto e Marco Braulin, nei 50 kg Matteo Giormani, nei 66 kg Diego Ruzzier, nei 40 kg Martha Di Lorenzo e Alessia De Bortoli, nei 44 kg Francesca Del Pin e Lea Agostini.

Tris del caffè a Montebello Fast Effe e Eccles favoriti

TRIESTE Montebello riapre i battenti (ore 13.55) dopo più di una settimana di sosta e lo fa ospitando nuovamente la Tris del caffè. Saranno 18 i cavalli al via, alla pari sul miglio. Fast Effe ha un brutto numero ma notevoli mezzi, alla pari di Eccles. A John O'hannon il compito di improvvisare al meglio la forte Girodiboa Vita. Favoriti. Ecco i partenti della prima corsa, la Tris del Caffè: Fast Effe (16), Eccles (15), Girodiboa Vita (14). Aggiunte: Evelyn (11), Carpino Holz (17), Decreto Sport (13).

TRIS DI VENERDÌ 4

1ª corsa Roma			vincitori	euro
5	6	10	1674	276,32
Quartè: 5-6-10-8			150	1014,80
Quintè: 5-6-10-8-11			23	5415,45
2ª corsa Pisa			vincitori	euro
14	18	6	264	1291,09

IL PICCOLO

presenta i manuali

Verde PRATICO

disponibile	vol. 1
Le mie rose	
disponibile	vol. 2
Bulbi in fiore	
disponibile	vol. 3
Forbici del giardiniere	
disponibile	vol. 4
Arbusti e rampicanti	
disponibile	vol. 5
Fiori del mio giardino	
in edicola	vol. 6
Verde in casa	
12 aprile	vol. 7
Giardino degli aromi	
19 aprile	vol. 8
Meravigliosi bonsai	
26 aprile	vol. 9
Calendario lunare	
3 maggio	vol. 10
Il mio orto	
10 maggio	vol. 11
Il mio frutteto	
17 maggio	vol. 12
Davanzali, balconi e terrazzi	
24 maggio	vol. 13
Riprodurre le piante	
31 maggio	vol. 14
Le mie piante grasse	

Una serie di volumi dal formato pratico e di facile consultazione che permettono a tutti di appropriarsi delle basi fondamentali del giardinaggio. Dalle piante da balcone o da terrazzo a quelle da giardino senza tralasciare il piccolo orto di casa, gli alberi da frutto e le piante da appartamento. Quattordici titoli per progettare spazi verdi, coltivare e curare fiori e piante.



IN EDICOLA IL SESTO VOLUME “IL VERDE IN CASA”

Indicazioni e preziosi consigli per **scegliere e coltivare nel migliore dei modi** le piante da interno più diffuse e interessanti. Ogni argomento, trattato in maniera chiara e dettagliata, è arricchito da **suggerimenti e informazioni pratiche** utili a risolvere i possibili problemi. Completano il volume circa **50 schede** dedicate alle piante da appartamento tra le più facili e reperibili. Di ognuna sono fornite esigenze, tecniche di mantenimento e migliore impiego in casa.

- guida alla scelta e all'acquisto
- coltivare le piante in casa
- come mantenerle sempre sane e rigogliose
- posizioni e temperature ottimali
- come ottenere nuovi esemplari
- difesa da malattie e parassiti

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5,00 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 6,00)

in ogni volume

96 pagine illustrate
oltre 150 fotografie e disegni a colori
i consigli dei migliori esperti



TRIESTE Da una parte, il progetto che il presidente Fanfani ha presentato in settimana alle istituzioni locali per rilanciare la società albardata, dall'altra una salvezza ancora da guadagnare sul campo. Quella che scenderà oggi in campo contro l'AlbinoLeffe, rischia di essere una Triestina sospesa fra presente e futuro. E bravi dovranno essere gli albardati a pensare soprattutto al presente, anche se da questo punto di vista dovrebbero esserci pochi rischi. Le motivazioni per pensare solo ed esclusivamente all'AlbinoLeffe infatti non mancano: gli albardati hanno innanzitutto una gran fretta di mettere in cassaforte la salvezza, un traguardo che garantirebbe un finale di campionato davvero tranquillo e, a quel punto sì, già da vivere in prospettiva.

Ma c'è anche un'altra motivazione che oggi animerà Allegretti e compagni, una voglia di rivincita tutta particolare perché quel 5-1 subito all'andata brucia ancora e non può non aver lasciato i segni sull'orgoglio degli albardati. Dopo quel capibombolo, l'Unione toccò il punto più basso della stagione, e non solo dal punto di vista della classifica. Già allo stadio Azzurri d'Italia fioccarono le contestazioni dei supporters albardati presenti a Bergamo, ma la protesta proseguì alla ripresa degli allenamenti a Opicina.

Tempi ormai lontani, per fortuna, perché proprio da quel ko la Triestina trovò la forza di cementare il gruppo e risalire la china. Per fronteggiare al meglio oggi la brillante squadra di Gustinetti (che è terza in classifica e, sarà bene ricordarlo, si sta giocando la promozione in serie A), l'Unione dovrà partire da due considerazioni. La prima riguarda proprio il primo tempo di Bergamo, nel quale l'Albarda mise sotto sul piano del gioco i seriani, a dimostrazione che la squadra di Maran ha le potenzialità per far male a chiunque. Soprattutto adesso, visto che rispetto a un girone fa la Triestina è più matura e ha perfezionato i meccanismi. Ma gli albardati devono ricordare anche un altro aspetto e tenere bene a mente cosa succede contro l'AlbinoLeffe appena si abbassa la guardia. Cosa

SERIE B Maran sceglie una formazione più coperta per bloccare i contropiede della terza forza del campionato

La Triestina vuole vendicare la batosta dell'andata a Bergamo con l'AlbinoLeffe

che purtroppo accadde nella ripresa a Bergamo e infatti finì in goleada. La squadra di Gustinetti è capace di non far giocare gli avversari, soprattutto in trasferta preferisce aspettare per poi ripartire di slancio e colpire. L'Unione, pertanto, dovrà fare molta attenzione a non prestare il fianco alle scorribande degli ospiti. Fra i quali, ed è un bel vantaggio,



Rolando Maran



Federico Rizzo

gio, mancherà Cellini, il bomber della B con 20 reti messe a segno. Anche se bisognerà fare i conti con la voglia di rivalsa degli ex Ruopolo e Antonelli. E forse è proprio per fronteggiare un AlbinoLeffe così pericoloso nelle ripartenze che Maran, vista l'assenza di Testini, sta pensando di schierare un elemento veloce come Rizzo nel ruolo di esterno sinistro di centrocampo. Anche dopo la rifinitura di ieri pomeriggio disputata a Visco, il dubbio comunque permane. Il tecnico trentino ha provato infatti due soluzioni, ma allo stato attuale la più probabile sembra quella con il mancino proveniente dal Mantova a centrocampo e una coppia d'attacco formata da Granocche e Sgrigna.

Anche l'eventuale alternativa è nota: Sgrigna a centrocampo come esterno di sinistra e coppia d'attacco

co con Granocche-Della Rocca. Nessun dubbio invece per il resto della formazione. Davanti a Dei giocherà la coppia Minelli-Petras con Pesaresi a sinistra e Kyriazis a destra. A guidare il centrocampo ci sarà Allegretti, che giocherà con un tutore al mignolo della mano destra. Accanto a lui Princivalli, mentre Tabbiani presiederà la fascia destra.

Antonello Rodio

Sgrigna affiancherà Granocche in avanti per battere l'AlbinoLeffe



IL PROTAGONISTA

Il difensore albardato sul campo dei seriani visse un pomeriggio da incubo

Petras: «Non abbiamo dimenticato il 5-1 e adesso in tutti noi c'è voglia di riscatto»

Serie B: la 34ª giornata

PARTITE	ARBITRI	CLASSIFICA
OGGI 16.00 Avellino-Grosseto	Valeri	Chievo 69
Bologna-Modena	Farina	Bologna 67
Brescia-Bari	Pierpaoli	AlbinoLeffe 65
Lecce-Cesena	Stefanini	Lecce 63
Messina-Chievo	Gava	Brescia 62
Piacenza-Frosinone	Pantana	Pisa 61
Pisa-Vicenza	Marelli	Rimini 60
Rimini-Mantova	Herberg	Mantova 48
Spezia-Ravenna	Velotto	Ascoli 46
Treviso-Ascoli	Scoditti	Frosinone 43
Triestina-AlbinoLeffe	Pinzani	Bari 42
		Piacenza 42
		Triestina 42
		Messina 41
		Modena 38
		Grosseto 36
		Vicenza 31
		Avellino 30
		Treviso 28
		Cesena 26
		Spezia (-1) 24
		Ravenna 22

ANSA-CENTIMETRI

TRIESTE Un difensore centrale come lui, che a un certo punto vedeva arrivare giocatori dell'AlbinoLeffe da ogni parte, la batosta dell'andata se la ricorda benissimo. Anche per questo Martin Petras è uno di quelli più smaniosi di prendersi una bella rivincita questo pomeriggio al Rocco. Petras, quanto conterranno oggi i vostri propositi di rivalsa dopo il risultato dell'andata? «Sicuramente c'è una grande voglia di riscatto, ne abbiamo parlato anche in settimana. Tutti ricordiamo quella partita, e visto che vogliamo far di tutto per cancellarla la volontà di far bene è grande».

Che tipo di partita sarà? «Sarà sicuramente dura, perché loro sono una squadra abile ad aspettare l'avversario, a difendersi con ordine e poi a ripartire velocemente in contropiede. Quindi dovremo fare attenzione a non scoprirci. E poi l'AlbinoLeffe è

capace di fare sempre buoni risultati in trasferta, dove ha ottenuto molte vittorie». Cosa ricorda del match di andata? «Fu una partita davvero strana, perché giocammo molto bene il primo tempo ma prendemmo gol proprio allo scadere e in quel frangente si infortunò Gorgone. Poi, appena iniziata la ripresa, venne espulso Rossetti. E da quel momento iniziarono i guai. Quei cinque gol presi sono sicuramente il ricordo più brutto. E poi venivamo anche da un periodo negativo di risultati, per fortuna quel momento nero finì proprio lì, e già dalla partita seguente risalimmo».

E la sconfitta di Bari? Può essere normale fermarsi dopo quattro successi consecutivi? «Normale no, una sconfitta non lo è mai. Noi volemmo vincere, c'è stata anche un po' di sfortuna, ma sinceramente potevamo fare qualcosa in più. Però assicu-



Petras in azione nella partita d'andata contro l'AlbinoLeffe

ro che non c'è stato nessun rilassamento, abbiamo corso e lottato, è mancato qualcosa solo in quei dettagli che risolvono le partite». Quanti punti mancano per la salvezza? «Difficile dirlo adesso, quel che è certo è che matematicamente non siamo ancora salvi. Secondo me bisogna continuare a giocare la partita per partita. Personalmente sarò contento solo quando supereremo

quota 50, quello è il mio obiettivo personale. E comunque non si può dire che se vinciamo oggi siamo salvi. Certo, siamo vicini all'obiettivo, ma non per questo bisogna accontentarsi». E di progetti ambiziosi per la Triestina del futuro che ne pensa? «Ne ho sentiti parlare. Ho ancora un anno di contratto, quindi sarei contento di farne parte».

an. ro.

QUI LEFFE

Squadra rimaneggiata
Si ferma anche il difensore Conteh per una forma di influenza

TRIESTE Improvvisa nuova assenza dell'ultimo momento in casa AlbinoLeffe. Nella notte fra giovedì e venerdì il giocatore sierraleonese Conteh ha accusato una forma virale con febbre molto alta e malessere generico. Il difensore non ha partecipato all'ultimo allenamento e non è partito per la trasferta in terra giuliana. L'assenza del difensore si aggiunge a quella del centrocampista Cristiano (che in settimana ha ripreso la preparazione dopo dieci giorni di stop dovuti alla varicella) e alla squalifica del bomber Cellini.

Sono diciotto i giocatori convocati. Leri mattina per la squadra seriana ultima rifinitura al campo sportivo di Zanica, effettuata a porte chiuse, durante la quale il tecnico Gustinetti ha provato varie mosse anti Triestina. Prima di partire per il ritiro di Trieste, l'allenatore dei biancoazzurri ha esaminato la gara odierna nel corso di una conferenza stampa, sottolineando l'importanza per il prosieguo di campionato. «La partita di Trieste, assieme al prossimo impegno con la Brescia - ha spiegato Gustinetti - assume un'importanza fondamentale per il nostro futuro. Dopo questi due impegni, se saremo sempre a ridosso delle prime due, potremo capire come impostare la restante parte di campionato, se puntare cioè ancora alla promozione diretta o gestire le altre partite in ottica play off. A Trieste potrebbe esserci la partita della verità. Non sarà una gara facile, la Triestina si esprime bene, è ormai salva, gioca senza patemi e vorrà riscattarsi dello 5-1 dell'andata».

Certo il modulo 4-4-2, Gustinetti solo prima di scendere in campo scioglierà due dubbi, per la difesa e per l'attacco. In porta confermato Marchetti, in difesa sulla destra risultano ancora in ballottaggio Perico e Foglio, con quest'ultimo, più esperto, in vantaggio. A completare il reparto, centrali Gervasoni e Serafini, che seppur non al top della forma per un leggero attacco febbrile e un'infiammazione al ginocchio prenderà il posto di Conteh, e sulla sinistra Peluso, anche lui alle prese con dei leggeri problemi muscolari. A centrocampo sulla destra Gori, centrali Del Prato e Carobbio, sulla sinistra l'ex albardato Antonelli. In attacco certa la presenza di Ruopolo ma ancora da stabilire se sarà affiancato da Colacone, Bonazzi o Ferrari.

Silvia Domanini

SERIE A

La società bianconera alla vigilia della partita contro il Siena comunica che i giocatori parleranno solo nelle conferenze stampa e sui temi del campionato

Udinese: bocche cucite sul mercato, si gioca per la Champions

TOTOCALCIO Concorso n. 33

Roma-Manchester	0-2	2
Schalke 04-Barcellona	0-1	2
Fenerbahce-Chelsea	2-1	1
Arsenal-Liverpool	1-1	X
Bayer-Zenit	1-4	2
Rangers-Lisbona	0-0	X
Bayern-Getafe	1-1	X
Fiorentina-Eindhoven	1-1	X
Santos-San Jose	7-0	1
Ca Lanus-Estudiantes	3-3	X
S. Paulo-Sport. Luq	1-0	1
Cf America-Rivier Plate	4-3	1
Cardiff-West Bromwich	0-0	X
Sheffield-Coventry	1-1	X

Montepremi: € 621.773,53
Montepremi per il 9 € 67.761,45
Nessun vincitore con punti 14. Jackpot euro 471.130,54. Nessun vincitore con punti 13. Ai vincitori con punti 12 vanno 18.080,00. Nessun vincitore con punti 9. Jackpot euro 66.161,45

TOTOGOL Concorso n. 33

2
1
3
2
4
1
2
4
1
4
1
4
1
2

Montepremi € 998.962,05
Jackpot 971.671,80
Nessun vincitore con p. 12
Nessun vincitore con p. 11
Ai vincitori con p. 10 vanno € 3958,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 555,00

BIG MATCH Scommessa n. 33

GRUPPO 1	
Schalke 04-Barcellona	2
B. Leverkusen-Zenit S. Pietroburgo	2
Bayern Monaco-Getafe	X
Fiorentina-Psv Eindhoven	X
Cardiff City-West Bromwich	X
Santos-San Jose	1
GRUPPO 2	
Finerbachce-Chelsea	1
Arsenal-Liverpool	X
Rangers Glasgow-Sporting Lisbona	X
Sheffield Wednesday-Coventry City X	
Calanus-Estudiantes Lp	X
Cf America-Rivier Plate	1
GRUPPO 3	
Roma-Manchester Utd	0-2
Fluminense-Libertad	2-0
Sao Paulo-Sportivo Luqueno	1-0

Montepremi € 33.948,63
All'unico vincitore euro € 33.948,63

UDINE Interviste vietate di qui alla fine del campionato. Non è un silenzio stampa assoluto, quello imposto dall'Udinese ai suoi tesserati, ma un divieto tassativo di parlare al di fuori delle conferenze stampa. Lo stop è arrivato alla vigilia della partita per Siena dal dg Pietro Leonardi, arrabbiato soprattutto per un'intervista a Di Natale pubblicata da un quotidiano sportivo nazionale, che ha rilanciato le voci di un divorzio tra il fantasista e l'Udinese a fine stagione. «Troppe spesso - ha dichiarato Leonardi - accade che dichiarazioni di nostri tesserati vengano male. Se uno dice che a fine stagione valuterà il suo futuro con la società, questo non significa che se ne andrà. Quindi ripeto una volta per tutte che non ci sono trattative in corso e tantomeno accordi già raggiunti. Per tutelare la

squadra, la società e i tifosi da questi equivoci che da oggi in poi nessun giocatore risponderà più a domande sul mercato». **SIRENE** - Il timore, ovviamente, è che le sirene del mercato possano frenare la corsa alla Champions. Un trabocchetto nel quale è recentemente cascato però anche l'azionista di maggioranza Giampaolo Pozzo, che in un'altra intervista aveva parlato di un possibile divorzio consensuale tra l'Udinese e Di Natale nel caso in cui, a campionato concluso, dovesse arrivare una nuova offerta da una grande. Ma il tam-tam di notizie non riguarda solo il fantasista, sul quale continuano circolare le ipotesi Roma e Wolfsburg. Chiacchieratissimo anche Dossena, oltre ai soliti Zapata e Quagliarella. **BOCHE CUCITE** - Per

fermare gli spifferi la società ha deciso di chiudere le bocche, in modo ancora più drastico di quello prospettato da Leonardi: «Considerato il momento particolarmente delicato della stagione, al fine di tutelare la serenità dell'ambiente intorno alla prima squadra - si legge nel comunicato - l'Udinese ha stabilito di limitare le dichiarazioni agli organi di informazione alle sole conferenze stampa che quotidianamente si svolgono presso la sede sociale». Quasi in contemporanea è partita un'altra nota, che fissa per le 18.30 di lunedì una tavola rotonda con tutti i candidati sindaco sul piano di riqualificazione dello stadio, oggetto di dure polemiche. **SIENA** - Andiamo a Siena con la mentalità di sempre, cercare di vincere attraverso il bel gioco». Simone Pepe dà la carica a se stesso e al-

Serie A: la 32ª giornata

PARTITE	ARBITRI	CLASSIFICA
OGGI 18.00 Roma-Genoa	Banti	Inter 69
20.30 Milan-Cagliari	Rosetti	Roma 65
DOMANI 15.00 Atalanta-Inter	De Marco	Juventus* 58
Catania-Napoli	Orsato	Fiorentina 53
Fiorentina-Reggina	Celi	Udinese 50
Parma-Lazio	Trefoloni	Lazio 49
Sampdoria-Livorno	Romeo	Sampdoria 48
Siena-Udinese	Dondarini	Genoa 42
Torino-Empoli	Damato	Atalanta 41
Palermo-Juventus	Morganti	Napoli 40
		Lazio 38
		Palermo 36
		Siena 36
		Torino 34
		Parma* 29
		Catania 29
		Livorno 29
		Cagliari 29
		Reggina 27
		Empoli 26

*una partita in meno ANSA-CENTIMETRI

la squadra, che parte per Siena con un paio di dubbi - quelli sulle condizioni di Codà e Asamoah - e una sola, grande certezza. Per restare incollati al treno Champions serve una vittoria. Meglio non fare affidamento

sui passi falsi delle dirette concorrenti, tutte impegnate in casa contro avversarie invischiate nella lotta per la salvezza. Si parte alle 20.30 con Milan-Cagliari (Roma-Genoa l'anticipo delle 18).

Riccardo De Toma



GRAN PREMIO DEL BAHRAIN Ultima tappa prima del ritorno in Europa del Circus: il 27 aprile si correrà in Spagna

Sul circuito di Sakhir prima resa dei conti

Duello tra Raikkonen e Hamilton ma non solo: piloti e team cercano conferme e riscatto

di Davide Portoli

SAKHIR Uno a uno e palla al centro. Due Gp, due vincitori diversi per due monoposti differenti. Raikkonen e la Ferrari hanno risposto al meglio alla débâcle australiana, replicando ad Hamilton e alla McLaren. Ecco che il Gp del Bahrain diventa quindi già importante. Perché arrivare alla vigilia dei Gp europei in vantaggio potrebbe avere un grande significato. Del resto se è vero che quest'anno c'è un Gp in più utile a rimontare rispetto allo scorso anno, finora tra le Rosse e le Freccie d'argento si può vedere una sostanziale parità. Se la Ferrari sembra superiore come prestazioni, soprattutto in gara, la McLaren ha fin qui palese una maggior affidabilità. Come vettura e come piloti. E anche questo uno dei motivi del prossimo Gp, vedere cioè se Massa saprà rifarsi dopo le due magre figure rimate finora. Ne ha bisogno per la propria carriera, ma ne ha bisogno anche la Ferrari, in ottica campionato Costruttori.



Felipe Massa

Per quanto riguarda il titolo piloti sarebbe ingiusto vedere Felipe già tagliato fuori dal discorso, ma serve un riscatto immediato. Questo in attesa di capire quale sia la verità nei rapporti di forza tra i piloti e tra le scuderie.

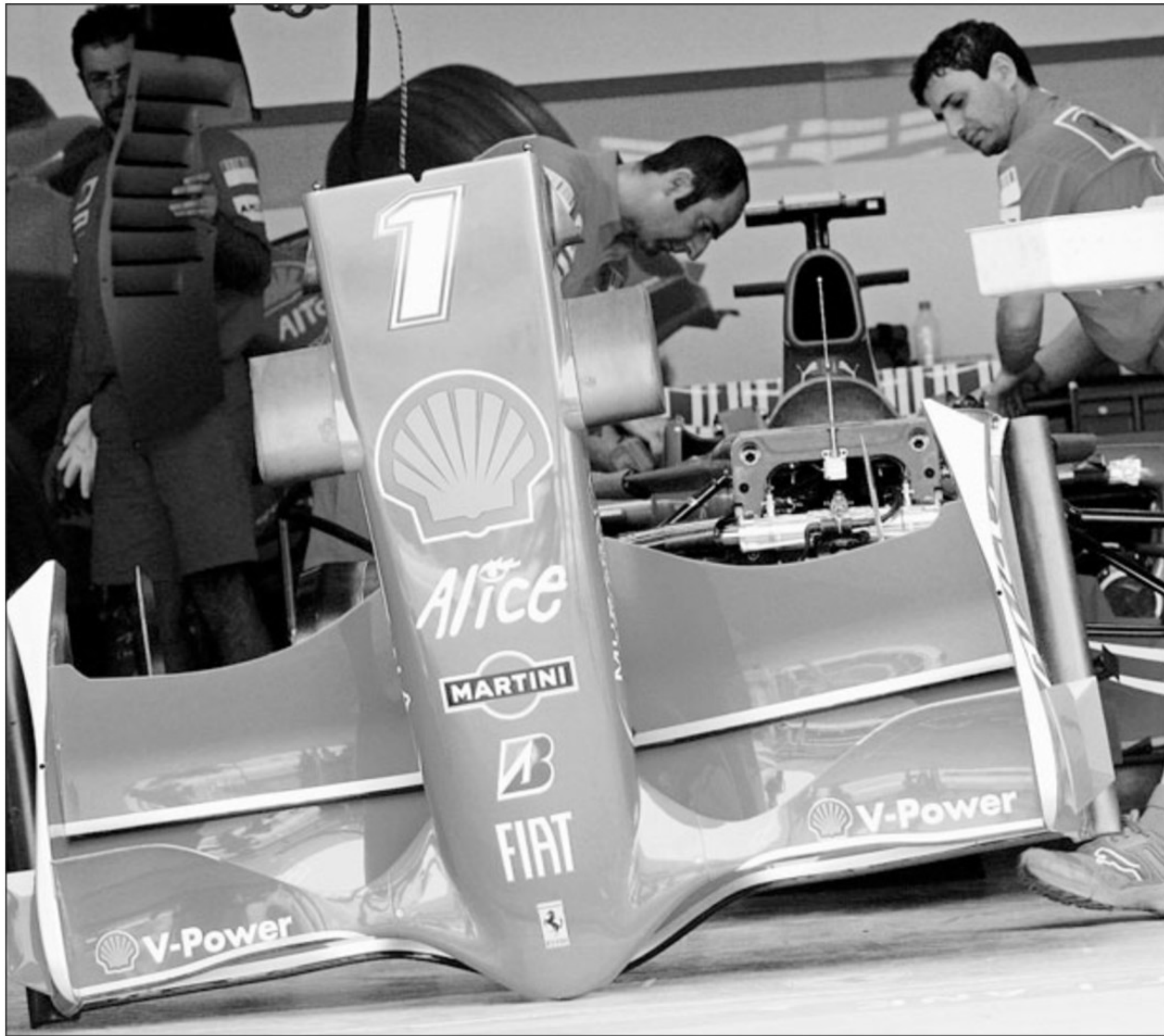
La grande differenza tra i due circuiti che hanno aperto il mondiale non aiuta: cittadino e quindi anomalo quello di Melbourne con in più una temperatura

elevata in modo inaspettato, circuito vero e proprio quello malese. Nel primo bene (in ordine sparso): McLaren, Hamilton, Heidefeld, Bmw, Williams, Bourdais. Nell'altro ok Ferrari e Raikkonen, Kubica, Bmw, Trulli, McLaren e Kovalainen.

Insomma, non è che tra i due Gp i rapporti di forza si siano ribaltati, ma certo un andamento diverso lo si è notato. Per questo il Gp di questo fine settimana diventa importante. Fermo restando che la Bmw si sta proponendo con autorità come una terza forza in grado anche di avvicinarsi alla coppia regina, tra Ferrari e McLaren, o tra Raikkonen e Hamilton se preferite, si tratta quasi di una prima resa dei conti. Anche perché dopo il Gp del Bahrain si terranno test a Barcellona un po' per tutte le scuderie. Test importanti, nei quali chi ha avuto difficoltà in questo avvio di mondiale cercherà di correre ai ripari, chi invece avrà già fatto bene cercherà di continuare l'evoluzione

della propria monoposto sulla strada già imboccata.

Per questo arrivare alla vigilia del Gp di Spagna del 27 aprile con un vantaggio, anche leggero, potrebbe essere se non determinante, già importante. I test catalani potrebbero avere riflessi anche sul mercato piloti. Un esempio? Se Alonso non dovesse riscontrare significativi passi in avanti della sua Renault potrebbe davvero già mettersi in moto per approdare a un team diverso per il 2009. Ferrari? Dipende anche, ma non solo, da Massa.



I meccanici della Casa di Maranello mettono a punto la F2008 di Kimi Raikkonen nel box delle Rosse a Sakhir

CURIOSITÀ

Multa di 578 euro all'inglese Lewis colto a 196 km/h

SAKHIR Il pilota britannico di Formula Uno, Lewis Hamilton, è stato condannato a pagare una multa di 578 euro per essere stato sorpreso a viaggiare nel dicembre scorso a 196 chilometri orari, a bordo di una Mercedes C160, sull'autostrada A26, nel Nord della Francia. Hamilton aveva pagato allora una cauzione di 600 euro e gli era stata sospesa la patente per un mese. Aveva dovuto anche abbandonare l'auto, della quale non era proprietario, che è stata recuperata il giorno dopo dai suoi amici.



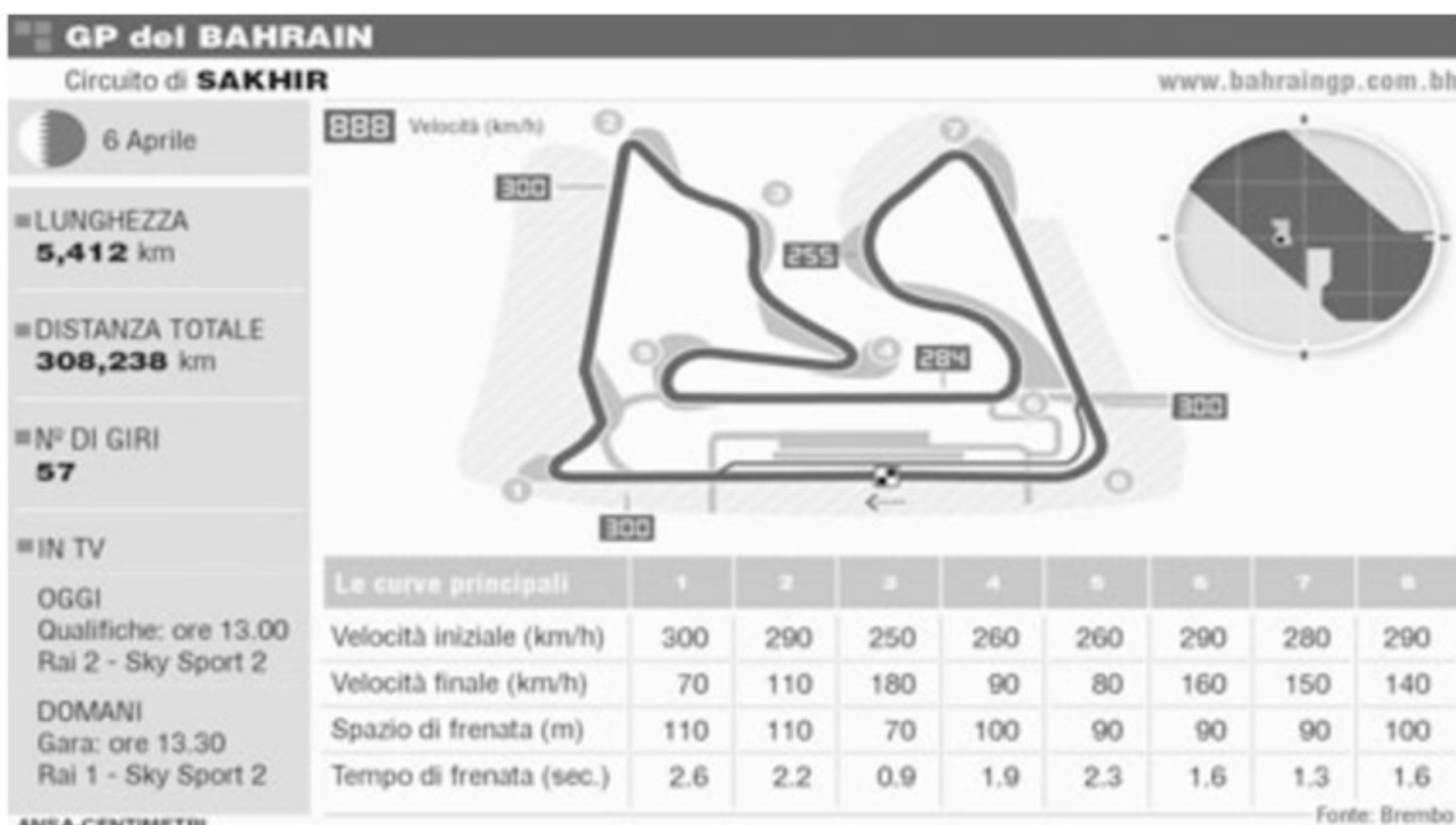
L. Hamilton

Frattanto, reduce dal secondo posto della Malesia, Robert Kubica, pilota della Bmw sembra fiducioso per la gara di domani. Del resto l'avvio di stagione per la Bmw, dopo test invernali che avevano dato indicazioni contrastanti, è stato decisamente buono. In più proprio in Bahrain Kubica ha colto i primi punti della passata stagione. Kubica e Bmw si sentono quindi competitivi.



R. Kubica

LE LIBERE



Il brasiliano Massa precede Iceman. Terzo tempo assoluto per Rosberg su Williams, arranca lo spagnolo Alonso
Marea Rossa nel Bahrain: le più veloci sono le Ferrari

Finisce fuori strada alla curva 7 Hamilton della McLaren: semidistrutta la macchina

SAKHIR Ha spinto il piede sull'acceleratore quasi fosse in gara, perché l'obiettivo non è solo dimenticare la faccia triste dei primi due Gp e vincere in Bahrain. Felipe Massa vuole essere il più forte, togliersi così di dosso il peso del confronto con il compagno di squadra, Kimi Raikkonen, e l'etichetta di «secondo». Il brasiliano si aggiudica il primo round sulla pista di Sakhir, quello delle prove libere, quello che conta per il morale, anche se non regala

punti in classifica: lui intanto ha dominato le due sessioni di prove libere, lanciando la Ferrari da favorita nel Gp di domani.

Un weekend che si è aperto decisamente all'insegna del colore rosso, perché alle spalle di Massa si è piazzata in tutte e due le tornate la F2008 di Raikkonen, il campione del mondo che non è costretto a tirare fuori le unghie. Lui non è a zero punti, semplicemente vuol fare il bis dopo il successo in Malaysia. Massa invece ci ha messo il cuore, oltre che la grinta, e ha superato anche una fastidiosa influenza per mettere la sua Rossa davanti alle altre, anche a quella del

«rivale» di casa. Lo ha fatto, dopo aver dominato le tre ore di prove, proprio nei giri finali, quando con la macchina leggera, scarica di benzina, ha lanciato l'affondo finale riprendendosi la pole virtuale con il tempo di 1'31"420. Al finlandese va bene anche il secondo tempo a 0.907 centesimi.

Seguono le McLaren, di Lewis Hamilton e Heikki Kovalainen. Ma per le frecce d'argento non è stato un avvio di weekend da incoriciare: l'inglese a meno di nove minuti dal termine delle prove ha perso il controllo della monoposto all'uscita della curva 7 ed è andato ad impattare violentemente con le barriere di protezione.

Nessun danno per lui, ma macchina semidistrutta, e la convizione crescente che anche lui può sbagliare. In evidenza anche la Williams di Nico Rosberg: per il figlio d'arte terzo tempo assoluto tra le due sessioni. Arranca invece il due volte campione del mondo Fernando Alonso, 10° e 12° nelle due sessioni: e la sua Renault fa scintille nel finale con la Force India di Adrian Sutil. I due si toccano e vanno in testacoda.

La reazione di Massa dopo i ritiri in Australia e a Sepang viene salutata con torcida brasiliana, ma il pilota non si sblancia, tanto meno sulla rivalità tutta interna al team di Maranello.

NISSAN MICRA
LA TECNOLOGIA FACILE
PER UNA VITA PIÙ SEMPLICE.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.522211 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

GAMMA MICRA
DA € 8.600*

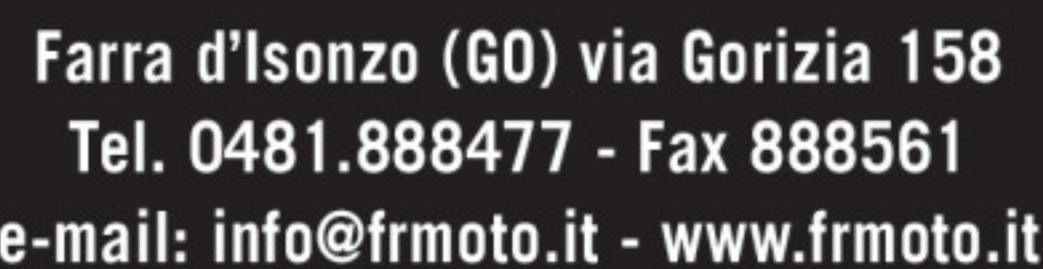
Tua in 4 anni a tasso zero e anticipo zero**

*Nissan Micra 1.2 Junior 92 CV a € 8.600, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. Nel prezzo sono inclusi € 1.200 di riduzione del prezzo di listino applicati da Nissan; € 700 di co-incentivi statali in ottemperanza alla Legge Finanziaria 2008. Il modello pubblicitario ha valore indicativo. **Ea di finanziamento: anticipo € 8.600, 48 rate da € 188,06. L'incassa TAN 0%, TAEG 1,90%. Spese di gestione pratica € 280 più imposta di bollo. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/04/2008. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Nissan e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

NISSAN MICRA
LA TECNOLOGIA FACILE
PER UNA VITA PIÙ SEMPLICE.

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
GORIZIA Tel. 0481.522211 Via 3ª Armata, 95
CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108



**FZ6 S2 a 5.995 euro.
Imbattibile anche nel prezzo.**

L'arredopiù

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana tel. 0432 971400

www.larredopiù.com

info@arredogemoni.com

Orari espos.: dalle 09 alle 19 Lunedì mattino chiuso
il Sabato e la Domenica orario continuato.
Per valutazioni, ritiro usato e preventivi,
chiamate i nostri uffici di zona dalle 09 alle 20
Provincia di Pordenone, di Udine e zona Carnia
0432 971400 Prov. di Trieste e di Gorizia 040 367771
Austria +43 4242 22199 Slovenia +386 5 6641074.

compra adesso paghi nel 2009



Mobile porta tv con ruote moderno in varie finiture

L 105 x H 120 P 65 cm compresa la consegna

~~1.200 €~~ - 30% **840 €**



Divano in microfibra due posti L 120 x H 73 P 70 cm

~~440 €~~ - 20% **350 €** compresa la consegna

Poltrona in microfibra L 60 x H 73 P 70 cm

~~220 €~~ - 20% **176 €** compresa la consegna

promozione valida su
tutto l'arredamento

Supervalutiamo il tuo usato

Continua dalla 27.a pagina

INTENSI completi massaggi per i tuoi momenti speciali disponibile ogni giorno 3480436761. (A2420)

MONFALCONE DOLCISIMA brasiliana dominatrice bocca fuoco 24enne 6.a anche coccolona 3338826483. (C00)

MONFALCONE DOLCISIMA sensuale bionda 7.a affascinante viso stupendo giocherellona massaggio sensuale 3272063568.

MONFALCONE novità bella mora snella affascinante calda coccolona disponibilissima 3206392852. (A00)

MONFALCONE SUPER-NOVITÀ Veronica grossa sorpresa anche padrona biondissima bellissima bomba senza limiti 3452998148. (A2417)

PICCANTI casalinghe 899544571 166142598 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (A00)

TRIESTE bellissima novità 20enne magra bravissima completissima grossa sorpresa disponibilissima. 3284506279. (A2228)

TRIESTE NOVITÀ bellissima birichina 19enne bocca favolosa disponibilissima tutti giochi paziente. 3400927365. (A2231)

TRIESTE novità thailandese 8.a misura magra corpo spettacolare completissima massaggio. 3314124177. (A00)

TRIESTE stupenda bombolina fisico mozzafiato tutta pepe per darti piacere disponibilissima 3891132931.

TRIESTE supernovità argentina 19enne 9.a misura bocca calda completissima massaggio. 3464798141. (A2239)

TRIESTE supernovità argentina esplosiva 9.a misura corpo spettacolare massaggio. 3452976887. (A2384)

TRIESTE supernovità dalle Canarie Chanel bellezza statutaria affettuosa calorosa completissima massaggio 3385432480. (A2415)

TRIESTE supernovità giapponese 22enne corpo spettacolare 6.a misura. Completissima massaggio. 3314130989.

TRIESTE VERAMENTE primissima volta, Alexya, grossa sorpresa. Biondissima senza limits. 22enne, completissima. Telefono 3478159720. (A2226)

MATRIMONIALI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

ELIANA Monti 0403498448 Giorgio 52 anni avvocato la mia professione è stata per

molti anni l'unico motivo di soddisfazione. Ho chiuso il mio cuore per troppo tempo, ma ora l'amore che è dentro di me sta chiedendo di essere ascoltato. (A2424)

ELIANA Monti 0403498448 Sandra 37 anni impiegata separata senza figli mi sono sempre chiesta se davvero esiste l'uomo capace di far sognare una donna... io ancora non l'ho incontrato! Cercami se pensi di avere questa qualità. (A2424)

IL PICCOLO

il giornale
della
tua
città



APRILE

PUNTA IN ALTO

OGGI E DOMANI

ALLEGRA CROCCANTATA

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

APPUNTAMENTO CON

MISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

ORARIO CONTINUATO: Lunedì ore 14.30 - 20.30 - dal Martedì al Sabato ore 9.00 - 20.30 - Domenica ore 9.30 - 20.00

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle zone alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni adriatiche in attenuazione dal pomeriggio. Sereno o poco nuvoloso sulle altre zone con locali annuvolamenti sulle aree interne del Lazio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con residui rovesci sulle regioni joniche e sulla Sicilia settentrionale ma in rapida attenuazione.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Liguria di ponente; da parzialmente a molto nuvoloso altrove con locali piovvaschi, rovescio o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti su aree interne e versante tirrenico con brevi e isolati piovvaschi. Sereno sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti.

TEMPERATURE

REGIONE

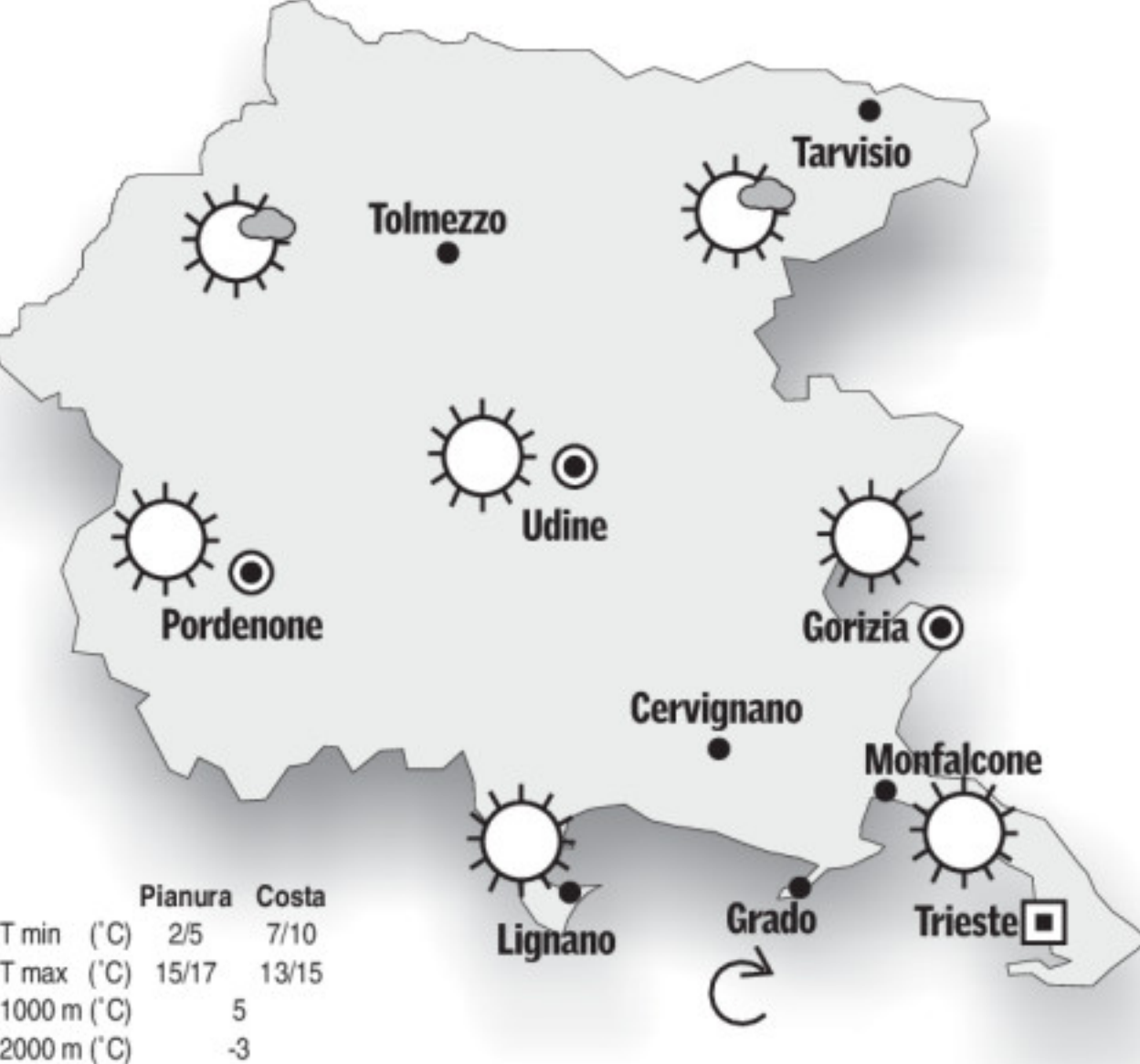
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	11,4	15,5
Umidità	35%	
Vento	21 km/h da E-NE	
Pressione	stazionaria	1018,5
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	9,7	16,6
Umidità	29%	
Vento	17 km/h da E-NE	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	6,7	18,0
Umidità	17%	
Vento	6 km/h da SW	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	10,0	14,5
Umidità	44%	
Vento	21 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	4,1	15,7
Umidità	30%	
Vento	8 km/h da NW	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	4,6	16,7
Umidità	17%	
Vento	6 km/h da SW	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	7,9	17,5
Umidità	13%	
Vento	13 km/h da E	

ITALIA

ALGHERO	7	17
ANCONA	9	13
AOSTA	-1	16
BARI	8	12
BOLOGNA	4	15
BOLZANO	2	17
BRESCIA	1	17
CAGLIARI	7	18
CAMPOBASSO	2	5
CATANIA	8	14
FIRENZE	4	15
GENOVA	10	20
IMPERIA	13	17
L'AQUILA	4	5
MESSINA	10	14
MILANO	1	18
NAPOLI	6	11
PALERMO	10	14
PERUGIA	6	12
PESCARA	4	11
PISA	2	16
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	16
ROMA	6	15
TORINO	1	17
TREVISO	5	18
VERONA	6	16
VENEZIA	3	18
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

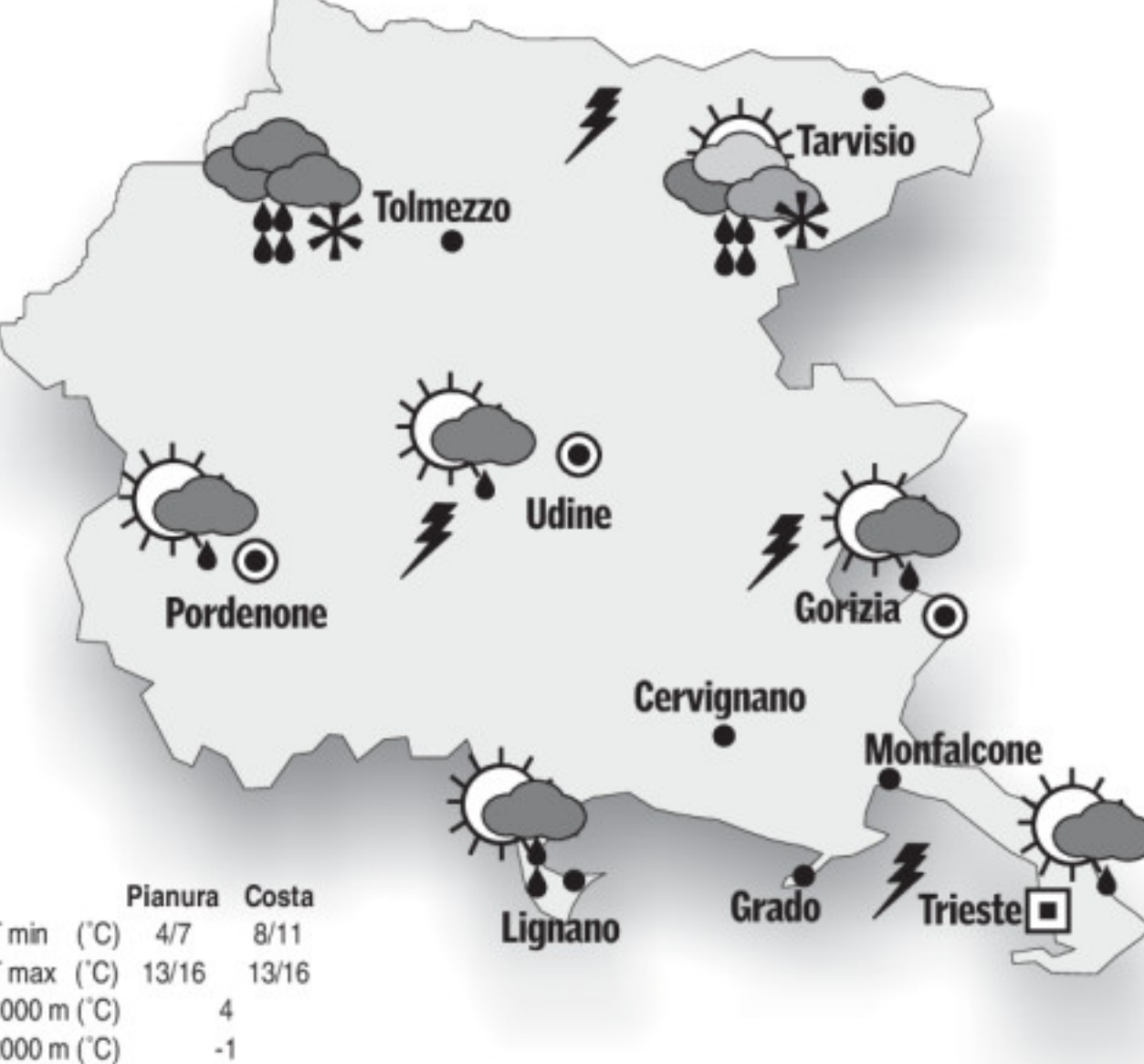
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con venti di brezza anche sostenuti nel pomeriggio. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso al mattino, da poco nuvoloso a variabile nel pomeriggio.
DOMANI. Al mattino su pianura e costa cielo poco nuvoloso; sui monti cielo nuvoloso con qualche pioggia. Dal pomeriggio-sera generale peggiora-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



mento con cielo nuvoloso ovunque e probabili temporali con piogge più frequenti e abbondanti in montagna. Neve oltre i 1400 metri circa, anche più in basso a tarda sera. Sulla costa soffierà Scirocco da moderato a forte.
TENDENZA. Coperto con temporali e piogge; nevicate sui monti oltre i 1000 m. Sulla costa soffierà Libeccio forte. Dal pomeriggio miglioramento.

OGGI IN EUROPA



La perturbazione sull'Italia porta ancora instabilità al Sud, ma si sposta verso la Grecia. La depressione sulla Norvegia ha instaurato un flusso di correnti settentrionali che trasportano aria artica verso l'Europa centrale e sospongono alcuni sistemi nuvolosi, uno dei quali si spingerà fin quasi alle Alpi. In Scandinavia il tempo è quasi invernale. Una perturbazione atlantica si avvicina al Portogallo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	10,4	6 nodi W-SW	21.02 +60	2.57 -51
MONFALCONE	poco mosso	10,0	6 nodi SW	21.07 +60	3.02 -51
GRADO	poco mosso	10,0	6 nodi SW	21.27 +54	3.22 -46
PIRANO	poco mosso	11,0	6 nodi W	20.57 +60	2.52 -51

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

		MIN. MAX.				MIN. MAX.	
ALGERI	8	22	LUBIANA	2	13		
AMSTERDAM	6	10	MADRID	4	27		
ATENE	8	16	MALTA	13	17		
BARCELLONA	9	22	MONACO	2	8		
BELGRADO	6	14	MOSCA	3	15		
BERLINO	4	12	NEW YORK	10	10		
BONN	4	9	NIZZA	8	17		
BRUXELLES	2	10	OSLO	-2	9		
BUCAREST	5	13	PARIGI	3	15		
COPENHAGEN	5	9	PRAGA	1	8		
FRANCOFORTE	0	12	SALISBURGO	2	8		
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	6	14		
HELSINKI	4	12	STOCOLMA	0	11		
IL CAIRO	14	32	TUNISI	13	19		
ISTANBUL	7	18	VARSAVIA	3	10		
KLAGENFURT	0	13	VIENNA	6	12		
LISBONA	14	29	ZAGABRIA	2	12		
LONDRA	6	15	ZURIGO	3	9		

L'OROSCOPO



ARIE
21/3 - 20/4

Dovrete essere molto cauti e prudenti per fronteggiare le inevitabili difficoltà organizzative. In amore l'istinto vi indicherà la strada da seguire. Un po' di svago.



LEONE
23/7 - 22/8

Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto così riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi potreste pentire.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo ed inaspettato incontro vivrete sensazioni ed emozioni d'amore del tutto sconosciute. Un figlio metterà alla prova la vostra pazienza con assurde proposte.



TORO
21/4 - 20/5

Un incontro imprevisto vi riporterà alla mente e con una certa emozione dei ricordi che credevate ormai dimenticati. Non mostrate apertamente quello che provate.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi abbastanza favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere certe esigenze.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente con qualche vecchio amico.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Gli astri non vi saranno oggi particolarmente favorevoli. Lasciate dunque che siano gli altri a prendere l'iniziativa sia nella vita privata che nel lavoro. Riposo.



CANCRO
21/6 - 22/7

Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione i numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi. Cercate di organizzarvi meglio. Svago.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

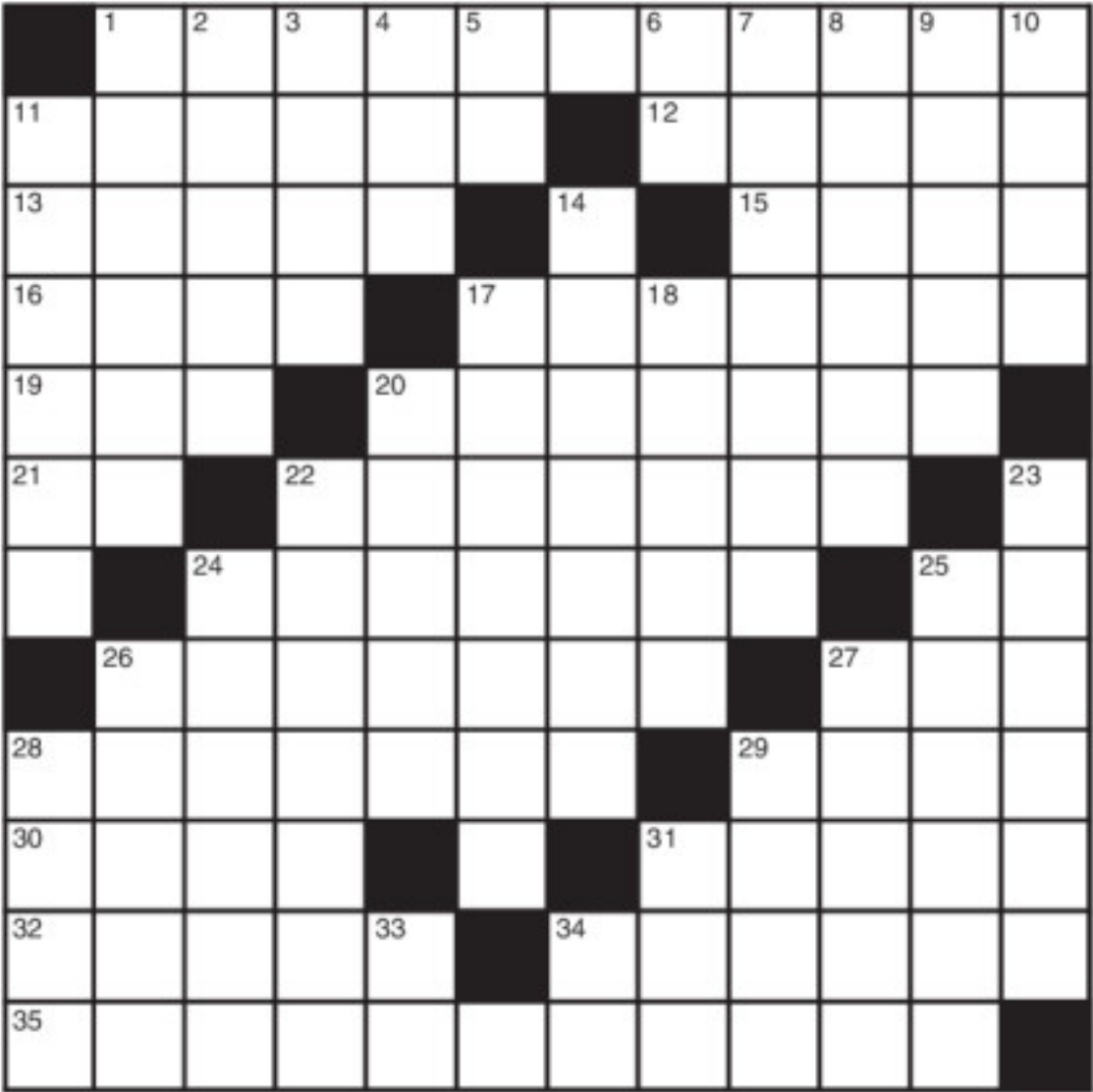
Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere certi problemi digestivi dovrete ridurre al minimo gli alcolici.



PESCI
19/2 - 20/3

Potrete affrontare con un pizzico di fortuna qualsiasi situazione. In questo delicato momento bisogna controllare l'andamento delle finanze. Organizzatevi meglio.

IL CRUCIVERBA



SCIARADA A SCAMBIO DI FINALI (4/4-8)

Il caso Parmalat
È da scemo pensar, cadendo in basso, che come nelle fole, per incanto, qualcuno possa riparar le falle di tanto schifo ed evitar lo schianto.

Marin Faliero

INDOVINELLO

La mia ragazza è strana
Poiché in se stessa chiudesi sovente è segno proprio che non mi capisce, però, se si distende e mi irretisce, è una cosa da sogno veramente.

Tiburto

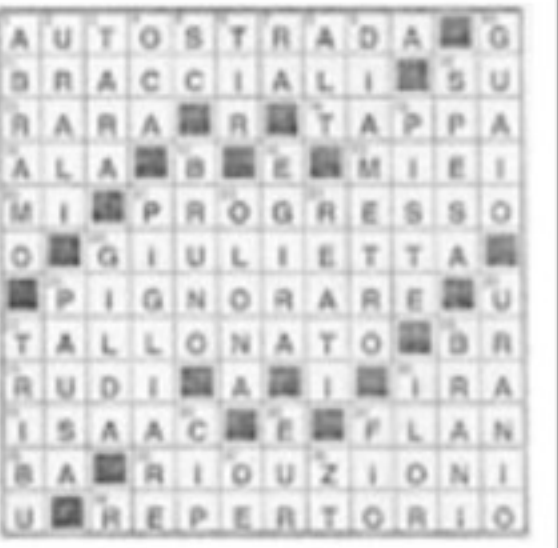
ORIZZONTALI: 1 Uno degli Stati Uniti - 11 Assegnò ad Afrodite il «pomo della discordia» - 12 È costituito da territorio, popolo e governo - 13 Racconto di Chateaubriand - 15 Fa parte dell'Arabia - 16 Il fiume di Mannheim - 17 Il patriota di Saluzzo - 19 Sposò Atamante - 20 Piccola altura - 21 Testa di gatto - 22 Il De Mita della politica - 24 Opposto a marino - 25 La distrusse il terremoto del 1908 (sigla) - 26 Da nome a certe bocche... nella costa dalmata - 27 Precede anche Siro - 28 Frontespizi di giornali - 29 Le pigne dei larici - 30 Città piemontese nota per un «palio» - 31 Il... Grande attraversa Venezia - 32 Fusti di fiori - 34 Un verbo per modelli - 35 Una consanguinea... a metà.

VERTICALI: 1 È formata da maglie - 2 Importante porto algerino - 3 Scorre in Egitto - 4 Nota dell'Autore - 5 Di sette vocali - 6 Iniziavano temi e studi - 7 Un carattere tipografico - 8 Vi lavora il croupier - 9 Vi morì un Catone - 10 Un segno zodiacale - 11 Vi nacque Eugène Scribe - 14 Scherzare amabilmente - 17 Capacità di carico - 18 Prateria sudamericana - 20 Cerchia di mura - 22 Fatto di mattoni... per il vate - 23 Relativo alla terza età - 24 Capocaccia esotico - 25 Milo, disegnatore di fumetti - 26 La «rete» del pivot - 27 Radar subacqueo - 28 Era un'agenzia sovietica d'informazione - 29 Complesso sul set - 31 Un'isola greca fra Rodi e Samo - 33 Articolo per bambino - 34 Patto Atlantico.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
BOSCHI, SCHIZZI=BOZZI

Anagramma:
FIATO SPRECA= FIOCA PROTESTA



NOVITA' 2008:

contributo del 55%
per le caldaie
a condensazione!



DEVI CAMBIARE LA CALDAIA?

° pagamento tasso zero ° i.v.a. agevolata 10%
ci trovi in via Coroneo 39/a (Trieste)
info telefoniche 040 633.006



ESPRIMITI. PUNTO.



Consumi: da 4,5 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ da 119 a 155 g/km.

OGGI È TUA A € 9.700

**CON ESP E CLIMATIZZATORE,
SUPERFINANZIAMENTO CON ANTICIPO ZERO
E INIZI A PAGARE NEL 2009**



CIAOFIAT 800342800
N° VERDE

www.fiat.it

Fiat Grande Punto 1.2. Active 3 porte - prezzo di listino € 12.400, prezzo promozionale di vendita € 9.700 (chiavi in mano, IPT esclusa) al netto dello sconto rottamazione Fiat e dell'incentivo Statale per rottamazioni di vetture come previsto dal Decreto Legge 248/2007, convertito in legge il 27/02/2008. Esempio di Finanziamento: Anticipo Zero - durata 96 mesi; 1° rata a Gennaio 2009; 88 rate mensili da € 153 comprensive di copertura Prestito Protetto ed Antifurto Identicar. Spese di gestione pratica € 250 + bolli - TAN 4,75% - TAEG 5,80%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 30/04/2008 per vetture disponibili in stock.